Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 27 novembre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo I 70) Lire 400
N. 10.372 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK: tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

LA TRAGEDIA DEL SUD APRE NUOVE E VECCHIE PIAGHE NEL DRAMMA MORALE DEL PAESE

L'amara denuncia di Pertini Ancora vivi sotto le macerie

«Chi ha mancato deve essere colpito» - «Dov'è andato a finire il denaro per il Belice?» - Elogio a soldati e carabinieri

Messaggio agli italiani

ROMA — Il Presidente della Repubblica Pertini si è rivolto ieri sera tramite radio e televisione agli italiani con un messaggio centrato sui problemi posti dal terremoto.

«Italiane e italiani, sono tornato ieri sera dalle zone devastate dalla tremenda catastrofe sismica». Così inizia il messaggio del Capo dello Stato.

«Ho assistito a degli spettacoli che mai dimenticherò. Interi paesi rasi al suolo. La disperazione poi dei sopravvissuti vivrà nel mio animo. Sono arrivato in quei paesi subito dopo la notizia che mi è giunta a Roma della catastrofe, sono partito ieri sera. Ebbene, a distanza di 48 ore non erano ancora giunti in quei paesi gli aiuti necessari. E' vero io sono stato avvicinato dagli abitanti delle zone terremotate che mi hanno manifestato la loro disperazione e il loro dolore, ma anche la loro rabbia. Non è vero, come ha scritto qualcuno che si sono scagliati contro di me, anzi, io sono stato circondato da affetto e comprensione umana. Ma questo non conta.

«Quello che ho potuto constatare è che non vi sono stati i soccorsi immediati che avrebbero dovuto esserci. Ancora dalle macerie si levavano gemiti, grida di disperazione di sepolti vivi. Ed i superstiti presi di rabbia mi dicevano: «ma noi non abbiamo gli attrezzi necessari per poter salvare questi nostri congiunti, liberarli dalle macerie.

«Io ricordo — prosegue il messaggio del Capo dello Stato — anche questa scena: di una bambina che mi si è avvicinata disperata, mi si è gettata al collo e mi ha detto piangendo che aveva perduto sua madre, suo padre ed i suoi fratelli. Una donna disperata e piangente che mi ha detto: ho perduto mio marito e i miei figli. Ed i superstiti che lì vagavano fra queste rovine, impotenti a recare aiuto a coloro che sotto le rovine ancora vi erano.

«Ebbene, io allora, in quel momento mi sono chiesto come mi chiedo adesso, questo. Nel 1970 in Parlamento furono votate leggi riguardanti le calamità naturali. Vengo a sapere adesso che non sono stati attuati i regolamenti di esecuzione di queste leggi. E mi chiedo. Se questi centri di soccorso immediati sono stati istituiti, perché non hanno funzionato? Perché a distanza di 48 ore non si è fatta sentire la loro presenza in queste zone devastate? Non bastano adesso...

«Vi è anche questo episodio che devo ricordare, che mette in evidenza la mancanza di aiuti immediati. Cittadini superstiti di un paese dell'Irpinia mi hanno avvicinato e mi hanno detto: vede, i soldati ed i carabinieri che si stanno prodigando in un modo ammirevole e commovente per aiutarci, oggi ci hanno dato la loro razione di viveri perché noi non abbiamo di che mangiare. Non erano arrivate a quelle popolazioni razioni di viveri.

«Quindi questi centri di soccorso immediato, se sono stati fatti, ripeto, non hanno funzionato. Vi sono state delle mancanze gravi, non vi è dubbio, e quindi chi ha mancato deve essere colpito, come è colpito il prefetto di Avellino, che è stato rimosso giustamente dalla sua carica.

«Adesso non si può pensare soltanto ad inviare tende in quelle zone. Sta piovendo, si avvicina l'inverno, e con l'inverno il freddo. E quindi è assurdo pensare di ricoverarli, pensare di far passare l'inverno ai superstiti sotto queste tende. Bisogna pensare a ricoverargli in alloggi questi superstiti. E poi bisogna pensare a dare loro una casa.

«Su questo punto io voglio soffermarmi, sia pure brevemente. Non deve ripetersi quello che è avvenuto nel Belice».

«Io ricordo — prosegue il messaggio di Pertini — che sono andato in visita in Sicilia. Ed a Palermo venne il parroco di Santaninfa con i suoi concittadini a lamentare questo, che a distanza di 13 anni nel Belice non sono state ancora costruite le case promesse. I terremotati vivono ancora in baracche. Eppure allora fu stanziato il denaro necessario. Le somme necessarie furono stanziate. Mi chiedo: dove è andato a finire questo denaro? Chi è che ha speculato su questa disgrazia del Belice e se vi è qualcuno che ha speculato, io chiedo: costui è in carcere come dovrebbe essere in carcere perché l'infamia maggiore, per me, è quella di speculare sulle disgrazie altrui.

«Quindi non si ripeta, per carità, quanto è avvenuto nel Belice, sarebbe un affronto non solo alle vittime di questo disastro sismico, ma sarebbe un'offesa che toccherebbe la coscienza di tutti gli italiani,

(Continua in 2.a pagina)

Rognoni si è dimesso



Virginio Rognoni

ROMA — Dopo le aspre parole di Pertini, il ministro dell'interno, Virginio Rognoni, ha preso su di sé la responsabilità politica delle critiche del Capo dello Stato, presentando le proprie dimissioni.

Rognoni ha inviato al presidente del Consiglio, Forlani, una lettera. Questo il testo: «Caro presidente, ti prego di accogliere le mie dimissioni da ministro. A questo modo penso di allontanare dal governo tensioni che finirebbero per rendere difficile la sua azione che, in questo momento, è assolutamente necessaria. Credo di avere svolto, come ministro dell'interno, in questi due anni e mezzo, e anche in questi ultimi giorni, un positivo servizio per il mio paese. Ne ho tranquilla la coscienza. Ti ringrazio della fiducia».

Sin qui, il testo della lettera di abbandono. Rognoni, che era ministro dell'interno ininterrottamente da due anni e mezzo (era succeduto il 13 giugno 1978 a Cossiga, dimessosi dopo l'uccisione di Moro, e dopo un breve interim di Andreotti) si è così caricato di un peso che altrimenti rischiava di provocare una paradossale situazione istituzionale, con il Capo dello Stato che esprime la propria sfiducia nei confronti di un esecutivo da lui stesso nominato.

Il governo ha stanziato 1200 miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il consiglio dei ministri ha stanziato 1.200 miliardi per gli interventi urgenti nelle zone terremotate. Questo sarà un primo finanziamento. Per il futuro, invece, una commissione composta dai ministri Andreatta, Capria, La Malfa, Nicolazzi e Scotti presenterà un disegno di legge organico in cui sarà effettuata un'analisi completa dei danni e quindi saranno presi i provvedimenti per la ricostruzione. Si prevede fin da adesso un esborso notevole per le casse dell'erario. Per il momento, dunque, si agirà sulla spesa pubblica evitando le spese considerate non indispensabili.

In un decreto legge sono stati meglio chiariti i poteri del commissario di governo Zamberletti. In pratica, il commissario assumerà su di sé tutte le responsabilità attribuite ai ministri per le regioni Campania e Basilicata. Per la sistemazione dei senza tetto, Zamberletti avrà il potere di requisire case, roulottes ecc. Il commissario potrà stipulare convenzioni per la fornitura di case prefabbricate e roulottes da destinare ad alloggi provvisori. Per questi interventi, Zamberletti potrà disporre di 600 miliardi.

Altri 600 miliardi saranno gestiti per fronteggiare le esigenze primarie come distribuzioni di viveri e medicinali. Alle famiglie sinistrate saranno anche versati dei contributi in denaro.

Tale contributo è di 4 milioni per ogni vittima e di 10 milioni nel caso di perdita del capo famiglia. Saranno versati invece tre milioni in favore delle famiglie che abbiano perduto vestiario, biancheria e mobili. Il Consiglio dei ministri, inoltre, ha espresso consenso alla decisione assunta dalle organizzazioni sindacali, d'accordo con la Confindustria, per l'effettuazione di quattro ore di lavoro nella giornata di sabato da versare a favore dei terremotati.

Nel corso della riunione del governo non potevano mancare riferimenti alle polemiche di queste ore sulla prontezza dei primi soccorsi. Secondo il ministro delle partecipazioni statali De Michelis «se ritardi vi sono stati, essi sono dovuti a ragioni oggettive». A De Michelis ha fatto eco il ministro della difesa Lagorio. Secondo il ministro, nonostante sin dalle prime ore dopo il sisma sia stato avviato un programma di interventi sperimentato in Friuli, l'ampiezza del territorio, le condizioni atmosferiche sfavorevoli, il terreno di natura impervia hanno reso difficile l'opera di soccorso.

Giuseppe Sanzotta



Calabritto — Una donna cerca i suoi figli tra le salme appena estratte dalle macerie. A Calabritto (provincia di Salerno) si è iniziato a scavare solo ieri mattina *(Telefoto Ansa)*

INCONTRO CON IL COMMISSARIO DI GOVERNO PER LE ZONE TERREMOTATE

Zamberletti ottiene «carta bianca» Saranno requisiti alberghi e alloggi

«Non penso alle tende come soluzione» - Occorrono 20 mila uomini
Piena fiducia nell'esercito - Perché è «saltato» il prefetto di Avellino



Napoli — Il commissario straordinario on. Zamberletti

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — *Giuseppe Zamberletti, «ministro dell'emergenza», si è insediato a Napoli; ora, la macchina dei soccorsi, si è messa veramente in moto. Sono passate da poco le 8 del mattino, l'on. Zamberletti ci riceve in una splendida sala di palazzo Salerno, nel cuore di piazza Plebiscito, a Napoli. La sede è quella del Comando militare territoriale, una sede naturale per il «generale» Zamberletti, come già tutti lo chiamano. Per i corridoi del secondo piano c'è una grande agitazione, ma c'è ordine, tutto avviene a ritmo frenetico ma ognuno sa dove deve andare, cosa deve fare.*

È il momento magico dell'organizzazione militare: da adesso diventano i protagonisti assoluti del dopoterremoto. Le prove fornite in Friuli ed in altre circostanze drammatiche per il Paese, hanno ampiamente dimostrato l'indispensabilità del loro lavoro. Zamberletti lo sa ed è per questo che sceglie una caserma anziché una sede civile.

Non hà molto tempo da concederci, del resto comprendiamo il perché. Il quadro che ci fa è sintetico ma esauriente. È la conferma di quello che avevano vissuto personalmente nei luoghi del disastro. Lo ammette: «Fino a ieri (martedì n.d.r.), cioè prima di prendere personalmente la guida delle operazioni — dice — sulle zone considerate un po' il centro più colpito dalla catastrofe e cioè, la provincia di Avellino, avevamo non più di 1500 uomini delle forze armate e altrettanti tra vigili del fuoco, polizia e carabinieri. Partivamo cioè, con una forza di soccorso terribilmente lontana da quella del Friuli.

«Le ragioni? Diverse, vediamole. Primo — precisa — va considerato che due terzi dell'armata nazionale sono concentrati a Nord del Po, a poche ore quindi del Friuli, ma ad oltre un giorno da queste zone. L'assoluta mancanza di comunicazioni telefoniche e viarie ha notevolmente rallentato l'opera di ricerca ed individuazione dei centri più colpiti. La quasi asssoluta mancanza di mezzi meccanici, abbondanti nelle zone industriali del Nord, ma pressoché inesistenti in centri agricoli come questi dell'Irpinia.

«In poche ore però, — aggiunge — siamo riusciti a portare a 10 mila il numero degli uomini dell'esercito nelle varie zone e a raddoppiare la forza civile. Abbiamo messo a durissima prova l'organizzazione militare, ma so che è l'unica che può, reggere sforzi del genere. Lo schema operativo, da questo momento in poi — conferma — è uguale a quello del Friuli: cercare cioè di rivitalizzare, laddove è possibile, il rapporto delle popolazioni colpite con gli amministratori locali; indirizzare nelle direzioni giuste gli interventi delle varie regioni (Lombardia, Toscana ecc.) che si sono prese l'incarico di intervenire a favore di determinate zone.

«Per quanto mi riguarda personalmente — precisa

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

IN XVI PAGINA

Ucciso a Milano un brigadiere dei carabinieri da un bandito

Il deputato può attendere

AVELLINO — È passato da poco mezzogiorno. Siamo nel corridoio della caserma Berardi, al secondo piano, in attesa dell'ing. Pastorelli, ad Avellino solo da poche ore ma già dentro fino al collo nella ripresa delle operazioni di soccorso. Ci ha fatto segno di aspettarlo, non ha molto tempo per le interviste.

A un certo punto, tra un codazzo di funzionari locali arriva l'on. Gerardo Bianco, capo dei deputati della Democrazia cristiana alla Camera. Chiede a qualcuno chi c'è là dentro, qualcuno gli risponde «l'ing. Pastorelli, è arrivato da Roma». Gerardo Bianco si rivolge allora a un carabiniere e gli chiede di chiamare Pastorelli. L'on. Bianco, però, attende qualche minuto invano, Pastorelli non esce dalla stanza.

È il deputato che a questo punto decide di entrare nella tana del leone. Ma vi resta solo qualche minuto poi esce e rilascia una dichiarazione: «Non sono qui in veste ufficiale ma solo come abitante di Avellino né voglio che il potere politico finisca in qualche modo per rallentare l'opera così valida ed efficace dei tecnici».

Si avvia verso l'uscita con l'aria mesta con cui era arrivato. Qualcuno, tra i sindaci dei paesi distrutti che aspettano di incontrarsi con il prefetto, lo riconosce: «È triste perché gli sono morti troppi voti», mormora a mezza voce.

A. C.

LA SITUAZIONE A TRE GIORNI DAL DISASTRO

Affiora l'organizzazione

L'ultimo bilancio di ieri: oltre tremila morti

ROMA — Acqua e viveri: è il drammatico grido che a tre giorni dal sisma che ha seminato la tragedia in Campania e Basilicata, è risuonato tra le decine e decine di Comuni diroccati, tra i sopravvissuti, al momento dell'impatto con la complessa macchina dei soccorsi.

La giornata di ieri ha segnato in pratica il via dell'organizzazione degli interventi. E' stato lo stesso neo prefetto di Avellino, Caruso, ad ammetterlo stamane all'atto del suo insediamento. Il piano quindi comincia a delinearsi con più precisione: sono stati organizzati 9 centri operativi nelle zone dell'Irpinia, retti da 6 funzionari che si occupano degli interventi secondo precise e razionali direttive. A fianco di questi interventi è scattato anche il piano finanziario: 1200 miliardi stanziati dal Consiglio dei ministri; 373 miliardi per la Campania e 41 per la Basilicata disposti dal ministro Rognoni con proprio decreto.

In molte zone, specie della Basilicata, c'è stato oggi qualche timido cenno di ripresa delle attività di lavoro, comprese quelle commerciali, ma un velo di paura è subito calato su queste coraggiose iniziative quando ben 10 scosse, a intervalli, lungo l'arco della giornata, hanno fatto tremare di nuovo la terra nelle due regioni martoriate.

I soccorritori si sono prodigati con tempestività a portare generi alimentari e acqua nei Comuni più disastrati, alla gente accampata nelle tendopoli. Quello delle risorse alimentari e idriche, è un problema avvertito in tutte le località terremotate, ma soprattutto in alcuni paesi, come Balvano, Pescopagano, nei centri della provincia di Avellino, gli interventi si sono resi più urgenti. Altro problema che pesa nel bilancio del «terzo giorno» è quello dei senzatetto: sono più di 200 mila finora quelli accertati: più di 20 mila nella Basilicata.

Il bilancio dei morti intanto si amplia, a conferma di quanto si temeva: nel pomeriggio, l'ultima cifra, 3.100, secondo i carabinieri. Ma sono le ruspe a modificare di ora in ora, questi tragici indicatori. I dispersi sono almeno duemila.

Il triste primato della morte spetta alla provincia di Avellino: 1204 vittime. A Napoli si contavano, nel pomeriggio, 119 morti già estratti dalle macerie e ieri sera un ultimo dato ha drammaticamente aggiornato la cifra con altri 5 corpi esanimi rinvenuti sotto i cumuli. A Salerno sono saliti a 525 i morti; 205 a Potenza; 12 a Caserta, 7 a Benevento.

Sempre più elevato anche il numero dei feriti che — secondo i dati resi noti dal centro del Viminale — ammontano a 5743.

C'È ANCORA SPERANZA DI SALVARE I SOPRAVVISSUTI

Miracolo a Sant'Angelo Neonati ancora in vita

Cinque sono stati estratti dalle rovine della «maternità» dell'ospedale - In tutto quaranta le persone in salvo ieri

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI — La drammatica realtà è questa: le macerie stanno ancora restituendo persone in vita. Qua e là, dalle rovine dell'immensa area che è stata percossa domenica sera, si levano ancora lamenti, che attirano l'attenzione dei soccorritori che cominciano a organizzarsi. Qualche volta sono animali domestici, che con i loro flebili lamenti fanno pensare a qualche bambino. Ma spesso sono persone. Si capisce, a 72 ore dal disastro, la rabbia di chi per giorni ha scavato con le mani, senza disporre degli strumenti elementari di soccorso. O di chi ha visto sotto gli occhi la confusione dei primi giorni, quando solo il cielo sa quante persone potevano ancora venir salvate.

E il miracolo si compie ancora. A Sant'Angelo dei Lombardi le macerie hanno restituito, illesa, una ragazza di 16 anni. Si è passata le mani sul volto sporco, ha fissato il cielo e si è allontanata piangendo.

Nella stessa zona, i vigili del fuoco stanno lavorando disperatamente. Sperano di arrivare in tempo a estrarre la donna o le donne che ancora battono, da sotto un cumulo di cemento armato e di mattoni di molti metri.

Il sapore dell'incredibile diventa più vivo tra le macerie dell'ospedale. Domenica sera il reparto maternità è completamente crollato, travolgendo con sé le culle di molti neonati. Alcuni sono rimasti ostinatamente in vita. I soccorritori ne hanno sentito i deboli lamenti, e da martedì pomeriggio i vigili del fuoco di Bologna, Ravenna e Forlì scavano con cautela per estrarli.

Tre sono stati salvati nella notte tra martedì e ieri. Ieri i vigili sono riusciti a raggiungerne altri due. Sembra che ce ne siano ancora due tra le macerie. È un lavoro delicatissimo, da specialisti. Uno dei due neonati ancora prigionieri sembra sia in un'incubatrice.

Dei tre salvati l'altra notte, due sono gemelli. Erano nati sabato, poche ore prima della terribile scossa. «Sono i primi gemelli che siano mai nati a Sant'Angelo dei Lombardi», dice il prof. Lombardi, primario del reparto pediatria dell'ospedale. Altri due bambini vivi sono stati estratti dalle macerie ad Avellino, in via Sant'Antonio abate.

I neonati salvati ieri a Sant'Angelo sono stati dichiarati fuori pericolo e inviati all'ospedale di Benevento, uno è una femminuccia, Rosetta Antoniello, l'altro un maschietto a cui è caduto il braccialetto di riconoscimento. Se nessuno della sua famiglia sarà sopravvissuto, questo bambino non saprà mai il suo nome.

Sempre dalle macerie dell'ospedale sono state estratte due donne, un'infermiera, Clara Costabile, con un grosso enfisema sottocutaneo, e una donna di 54 anni, Rachele Delli Gatti. Quest'ultima era stata scoperta sotto le macerie già martedì sera. È stata tirata fuori verso le 13 di ieri. Durante tutto il tempo è apparsa lucida, ha dialogato con i soccorritori. L'hanno alimentata con acqua zuccherata.

Per tirarla fuori hanno dovuto segare le gambe al cadavere di un'altra donna incastrato tra i detriti in modo tale da impedire il salvataggio. La donna presenta una sindrome da schiacciamento, ma non è grave ed è ricoverata all'ospedale di Bisacce.

In tutta l'area terremotata, sono ben quaranta le persone estratte ieri vive dalle macerie. Una cifra purtroppo poi ridimensionata dal numero dei decessi a causa dello shock o delle conseguenze dei traumi; ma che resta pur tuttavia un fatto assolutamente anomalo rispetto alle esperienze del genere; una dimostrazione ulteriore che ciò che normalmente si fa nelle prime ore del sisma, qui, anche per una serie di gravi e comprensibili ragioni, non è stato fatto.

Riportiamo un'altra testimonianza drammatica. Ieri all'alba è arrivato a Salerno Alberto Venutolo, sindaco di Castelnuovo di Conza. Ha

(Continua in 2.a pagina)

Forte sisma al confine Colombia-Venezuela

BOGOTA' — Un forte terremoto ha colpito le regioni di confine fra Colombia e Venezuela e, stando alle prime notizie, i danni sono gravi. Non si hanno altre notizie.

Il sisma, registrato dall'istituto geofisico colombiano, si è verificato alle 18.40 (ora italiana). Stando alle valutazioni degli abitanti di Cucuta, un centro situato a 400 chilometri a Nord-Est di Bogotà, da trent'anni non si avvertiva una scossa così forte.

Un solco fra solidarietà e polemiche

AL VIMINALE SI TENTA DI ORGANIZZARE RAZIONALMENTE LA GARA DELLA FRATERNITÀ

Fra i molti ostacoli si è messa in moto la macchina dei soccorsi da tutta Italia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — È difficile da Roma, dal ministero dell'interno, fare il quadro di una situazione che presenta mille aspetti e mille gravissimi problemi diversi. Sono solo cifre quelle che escono dal Viminale, massimo centro di coordinamento di tutti i soccorsi, cifre che parlano di morti, di senzatetto e di forze impiegate per far fronte alla tragedia. Ieri alle 12 il bilancio dei morti sotto le macerie del terremoto era di tremila, secondo le segnalazioni di vigili del fuoco, carabinieri e reparti di polizia che lavorano nelle zone del disastro, ma sono molti di più quelli che mancano all'appello nei cento paesini della Campania e della Basilicata.

La gara di solidarietà che si è messa in moto in tutt'Italia e all'estero viene spesso ostacolata dal mancato incontro tra le offerte e le richieste di aiuti. Gli appelli, soprattutto per un rapido invio di squadre per rimuovere le macerie, continuano a giungere pressanti a Roma.

Il ministero ha precisato nuovamente che tutti i soccorsi per i terremotati offerti da enti pubblici e privati debbono essere convogliati ai seguenti centri dislocati nelle caserme comiliter di: 1) Ponte Cagnano (Salerno) per i soccorsi di primo intervento e per i quali è possibile un successivo trasferimento a mezzo elicottero (ad esempio coperte, medicinali, viveri, tende); 2) Nocera Inferiore (Salerno) e Napoli-Corso Malta, per i soccorsi di maggior/ingombro (roulottes, containers, automezzi, scavatrici).

I volontari che desiderano recarsi nelle zone terremotate devono rivolgersi alle prefetture di residenza, le quali provvederanno agli opportuni contatti con il commissariato straordinario di Napoli. Per chi volesse inviare materiale di vario tipo, sono stati aggiunti altri due punti di riferimento: le caserme Boscariello di Napoli e la scuola di truppe corazzate. Mentre il numero cui ci si può rivolgere per avere informazioni sulle persone disperse è ancora il 4774.

Gli uomini al lavoro sono ventimila, con 51 elicotteri e numerosi aerei offerti anche da paesi stranieri. La notte scorsa 40 persone sono state estratte vive dalle macerie, due delle quali con l'aiuto di unità cinofile. Per i circa seimila feriti sono ancora pochi gli ospedali da campo, e non sufficientemente attrezzati.

Intanto arrivano da ogni parte gli aiuti spontanei. Ieri mattina, all'alba, è partita un'autocolonna di 16 automezzi dell'Azienda comunale elettricità e acqua (Acea) da Roma alla volta della Lucania con attrezzature di scavo e sollevamento e apparecchiature per la riparazione degli impianti idrici. Sempre da Roma sono partite due unità medico-chirurgiche dell'Istituto di chirurgia d'urgenza, fornite fra l'altro di due elicotteri per il trasporto dei malati gravi.

Da Bologna l'amministrazione comunale ha mandato una seconda colonna di soccorsi diretta a Potenza. Da Verona è partita per Salerno ieri una colonna di cinque autocarri, carichi di capi di abbigliamento e medicine e altri due camion partiranno oggi. L'aeroclub di Venezia ha messo a disposizione i propri aerei per il trasporto di plasma e medicine nella regione colpita dal terremoto.

Il campo di assistenza ai terremotati della regione Toscana a Sant'Angelo dei Lombardi e a Lioni è intanto già entrato in funzione. Nel campo sportivo sono attivati i servizi sanitari e medici e vi stanno affluendo anche i convogli e le colonne inviate da tutta la regione Toscana.

Da Palermo ieri mattina è partita alla volta delle zone terremotate una colonna di vigili del fuoco con 23 automezzi e 114 vigili, equipaggiati per la ricerca fra le macerie.

Da Milano, oltre al secondo battaglione bersaglieri «Governolo» già in zona d'impiego, è sul punto di partire il battaglione del genio pionieri «Ticino» composto di 500 uomini.

Sempre da Milano intanto il terzo corpo d'armata continua a fornire automezzi per il trasporto da Milano a Napoli di materiale di soccorso, raccolto dalle amministrazioni civiche. Una colonna di automezzi (l'ultima in ordine di tempo) è partita ieri sera.

La Confcommercio intanto istituirà al più presto dei punti di distribuzione volanti nelle zone colpite dal sisma in cui non funzionano attrezzature commerciali.

M. Regina Perissinotto

Laviano — Continuano ad affluire soccorsi a Laviano. Una tendopoli è stata allestita nelle vicinanze del campo sportivo

FRA SCANDALI E POLEMICHE SUL TERREMOTO LA DC VIENE ATTACCATA SU TUTTI I FRONTI

Nel clima del disastro serpeggia l'ipotesi di elezioni anticipate

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *C'è un altro terremoto, ed è quello che si sta abbattendo implacabile sul mondo politico nazionale. Nelle sedi dei partiti, a Montecitorio, a Palazzo Madama c'è un forte nervosismo. L'appello rivolto l'altro ieri dal presidente del Consiglio a mettere da parte le polemiche ed a rimboccarsi le maniche per fronteggiare le conseguenze «bibliche del disastro» non è stato recepito.*

I partiti dell'opposizione, ma anche alcuni della maggioranza (Pri-Psi) prospettano un intreccio tra scandali e terremoto ed attaccano la Dc su tutti i fronti. Da piazza del Gesù la risposta è incerta. Piccoli è uscito allo scoperto con un articolo su «Il Popolo» di oggi per chiedere al preambolo ed all'opposizione di superare i contrasti interni. Mai nel passato la Dc si è trovata in una condizione tanto difficile. Su di essa vengono fatte ricadere le colpe di tutti i guai del Paese.

Su un piano politico il partito di maggioranza relativa si trova circoscritto in un ambito all'esterno del quale gli altri partiti della maggioranza cooperano secondo i propri obiettivi. All'interno la Dc è sottoposta ad attacchi concentrici soprattutto da parte dei socialisti e dei socialdemocratici. Un vero e proprio accerchiamento.

E nella Dc già si comincia a dire che il partito deve rivedere qualcosa, che non può chiudersi nella strettoia di una politica che è messa in discussione dai suoi stessi partner e cioè dal Psi e dal Psdi.

Ed è significativo che proprio da parte di uno stretto collaboratore di Donat-Cattin sia giunta ieri la richiesta di coinvolgere «di fronte all'immane tragedia non solo i partiti della maggioranza, ma l'intero arco dei partiti costituzionali» comunisti compresi.

Si tratta insomma di vedere se le bordate degli scandali, l'immane squasso provocato dal terremoto sono tali da mettere in crisi la formula di governo.

Nell'intervento sul giornale del partito Piccoli respinge le critiche sulle gravi carenze. «Non ignoriamo le discussioni, non diciamo che tutto sia stato condotto bene, ci sono stati ritardi, ma non dobbiamo oggi fermarci su questi aspetti: perdersi nello strazio delle polemiche, nelle accuse e sbrigativo. Occorre guardare avanti è necessario rimboccarsi le maniche. Dobbiamo operare nel concreto e qui che si si misura l'effettivo svolgersi della solidarietà nazionale costituzionale».

In questo clima riprende a serpeggiare l'ipotesi di elezioni anticipate. I repubblicani temono che socialisti e socialdemocratici alimentino la campagna scandalistica proprio con l'obiettivo di raccogliere maggiori consensi da un ipotetico nuovo ricorso alle urne.

Per questo anche ieri Spadolini ha insistito sulla necessità di convocare al più presto il vertice della maggioranza ed ha chiesto alla Dc di presentarsi all'appuntamento «con le carte in regola», vale a dire con le dimissioni di Bisaglia.

R. R.

MANCANO ACQUA, CIBO, TENDE: LA GENTE ESASPERATA ASSALTA I CAMION

Ad Avellino si lotta per mangiare

Qualche commerciante specula - Altri sopravvissuti vengono estratti dalle macerie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AVELLINO — Avellino sta ritornando, pian piano, alla normale vita di ogni giorno: ieri, magari solo per pochi minuti, i primi negozi hanno riaperto mentre — ma non si sa ancora quando — un secondo forno sta per entrare in funzione. Gli avellinesi si aggiravano ieri per le vie della città senza ancora sapere che fare, a chi rivolgersi. Chi ha avuto una tenda o una parvenza di tetto attende — come inebetito — il passare delle ore mentre le scosse si susseguono ancora. Ieri mattina, alle 7.45, ce n'è stata un'altra di forte intensità.

La crisi dei soccorsi sta però esasperando gli animi: le uniche reazioni della gente ad una generale apatia infatti si verificano quando arriva qualche carico di generi di conforto. Un camion che trasportava acqua è stato preso d'assalto da un gruppo di terremotati nella periferia della città, in quartiere «Basso Castello». Analogo episodio ieri sera nei confronti di un camion carico di coperte, di cui c'è estremo bisogno.

Iniziano, purtroppo, a verificarsi anche i primi casi di speculazione e di sciacallaggio. Qualche commerciante specula sui bisogni della gente: un litro di acqua minerale, preziosa in quanto il Comune non garantisce la potabilità dell'acqua residua (pare sia inquinata), è stato venduto anche a mille lire. Un chilo di banane costava ieri 3000 lire, un caffè 500. Specula sulle disgrazie anche qualche improvvisato tassista: una signora si è sentita chiedere, per il tragitto Napoli-Avellino, 130 mila lire.

La locale federazione del Pci denuncia anche un commercio di bare, che vengono vendute anche a mezzo milione l'una.

Anche gli sciacalli sono all'opera: in piazza Libertà sono stati arrestati due uomini di Pisticci (Basilicata), che, mischiatisi ai soccorritori, avevano rubato preziosi in una casa. Numerose le denunce che arrivano in questura di appartamenti che — abbandonati provvisoriamente dai proprietari — sono stati saccheggiati. Altri tre ladruncoli, tutti minorenni, sono stati arrestati mentre rubavano in un appartamento dalle speciali squadre di sorveglianza istituite dalla squadra mobile.

Anche nella microscopica tendopoli della città (15 tende ed otto roulottes soltanto, almeno per ora) si sono verificati casi di risse fra i terremotati per assicurarsi un posto. La tensione è salita ancora quando — nella mattinata di ieri — si è diffusa la voce che il comune avrebbe deciso di far demolire tutti i palazzi lesionati. La voce, poco credibile, non ha trovato conferme e comunque, se ciò fosse vero, il provvedimento si scontrerebbe con la volontà di quanti ci abitavano.

Il rischio di epidemie, seppur remoto, viene reso attuale dalla crisi dell'acqua: funzionari della Cassa del mezzogiorno hanno già redatto un piano d'interventi per riattivare o riparare gli acquedotti di tutta la provincia irpina, ma per ora il prezioso liquido è in via di esaurimento.

Solo qualche notizia confortante, dicevamo, per i soccorritori ed i sopravissuti: si è appreso infatti che Alba Corbelli, la donna di 27 anni salvata martedì sotto le macerie della sua casa quasi certamente si salverà. La donna è stata infatti ricoverata in ospedale con gravi ferite alle gambe ma non è in pericolo di vita.

Torello Bonadonna

OGNI NOTTE RISORGONO LE TENDOPOLI NELLE STRADE

A Napoli un doloroso rituale

«Sciacalli» all'opera - Altre nove salme rinvenute in via Stadera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Un'altra notte all'addiaccio per migliaia di napoletani (si calcola che siano almeno dodicimila) che hanno trasformato gli abitacoli delle automobili in dormitori e le piazze e i giardini in accampamenti improvvisati. Da domenica ormai si rinnovano ogni notte le stesse scene di sofferenza e di paura. Di mattina, alle 7, si torna a casa e nel pomeriggio verso le cinque tutti in strada ad accaparrarsi un posto più sicuro possibile nell'eventualità di nuove scosse di terremoto.

Intanto continuano a registrarsi manifestazioni di senzatetto e di sfrattati. A Capodichino 150 persone hanno occupato due palazzine di nuova costruzione; altri senzatetto hanno preso possesso delle vetture dell'azienda di pubblico trasporto Atan nei depositi.

Negli appartamenti che di notte restano vuoti sono all'opera gli «sciacalli»: i furti si registrano a centinaia.

Fra la scorsa notte e ieri mattina altre nove salme sono state estratte dalle macerie dell'edificio di nove piani di via Stadera, a Poggioreale, distrutto dalla prima tremenda scossa sismica. In totale le vittime di quel crollo sono quarantotto, ma vigili del fuoco e soldati del Genio non hanno ancora finito di rimuovere le macerie del «grattacielo» di Poggioreale.

In ogni modo la situazione va normalizzandosi lentamente. Gran parte dei negozi ha riaperto i battenti, i forni funzionano a pieno ritmo e i trasporti pubblici garantiscono in gran parte i collegamenti sia all'interno della città sia con i comuni della provincia. Sotto controllo ormai anche la situazione all'interno delle carceri di Poggioreale, dopo la concessione di 150 permessi a detenuti in semilibertà.

La scorsa notte in una tendopoli allestita davanti all'ospedale «Loreto nuovo» uomini e donne stavano recitando il rosario inginocchiati quando, all'improvviso, è giunta una statua di San Gennaro, portata a spalle da quattro giovani fedeli a piedi scalzi. Alla vista della statua del patrono con il passare dei minuti si sono verificate scene che hanno rasentato l'isterismo. I pochi napoletani rimasti nelle case sono scesi in strada ed è iniziata una processione nel corso della quale si sono rinnovate le implorazioni delle «parenti», che, ogni 19 settembre, invocano il miracolo della liquefazione del sangue del santo.

P. A.

Amara denuncia di Pertini

Dalla prima pagina

della nazione intera e della mia prima di tutto... quindi si provveda seriamente, si veda di dare a costoro al più presto a tutte le famiglie, una casa».

«Io ho assistito anche a questo spettacolo. Degli emigrati che erano arrivati dalla Germania e dalla Svizzera e con i loro risparmi si erano costruita una casa, li ho visti piangere dinanzi alle rovine di queste loro case. Ed allora non vi è bisogno di nuove leggi, la legge esiste. Ecco perché io ho rinunciato ad inviare, come era mio proposito in un primo momento, un messaggio al parlamento. Si applichi questa legge e si dia vita a questi regolamenti di esecuzione, e si cerchi subito di portare soccorso ai superstiti e di ricoverarli non in tende ma in alloggi dove possano passare l'inverno e attendere che sia risolta la loro situazione.

«Perché un appello voglio rivolgere a voi italiane e italiani, senza retorica, un appello che sorge dal mio cuore, di un uomo che ha assistito a tante tragedie, e degli spettacoli che mai io dimenticherò di dolore e di disperazione in quei paesi. A tutte le italiane e italiani, qui non c'entra la politica, qui c'entra la solidarietà umana. Tutte le italiane e gli italiani devono mobilitarsi per andare in aiuto a questi loro fratelli colpiti da questa nuova sciagura. Perché, credetemi, il modo migliore di ricordare i morti è quello di pensare ai vivi».

DOPO IL MESSAGGIO

Berlinguer chiede le dimissioni del governo

ROMA — Le parole sincere, emozionate, del Capo dello Stato hanno già sortito un primo risultato: precedendo lo spunto dell'autorevole presa di posizione, l'on. Berlinguer ha chiesto le dimissioni del governo. Non sappiamo se questa fosse l'intenzione del Presidente della Repubblica, ma è chiaro che Sandro Pertini non poteva non rendersi conto che le sue dichiarazioni avrebbero offerto il fianco a ogni tipo di strumentalizzazione.

«Il discorso di Sandro Pertini — ha detto il segretario del Pci — è anche la più autorevole conferma della denuncia venuta dal nostro partito e da tanta parte dell'opinione pubblica sui gravi ritardi e le inammissibili carenze dell'azione dello Stato. Il Presidente della repubblica ha posto in modo drastico il problema delle responsabilità del governo. Ciò non potrà restare senza conseguenze».

In queste ultime parole c'è la richiesta precisa di dimissioni.

(R. R.)

Volturara Irpina — Due donne davanti a una statuetta della Madonna, come per riceverne la benedizione. La sacra figura è stata recuperata quasi indenne dalle macerie *(Telefoto Ansa)*

Zamberletti

Zamberletti — mi sto occupando di reperire, o requisire tutt'al più, alloggi vuoti, alberghi e abitazioni per poter quanto prima alloggiare i senzatetto. Non penso assolutamente alle tende come soluzione di questo problema: l'inverno è già incominciato e qui il freddo non è uno scherzo. Comunque, fino a che non riuscirò ad avere 20 mila uomini impegnati nelle operazioni, saremo al di sotto delle reali possibilità d'intervento».

Si alza e torna nella stanza dei bottoni non senza aver detto «Qui ci vuole un bel colpo di reni e lo daremo».

Zamberletti è un uomo tutto d'un pezzo, lo abbiamo sperimentato, e, quando dice qualcosa, lo mantiene. A farne le spese è stato subito il prefetto di Avellino, Lo Befalo, fatto sostituire in tronco, martedì notte, dal prefetto Francesco Caruso, in servizio al ministero degli interni a Roma.

Zamberletti non vuole parlare, si limita a dire che è il ministro Rognoni che sostituisce i prefetti ma, sicuramente, è lui che gliel'ha chiesto in modo categorico. Il perché lo abbiamo capito arrivando ad Avellino, nel cuore cioè della zona colpita maggiormente dal sisma: assoluta mancanza di un centro operativo zonale che smistasse le notizie sui centri minori alla centrale di Napoli, il caos più completo tra militari e civili nella distribuzione di ruoli ed incarichi, l'assenza di qualcuno (nonostante il prefetto) che cercasse di dirigere le operazioni.

Insieme al nuovo prefetto, ad Avellino, Giuseppe Zamberletti ha spedito un altro uomo chiave dell'emergenza su vasta scala: il comandante dei vigili del fuoco di Roma, ing. Pastorelli, «alterego» di Zamberletti in tutte le operazioni brillantemente portate a termine. Zamberletti l'ha nominato «sul campo» vice commissario del governo e gli ha dato carta bianca. L'ing. Pastorelli è arrivato ad Avellino, ha smontato quello che un cartello definiva «centro operativo», ha mandato via tutti ed ha impiantato di nuovo il tutto al secondo piano di una caserma dell'esercito dove l'ingresso è consentito solo agli addetti ai lavori.

Si è chiuso in una stanza enorme, le pareti costellate da carte topografiche della zona, un radiotelefono a portata di mano ed ha cominciato a lavorare. L'arrivo dell'on. Gerardo Bianco, capogruppo della Dc alla camera, non lo ha distolto minimamente da quello che stava facendo, non ha alzato nemmeno la testa dalla carta che stava guardando ed ha biascicato un «buongiorno» tra i denti.

Solo quando l'on. Bianco è uscito dalla stanza, Pastorelli si è alzato dirigendosi verso un brigadiere dei carabinieri di guardia alla porta: «Né politici, né altri. Qui dentro voglio solo militari e tecnici dei vigili del fuoco, non abbiamo tempo da perdere, brigadiere. Se lo fissi bene in mente».

Il tono della voce di Pastorelli era alto e, l'on. Bianco non era ancora uscito dal corridoio.

A. C.

Miracolo

percorso le decine di chilometri attraverso i luoghi della strage per cercare un qualche strumento che gli consenta di salvare un giovane, Mario Luongo di 20 anni, da tre giorni intrappolato sotto i resti della sua casa.

«La gamba di Mario Luongo — narra il sindaco, che è anche medico — è rimasta intrappolata sotto una trave. Togliere il giovane da quella posizione è impossibile: i suoi lamenti sono strazianti e il padre, che è sopravvissuto, gli è sempre vicino. Ieri avevo pensato di amputargli la gamba con una sega elettrica, ma lo spazio a disposizione era minimo per cui avrei avuto dei problemi nei movimenti. È ancora lì, povero ragazzo».

Il dott. Venutolo ha così proseguito: «Vicino a Mario Luongo ci sono dieci persone, tutte morte, appartenenti a un unico nucleo familiare. Poco prima che partissi per Salerno è tornato a Castelnuovo di Conza un parente di queste ultime vittime, emigrato in Svizzera. Il giovane si è messo subito a scavare tra le macerie con la speranza di trovare ancora vivo qualcuno».

Il Papa chiede aiuti ai cristiani

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha rivolto un appello a tutti i cristiani, a tutti gli italiani e a tutti gli stranieri, in grado di farlo, perché portino aiuto alle vittime del disastroso terremoto che ha colpito l'Italia meridionale.

Al termine dell'udienza generale, di fronte a circa 10 mila fedeli italiani e di varie parti del mondo, il Papa ha improvvisato alcune parole commosse, sottolineando ciò che aveva potuto vedere egli stesso durante il suo breve viaggio di ieri

Treni gratis ai sinistrati

ROMA — Biglietti ferroviari gratuiti a favore dei terremotati: tutte le stazioni ferroviarie e il personale dei treni sono autorizzati a rilasciarli su presentazione di richiesta da parte delle prefetture o delle altre autorità competenti a ciò delegate.

Le squadre di soccorso che si recano nelle zone sinistrate possono richiedere biglietti di andata e ritorno a pagamento differito.

Anche le masserizie e le merci appartenenti ai terremotati — informa il ministero dei trasporti — sono accettate per il trasporto a pagamento differito.

Agevolazioni postali

ROMA — Telegrammi e messaggi telex per l'interno e l'estero, provenienti dalle zone colpite dal sisma, saranno esenti dalla tassa. Lo ha disposto il ministro delle poste Di Giesi.

Analoga disposizione è stata data per quanto concerne le notizie ricevute dai radioamatori, in attuazione del piano di emergenza Cer (Centro emergenza radio). Gli oneri relativi saranno a carico del ministero.

Il tempo che farà

Situazione: sul Mediterraneo la pressione atmosferica è in ulteriore diminuzione. La perturbazione a ridosso dell'arco alpino si muove verso Sud-Est interessando direttamente l'Italia.

Tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche forti. Nevicate sui rilievi settentrionali al di sopra dei mille metri. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare in intensificazione con piogge sparse a iniziare dal versante occidentale.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: su tutte le regioni moderati intorno Sud con rinforzi sul versante occidentale tendenti a divenire orientali a Nord.

Mari: MOSSI CON MOTO ONDOSO IN AUMENTO I MARI A Ovest della Penisola. Poco mossi tendenti a mossi l'Adriatico e lo Jonio.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 13; Bolzano 1, 4; Verona 6, 7; Venezia 5, 7; Milano 6, 6; Torino 4, 5; Cuneo 2, 4; Genova 10, 14; Bologna 5, 6; Firenze 8, 18; Pisa 9, 16; Falconara 5, 18; Perugia 9, 13; Pescara 3, 21; L'Aquila 8, 14; Roma Urbe 9, 16; Roma Fiumicino 12, 17; Campobasso 7, 10; Napoli 8, 17; Potenza n.p.; Santa Maria di Leuca 13, 17; Reggio Calabria 9, 21; Messina 13, 19; Palermo 14, 21; Catania 7, 22; Alghero 13, 19; Cagliari 10, 20.

Un anonimo offre 40 milioni

MILANO — Una persona, che ha voluto conservare l'anonimato, ha consegnato alla redazione milanese del quotidiano «La Stampa» un assegno di 40 milioni di lire a favore dei terremotati. L'anonimo ha fatto avere l'assegno per la sottoscrizione aperta dalla rubrica «Specchio dei tempi» e si è limitato a indicare le iniziali M.B., chiedendo che per il resto fosse mantenuta la massima riservatezza sulla sua identità. I 40 milioni versati ieri costituiscono la più alta offerta fatta da una singola persona in una sottoscrizione.

Amnistia proposta per i detenuti

ROMA — La notizia che oltre duemila detenuti sono stati d'urgenza trasferiti dalle carceri situate nelle zone terremotate ha indotto l'on. Marisa Galli, radicale, a presentare una proposta di legge per la concessione di amnistia e indulto tenendo conto, fra l'altro, dello stato di crisi del sistema penitenziario.

200 milioni di lire dai deputati della Dc

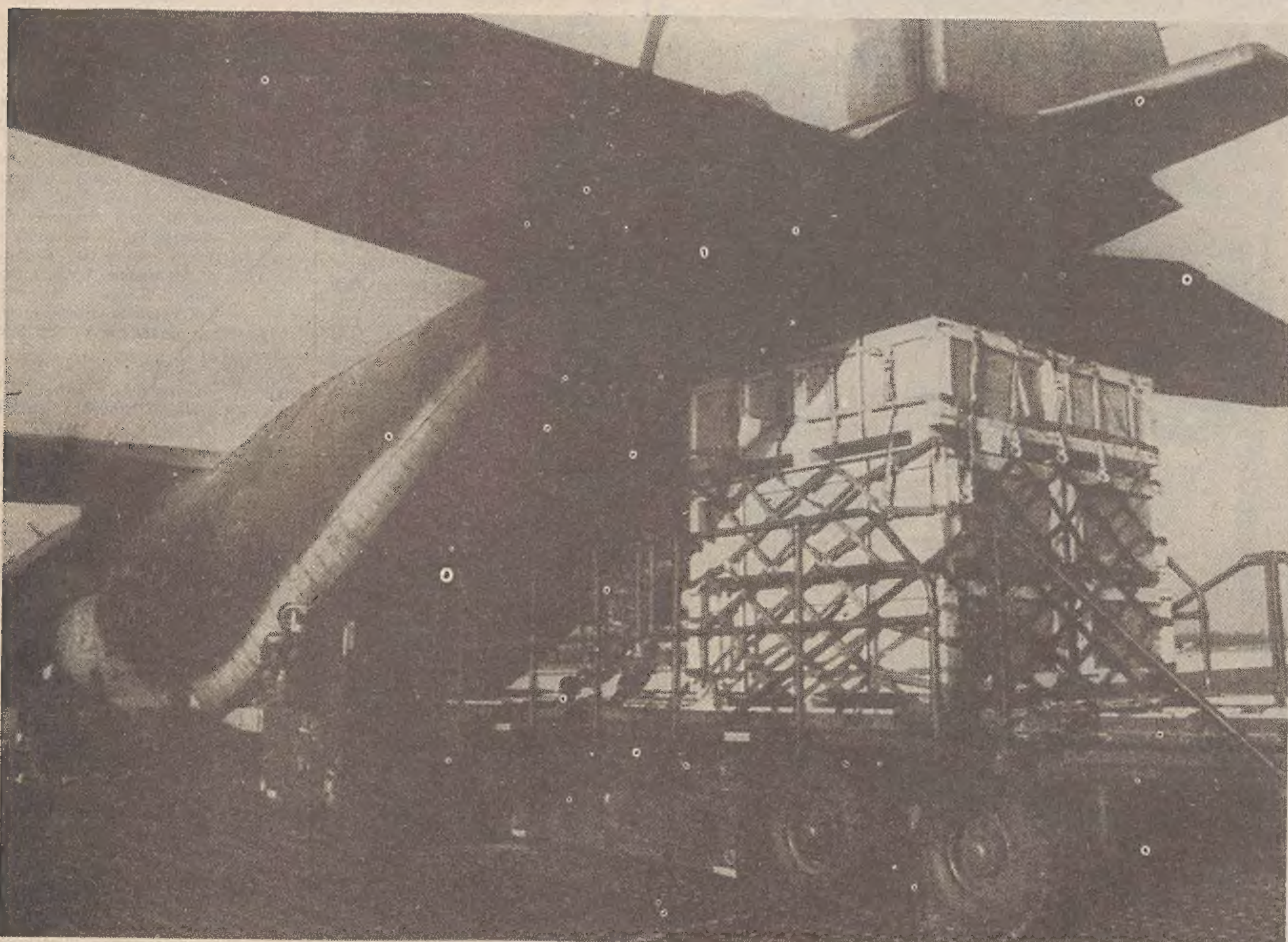
ROMA — I deputati democristiani hanno sottoscritto 200 milioni di lire per i terremotati. La decisione è stata presa dal direttivo del gruppo dc della camera, che ha anche deciso la costituzione di un gruppo di lavoro che darà piena collaborazione alle autorità di governo e agli altri organi dello Stato «sia per la gestione della fase d'emergenza e per la ricostruzione che per una seria e costante verifica delle fasi di attuazione dei provvedimenti legislativi».

Denaro, viveri, medicinali e coperte sono raccolti anche dalla «Associazione dipendenti laici del Vaticano», circa 1400 persone alle quali si sono aggiunti anche sacerdoti e religiosi. Questi aiuti verranno portati in Campania e Basilicata la settimana prossima.

L'Unione donne italiane (Udi) ha invitato le organizzazioni aderenti a raccogliere denaro, indumenti, coperte, fornelli, pannolini per bambini, cibi conservati.

Coi soldi così raccolti si acquisteranno roulottes da adibire a consultori-ambulatori, asili prefabbricati, centri di raccolta per ragazze e studentesse rimaste senza famiglia.

Un'altra giornata di attesa e paura



Napoli — Un carico di mille tende mentre viene estratto da un «C-130» americano giunto da una base della Germania (Tel. Ap)

LO HA DETTO KENNEDY CHE HA PROPOSTO DI STANZIARE 45 MILIARDI DI LIRE

«Gli Usa non perderanno la gara della solidarietà»

Derrate alimentari per oltre 72 miliardi dalla Cee - Si moltiplicano le sottoscrizioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES — Derrate alimentari per oltre 72 miliardi di lire verrannno inviate al più presto dalla Comunità europea nelle zone terremotate. I convogli della Cee trasporteranno soprattutto carne bovina, latte, olio d'oliva e farina.

A questa «iniezione» di aiuti si aggiungeranno molto probabilmente notevoli stanziamenti da parte degli Stati Uniti. Se martedì si parlava negli Usa di un fondo di solidarietà di 28 miliardi di lire a favore delle popolazioni colpite dal sisma, ieri mattina il senatore Edward Kennedy si è fatto promotore di un disegno di legge che consentirà di destinare aiuti per oltre 45 miliardi. Parlando al Senato, Kennedy ha raccomandato che gli Stati Uniti non siano secondi a nessuno nell'opera di soccorso. Il senatore ha detto che sei elicotteri, mille tende da campo, viveri e altri generi di prima necessità sono stati già inviati e che altri aiuti sono in viaggio.

Tra gli innumerevoli appelli è da sottolineare quello rivolto dall'ufficio delle Nazioni unite per i soccorsi in caso di catastrofi (Undro) alle popolazioni di tutto il mondo.

Trecento milioni di lire sono stati intanto stanziati dalla Banca europea degli investimenti come primo aiuto all'economia delle zone disastrate.

Un primo invio di tende, coperte e posti letto è stato intanto disposto dal segretariato internazionale dell'Alleanza atlantica in stretto contatto con la rappresentanza permanente d'Italia e con le altre organizzazioni nazionali. Greci, turchi, italiani, britannici e statunitensi che compongono lo staff internazionale del comando delle forze alleate del Sud Europa della Nato che ha sede a Bagnoli hanno raccolto più di 50 milioni di lire. Sono state comperate coperte e generi di prima necessità, mentre 35 milioni sono stati spesi per l'acquisto di viveri a lunga conservazione. Inoltre è stata allestista, sempre a Bagnoli, una banca per la raccolta di sangue.

Da Londra giunge la notizia che un altro aereo è partito dall'aeroporto di Luton alla volta di Napoli, portando 280 grandi tende, un centinaio di teloni impermeabili per la loro pavimentazione e 975 coperte. Il materiale è stato inviato dal goeverno britannico. L'aereo trasporta anche aiuti offerti dalla Croce rossa di quel Paese: 3500 coperte normali e 1300 tessute a mano. Martedì il governo aveva inviato un altro velivolo con coperte e tende da campo.

Notevoli quantitativi di medicinali, generi di prima necessità e viveri giungono in Italia provenienti dalla Germania federale. Il Bundestag ha commemorato ieri le vittime del terremoto all'inizio della sua seduta. Tutti i deputati si sono alzati in piedi per onorare le migliaia di scomparsi.

Sono giunti a Napoli due aerei militari delle forze armate federali con 15 tonnellate di tende e coperte. Sette soldati hanno accompagnato il carico. Anche la Croce rossa tedesca ha provveduto a mandare in Italia notevoli quantitativi di materiale vario. Una colonna di camion carichi di medicinali, sacchi a pelo, coperte e altri generi sono intanto in viaggio verso la Campania su richiesta dell'équipe medica tedesca che si trova già dalle prime ore del dopo-sisma sui luoghi della tragedia.

Continua intanto nella Repubblica federale la caccia di notizie da parte dei nostri connazionali: ben 90 mila, infatti, provengono dalle regioni più colpite dal terremoto. Alcune centinaia di lucani e campani (si trovano concentrati in zone specifiche, particolarmente intorno a Monaco e a Duesseldorf) sono già partiti servendosi dei passaggi gratuiti che l'Alitalia ha messo a disposizione. Altri cinquecento lavoratori hanno fatto richiesta dei biglietti gratuiti delle Ferrovie.

Si moltiplicano intanto anche in Svizzera le iniziative. Sono gli stessi emigrati a promuovere raccolte di fondi.

La gara di solidarietà si concreta anche in Austria dove la banca nazionale ha deciso di devolvere un milione di scellini (70 milioni di lire), mentre offerte rilevanti sono state annunciate dai sindacati e dai parlamentari del partito popolare. Oltretutto, come abbiamo già scritto, le offerte dei privati e delle varie organizzazioni austriache verranno raddoppiate dal governo che da parte sua ha già stanziato 140 milioni di lire.

Aiuti stanno giungendo anche dalla Francia che però ha annunciato che non partirà invece per il nostro Paese la squadra di 86 uomini con cani specializzati nella ricerca di persone sepolte sotto le macerie, che il governo d'Oltralpe aveva messi a disposizione: «Le autorità italiane — ha detto il ministro degli esteri Poncet — hanno indicato di poter fare a meno di questo tipo di aiuto.»

Sottoscrizioni sono in corso anche in Canada (dove gli abitanti di origine italiana sono circa un milione) e il governo di quel Paese ha già versato alla Croce rossa 100 mila dollari quale primo contributo. Il senatore italo-canadese Bosa ha detto che il governo italiano, nonostante i solleciti anche da parte del Canada, non ha fatto alcuna richiesta di aiuti».

R. C.

CI SONO ANCORA SEPOLTI VIVI TRA LE ROVINE: IERI SALVATE DUE DONNE

L'incubo di Senerchia, un paese distrutto dall'«effetto Gemona»

Case sono crollate una sull'altra come nella cittadina friulana, tagliando ogni via di scampo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SENERCHIA — Senerchia è un paese di sepolti vivi. «Quanti con precisione non lo sappiamo — dice Diogi Sessa, il sindaco democristiano ma non siamo lontani dal vero parlando di una sessantina. E ai sepolti vivi, a coloro cioè che sono già morti o prossimi a morire, bisogna aggiungere i 18 corpi estratti ieri».

In sindaco dice così alle 8 del mattino ed un'ora dopo, trafelato, giunge Antonio Mazzone 25 anni, pastore: «Vostra sorella è viva, grida al sindaco e pure la vostra matrigna e forse altre due donne. Correte tutti, presto».

È proprio vero: Mazzone stava lavorando da solo, già da due giorni, per recuperare il cadavere imprigionato di suo padre Pasquale, 60 anni, quando ha sentito debolissima l'invocazione di aiuto provenire dalla casa accanto. Alle 14, la sorella del sindaco, Liberata (mai un nome di battesimo fu più premonitore) Sessa di 30 anni e sua madre Genoveffa Gasparro di 60 sono state estratte dalle macerie.

Sono ferite ma non in modo grave. Guardie forestali, vigili del fuoco, volontari, dandosi continuamente il cambio hanno scavato con le mani e con le affilate palette a lama orientabile della protezione civile.

Già alle 12.05 un medico era stato calato con una corda in uno stretto cunicolo ed aveva raggiunto le due donne: erano ai limiti della sopravvivenza. Madre e figlia strette fra le travi crollate ed appiccicate ai cadaveri di altri due parenti, Rosetta e Concetta di 16 e 18 anni.

Senerchia, paese di sepolti vivi per la sua topografia; stradine incassate, quasi alla sommità dell'ultimo Appennino tra file di case a tre piani, come nel giuoco dei bambini con le carte gli edifici sono venuti giù gli uni contro gli altri (l'effetto Gemona) e la gente è è morta per la strada o, come Liberata Sessa ed i suoi parenti, è rimasta imprigionata nei locali di piano terra, suggellati da migliaia di metri cubi di detriti.

Per chi sale lungo la linea circolare del terremoto da Eboli, Senerchia è il primo paese distrutto, dove il bilancio dei morti non coincide con l'elenco completo dello stato civile (1.294 abitanti) grazie alla graduata intensità delle scosse premonitrici che hanno indotto tutti a fuggire, a cercare riparo nella campagna dove, sin da quella notte, stanno.

Da allora ad alleviare bisogni e sofferenze sono giunte 18 tende, 48 militari, una cinquantina di volontari e si aggirano in un paese murato dai crolli dove ci si muove su sentieri che il calpestio ha già tracciato; sentieri aerei, contigui cioè ai pochi tetti rimasti pendolanti su colonne smozzicate.

Dietro Senerchia, verso il mare, c'è Campagna, una cittadina di 12 mila abitanti che ha le radici nell'anno Mille. «Il terremoto ha distrutto il 90 per cento degli edifici, dice Antonio Rivello, Psi, assessore ai lavori pubblici, ha fatto crollare la cattedrale del Cinquecento, il monastero del Quattrocento. Dinanzi a sé Rivello ha già la mappa topografica del paese sulla quale i tecnici hanno segnato cento e cento croci rosse, ed ogni croce è un palazzo crollato o da tirare giù al più presto possibile.

«Dei dodicimila abitanti — dice l'assessore — una metà dispone di rifugi rurali per gli attrezzi trasformati in tetto provvisorio. Gli altri hanno trascorso le notti dentro le macchine, in baracche improvvisate arrangiandosi come è possibile. Non c'è acqua. C'è una sola presa di energia elettrica, 14 tende fornite da privati, dieci autobus requisiti dal comune. E questo è tutto per 12 mila persone.

Dietro Campagna c'è monte Sant'Almo. Il terremoto lo ha staccato tracciandovi una fenditura lunga un paio di chilometri, larga otto metri; vista dalla valle sembra la traccia di una pista da neve.

Alle 10 del mattino, con un sordo boato, la facciata della chiesa di Sant'Agostino, del Cinquecento, si è sbriciolata sul pavimento dell'antica piazza del paese. Forse è stata una nuova leggera scossa, forse l'instabilità stessa della costruzione. L'effetto del crollo si fa subito sentire nella cittadina che torna a spopolarsi; la gente si ritira impaurita verso la valle, dove si sente più protetta.

Il terrore è ancora oggi il filo dominante dei sentimenti. Quasi che il trascorrere di 72 ore non avesse in nulla stemperato la tensione accumulata nella manciata di secondi in cui la tragedia si è compiuta.

Nella notte, diventata più lunga e più fredda attorno ai fuochi, ai bivacchi improvvisati, dentro gli autobus e le macchine oppure dentro 30 box di lamiera acquistati dal comune di Eboli, corrono, come lunghi brividi, storie da anno Mille. «C'è chi mette in giro — dice ancora Cassese — predizioni terribili, che prevedono per fine settimana una nuova scossa disastrosa, la fine del mondo».

Lucio Galluzzo

«Aspettiamo aiuti da tre giorni»

MILANO — «Sono tre notti che dormiamo all'aperto. Ci manca tutto»: così ha detto il sindaco di Atena Lucana, un paese colpito da terremoto in provincia di Salerno, che non sapendo più a chi rivolgersi ha telefonato ad un corrispondente dell'Ansa della provincia di Milano.

«Il settanta per cento delle case è distrutto — ha detto Michele Manzolillo, sindaco di Atena — la gente sta seduta sulle sedie, per le strade e nei prati, aspettando che qualcuno arrivi».

CIBISTI «NOSTRANI» ALL'OPERA AD AVELLINO

La voce di Trieste parla nel terremoto

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — *Le 11: alla caserma Berardi di Avellino è stato appena ricostituito un centro operativo zonale (il vecchio non esisteva affatto). Il comandante dei vigili del fuoco di Roma, ing. Pastorelli, ha appena preso in mano le redini delle operazioni, difficili e aggravate dal ritardo accumulato.*

Nel corridoio del primo piano, in un viavai di militari, carabinieri, polizia, piloti di elicotteri in partenza o in arrivo, il suono gracchiante di una radio attira la nostra curiosità. È un'installazione di fortuna, in fondo al corridoio, riparata da una rientranza del muro. A terra, appoggiata a una cassetta militare, la ricetrasmittente.

Dall'altoparlante esce una voce chiara che chiede notizie sulla ricezione. «Ti sento forte e bene, bravi, ce l'avete fatta». L'italiano della comunicazione tradisce un inconfondibile accento triestino. Ci avviciniamo e ne abbiamo la conferma. Un giovane alto, capelli e barba biondi, sorride soddisfatto del proprio lavoro.

Si chiama Rodolfo Vavk, è un «CB» e ci racconta la sua storia. Insieme ad altri sei amici, Elvio Barbieri, Ermanno Primosi, Mario Lubiana, Tullio De Martini, Otto e Maurizio, è arrivato qui in Campania martedì notte alle 23.

Hanno fatto un viaggio infernale, strade interrotte, frane, traffico caotico, per arrivare in zona terremoto. Non si sono lasciati abbattere dalle mille difficoltà, hanno un'esperienza friulana dietro le spalle, sanno cosa fare e come farlo.

Non sono partiti subito, cioè la sera stessa del disastro, perché bloccati dalla burocrazia: aspettavano il nulla osta della prefettura di Trieste per potersi sganciare dal lavoro e venire a rendere un servizio di primaria importanza alle popolazioni colpite dal terremoto. Appena ottenuto il via sono partiti.

Hanno immediatamente realizzato i due punti di maggior interesse ai fini della loro opera: Sant'Angelo dei Lombardi e Teora, due centri tra i più bisognosi di qualsiasi cosa, ma soprattutto di comunicazione con il mondo dei soccorsi.

Lavorando tutta la notte e fino a mezzogiorno della mattina dopo, sono riusciti a installare un ponte-radio tra i due centri e la centrale operativa di Avellino. Adesso lo stanno sperimentando: il lavoro è stato perfetto, ricevono e trasmettono senza difficoltà.

Adesso la radio ricomincia a gracchiare, stanno chiamando da Sant'Angelo. «C'è bisogno di ulteriori quantità di acqua potabile, latte per i bambini, coperte per la notte e tende, ricevuto? Roger, ripeto elenco per conferma».

Elvio ha scritto tutto, prende il foglietto e lo porta in un ufficio a pochi metri di distanza: dopo appena dieci minuti due camion dell'esercito partono per Sant'Angelo. A bordo ci sono coperte, tende, latte e casse d'acqua potabile. La voce di Trieste è giunta in tempo.

A. C.

Edicole: lo sciopero è stato rinviato

ROMA — Le organizzazioni sindacali dei rivenditori di giornali hanno deciso di rinviare lo sciopero già proclamato per il primo dicembre, pur mantenendo lo stato di agitazione.

I rappresentanti della categoria promuoveranno al più presto un incontro con le confederazioni, i partiti politici e le forze sociali del settore, allo scopo di ottenere in Parlamento le modifiche necessarie agli articoli 19 e 20 della legge di riforma dell'editoria.

DALL'ALTO DELL'ELICOTTERO UN «PELLEGRINAGGIO» SOPRA LE ZONE DEVASTATE DALLA RABBIA DELLA TERRA

Il grigio della morte tra i colori della vita



Balvano — Un terremotato, avvolto in una coperta, ascolta il Papa venuto in visita nell'area del disastro (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Dall'alto, lo vedi subito il colore della morte. È grigio. Sant'Angelo dei Lombardi, Lioni, Teora, Castelnuovo di Conza, Santomenna, Laviano sono sei macchie grigie slabbrate, oscene, sei tumori della terra di colle in colle. Eppure il sole brilla sui paesi della morte, e il vento che scuote le ali dell'aereo spira laggiù nella fuga dei gioghi, tra i fianchi morbidi delle alture e tra i fiori di pietra maledetta sulla loro cima. Eppure tutt'intorno sbocciano ancora i colori della vita, i monti blu, i pascoli verde cupo, i campi di smeraldo e il primo oro dell'autunno sui boschi.

Nel tremito della carlinga mi scopro a scrivere sul taccuino «la morte è grigia». Un non-colore. Incrocio di bianco e nero, della luce e del buio, della vita e del suo opposto, gli estremi si toccano si fondono nel grigio del niente. Giusto. È questo il colore del terremoto.

Ma prima, quanti colori ancora. Un'orgia. Il trionfo di Napoli nell'impennata da Capodichino. E subito il grande azzurro di sotto e di sopra, e il volo alto dei cirri sui fremiti delle spume. E gli spioventi rosa di Sorrento a sinistra e la macchia candida di Vico Equense a destra nel verde del promontorio su, nella salita dolce verso i campanili di Sant'Agata dei Goti, e all'improvviso l'immenso anfiteatro scosceso della costtiera amalfitana, il pendio di mosaici di Positano.

Ma sulle strade altri colori, diversi. Tanti. Macchine. E altri, gli stessi, sui tondini delle piazzole.

Gli stessi a Salerno, nei filari di palme del lungomare a perdita d'occhio, nelle piazze a raggera, nel cemento montante verso il Carmine e i rioni alti ad Ogliara dove il monte Stella domenica ha ucciso quattro volte.

Il monte Stella è il primo. Il cielo si stringe. Tra monte e monte, il cunicolo verde cupo della valle dell'Irno ruba al sole le prime ombre. Là in fondo, a trenta chilometri, c'è Avellino.

Prima c'è Baronissi. Ecco, si comincia. Un colpo agli occhi. E allo stomaco. Comincia il grigio. Giusto in mezzo al paese, tra le tegole rosse e le terrazze squadrate, c'è una presenza estranea, oblunga. Sembra l'orma di un gran piede infangato. Sotto c'erano case. Ancora verde, strade, torrenti, tralicci.

Ed eccone un'altra, a Lancusi, ma quasi perfettamente circolare. Han gettato un macigno sulle case popolari. Ma chi? In Friuli c'è un malvagio orco ballerino che ogni tanto vien fuori dalla leggenda per calpestare i paesi. È arrivato fin qui.

Rispuntiamo al sole pieno. Ma qui sotto, cos'è? Il pilota dice quattro parole: Sant'Angelo dei Lombardi. Quella «cosa» lì? Quella. Un'enorme «cosa» grigia, un mostro informe sdraiato sul colle. Rabbrividiamo, e non per il vento che di nuovo ci investe dal finestrino.

Ci abbassiamo. Niente strade, niente case, niente chiese. Niente orme. L'orco ha calpestato troppe volte Sant'Angelo dei Lombardi. L'ha cancellato. Niente gente, nella pazzia della terra di Dio e della pietra degli uomini.

Basta, viriamo. Basta per qualche minuto, fino alla prossima grande macchia grigia, una piatta poltiglia sotto un campanile e quattro mura intorno. Le sorvoliamo. Sono vuote. La poltiglia è anche lì dentro. Niente particolari. Solo le croci rosse sulle tende nelle spianate fuori paese.

Ma quale paese? Quest'altro? Teora? Non sono un paese quel bubbone sull'altura, quello scheletro di castello, quel fantasma di chiesa.

Ma via, ancora, rotta Sud, dove la valle dell'Alto Sele declina tra le balze brulle intorno ai guizzi sassosi del fiume. Di grigio in grigio, di orrore in orrore, tra i monti che si stringono sin quasi a soffocare i paesi. Non i paesi. Gli orrori.

Da quanto non parliamo più? In silenzio torniamo indietro, sulle stesse orme dell'orrore. Nessuno lo dice, ma sappiamo perché. A cercare i colori del ritorno della vita. Pochi, pochi. Qualcosa c'è. La sagoma arancione di una gru. La zanna gialla di un bulldozer. Lo scatto bianco di un'ambulanza, qualche lampeggiare azzurro, un po' di rosso dei pompieri. Tende, tante. Ma di militari. Tutte già occupate. E gli automezzi intorno. Fermi.

Basta così. Via da questi monti, da questa asfissia, da questo vuoto. Da questo colore della morte. La valle s'allarga con sollievo nella piana immensa, il fiume respira in placide anse verso il mare abbagliante. Cerchiamo qui i colori e i segni della vita. La familiare geometria dei campi, delle serre, dei capannoni, delle ciminiere.

Di qui non si vede il vuoto di dentro. Non si vede che Eboli, Battipaglia, Salerno, dentro sono spente. Si vede solo che le ciminiere non fumano. Non è il caso di vedere, di guardare più niente. Tutto questo panorama, tutti questi colori sono falsi. O fuori luogo, come il bianco di uno yacht al largo dei Galli.

Sono veri solo i colori e i segni della morte che siamo stati costretti a guardare. Che siamo costretti a guardare ancora una volta sorvolando Poggioreale per atterrare. Due palazzoni e un vuoto in mezzo. Grigio.

Gaetano Giordano

Il Cnen rafforza la rete sismica

ROMA — Una decina di tecnici e numerose apparecchiature sismiche destinate al rafforzamento delle reti di rilevamento che già coprono il territorio nazionale sono state inviate dal Cnen nell'Italia meridionale. Analogo intervento il Cnen lo fece nel 1976 in occasione del terremoto del Friuli. Scopo degli studi che il Cnen conduce congiuntamente all'Enel attraverso una commissione mista permanente — riferisce un comunicato — è quello di approfondire la conoscenza dei caratteri della sismicità sul territorio nazionale al fine di conseguire un sempre maggiore affinamento di criteri di localizzazione degli impianti nucleari.

Il Cnen e l'Enel hanno realizzato fin dal 1975 la rete di rilevamento su scala nazionale destinata alla registrazione dei movimenti del suolo (accelerazione) in occasione di terremoti di maggiore intensità.

Che cos'è la «protezione civile»

ROMA — In tutto ammontano a 15 mila uomini: sono le unità, in prevalenza vigili del fuoco e volontari, che compongono la «protezione civile», il «corpo» di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità. Ma al di là della definizione, cosa è in concreto e come funziona la protezione civile.

La legge, ad esempio, prevede questi compiti per il comitato interministeriale della protezione civile: 1) promuove lo studio e fa proposte agli organi della programmazione economica circa i provvedimenti atti ad evitare o ridurre le probabilità dell'insorgere di una possibile e prevedibile calamità naturale o catastrofe, ed in generale proprone ogni misura attuale a questo scopo;

2) promuove il coordinamento dei piani di emergenza per l'attuazione dei provvedimenti immediati da assumersi al verificarsi dell'evento;

3) promuove gli studi relativi alla predisposizione degli interventi governativi da adottare durante le operazioni di soccorso, nonché quelli occorrenti dopo la cessazione dello stato di emergenza.

Inoltre, in caso di calamità naturale o catastrofe il ministero dell'interno predispone ed attua i provvedimenti necessari per assicurare questi servizi:

1) interventi tecnici urgenti;

2) assistenza di primo soccorso alle popolazioni colpite.

Per l'esecuzione di questi compiti il ministero dell'interno provvede mediante il corpo nazionale dei vigili del fuoco nella cui organizzazione sono costituiti reparti mobili di immediato impiego specialmente attrezzati e nuclei di elicotteri, ma anche mediante reparti di soccorso pubblico del corpo nazionale dei vigili del fuoco e centri di assistenza di pronto intervento per il «primo aiuto» alle popolazioni.

Inoltre, il ministero degli interni cura la realizzazione delle opere di urgente necessità e delle attrezzature occorrenti per la protezione della popolazione civile e cura, tramite il corpo nazionale dei vigili del fuoco, l'istruzione, l'addestramento e l'equipaggiamento dei cittadini che volontariamente offrono la prestazione della loro opera nei servizi di protezione civile.

Per quanto riguarda poi il personale volontario, la legge dispone che quest'ultimo è tenuto a frequentare periodici corsi di addestramento secondo i programmi stabiliti dal ministero dell'interno.

In occasione di pubbliche calamità o catastrofi, il personale volontario può essere richiamato in servizio immediatamente e destinato in qualsiasi località.

Assenti giustificati studenti soccorritori?

ROMA — Gli studenti che intendono recarsi nelle zone terremotate per collaborare agli aiuti saranno giustificati. La notizia, non ancora ufficiale, è trapelata negli ambienti del ministero della pubblica istruzione: si starebbe già predisponendo un telex in tal senso a tutti i provveditorati. Mentre per i maggiorenni non vi saranno problemi, per i minorenni la loro giustificazione dell'assenza sarà vincolata sia all'assenso dei genitori, sia al benestare dei servizi di protezione civile. Si tratta di un provvedimento tempestivo, volto a fronteggiare una situazione in continua evoluzione che vede centinaia di giovani giunti spontaneamente nelle zone terremotate.

Per disperazione si ascoltano i maghi

Molti contadini dell'avellinese, in preda a smarrimento, hanno consultato ieri persino i maghi che «operano» nella zona del Sabato e del Calore, alla ricerca di qualche notizia rassicurante.

Gruppi di contadini si sono recati infatti dinanzi all'«antro» del mago di Arcella, Antonio Battista, in località Sant'Agnello di Montefredane. Provenivano da alcuni paesi del Sannio e persino dalla Daunia, ma hanno trovato la casa del mago, che ha perso anche le masserizie, rasa al suolo, per cui hanno dovuto rinunciare al consulto.

Raccolta di fondi dei giornalisti

ROMA — La Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi) — si afferma in un comunicato — esprime la più fraterna solidarietà alle popolazioni tragicamente colpite dal terremoto e a quanti si stanno prodigando nelle operazioni di soccorso e di ricostruzione, e sottolinea l'impegno dato dai giornalisti sin dalle primissime ore della catastrofe per assicurare l'informazione più ampia e tempestiva.

La Federazione della stampa, che ha già contribuito ai soccorsi messi a disposizione dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti e dai suoi dipendenti e già avviati nei luoghi del disastro di intesa con la prefettura di Roma, invita tutte le redazioni a partecipare alla raccolta di fondi.

Visita di Giscard: rinvio confermato

PARIGI — Confermando il rinvio della visita a Roma del Presidente Giscard d'Estaing, un comunicato ufficiale dell'Eliseo dice: «A causa dei compiti urgenti imposti alle autorità italiane dalle dolorose conseguenze del terremoto che ha colpito l'Italia meridionale, il Presidente Giscard d'Estaing comprende ed approva i motivi di questo rinvio».

Muore nel recupero delle masserizie

TORELLA DEI LOMBARDI — Carmine Di Rienzo di 60 anni è l'ultima vittima di Torella dei Lombardi, un piccolo centro di 3500 abitanti a sei chilometri da Sant'Angelo.

Gli è crollata addosso la casa ieri pomeriggio mentre vi rientrava per tentare di recuperare delle masserizie.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 150 per parola

SIGNORA referenziata offresi per assistenza e lavori tel. 569938. 14226 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 400 per parola

AU-PAIR o domestica cerca famiglia americana a Barcola. Telefonare ore pasti 420807. 312 B

CERCASI collaboratrice assistenza persona anziana. Telefonare 51217, ore 15-17. 14214 B

CERCO collaboratrice domestica per due persone, massima libertà, alto stipendio, Cortina, tel. 0435/2697-2374. 6/11 B

PRESTASERVIZI 1 giorno alla settimana cercasi tel. 795501. 14215 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 150 per parola

GIOVANE offresi a ditta come magazziniere o altro, patente. Tel. 568186. 14160 C

OFFRESI commessa conoscenza serbo-croato anche mezza giornata tel. 572798. 14216 C

OFFRESI impiegata, patente doganale procuratore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/Z 34100 Trieste. 4810 C

RAGAZZA 15 enne volonterosa conoscenza sloveno offresi come apprendista commessa o altro. Telefonare 811847. 14219 C

STENODATTILOGRAFA preparazione lavori ufficio cerca lavoro anche non riguardante ramo impiegatizio telefonare ore pasti 795685. 14230 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo vernicio sostituisco. Tel. 575689. 14134 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro cose ogni genere in giornate telefoni 944154-43038. 14124 CC

A.A.A.A.A. ANCHE gratuitamente sgomberiamo appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti tel. 749441. 4771 CC

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni, cantine, soffitte telefono 753840. 14071 CC

A. EFFETTUANSI trasporti traslochi ovunque consegne domicilio provincia telefonare 225721. 13245 CC

A. LAVATRICI frigo lavastoviglie stufe kerosene metano ripariamo a domicilio 762985. 14158 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci 414244. 4764 CC

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio, scrivere Idam via Padova 36 Milano. 1322 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 13452 CC

ARTIGIANO con lunga esperienza esegue rivestimenti murali plastici al quarzo tipo graffiato ed altri tel. 733880. 14196 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes telefonate 754229. 13409 CC

IDRAULICO per riparazioni ed impianti idrotermosanitari e gas. Tel. 767424. 13914 CC

IDRAULICO trentennale esperienza offresi per: riparazioni, sostituzioni, rubinetterie, sanitari, scalda acqua, cassette wc, valvole, saldature, in genere, impianti idraulici interventi rapidi telefonare 760643. 14184 CC

MASSAGGIATRICE estetista seria lunga esperienza offresi telefonare 410106. 14202 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine trasportiamo mobili telefonateci sempre anche ore pasti al 422298-410275. 13840 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 400 per parola

AFFERMATA società distributrice di servizi ricerca per la propria filiale di Trieste una persona dinamica max 30 enne che abbia maturato significative esperienze nel settore vendite e deciso ad inserirsi in una azienda che gli consenta un rapido processo di affermazione e sviluppo professionale. Automunito, con un buon livello culturale, capace di gestire un lavoro autonomo, dovrà essere fortemente motivato a migliorare la propria posizione economica. La retribuzione media è fra i 12 e 16 milioni annui. Per appuntamento telefonare TS 631036. 15/11 D

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Novarte XXIV Maggio 1 20099 Sesto (Milano). 000855 D

CAPOCANTIERE provata capacità cerca impresa edile. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17/Z 34100 Trieste. 14166 D

CERCASI operaio elettricista con pratica presso ditte artigiane Zanon Parini 6. 14213 D

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni, 27 Roma. 000896 D

IMPIEGATO magazzino ricambi auto assume Dino Conti via Coroneo 33. 14238 D

MAESTRA esperta anche pensionata cercasi per dopo scuola e custodia due bambini 8-10 anni ore 15-18, residente altipiano, preferibilmente munita di patente. Scrivere a Publikompass cassetta 21/Z 34100 Trieste. 14234 D

PANIFICIO Simoni via Combi 7 cerca aiuto commessa o commessa presentarsi. 14191 D

SE hai voglia di lavorare e cerchi come alternativa una azienda moderna e in rapido sviluppo, presentati oggi dalle ore 14.30 alle 18 Euroclub via Mazzini 32. 14173 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 400 per parola

A 3-4 universitarie offresi un posto letto più servizi in appartamento mobiliato. Tel. 743224. 14233 F

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 350 per parola

LA signorina che ha smarrito le chiavi dell'auto domenica sera alla pizzeria «Bella Napoli» è pregata di mettersi in contatto al numero telefonico 749361. 14232 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 400 per parola

AFFITTASI stazione uso uffici 3 belle stanze doppi ingressi. Tel. 413308. 14174 I

FORNI di Sopra appartamento 5 letti nuovissimo perfettamente arredato soleggiatissimo, balcone box auto, in condominio Augustus affittasi base anno 2.200.000 non trattabili più spese per circa 200.000. Telefonare ore pasti 040/755472. 14157 I

MAGAZZINI 280-350 mq accessibili autotreni privato cede affittanza. Telefonare 631021. 14190 I

MONFALCONE Agenzia Alfa: affitta postomacchina centrali. 41807-470383. 99 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 400 per parola

APPARTAMENTO 70-80 mq preferibilmente buono stato cerca in affitto coppia impiegati. Tel. 820321 ore ufficio 944558 serali. 14204 L

AZIENDA cerca per proprio funzionario piccolo appartamento ammobiliato. Telefonare ore ufficio al 741680. 14235 L

CERCASI appartamento affitto tre stanze servizi preferibile zona centrale canone annuo anticipato feriali 775325 festivi 729035. 14220 L

COPPIA referenziata cerca affitto 2 stanze cucina soggiorno servizi max L. 150.000. Tel. 750253. 14179 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 400 per parola

BANCO frigorifero salumeria c/m 150 banco surgelati c/m 180 funzionante perfetto L. 200.000 cad. vendesi. Crispi 42 negozio. 14186 M

PELLICCE giacche colli ogni tipo qualità superiore taglie da 42 a 54. Ogni tipo di guarnizione a richiesta. Prezzi contenutissimi: i più bassi! Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 (ascensore). 14224 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi. Telefonare 631500-942196. 14164 NN

VENDESI privato bellissima cassapanca originale XVI sec. Tel. 410106. 14189 NN

COMMERCIALI
O — Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 14005 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO disimpegno polizze. Oreficeria Blasi. CORSO ITALIA 28 primo piano. 13354 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO ARGENTO GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA A 20 M. DA P.ZZA UNITÀ. V. MALCANTON 14/B. Tel. 631641. 13395 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 400 per parola

AGENTI dinamici militesenti automuniti per Trieste Gorizia cerca ditta con portafoglio clienti per vendita prodotti largo consumo già introdotti. Manoscrivere a Publikompass cassetta n. 4 Z 34100 Trieste. 4787 P

PER il lancio di un nuovo articolo altamente redditizio collocabile presso alimentari bar tabacchi parrucchieri affidiamo concessioni provinciali a qualificati che dispongano minimo capitale. Tel. 06/6780115-6793651 Roma. 415 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 400 per parola

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 14170 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 13973 Q

A.A. DYANE 6 79 occasione privato vende. Tel. 209452. 14207 Q

ALFASUD Super 78 5 marce perfetta vende Dinoconti, Severo 124 tel. 573173. 5/11 Q

AUDI 80 1300 74 ottimo stato vende Dinoconti, Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

AUDI 100 GL 73 ottimo stato vendo 2.000.000. Tel. 820256 ore ufficio. 5/11 Q

AUTOCCASIONI Medizza rivenditore autorizzato Innocenti v. Romagna 6 tel. 61126 Trieste. Renault 4 TL 80 WV Golf GTI nero mod. 79 Mercedes 280 S 79 Renault 5 TS 75-76 Giulietta 1.6 79 Ford Fiesta 1.1 S 78 A112 Elegant 74 moto Kawasaki Z1AR 80. Permuta e rateazioni fino a 60 mesi senza cambiali e senza ipoteca. 4851 Q

AUTOCCASIONI Medizza rivenditore autorizzato Innocenti v. Romagna 6 tel. 61126 Trieste. Fiat 131 1.6 Supermirafiori 79 BMW 320 nero aria condizionata 78 Mini 120 Detomaso'77 Fiat 128 coupé 1.3 1.1 SL 73 A112 Elegant 78 WV Golf GTI 1.6 78. Permuta e rateazioni fino a 60 mesi senza cambiali e senza ipoteca. 4851 Q

AUTOCCASIONI CATULLO via Fabio Severo 18 tel. 65259: AUDI 80 GLS anno 79 Volkswagen Scirocco GT 78 Volkswagen GOLF GL 76 Ford Fiesta 1100 77 Alfasud anno 78 km 17.000 A112 Elegant Mini Detomaso anno 79 Peugeot 104 SIMCA 1307 Special anno 76 vende con garanzia senza acconto rateizzando fino 60 mesi. 20/11 Q

AUTOCCASIONI CATULLO via Fabio Severo 18 tel. 65259: ALFETTA 1.8 in ottime condizioni uniproprietario Lit. 3.400.000 vende. 20/11 Q

AUTOCCASIONI CATULLO via Fabio Severo 18 tel. 65259: Fiat 128 anno 75 uniproprietario vende. 20/11 Q

AUTOCCASIONI CATULLO via Fabio Severo 18 tel. 65259: Alfa Romeo Giulia Super buone condizioni Lit. 1.200.000 FIAT 128 4 porte Lit. 1.100.000 Audi 80 GL anno 74 Lit. 1.800.000 Audi 100 GL impianto gas anno 73 Lit. 1.700.000 Renault 12 TL anno 76 uniproprietario Lit. 2.700.000 vende.

AUTOVETTURE D'OCCASIONE CON GARANZIA Fiat 500 L 71 500 fam. 68 126 p4 77 Peugeot 104 76 Fiat 124 70 A112 Abarth 70 Hp 75 Mini 1001 73 Alfasud 74 Simca Horizon 79 Simca 1301 73 Citroen GS 1220 Pallas 76 Mercedes Diesel 220 70 Alfasud TI 75 GS 1015 72 Peugeot 504 74 Giulia 1.3 71 Daf 33 70. Permute e pagamento rateato sino a 40 mesi. Renault Dagri Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55511-55512. 9/11 Q

BAGHEERA 75 serie speciale bianca vendo. Tel. ore ufficio 820256. 5/11 Q

BETA Berlina 1.6 73 imp. gas. Tel. 793388 negozio. 14188 Q

CEDESI leasing Alfa turbo diesel 6.000 km. Tel. 040/62962 ufficio. 14056 Q

CITROEN ID lusso 70 meccanica ottima vendo 1.200.000. Tel. 820256. 5/11 Q

CITROEN CX super 76 ottima meccanica carrozzeria vende Dinoconti Severo 124. 5/11 Q

CITROEN LN 78 condizioni ottime vende concessionaria Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

CITROEN GSA X3 1.3 5 marce 1980 km 2.000 garanzia casa vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

DISPONGO piccolo quantitativo autovetture Fiat, nuove da immatricolare, tipo esportazione a prezzi scontati, inoltre Lada berlina nuova e Polonez 1500, assortimento autovetture usate. Permute, Facilitazioni senza cambiali. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 4788 Q

ESCORT 1.3 GT perfetta efficienza occasione visitare San Francesco 58 Ford. 14172 Q

F. ZAGARIA concessionario Renault p.za Sansovino 2, tel. 725390 vendonsi: Renault 4 GTL e TL, furgone Renault 850 cc. Renault 5 TS, 5 TL, 5 Alpine, 5 GTL nera in garanzia, Renault 14 TL, GTL, TS, Renault 18 GTL, GTS, tutte auto garantite. 8/11 Q

FIAT Ritmo 5 porte (serie Targa Oro) 79 km. 16.000 perfetta vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

FIAT 131 Racing 79 km 16.000 perfetta vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

FIAT 127 72 A 112 E 79 in garanzia. Tel. 793388 negozio. 14188 Q

FIAT 128 coupé uniproprietario carrozzeria meccanica perfette vendo. Tel. 793578. 14223 Q

FULVIA Berlina 1972 e coupé da amatore. Tel. 793388 negozio. 14188 Q

HORIZON GL 78 perfetta vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

LADA Niva 4x4 il prestigioso fuoristrada prenotatela per tempo vendita assistenza ricambi. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 4788 Q

MINI 120 L 76 ottimo stato vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

OCCASIONISSIME in garanzia Lancia Delta 1.5 anno 1980 e Lancia Beta 2.0 anno 1979, in garanzia. Concessionaria Renault F. Zagaria P.za Sansovino 2. Tel. 725390. 8/11 Q

PANDA 45 semestrale accessoriata vendesi 3.400 km. Tel. 0481/44144 ore serali. 110 Q

PRIVATO vende BMW 633 CSI metallizzato aria condizionata interno pelle possibilità dilazioni permute. Tel. 755161. 14085 Q

RENAULT 4 L 74 vendesi. Tel. 820256 ore ufficio. 5/11 Q

RENAULT 14 TS 1979 in garanzia. Tel. 793388 negozio. 14188 Q

SIGNORA vende 128 assicurata bollata stereo via della Valle 6. 14178 Q

SIMCA 1000 1972 380.000, 1301 1974 650.000 vendo. Tel. 793578. 14223 Q

VENDESI OM Grinta km 2.000 modello 35-8 tetto rialzato passo lungo immatricolato marzo 1980 prezzo interessante. Tel. Gorizia 84216 ore ufficio. 831 Q

VENDONSI: BMW 30 CSI, Autobianchi A 112 Elegant, Peugeot 204 diesel, Fiat 131, 128 sport coupé, 128 berlina 2 p., 127 special, Fulvia coupé e Montecarlo. Concessionaria Renault F. Zagaria P.za Sansovino 2. Tel. 725390. 8/11 Q

VETTURE Renault con 6 mesi di garanzia: R 5 TL 77, R 14 TL 78, R 18 GTS 79, R 12 fam. 72, R 16 TL 73, R 16 TS 75, R 16 TX 76, R 20 TL 77, R 177 coupé 74, R 20 TS aria condizionata 78, Alpine A 310 75. Permute e pagamento rateato sino a 40 mesi. Renault Dagri Rotonda Boschetto 3/1, Tel. 55511-55512. 9/11 Q

128 berlina 850.000, Rally 750.000, 124 750.000, vendo. Tel. 793578. 14223 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 500 per parola

A.A.A.A.A. VENDO negozio fiori, tel. 760930. 14195 R

A.A.A. PRESTITI procuriamo senza garanzia a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza, tel. 60285.

ABBIGLIAMENTO rionale tab. IX X XIV ben avviato cedesi in gestione causa malattia. Tel. 762550 dopo le 20. 14181 R

ADRIATICA vende: abbigliamento alimentari, bar, drogheria, frutta verdura, lavanderia, trattoria, via Mazzini 30, 68549. 4734 R

CEDESI attività tabella IX e XIV in locale botique zona centralissima. Informazioni riservate tel. 764664 via Carducci 20, Gabetti. 050382 R

CEDESI attività alimentari e fiaschetteria in locale mq 80 + magazzino compreso arredamento. Tel. 764842 Gabetti via Carducci 20. 050382 R

CEDESI in gerenza negozio alimentari avviato periferico tel. 61712 Immobiliare CIVICA. T.A. 1314 R

GENERI alimentari via Giulia cedesi attività, tel. 766676. 19/11 R

TRIESTE Mia vende cessioni attività commerciali Grado, Trieste. Telefonare 768800 mattina. 13890 R

TRATTORIA con vasta licenza zona Ponziana vendesi (muri e attività) tel. 766676. 19/11 R

ZONA via Caprin vendesi attività panificio, tel. 766676. 19/11 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 400 per parola

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende piazza GIOTTI bellissimo appartamento luminoso, accuratamente rifinito: piano quarto ascensore, mq 185. Possibilità mutuo, facilitazioni pagamento, tel. 69349. 4786 S

A.A. APPARTAMENTO signorile S. Pasquale 5.o piano costruzione recente vista golfo salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina 2 terrazze posto macchina ogni comfort vendo privatamente, tel. 941473. 14187 S

A Gradisca Monfalcone Gorizia e dintorni cerco casetta villa o terreno edificabile per villa esclusi intermediari, telefonare 755059. 14/11 S

ACQUISTEREI inintermediari libero tristanze cucina comforts luminoso contanti, tel. 761247. 4830 S

ACQUISTO alloggio occupato 2 camere cucina Istria Baiamonti, tel. 631793. 14231 S

ACQUISTO appartamento in qualunque stato di manutenzione purché libero entro breve tempo. Telefonare 569322 dalle 20.30 alle 22. 12/11 S

ACQUISTO appartamento 3 stanze, cucina, anche casa vecchia purché decorosa. Pagamento contanti. Telefonare 768744. 14092 S

ACQUISTO contanti solo da privati appartamento libero in Trieste e dintorni circa 50-70 mq, telefonare 755059. 14/11 S

AFFARONE CIAMICIAN appartamento 4.o piano 4 stanze, cucina, bagno, nuovo ripostiglio, buonissimo stato, liberabile presto, stabile, restaurato vendesi 10.000.000 contanti saldo mutuo. Telefonare 755672. 14193 S

AFFARONE CIAMICIAN appartamento 1.o piano 5 stanze, stanzino, cucina, 2 ripostigli vendesi 22.000.000. Telefonare 755672. 14193 S

AGENZIA CASA MIA vende in palazzina panoramicissima 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina; altri simili seminuovi zona Università, Giulia alta. Tel. 68858 794286. 14229 S

AGENZIA CASA MIA vende in palazzina panoramicissimo 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina; altri simili seminuovi zona Università; Giulia alta. Tel. 68858 794286. 14229 S

AGENZIA CASA MIA vende seminuovo bellissimo piano alto soggiorno, matrimoniale, cucina, abitabitabile, bagno, poggiolo comfort 43.000.000; altro simile lussuosissimo. Tel. 68858 794286. 14229 S

APPARTAMENTI S. Giacomo, modesti, 11.500.000, vende liberi Triste Mia. Telefonare 768800 mattina. 13890 S

APPARTAMENTO signorile, 3 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, vende 65.000.000 Trieste Mia. Telefonare 768800 mattina. 13890 S

APPARTAMENTO 4 camere cucina doppi servizi occupato vendo telefonare 631793.

ATTICO prontingresso v. Carpineto, 3 stanze, salone, cucina, biservizi, tutti i comfort, mutuo facilitazioni di pagamento inintermediari vendesi, tel. 812219 9.30-11.30. 14155 S

BOSCHETTO Immobiliare vende, via Crispi, tre stanze cucina, occupato, 17.000.000, 55491. 14154 S

BOSCHETTO Immobiliare vende, Montedoro, villino due appartamenti, uno occupato, giardino, 140.000.000, 55491. 14154 S

BOSCHETTO Immobiliare vende muri locale affari 83 mq 60.000.000, 55491. 14154 S

BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno cucina matrimoniale due servizi, via Combi, 55491. 14154 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende collina di S. Dorligo bellissima villetta libera ottimamente rifinita, ingresso, salone, due camere, sala pranzo, cucinotto, servizi, ampio giardino mq 1250 ca. L. 110.000.000, possibilità mutuo. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende S. Giovanni libero, ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere, servizi, disimpegno, armadio a muro, terrazzo, soffitta, riscaldamento, ascensore. L. 46.000.000. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende S. Giacomo libero subito luminoso, ingresso, due camere, cucina, servizi, piano alto. L. 26.000.000, possibilità mutuo. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende piazzetta dei Giuliani (adiacenze) casetta libera, ingresso, una camera, cucina, servizio, ripostiglio, giardino privato. L. 25.500.000. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende S. Luigi piano alto, vista mare, ingresso, salotto, camera, cucina, servizio, cantina, ripostiglio, riscaldamento, giardino condominiale. L. 25.000.000, possibilità mutuo. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende via Piccardi (adiacenze) libero ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina, giardino privato. L. 38.000.000, possibilità mutuo. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Roiano libero, ingresso, due camere, cucina, servizio, ripostiglio. L. 13.750.000 più L. 13.750.000 mutuo. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Servola casetta indipendente ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, giardino. L. 40.000.000. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Campi Elisi medio signorile, luminoso, ingresso, una camera, tinello cucinotto, servizi, balcone, cantina, riscaldamento, ascensore. L. 10.000.000 più L. 10.000.000 mutuo. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Ponte Rosso (adiacenze) mansarda libera, ingresso, tre camere, cucina, servizio. L. 11.500.000 più L. 11.500.000 mutuo. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende piazzale Gioberti ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, soffitta. L. 13.500.000. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Roiano piano alto, ingresso, due camere, cucina, servizio. L. 5.750.000 più L. 5.750.000. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende S. Giacomo liberabile, ingresso, due camere, cucina, servizio. L. 15.000.000. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Muggia uso turistico libero subito, vista mare, ingresso, salone, soggiorno, due camere, cucina, tripli servizi, balcone, cantina. L. 77.000.000. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Muggia uso turistico libero subito, ingresso, salone, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, balcone, posti macchina, giardino 650 mq ca., vista mare. L. 88.000.000. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende Muggia liberi uso turistico monovani con servizi, terrazza, vista mare, giardino. L. 11.500.000. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende MONFALCONE ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, giardino condominiale. L. 17.500.000. Posto macchina coperto L. 3.000.000. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende MONFALCONE casa d'epoca su due piani più sottotetto mq 350 ca. coperti in buono stato di conservazione, giardino mq 800 ca. Varie possibilità di trasformazione. L. 48.000.000. 2/11 S

BROKERS 040 - 773756/7 vende MONFALCONE via Cima ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, balcone, garage. L. 29.500.000. 2/11 S

CERCHIAMO alloggi o monolocali per studenti universitari zona centrale. Inintermediari tel. 631049. 15/11 S

CERCO acquisto appartamento 100 metri quadri I p. tel. 631793. 14175 S

CERCO appartamento 2 stanze, cucina, servizi, inintermediari pagamento contanti. Telefono 815449. 14205 S

CERCO in acquisto attico mansarda villa o casetta definisco rapidamente pago in contanti telefonare 755059. 14/11 S

CERCO 2 stanze servizio anche casa d'epoca zona rive pagamento contanti. Tel. 273508 sera. 12/11 S

CIAMICIAN ammezzato 1 stanza, cucina, vendesi. 6.200.000 possibilità mutuo. Telefonare 755672. 14193 S

COMPRO appartamento mq 120-150 piano alto, box, 54629. 14154 S

COMPRO pagando in contanti privatamente appartamento libero 90-120 mq telefonare 755059. 14/11 S

D'ANNUNZIO vendesi saloncino matrimoniale tinello cucinotto servizi poggioli atrio cantina comfort. Telefonare 414035. 14202 S

DEFINENDO subito cerco per investimento appartamenti occupati o intero stabile pagamento in contanti inintermediari telefonare 755059. 14/11 S

FABIO Severo «Trieste Mia» vende occupato, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, 32.000.000. Altro zona Fiera 25.000.000. Telefonare 768800 mattina. 4562 S

FORNI di Sopra vende appartamenti «Trieste Mia» telefonare 768800 mattina. 4562 S

GABETTI vende viale d'Annunzio appartamento piano terra camera cucina bagno Lire 13.500.000. Tel. 764664. 050382 S

GABETTI vende appartamento liberabile composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, servizi ultimo piano, soleggiato, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 764664. 050382 S

GABETTI vende lotti 2.000 3.000 mq località Sgonico terreno zona verde. Prezzo interessante. Tel. 764842. 050382 S

Continua in 18.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6,, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.

(2) Soppresso nei giorni festivi.

(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)

(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

Dentro un reticolo di fughe dolorose

CHE TENERA, ombrosa immagine la Katherine Mansfield di Pietro Citati («Vita di K. M.», pagg. 136, Rizzoli), un reticolo di fughe dolorose. E che strana biografia questa biografia che preferisce «sognare» i fatti e bagnarli di emozioni, condensarli un attimo nella storia ma poi ancora ammirarli in trasparenza, così che se ne intravedevano le nervature fragili e chiare, le caverne misteriose, le brillantezze troppo improvvise e lievi.

Citati acquarella nella Mansfield una donna infelice e malata, che morì di tisi a soli 35 anni, nel 1923, consumata nello sforzo di afferrare qualcosa della propria esistenza attraverso la dimostrazione delle esistenze altrui: nei suoi racconti, un vivacissimo furto di facce, frasi, gesti, espressioni, e tanta curiosità per i comportamenti umani cui ella non permise di disperdersi.

Già la sua vita si disperde anche troppo, in una lotta eccitata con il male («Sono tisica, ma la tisi non mi appartiene. Non è che uno spaventoso cane randagio che, da quattro anni, persiste a seguirmi: così io cerco di farlo perdere...»).

Va in Svizzera, in Francia, in Italia, insegue l'aria e il sole. Insegue anche (con quel cuore troppo ambiguo e friabile) l'amore per un marito, Middletton Murry, che non ne condivide che una parte, quella che si consuma più volentieri a distanza («Col passare del tempo, comprese che egli la amava, ma a condizione di tenerla lontana: quando stavano insieme, era pallido, esausto, sopraffatto da una specie di inquieta e permanente stanchezza. Non c'era mai: la lasciava sola, non l'aiutava, non la curava, non vedeva le cose con lei, non aveva bisogno di lei»).



Scricciolo esangue, tutto febbricitante di dentro per «il male della tenebra e il male della luce», era però capace di esaltarsi nell'ostinazione e perfino nell'egoismo, così da scrivere fino a sfinirsi, da approfittare senza riserve dell'adorazione esagerata da parte dell'amica Ida Baker, e da lasciarsi poi mangiare dalla propria stessa irrequieta sensibilità.

Tra amici, alberghetti e case di cura, sfinita da quella debolezza che la impauriva e la infastidiva, arrivò a concludere che «tuttavia la sua esistenza era stata un errore», che il suo male vero non stava nei polmoni, ma nell'alternanza degli slanci (dalla felicità assoluta e trillante, al buio dell'incoscienza).

Si aggregò infine ad una setta, l'«Istituto per lo sviluppo armonioso dell'uomo», una specie di convento malsano di esaltati, dove con lo scopo di «staccarsi dal mondo» si viveva in uno stato di volontaria schiavitù, in promiscuità con gli animali e tra costrizioni fisiche, annusando droghe e danzando troppo: un giorno morì «con gli occhi spalancati dal terrore».



Conclude Citati, raccolto nella propria commozione: «Tutto era finito. Quella creatura così leggera e delicata, così dura e avida, appassionata e implacabile, quella farfalla maldestra che aveva provato le sue ali nel vento, quella remota figurina cinese dipinta sul fondo della tazzina, era scomparsa».

Ma in definitiva che cosa era stata? Nata in Nuova Zelanda nel 1888, era vissuta tra Londra e Parigi, amica di Virginia Woolf e degli intellettuali che le gravitavano attorno, ma assai più appartata, perché prigioniera di quel male che trovava uno sfogo quasi solo nello scrivere con passione: sulle pagine ricreava le assenze della sua vita. «Mentre scriveva, l'allucinazione e il delirio, che la possedevano così completamente, venivano cancellati. Sulla carta non ne rimane traccia: se non lo sapessimo dalle sue lettere, non immagineremmo mai che per qualche ora era stata una nave, un gabbiano, la pioggia, una nube, un'anatra...».

Di quel che però era stata storicamente e socialmente, Citati non cura di raccontare



assai. Ed ecco perché su questa biografia sono da dedurre almeno due cose: la prima, che non si tratti della storia breve di una vita, ma dell'emozione di qualcosa su quella breve vita; la seconda, che le biografie siano due, quella di un corpo vivente sovrimpresso ad un corpo ceruleo, due storie amiche, letterariamente mascherata l'una, sotto il velo misterioso e interiore dell'altra.

Così, in definitiva, benché affatto invisibile sintatticamente, è proprio l'autore di queste pagine il protagonista più vero, l'unico responsabile non tanto dei fatti, quanto del racconto che li supera e li sovrasta. Più di Citati — meno della Mansfield — hanno finora parlato le cronache letterarie, e questa straordinaria doppia vita ha vinto infine anche un premio, il quarantacinquesimo «Bagutta», consegnato pochi giorni fa a Milano.

Raramente un autore di «storia» è stato infatti più abile nell'avvolgere con la propria presenza discreta un intreccio di cose vere attorno ad un corpo così trasfigurato. L'ha accartocciato con la propria pensierosa ricostruzione, l'ha protetto con uno sguardo di pena, ha compianto due dolori in uno, per lasciarlo poi come una crisalide lattea, friabile, vuota, immobile e triste.

La Mansfield scompare nelle righe che corrono veloci, e Citati rimane ad aleggiarle attorno, cercandola forse ancora al di là dei diari, delle lettere, delle novelle e delle testimonianze. Tra l'uno e l'altra, a distanza di tempi e di luoghi, si è creato un corpo solo, che è questo piccolo e perfetto libro.

Gabriella Ziani

Nelle foto: Katherine Mansfield a 25, 31 e 32 anni.

Nuzzi dal cinema alla psicanalisi

ROMA — Il regista cinematografico Paolo Nuzzi (autore dei film «Il piatto piange» e «Giovannino») ha esordito nella letteratura con il volume «Il libro dei complessi» edito da Mondadori.

Si tratta della raccolta testuale che il regista ha curato in collaborazione con Pina Gorgoni, di 101 complessi reperiti nella letteratura psicoanalistica, in gran parte inedita in Italia.

L'arco di trattazione della materia va dal complesso di abbandono al complesso di Zeus e gli autori sono 87, da Abraham a Wittels.

Medio Evo laico con «Ornemus»

VENEZIA — La compagnia stabile del Teatro a l'Avogaria (fondata da Giovanni Poli) rappresenterà, dal 28 novembre fino al 6 dicembre a Venezia, «Ornemus», rito medioevale profano tratto da testi francesi del XIV secolo.

Lo spettacolo costituisce una novità assoluta non soltanto da un punto di vista teatrale. Dei tre «miracoli» che formano la spina dorsale di «Ornemus», infatti, due sono stati, per la prima volta, tradotti in italiano (del terzo esisteva una traduzione mediocre, di cui non si è tenuto alcun conto) da Bepi Morassi.

CON IL DISEGNO DI LEGGE PRESENTATO DAL MINISTRO ANIASI AL RECENTE CONVEGNO DI MILANO

Rilancio della politica dei trapianti

La nuova normativa potrà sveltire le procedure attuali - Mille trapianti di rene da cadavere entro l'84? Confronti con altri paesi - Problemi e prospettive nel settore degli innesti di cornea e di midollo osseo

MILANO — *C'è chi ha parlato di «industria del dolore». È quella che scoraggia il trapianto renale perché è più redditizio mantenere in piedi un'organizzazione che costa quasi cinque volte tanto (15 milioni contro 70) e che tiene il paziente avvinto alla schiavitù della dialisi a vita. E c'è chi incoraggia i «viaggi della speranza» all'estero alla ricerca di un rene disponibile: sono duecento viaggi all'anno, ciascuno dei quali costa all'assistenza sanitaria regionale da 30 a 50 milioni.*

È duro parlare di soldi a proposito di malattie. Ma anche questo fa parte del discorso che sta dietro al disegno di legge presentato dal ministro della Sanità Aldo Aniasi al recente XIII Congresso nazionale della Società dei trapianti d'organo, svoltosi al Policlinico di Milano. Un disegno di legge che sveltisce la procedura bizantina fin qui prescritta dalla legge 644 del 1975, la quale prevede, tra l'altro, l'autorizzazione «ad personam» da parte del ministero per il prelievo di un organo da trapiantare.

I punti qualificanti del disegno di legge — che si spera di veder approvare dal Parlamento entro gennaio — li abbiamo già indicati in un servizio pubblicato il 16 novembre. Qui basterà citare quanto ha detto il prof. Girolamo Sirchia del Policlinico milanese, presidente dei trapiantatori italiani: «Nel nostro Paese si fanno pochi trapianti di rene: quest'anno saranno all'incirca duecento di fronte agli oltre undicimila dializzati, mentre in Francia, con una popolazione simile alla nostra, si raggiunge quota seicento. Eppure da noi non mancano le potenzialità tecniche. Ma ci sono anche intoppi burocratici, faide tra medici, mancata collaborazione tra centri chirurgici e centri di rianimazione, pochi incentivi economici a operare trapianti, specie di rene. Non possiamo più andare avanti in questo modo: è necessaria da una parte la collaborazione delle unità sanitarie locali, dall'altra quella delle autorità politiche».

Sirchia dirige il Nord Italia Transplant, un'organizzazione su base volontaristica che comprende numerosi centri di trapianto renale in Lombardia, Piemonte, Tre Venezie, Campania, tra i quali quello di Verona diretto dal prof. Piero Confortini, vicepresidente della Società dei trapianti d'organo, uno dei protagonisti del convegno milanese. Nonostante gli scarsi mezzi a disposizione, il Nord Italia Transplant ha un'attività che lo colloca al quinto posto in Europa dopo l'organizzazione internazionale Eurotransplant e le organizzazioni nazionali di Francia, Gran Bretagna, Scandinavia. L'obiettivo del nuovo disegno di legge — che s'inquadra nel piano sanitario nazionale — è quello di creare un centro analogo che copra il Centro-Sud facendo capo a Roma, dove operano i professori Cortesini e Casciani.

In questo modo — sono parole di Aniasi — entro il 1984 in Italia sarà possibile effettuare mille trapianti di rene da cadavere l'anno. Sparirebbe così anche il vergognoso mercato di reni prelevati da cadavere che oggi arrivano in Italia perfino da Stati Uniti e Unione Sovietica (al prezzo di 10-15 milioni ciascuno).

Il modello cui ispirarsi resta l'Eurotransplant. L'organizzazione ha sede a Leida, in Olanda, e dispone d'un elaboratore in cui sono inseriti i dati clinici e immunogenetici di migliaia di candidati al trapianto renale. Quando nei centri mondiali sotto il suo controllo si rende disponibile un rene da cadavere, la macchina seleziona il malato geneticamente più adatto al trapianto. In capo a uno o due giorni il rene può così giungere sul posto, debitamente lavato e mantenuto a zero gradi. Padre fondatore dell'Eurotransplant è Jos van Rood, ospite d'onore a Milano, dove ha parlato dei problemi immunologici legati al trapianto.

È inutile nascondersi che un terzo dei trapianti di rene da cadavere fallisce entro sei mesi: c'è il rigetto, ci sono pericoli di infezioni e di complicazioni post-operatorie. Una delle più frequenti è la vasculopatia aterosclerotica a carico dei piccoli vasi degli arti inferiori, che vedono diminuita la loro conducibilità nervosa.

C'è poi — e se ne è parlato parecchio al convegno — il problema tuttora misterioso delle trasfusioni: i pazienti che hanno avuto due o tre trasfusioni di globuli rossi concentrati prima del trapianto di rene danno una risposta migliore rispetto a quelli non trasfusi. («Ma non bisogna esagerare — avverte Sirchia — con le trasfusioni, come oggi si sta facendo»). Sono problemi che tuttavia vanno affrontati con coraggio e decisione, per evitare quelli spesso anche più drammatici della donazione d'un rene da parte dei congiunti del malato.

A Milano si è parlato anche di trapianti di cornee e di midollo osseo. Quello della cornea è un intervento ormai ben collaudato, ha dietro di sé trent'anni di esperienze. Pure la situazione in Italia è tutt'altro che chiara, complicata sempre dalla legge di cinque anni fa. Dice il prof. Mario Migliori, direttore della seconda clinica oculistica dell'Università di Milano: «Il Policlinico è paralizzato, sembra di essere tornati ai tempi in cui dovevamo andare di notte a prelevare di nascosto le cornee ai cadaveri. Il trapianto di cornea è un intervento d'urgenza, almeno finché non vi saranno banche degli occhi in cui conservare le cornee congelate. Tra prelievo e innesto devono trascorrere solo poche ore. Ciò vorrebbe dire poter disporre di personale specializzato ventiquattro ore su ventiquattro: virtualmente impossibile».

In Italia sarebbero necessari mille trapianti di cornea all'anno. Se ne fanno un terzo. I risultati sono positivi nel 90 per cento dei casi, quando la scelta del donatore sia stata accurata ed efficace la terapia post-operatoria. Nel passato, una delle cause più frequenti del trapianto di cornea era l'uso di materiale di sutura non adatto, inelastico, spesso irritante. Oggi la sutura mediante monofilamenti elastici non assorbibili ha risolto molti dei problemi dell'intervento, rendendo possibile la perfetta e salda giustapposizione dei lembi della ferita. La possibilità di maneggiare questi fili ultrasottili è stata fornita dallo sviluppo di miscroscopi chirurgici e di altri strumenti di microchirurgia.

Infine il trapianto di midollo osseo — come la trasfusione del sangue — non è considerato un vero e proprio trapianto di organo bensì di tessuto, e quindi non incorre nella legislazione tanto limitativa e criticata. Dal midollo osseo hanno origine gli elementi del sangue, primi fra tutti i globuli rossi: una malattia che intacchi il midollo provoca pertanto forme di anemia e di leucemia. Si conoscono nel mondo circa 400 casi di trapianto di midollo, una quarantina in Italia: i risultati positivi raggiungono il 40 per cento.

Afferma il prof. Alberto Marmont, primario di ematologia all'Ospedale San Martino di Genova: «Concrete possibilità di guarigione sono state stabilite sia per l'anemia aplastica (che consiste nella distruzione spontanea del midollo osseo per cause ancora non bene conosciute), sia per la leucemia degli adulti. Le percentuali di sopravvivenza e di successo di questi trapianti — non buone fino a poco tempo fa — si sono ultimamente potenziate in misura significativa (fino al 70 per cento) da quando si sono trapiantati pazienti scarsamente o per nulla sottoposti a trasfusioni, e pertanto non immunizzati neppure potenzialmente nei confronti dei donatori. Una strada appare promettente: trapiantare non solo globuli rossi, che hanno vita limitata, ma anche cellule staminali, vale a dire cellule precursori che poi si differenzieranno in globuli rossi, globuli bianchi, piastrine».

Fabio Pagan

L'ebbrezza di Anna

Playboy, nel numero di dicembre, continua la serie dei servizi dedicati alle «Italiane della porta accanto», che hanno voluto posare per la rivista. Di turno, stavolta, è una hostess. Si chiama Anna Valentino; ha 22 anni. È alta un metro e settanta, ama i gatti, è laureata in scienze politiche. Anna, prima di diventare hostess, ha fatto anche teatro e cabaret, ma ha preferito l'ebbrezza del volo

«Trappola per topi» 28 anni di successo

LONDRA — «Trappola per topi» (The mouse trap) il lavoro teatrale ispirato all'omonimo giallo di Agatha Christie ha compiuto 28 anni, ma francamente non li dimostra. La commedia andata per la prima volta in scena all'Ambassador's theater il 25 novembre del 1952 è tuttora artisticamente validissima. Lo dimostrano i cinque milioni di spettatori che l'hanno veduta e gli incassi al botteghino del più spazioso St. Martin's theater in cui si replica dal 1974.

Nel cast originale figurava l'allora giovane Richard Attenbourgh oggi Sir Richard.

In questi 28 anni non meno di 166 attori e attrici, e 87 comparse si sono alternati sul palcoscenico.

Ad acquistare i diritti teatrali di «The mouse trap» da Agatha Christie, morta nel 1976 a 85 anni di età, fu Peter Saunders il quale non rimpiange certo la scelta. «C'è gente che ritorna per la seconda e terza volta.

La rassegna dei libri

Vecchio amore

Isaac Bashevis Singer «Vecchio amore», Longanesi, pagg. 249, L. 8500.

«Benedetto sia il Signore, il quale varia le forme delle sue creature», queste parole, tratte da un libro di preghiere ebraiche, chiariscono l'atteggiamento, fatto di benevolenza e rispetto, con il quale Singer si accosta a tutti i personaggi creati dalla sua inesauribile fantasia. Un atteggiamento profondamente legato alla cultura ebraica e soprattutto alle tradizioni della comunità chassidica, nella quale Singer stesso trascorse la sua infanzia.

Fondamentale nello chassidismo è l'imminenza di Dio nel mondo del creato. La conoscenza di questa immanenza porta ad una gioiosa comprensione dell'unità di tutte le cose viventi ed al rifiuto dell'apparente disarmonia e crudeltà della vita. Questa «Weltanschauung» rende Singer capace di trattare esseri umani eccentrici e illusi come il rabbino Naphtali, bizzarri e teneri come Elka o depravati come Fivke con una mentalità diversa da quella degli scrittori appartenenti alla tradizione cristiana, ancorati ad una morale che condanna il male separandolo dal bene.

Nella novella «Non di shabbath», quando la vecchia Yentl finisce di raccontare la storia del perverso Fivke e un'amica le chiede «Qual è la morale di tutto ciò?» Yentl risponde «Nessuna». Dai racconti di Singer emergono gli usi, i costumi, le superstizioni delle comunità chassidiche dal diciottesimo secolo all'avvento di Hitler, e ciò che di queste tradizioni hanno conservato gli ebrei trapiantati in società diverse: in Florida oppure a New York.

I personaggi che si muovono nel mondo contemporaneo sono però i meno convincenti. Nel racconto «Una serata in Brasile» il narratore fa visita ad una coppia di ebrei emigrati in Sudamerica. La donna gli confessa di essere posseduta da un dybbuk, l'anima di un defunto, che, non trovando pace, le è entrata nel corpo. La perplessità del lettore di fronte a questo racconto deriva dalla reazione dello scrittore che è disposto sia a credere al dybbuk, sia a darne una spiegazione logica. È questo uno dei problemi centrali posti dall'arte di Singer: quale valore dà, in definitiva, l'autore stesso a questa immagine religiosa del mondo nei confronti della quale la maggior parte dei suoi personaggi è così fedele? «Non ci lascia capire» scrive Claudio Magris « se il suo sguardo, che va dai dettagli fisiologici alle cose ultime, sia della fede o delle disillusione».

Più persuasive sono le novelle che evocano la vita e i drammi delle comunità chassidiche del secolo scorso. Nel racconto «Il ragazzo sa la verità» il rabbino Gabriel sente di aver ucciso sua moglie e di aver perso «il mondo a venire». Ha perduto, dunque, tutto, ma è suo dovere continuare ad essere ebreo e studiare la Torah. Sentiamo che non potrebbe agire diversamente nel contesto della fede e dei costumi della sua società. Singer in questo caso ci persuade completamente che le cose erano realmente così e andavano viste in quella maniera. Una delle migliori novelle della raccolta è «Due». Il tema non è tanto quello dell'omosessualità, quanto il desiderio di alcuni uomini di assumere un ruolo specificatamente femminile. Molti dei personaggi di Singer sono caratterizzati da una struggente inquietudine e dall'assillo di realizzare i propri desideri spirituali ed emozionali, desideri che non assopiscono nemmeno con l'età. Al contrario Singer ritiene che l'amore nelle sue varie forme e manifestazioni... cresce e matura con gli anni», e dedica questa sua ultima raccolta all'amore tra persone anziane. Le 18 novelle rivelano un'acuta conoscenza dei vecchi e delle loro emozioni.

Il desiderio reciproco, intenso quanto imbarazzante, che un uomo e una donna ormai maturi provano per alcuni momenti nel racconto «Non ci sono coincidenze», e la loro capacità di amore e tenerezza si ritrovano, nei romanzi contemporanei, solo tra persone giovani.

Del resto se il nuovo ed il giovanile sono esclusi da questa raccolta è perché l'autore sa che attraverso i suoi personaggi segnati dal tempo ci può mostrare con insolita efficacia l'intero arco di umanità che soffre e gioisce dalla nascita alla morte.

Manuela Plossi

~~~

Bino Rebellato: «Da una profonda immagine» (Rusconi Libri, Milano 1980 - Collana di Poesia / 26 diretta da Gilberto Forti; pagg. 254, L. 8.500).

Da sempre la poesia di Bino Rebellato è stata espressione di quella riservatezza nella quale si celano le migliori qualità dell'animo: timida e silenziosa, sin dal suo primo affacciarsi nel lontano 1933, è cresciuta in una sorta di umiltà quasi l'autore volesse difendere in essa e con essa la parte più gelosamente schiva e inaccessibile di sé, uomo attivamente impegnato come editore, fondatore e direttore di periodici, promotore di qualificate mostre d'arte, di premi letterari e di convegni internazionali.

Così attraverso gli anni, sono nati sei volumetti di versi: usciti in poche copie e sempre fuori commercio, erano riservati ad una ristretta cerchia di amici mentre per gli altri, quegli «Inni alla gioia» o le «Poesie», «Da me stesso assente» o «Il tempo finito», «Luoghi, ragioni» o «Mie non mie parole», conservavano la fredda estraneità di cose sconosciute e consegnate ad una loro segreta fisionomia. Ma ora non più, dal momento che insieme alle più nuove liriche raccolte in questo «Da una profonda immagine» (introduzione di Giacinto Spagnoletti), rinascono ad una calda luce anche quei versi vissuti per lungo tempo in sordina, lucidi interpreti dei contenuti lirici del nostro Novecento.

Ecco dunque, racchiusa in un unico volume, l'opera poetica di Bino Rebellato — che è nato a Cittadella di Padova nel '14 —, la sua essenzialità, il fluire dolce e malinconico delle immagini, il fremito impercettibile che le anima, quella interiorità che si dilata a inghiottire spazi infiniti assorbendo i nostri mortali silenzi; e ancora la sua limpidezza che sa penetrare la quiete del tempo, quel trepido respiro cui si affidano le invisibili ansie del vivere, il delicato amore per una natura tinteggiata con gli occhi chiari e innocenti di un fanciullo, quella semplicità capace di comunicare le suggestioni del cuore e il soffio di improvvise emozioni, la magia infine che sprigiona la sua religiosità intessuta di impalpabili chiaroscuri e sofferta nel più profondo perché dal più profondo uscita con un turbamento sincero e angoscioso e con la voce di una solitudine via via più cosciente.

Comprese nella prima sezione del volume — quella «Da una profonda immagine» che dà il titolo all'intera pubblicazione — le liriche più recenti di Bino Rebellato sono frutto di una dolente e matura consapevolezza nella quale si sono pesantemente insinuate le ombre dell'esistere, le forme dell'ignoto, gli imperscrutabili significati del silenzio; una segreta violenza sta lacerando i versi che un tempo erano penetrati da una armoniosa serenità, e «terribile spavento», «spettrali apparizioni», «maree di fango», «gelido squallore», «informe apparire», «vorticose montagne», «confuse proiezioni», «gelido morso», sono ora qui a tradurre l'oscura inquietudine del poeta e il tormentato mondo spirituale dell'uomo nel quale l'assenza — deserto di ogni certezza — si è ormai impadronita del suo essere.

G. P.

Con l'«Andromaque» il ritorno di Racine

Per la collana «Il ramo d'oro» di Rizzoli riappare, nella finissima traduzione di Mario Luzi, un testo che è ormai modello di classicità: «Andromaque» di Racine.

Il testo di Racine soffrì una vera eclissi nella prima stagione romantica, voltasi piuttosto al magnanimo Corneille (poeta della «volontà deliberante», secondo la fortunata formula crociana). Ora Luzi si chiede quale senso tragico l'uomo d'oggi possa non convenzionalmente desumerne. Il dramma di Racine è forse passato allo stato di pura figurazione mitica?

Autore di ricerche sullo stile di Constant e di versioni da Baudelaire e Valéry, Mario Luzi è per noi l'arrovellato, nobile poeta del «Quaderno gotico», mirante a una significazione assoluta. Ma felice appare il suo incontro con il grande poeta tragico del Re Sole (un poeta quasi intraducibile, per la lettura come per la scena!), con un linguaggio chiuso in una mirabile costruzione sintattica e che pure viene attraversato da tutte le «nuances» del compianto, dell'elegìa.

Gli eroi di Racine. Il poeta della Ferté-Milon, osserva Mauriac, pare che ne scruti a fondo la passione solo quand'essa è impedita e repressa. Luzi sa bene coglierli fra eros e ragione, lungi dallo spirito secentesco e cortigiano, in una dolorosa introversione prossima al clima del giansenismo. Hermione è certo la prima delle «femmes damnées del tzatro raciniano.

Dedicata alla cognata del re, Enrichetta d'Inghilterra, «Andromeque» è l'opera del pieno successo di Racine. La prima rappresentazione (al Louvre, il 17 novembre del 1667), come quella del «Cid» di Corneille, segna un momento miliare nella storia del teatro francese ed echi della vicenda d'amore dell'orgogliosa Hermione investono finanche quelle misteriose «Lettres portugaises» in cui Leo Spitzer vedeva condensato un dramma ossequiante alle unità classiche.

La tragedia che ebbe a interpreti la Rachel e Sarah Bernhardt viene riproposta al lettore italiano in un'edizione molto accurata, con una prefazione di Mario Luzi, una nota critica, una cronologia raciniana e una bibliografia dovute a Carmine Zeppieri.

E. G.
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

DOMANI IN CONSIGLIO LA DELIBERA PER LO STANZIAMENTO DI 250 MILIONI

Verrà «adottato» da Trieste uno dei comuni disastrati

Fiorire di iniziative: sottoscrizioni, centri di raccolta, organizzazione di volontari

Il Comune «adotterà» uno dei Comuni della Campania o della Basilicata maggiormente colpiti dal sisma. La scelta, che verrà definita entro la settimana prossima, su indicazione del prefetto Larosa che collabora con l'on. Zamberletti, cadrà tra quelli più distanti dalla città capoluogo e di maggior altitudine, e quindi più bisognosi di immediate provvidenze. Tra essi vi sono gli ormai tristemente noti paesini di Laviano (raso al suolo, si contano oltre 300 morti) e Sant'Angelo dei Lombardi (anche qui più di 300 morti, i primi soccorsi sono giunti martedì sera).

A tal fine — come spiegato dal prosindaco Bassani nel corso di una conferenza stampa — la Giunta ha già predisposto una variazione del bilancio per destinare i 250 milioni di lire che erano stati stanziati per il referendum sull'ubicazione della zona franca integrale di confine.

La Giunta municipale, che in questo senso ha ottenuto un'unanime approvazione dei capigruppo consiliari (la cui commissione si è riunita nella mattinata di ieri) si è preoccupata di finalizzare l'intervento rispetto alla località d'assistere. I 250 milioni che costituiscono una prima porzione delle devoluzioni complessive riguarderanno — come sottolineato dai rappresentanti della Giunta — l'acquisto di strutture e attrezzature, con larga preferenza per i prefabbricati, da installare in loco direttamente a cura della nostra amministrazione comunale. Domani verrà pertanto presentata in Consiglio una delibera per impegnare a questo fine lo stanziamento. Con ciò la Giunta non intende tuttavia rinunciare all'istanza popolare, sul problema della Zfic. Nel frattempo è stata organizzata una colonna di automezzi, composta da unità attrezzate del Comune, dell'Azienda municipalizzata (per la riparazione di condotte idriche o elettriche) e dell'Act, partirà quanto prima per le zone terremotate.

È stato inoltre già aperto un conto corrente intestato al Tesoriere comunale intitolato «Offerte pro terremoto novembre 1980» pagabile in tutte le agenzie della Cassa di risparmio.

Intanto sono in corso trattative per giungere a un coordinamento dell'intervento con la Provincia e i Comuni minori. In questo senso ieri mattina, nella sede dell'amministrazione provinciale, si è avuta una riunione dei rappresentanti dei vari enti locali e del consorzio sanitario per una valutazione congiunta delle iniziative più idonee da assumere a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Come informa una nota della Provincia «nell'occasione è stato predisposto un primo elenco di personale specializzato nel settore sanitario e assistenziale e di squadre operative di carattere tecnico, con il coinvolgimento anche dei lavoratori delle principali fabbriche locali. Su indicazione del commissario governativo Zamberletti il personale verrà destinato a un'unica località». Nel corso della riunione è stato altresì deciso il lancio di un'unica sottoscrizione, e i rappresentanti dei vari enti si sono infine «impegnati a reperire nel bilancio 1980 congrui stanziamenti da aggiungere ai fondi raccolti con la sottoscrizione».

Comune e Provincia si sono dichiarati disponibili fin d'ora a offrire disponibilità ai senzatetto e ai minori orfani. Tramite di tale possibile ospitalità s'è fatto pure il Comune di Muggia (gli interessati possono telefonare al 271001). La Giunta, infatti, oltre ad aprire una pubblica sottoscrizione s'è impegnata a fornire elenchi di volontari e di persone disposte ad ospitare bambini e anziani terremotati. Come avverte il Comune muggesano le somme di denaro possono essere versate a mezzo dell'incaricato comunale in Municipio o nell'agenzia della Cassa di risparmio.

Si moltiplicano intanto gli interventi di enti pubblici e privati. Il commissariato del governo comunica che ieri alle 12 dalla stazione centrale è partito un convoglio con 2 mila posti letti completi, prelevati dal deposito della protezione civile di via Giarizzole. In serata invece è partito un autotreno con rimorchio (messo a disposizione da una ditta privata) che trasporterà a Salerno i generi di prima necessità raccolti nelle sedi della Croce Rossa. In particolare il carico, che è di 70 metri cubi, consiste in medicinali, generi alimentari e vestiario in gran parte nuovo messo a disposizione da molti negozi di abbigliamento. Altri generi raccolti non sono stati inviati per mancanza di mezzi di trasporto.

Otto milioni di dinari e vestiario, raccolto dalla Croce Rossa di Fiume stanno per essere inviati alla sede dell'Associazione donatori di sangue di Monfalcone, per il successivo inoltro al Sud (i donatori monfalconesi aiutarono la Croce rossa fiumana al momento del terremoto che colpì il Montenegro). Una delegazione regionale del Pci, composta da amministratori ed esponenti che hanno operato nel Friuli terremotato, è intanto partita ieri per Napoli. Nelle zone colpite dal sisma si recheranno nei prossimi giorni anche il segretario regionale comunista, Rossetti, e l'on. Baracetti. Una particolare iniziativa di soccorso è stata portata a termine dall'Aero Club, il cui presidente con un istruttore di volo sono atterrati nelle zone colpite dal sisma recando plasma consegnato dalla prefettura di Pordenone. La Cisnal di Trieste ha deciso di dirottare a favore dei bambini terremotati i pacchi dono che avrebbero dovuto essere distribuiti per l'Epifania.

La stessa Cisnal ha aperto un centro di raccolta in via Crispi 5. Il Fronte della gioventù segnala che, dopo la partenza di una prima squadra di suoi aderenti, una seconda squadra sta per essere formata: chi volesse parteciparvi si rechi oggi in via Paduina 4. Si è anche costituito un comitato operativo giovanile per il soccorso alle popolazioni colpite, che provvede alla raccolta di fondi (fino a lunedì, dalle 16 alle 19.30, in via Pondares 7 o alla Casa dello studente). Lo stesso comitato organizza squadre di volontari autosufficienti, in turni di una settimana a partire da lunedì: per informazioni rivolgersi alla Fgci, tel. 744535, all'Arci, tel. 794530 o al 60485, dalle 9 alle 13.

A proposito di organizzazione di volontari, il commissariato del governo segnala che giovani e personale qualificato (tecnici, medici) debbono essere classificati in elenchi a cura della prefettura, che li inoltrerà al commissario straordinario. Un centro raccolta entrerà in funzione oggi alle 12 alla caserma «Duca delle Puglie», in via Cumano 22. Per informazioni telefonare al Comando truppe (tel. 771137), o alla prefettura (tel. 64451, 68391, 631321). La cooperativa artisti «La Portizza» di Muggia, via Roma 42, tel. 274418, con «La Spirale» di via F. Venezian 7, organizza un'asta pubblica il cui devoluto andrà alle popolazioni colpite. Le opere vanno consegnate alle sedi di tali circoli. La federazione regionale sindacale invita i lavoratori a versare contributi pari a due ore della retribuzione sul c/c n. 6284 della Banca del Friuli, sede centrale di Udine. L'utilizzo delle somme sarà deciso in accordo con la federazione nazionale Cgil, Cisl, Uil. Un invito a dare concretamente la propria solidarietà è rivolto agli iscritti dallo Snals.

Nuova scossa

L'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato ieri con inizio alle ore 15 56' 54" una scossa sismica distante 550 chilometri dalla stazione sismologica di Borgo Grotta Gigante in direzione Sud. L'epicentro viene a trovarsi nella zona della regione campana, e la magnitudo all'ipocentro è stata calcolata in 4.8 gradi della scala Richter.

PRO TERREMOTATI

Generosa iniziativa di lavoratori

Per dare un concreto aiuto alle popolazioni del Sud colpite dalla tragedia del terremoto, il personale di una società commerciale triestina ha aderito a una singolare iniziativa. In dicembre, a seguito dell'apertura dei negozi anche nella giornata di lunedì, il personale effettua un certo numero di ore lavorative straordinarie: il margine «extra» di queste ore verrà devoluto a favore dei terremotati.

Nel formulare la proposta ai propri dipendenti — che l'hanno accolta unanimemente, con slancio generoso — i titolari dell'Universaltecnica e della Fulvio Bacchelli Racing, Silvio e Fulvio Bacchelli, hanno voluto anticipare l'invio dell'importo che così si otterrà (400.000 lire), integrandolo con un'elargizione personale di 600.000 lire; per un totale pertanto di un milione.

L'importo è stato consegnato ieri alla Croce Rossa italiana di piazza Sansovino.

FINI PROMOZIONALI DEL CONVEGNO DELLO SKAL CLUB

Assise nazionale a marzo degli operatori turistici

Si terrà nella nostra città, nel marzo prossimo, il 26.o congresso nazionale dello Skal Club, l'associazione nata e attiva anche a livello internazionale fin dal 1932, che raccoglie gli operatori turistici. Vi fanno parte enti turistici, ministero e assessorati competenti, agenti di viaggio, albergatori, operatori del settore del trasporto passeggeri: quanti, cioè, si interessano per lavoro a quel fenomeno sempre più di massa, che è diventato il turismo.

L'assise congressuale che si svolgerà a Trieste dal 13 al 15 marzo sarà un'ulteriore occasione per dibattere i problemi del settore, intorno a un tema già prefissato: «Il rapporto fra turismo e trasporti». L'argomento si apre a molteplici considerazioni e osservazioni, e certamente offrirà spazio per un approfondimento dell'iniziativa lanciata dal Comune per fare del nostro scalo una meta di crociere estive e un capolinea di servizi traghetto verso la Grecia e la Dalmazia. È questo uno degli intendimenti del concittadino, dott. Dario Samer, presidente del consiglio nazionale dello Skal Club, al cui attivo interessamento si deve lo svolgimento a Trieste dell'annuale ritrovo dei congressisti. Lo stesso dott. Samer figura fra i tre esponenti nel comitato promotore per la crocieristica, emerso dalla riunione svoltasi lunedì nell'aula consiliare proprio per valorizzare anche a fini turistici le attrezzature del nostro porto.

È la seconda volta che lo Skal Club tiene la sua assise nazionale nella nostra città. La prima fu nel 1962. Il convegno riveste anche aspetti promozionali in campo turistico per Trieste e la regione, potendo contare sulla presenza di oltre 300 qualificati rappresentanti del settore, sia pubblico che privato. Oltre alle relazioni e al dibattito congressuali, verranno organizzate visite accurate alla città e agli impianti ricettivi, oltre che ai musei cittadini e alle altre attrazioni turistiche. Una visita verrà fatta anche nelle località del Friuli-Venezia Giulia, per una migliore conoscenza delle realtà paesaggistiche e artistiche della nostra regione in vista di future possibili programmazioni di viaggi turistici. In questo senso sono interessati ai lavori del convegno gli assessorati regionali al turismo e ai trasporti.

STATO CIVILE

NATI: Geromella Ilaria; Giostra Federica; Cucinotta Daniele.

MORTI: Sedmach Mario, 1936; Flego Lino, 1945; Deste Luciano, 1930; Stocca Emilio, 1907; Cossinosich ved. Bratovich Giovanna, 1904; Grieco Domenico, 1924; Eler in Zonta Lidia, 1922; Starec ved. Glessi Maria, 1882; Bartole ved. Fiumi Bortola, 1893; Defent ved. Dijust Lidia, 1904; Fiorentin in Giuriceo Anna, 1904; Bravar in Declich Antonia, 60; Crusvar in Cernecca Maria, 68; Fano Rosa, 80; Alessio Edoardo, 78.

Gli incarichi nell'Associazione per la zona franca

Gli unanimi orientamenti sull'assetto del vertice dell'Associazione per la zona franca espressi nei giorni scorsi nella riunione insediativa del neoeletto consiglio direttivo si sono tradotti in pratica con l'avvenuta consultazione dei quattro membri dello stesso direttivo — fra cui l'on. Aurelia Gruber Benco e Letizia Fonda Savio — rimasti forzatamente assenti.

Così alla presidenza dell'Associazione è stata confermata la Fonda Savio, mentre vicepresidente è stato designato Gianni Giuricin; segretari organizzativi sono stati nominati Gianni Marchio, per i rapporti esterni e le pubbliche relazioni, e Antonio Fabian, per i problemi interni; tesoriere è stato designato Tullio Leonori.

Il nuovo consiglio direttivo — la cui assemblea elettiva ha portato il 15 novembre da dieci a quindici membri — tornerà a riunirsi martedì prossimo, 2 dicembre, per completare l'assegnazione degli incarichi organizzativi interni, come quelli per i rapporti con il movimento giovanile e per i problemi della stampa.

Intanto l'assemblea del movimento giovanile della LpT ha approvato l'altra sera un documento per una presa di distanza dall'Associazione zona franca, che non viene ritenuta identificabile con la LpT.

STASERA ALL'AEI

L'elettronica per l'automobile

Ha luogo oggi alle ore 18 nella sala convegni delle Generali di via Trento 8, l'inaugurazione dell'anno sociale 80-81 della Aei — Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana, sezione di Trieste. Nell'occasione sarà tenuta una conferenza su «L'elettronica per l'automobile negli anni '80».

DOPO L'AUMENTO DELLA DOTAZIONE A 30 MILIARDI ANNUI

Fondo Trieste: destinati i venti miliardi in più

La dotazione finanziaria del Fondo speciale per Trieste è stata aumentata la scorsa estate da 10 a 30 miliardi annui, per quindici anni. Ed ecco che la commissione amministratrice del Fondo — che in maggio aveva proceduto alla ripartizione di 9 miliardi 33 milioni per l'anno corrente — ha provveduto ora a ripartire, su proposta del commissario di governo dott. Marrosu, gli ulteriori 20 miliardi di cui lo stesso Fondo fruisce in più, per la prima volta, sui propri bilanci annuali.

Secondo indiscrezioni trapelate, la commissione avrebbe stanziato il finanziamento più consistente per il settore delle opere pubbliche, investendovi ben 13 miliardi di lire, mentre avrebbe destinato 4 miliardi al settore industriale, 3 miliardi all'Ezit per l'acquisizione di aree, oltre al miliardo — la cui erogazione è già stato resa nota nei giorni scorsi — destinato all'ampliamento dell'attuale bacino di carenaggio, quello denominato «n. 1» per distinguerlo dal superbacino.

Lo stanziamento più cospicuo, pari a 8 miliardi (tre dei quali impegnati, però, sul bilancio del prossimo anno), figura quello per la totale copertura della spesa per il completamento dell'autoporto di Fernetti, compreso il raccordo ferroviario che da solo comporta una spesa di 4 miliardi e mezzo.

In particolare per il settore delle opere pubbliche la commissione del Fondo Trieste, presieduta da Arnaldo Pittoni, avrebbe concordato con il commissario di governo una serie di interventi a favore delle locali strutture sanitarie, destinando un contributo di circa 400 milioni agli Ospedali Riuniti e impegnandosi — senza sostituirsi al sostegno istituzionale dello Stato o della Regione — a contribuire con i prossimi bilanci alla spesa per le attrezzature sanitarie del costruendo ospedale di Cattinara. Intanto, a favore del Comune, è stato deliberato un finanziamento di 3 miliardi (uno dei quali verrà fissato col bilancio '81) per i collegamenti stradali del nuovo ospedale: un'opera della cui esecuzione è appunto competente l'amministrazione municipale.

Fra i vari contributi per opere pubbliche possono essere segnalati intanto, nell'attesa di comunicazioni ufficiali e dettagliate da parte della commissione, anche il miliardo di cui è stata già data notizia per il completamento della spesa per la nuova sede dell'Istituto geometri; il miliardo e mezzo per l'ultimazione del «quadrilatero» dell'Iacp a Rozzol Melara; e l'importo di 1 miliardo 300 milioni per la ristrutturazione del «palazzo delle nazioni» (che verrà così attrezzato anche come palacongressi) al villaggio fieristico di Montebello.

CALENDARIETTO

Oggi: San Massimo. — Il sole sorge alle 7.21 e tramonta alle 16.25; la luna cala alle 11.52 e si leva alle 21.53.

Ieri: temperatura massima gradi 12,6 minima 8; pressione millibar 1005 in diminuzione; umidità 86 per cento; vento km 5 da Sud-Est (scirocco); mare quasi calmo.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8; via dell'Istria 35; viale Miramare 117; via Combi 19.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): largo Piave 2; piazza della Borsa 12.

Stasera e lunedì due sedute del Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale terrà due sedute a distanza ravvicinata, questa sera e lunedì. Alla riunione già fissata per lunedì si è aggiunta anche la convocazione di questa sera, determinata dal rispetto di un preciso adempimento. Si tratta dell'assestamento del bilancio preventivo 1980 — che per legge deve essere approvato entro novembre — alla luce dell'acquisizione definitiva da parte della Regione del contributo per le spese sanitarie, nonché del contributo regionale a norma dell'art. 54 dello Statuto speciale, che appunto fissa finanziamenti a favore degli enti locali, in parti finalizzati la recupero del patrimonio immobiliare.

SUPERATI FINORA I 10 MILIONI

Le offerte dei lettori

Ha avuto inizio ieri l'afflusso delle prime offerte per la sottoscrizione aperta da «Il Piccolo» a favore delle popolazioni della Basilicata e dell'Irpinia colpite dal terremoto.

Diecimila dollari canadesi (equivalenti a 7 milioni e 580 mila lire) sono stati devoluti a favore del fondo dall'ing. Brunone Antonini; un milione e 500 mila lire dal comm. Primo Rovis; 500 mila lire dal dott. Francesco Paticchio, e 300 mila lire dall'Associazione donatori di sangue della nostra città. In particolare il dott. Paticchio in una lettera di accompagnamento all'offerta si dichiara «convinto di interpretare il desiderio di molti triestini nell'invitare a promuovere e gestire una pubblica sottoscrizione cittadina finalizzata, in termini concreti e di efficienza, alla realizzazione di un'opera che attesti tangibilmente e nel tempo il grande spirito di solidarietà umana e nazionale dei triestini così come meritoriamente il quotidiano ebbe a fare per il vicino Friuli».

Con le 441 mila lire versate da altri privati cittadini il totale della sottoscrizione ammonta, per ora, a 10 milioni e 291 mila lire.

Avvertiamo i lettori che la raccolta viene fatta tramite elargizioni e quindi attraverso gli sportelli della Cassa di Risparmio. Tuttavia sulle elargizioni non va — per comprensibili motivi — indicata la causale («in memoria di...»).

A seconda dell'entità della somma raccolta «Il Piccolo», che comunque intende gestire direttamente la destinazione di tale denaro, renderà noto ai lettori il preciso impiego dei fondi.

CAVO SIP TRANCIATO IN VIA COSTALUNGA

Dimentica di calare la «mano meccanica»

Una «mano meccanica» ha strappato ieri sera un cavo telefonico con un centinaio di linee teso attraverso via Costalunga, poco prima dell'incrocio con via della Pace facendo crollare due pali e danneggiando un terzo, nonché due «128» in sosta. Il cavo ha creato una situazione di pericolo per i motociclisti in transito, per cui una pattuglia dei vigili urbani (vigile scelto Aleruzzo e Han), intervenuta sul posto, ha dovuto rimanere di guardia fino all'arrivo dei tecnici della Sip e dei vigili del fuoco.

La «mano meccanica» è il braccio di una gru montato sull'autocarro «Fiat 160 BR» targato Ts 237574. L'autista, Michele Montrone, figlio del proprietario del veicolo, il rigattiere Diego Montrone, abitante in via dei Fabbri 9, a Muggia, nell'uscire da un deposito di materiale ferroso si era dimenticato di abbassare la «mano meccanica», che è rimasta così sollevata, provocando l'incidente. Per fortuna nessuno passava in quel momento per via Costalunga, sicché non si devono lamentare feriti; oltre cento telefoni rimangono però muti.

Cerca il marito e viene arrestata

Va in questura per cercare il marito e viene arrestata per furto. È accaduto alla cittadina jugoslava Dubravka Sinkovic, di 23 anni, che, dopo essere sfuggita a un «vigilante» dai magazzini Upim di corso Italia, si è presentata all'ufficio servizi chiedendo notizie del consorte. L'uomo, che era stato invece bloccato dai sorveglianti del grande magazzino con una borsa piena di merce rubata dai banchi di vendita, aveva fornito generalità false.

La donna, accortasi di aver commesso un grave errore, ha ammesso tutto e ha confessato agli agenti di aver nascosto la refurtiva nella sua automobile parcheggiata nel centro. Gli agenti sono andati sul posto indicato e hanno così recuperato tutta la refurtiva per un valore di 80 mila lire.

Maree oggi: alta alle 1.08 con cm 26 e alle 11.20 con cm 23 sopra il livello medio; bassa alle 6.16 con cm 1 sopra e alle 18.40 con cm 41 sotto il livello medio.

PROTAGONISTI GLI INFERMIERI DELLA CRI NELLE ZONE COLPITE

Salvati da triestini tre sepolti vivi

A tre giorni dal terremoto gli infermieri triestini accorsi volontari nell'Irpinia hanno strappato alla terra tre sepolti vivi e li hanno trasportati — con la scorta della «Giulie» della polizia — all'ospedale San Giacomo di Roma. I sepolti vivi sono Maria Petrone, di vent'anni, da Sant'Angelo dei Lombardi, Roberto Gilda, di 58 anni, da Fisciano e un bambino di 6 anni, Vincenzo Mari, di Baronissi.

Tutti e tre i salvati sono però in gravi condizioni per lesioni da schiacciamento. La ragazza ventenne ha riportato la frattura di tutte e due le gambe, rimaste intrappolate sotto blocchi di pietra e cemento. L'uomo ha invece dovuto sopportare per tre giorni interi il peso dei detriti sul torace e sugli arti. Nonostante le lesioni gravissime, egli è rimasto in vita ed ora sta combattendo con la morte per le complicazioni sopravvenute. Il piccolo Vincenzo, un alunno della prima elementare di Baronissi, ha riportato fratture alle gambe e alle braccia.

I tre, caricati su un'autolettiga della Croce Rossa di Trieste, dopo una sosta a Salerno, sono stati trasportati a Roma. Durante il tragitto gli infermieri Candelli e Malusà (l'autista era il triestino De Grassi) hanno usato le tecniche rianimatorie

1200 milioni dal Comune all'Act

La Giunta municipale, nel corso della consueta seduta infrasettimanale, ha deliberato l'anticipazione di un miliardo e duecento milioni di lire all'Azienda consorziale trasporti a fronte delle perdite per l'esercizio in corso. Altri provvedimenti riguardano l'assunzione in ruolo di tre salariati operai ex dipendenti della Sirt ex Vetrobel.

Destinazione Salerno



Ieri sera nella sede della Cri è stato caricato un primo grosso camion di generi di prima necessità (Italfoto)

GIORNALE DI TRIESTE

LEZIONI SULLE TOSSICOMANIE

Battere la droga sapendone di più

Una serie di incontri con esperti per conoscere a fondo il fenomeno

Un corso sulle tossicodipendenze destinato agli operatori socio-sanitari avrà inizio martedì prossimo, 2 dicembre, promosso dal Consorzio sanitario provinciale d'intesa con la Regione. Il corso si articolerà in 17 lezioni, della durata di un'ora (più un'altra riservata al dibattito), che si terranno dalle 16 alle 18 nell'aula di via Stuparich 1 dell'Ospedale Maggiore, tutti i martedì e giovedì fino al 19 febbraio, con una parentesi dal 19 dicembre al 14 gennaio.

I quattro temi di fondo del corso (la tossicodipendenza e il suo rapporto con il sociale; Legge e tossicodipendenze; Tossicodipendenze e organizzazione sanitaria; Tossicodipendenze e informazione), verranno sviluppati da pubblici amministratori, magistrati, sociologi, avvocati, clinici e operatori specializzati nel campo dei problemi della droga, non solo della nostra regione.

Con questa iniziativa ci si propone di fornire un quadro quanto più ampio possibile del fenomeno della droga, nei suoi vari e complessi aspetti.

Ne sono testimonianze i problemi che verranno dibattuti, fra i quali: il mondo del lavoro e la droga; la scuola e la droga; droga e giustizia; tossicodipendenze e criminalità; la terapia del tossicodipendente con la disintossicazione; farmaci e droga; tossicodipendenze e mass-media; informazione corretta come prima forma di prevenzione efficace.

Per iscriversi al corso, chiunque ne abbia interesse potrà rivolgersi alla sede del Cmas, in via San Cilino 16 (tel. 569948 - 567867) dalle 11 alle 13 nei giorni feriali, o al Consorzio sanitario, via del Teatro 5, dalle 15 alle 17. E' anche previsto il rilascio di un attestato di frequenza a quanti saranno intervenuti ad almeno 12 dei 17 incontri in programma.

Dirlo con i fiori



Che Trieste è una città accogliente bisogna saperlo dire anche con i fiori. Questo lo scopo del concorso ideato da Fulvia Costantinides, alla quale per il suo instancabile impegno di animatrice è stata consegnata una riproduzione del sigillo trecentesco. La manifestazione che s'intitola «Trieste in fiore 1980» è stata promossa per la seconda volta con un buon successo dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e ha visto la partecipazione di negozianti, pubblici esercenti e privati cittadini impegnati ad adornare vetrine e balconi con composizioni floreali. Nella foto Omnia la dott. Costantinides con il presidente dell'Azienda Italo Giorgi (a destra) e il direttore dott. Stelio Rosolini mentre riceve il riconoscimento

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

L'incontro del governatore del 206° distretto rotariano, Leo Detassis con i soci del Rotary club Trieste avverrà questa sera. La riunione conviviale, aperta alla gentile partecipazione delle signore, avrà inizio alle 20.30.

«Pro Senectute»

«Pro Senectute» informa che domenica 30, con inizio alle ore 16, è in programma nella sala teatrale di via San Francesco 5, organizzata dal Circolo ricreativo interaziendale Gmt-Itc-Cmi una recita del Piccolo teatro della prosa diretto da Pio Tofoletto. Si rappresenterà «El moroso de la nona», commedia in due atti di Giacinto Gallina con ingresso libero per gli anziani.

Consolato jugoslavo

Gli uffici del Consolato generale di Jugoslavia a Trieste rimarranno chiusi al pubblico lunedì 1° dicembre per la festa nazionale della vicina Repubblica.

Archeologia classica

Domani, venerdì con inizio alle 18, nell'aula al I piano di via dell'Università 3, il prof. Werner Gauer, docente di archeologia classica nell'Università di Regensburg, nell'ambito dei rapporti di scambio tra le Università di Regensburg e di Trieste, terrà una conferenza sul tema: «Le colonne istoriate, segno di Roma e della Roma secunda, ed i monumenti del dominio romano nella regione danubiana», con proiezione di diapositive. L'ingresso è libero.

Ragazzi del 99

I soci della sezione «Ragazzi del 99», cavalieri di Vittorio Veneto possono ritirare questa sera dalle 17 alle 17.30 nella sede di via XXIV Maggio la tessera per l'autobus valida in dicembre.

Cinema del ragazzo

«Operazione Costa Brava» è il divertente film a colori oggi in programma nella sede della «repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo)». La sala si apre alle 16,45; la proiezione s'inizia alle 17 e termina alle 18,45 circa. Non si ripete il primo tempo. Ingresso nell'androna Baciocchi, laterale del Largo Papa Giovanni. Nell'intervallo sorteggio di dolci, bibite e giornalini.

Pastorale giovanile

La Commissione diocesana per la Pastorale Giovanile terrà il suo prossimo incontro mercoledì 3 dicembre nella sede di via Gregorutti 2 con inizio alle 20.30.

Pittura al CdS

Lunedì prossimo, 1.o dicembre nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa, sarà inaugurata alle 17.30 una mostra personale del pittore concittadino Glauco Dimini.

Piccolo albo

Nei pressi della dogana del Porto nuovo è stato raccolto un cane di circa un anno e mezzo (incrogio setter-lupo). Il proprietario si rivolga al numero 912003 nelle ore dei pasti.

Gli automobilisti che hanno assistito all'incidente avvenuto in via Campo Marzio angolo via Murat, tra la Simca TS 180601 e la Peugeot TS 171925, la sera del giorno 12, sono cortesemente pregati di telefonare al numero 823255.

Ricordo di Vamba

La Lega Nazionale ha promosso per stasera nella propria sede di via Paolo Reti 4, in collaborazione con il patronato della biblioteca per ragazzi «Luigi Bertelli», un incontro intitolato «Ricordando Vamba». Parlerà Gea Nesbeda e pagine dovute alla penna dell'indimenticabile direttore del «Giornalino della domenica» saranno lette da Franca Mattucci.

Ematologia

«Attualità in ematologia» s'intitola il convegno che si terrà sabato con inizio alle 9 all'albergo Excelsior sotto i comuni auspici dell'Associazione medica triestina della sezione italiana di ematologia del Friuli-Venezia Giulia, della cattedra e scuola di specializzazione in Ematologia della nostra Università e con il patrocinio dell'assessorato Igiene e sanità. Presiederà il prof. F. S. Feruglio; moderatori saranno il prof. L. Campanacci della nostra Università e il prof. S. Tura dell'Università di Bologna.

Associazione medica

Domani alle 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione si terrà nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore, l'assemblea generale dei soci con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente; relazione del tesoriere; varie.

Round Table 9

In chiusa dell'odierna riunione conviviale della Round Table 9 all'albergo Excelsior si svolgerà un dibattito sui problemi dell'energia nel mondo d'oggi, relatore e moderatore Bruno Maurich. L'appuntamento è per le 20.30.

Vittime civili

Domenica 30 alle 8.30 in prima convocazione e alle 9.30 in seconda si terrà nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti di via San Carlo 2 l'assemblea provinciale della sezione provinciale di Trieste dell'associazione nazionale vittime civili di guerra per l'elezione alle cariche sociali.

Nastro azzurro

Per il tradizionale scambio degli auguri, la federazione di Trieste del Nastro Azzurro invita gli associati e i loro familiari a partecipare alla cena sociale che è prevista per il 19 dicembre. Le prenotazioni devono essere fatte entro il 30 prossimo, telefonando a uno dei seguenti numeri: 791506; 942069; 65043.

Comunicato agli alpini

Come tutti gli anni, sabato 13 dicembre p.v. alle ore 19 nell'aula magna del liceo Dante Alighieri verranno consegnati i premi di studio agli alunni e studenti delle scuole intitolate ai caduti alpini. Sono invitati tutti gli alpini, amici e familiari. Sabato 20 dicembre alle ore 20 in un ristorante del centro la sezione Ana di Trieste si riunirà per scambiarsi gli auguri di Natale e anno nuovo. La segreteria invita tutti gli iscritti a prenotarsi con sollecitudine. E nel contempo informa che in sede (via Cassa di Risparmio 6) sono aperte le sottoscrizioni in favore dei fratelli della Campania e Basilicata vittime del terremoto.

Uno ogni Natale

Il piatto di Natale, ideato dalla Cotto Veneto e presentato da Carpani, viale XX Settembre 32, tel. 795370, rifletterà nel tempo il ricordo della festa più gentile dell'anno. Il piatto del 1980 è il primo esemplare di una lunga e preziosa collezione.

Medaglia miracolosa

Oggi ricorre il 150.o anniversario dell'apparizione della Madonna a S. Caterina Labouré a cui per lei e per tutte le anime che lo desiderassero fa il dono della «Medaglia Miracolosa». In tale lieta ricorrenza l'Associazione Fac Pio XII ed Una Voce Amica faranno celebrare nella chiesa della Mater Dei di str. di Guardiella 8/A due Ss. Messe: ore 9.30 ed ore 17, dopo le quali verrà benedetta e consegnata a chi lo desiderasse la «Medaglia dell'Immacolata», che è un segno di fede e di amore.

Una ditta nata nel 1927

Continua la sua attività in un ambiente più accogliente e completamente rinnovato: l'Oreficeria Orologeria *Laurenti Stigliani* di largo Santorio 4, invita gli affezionati clienti ed amici all'inaugurazione del nuovo negozio oggi pomeriggio alle ore 18. Tutto l'arredamento è stato progettato e realizzato dalla ditta SZ di Spanghero e Zorzenon di Cervignano.

Roberta acconciature

Oggi riapre il salone di via Mascagni n. 2.

Sconti profumati

Al n. 17 di via S. Lazzaro, nel nuovo reparto di profumeria del *«Market della parrucca»* è tempo di sconti profumati. Profumi e prodotti delle migliori marche in un'eccezionale vendita promozionale con prezzi scontati fino al 20%.

SEGNALAZIONI

RAGIONI D'UNA CATEGORIA CHE DEVE FRONTEGGIARE COSTI CRESCENTI

Tariffe degli artigiani e complicazioni onerose

Con riferimento a recenti segnalazioni riguardanti le tariffe di alcune categorie e l'osservanza degli obblighi amministrativi, il presidente dell'Associazione artigiani cortesemente ci scrive:

A determinare le tariffe concorrono i vari fattori che influiscono sui costi della produzione o della prestazione dei servizi, quali la manodopera, i beni e le attrezzature. Premesso questo, è evidente che le tariffe devono tener conto della continua lievitazione dei costi.

Per esempio, nel costo orario della manodopera impiegata, vanno inclusi anche i tempi morti di vario genere e natura. Capisco che in una congiuntura economica sfavorevole è arduo poter soddisfare bisogni ed esigenze secondo le nostre abitudini, ma la realtà è questa: i costi di produzione aumentano continuamente.

È indubbio che certi costi potrebbero anche diminuire, per esempio quello della manodopera, se la produttività aumentasse. Va peraltro precisato che in campo artigianale non si registrano i bassi livelli di produttività propri ad altri settori. È superfluo ricordare che l'impiego dei diversi fattori della produzione o della prestazione dei servizi non può avvenire a prezzi stracciati, a scanso di squilibri e vertenze sindacali.

Per quanto riguarda l'osservanza degli obblighi amministrativi, i piccoli imprenditori stanno impazzendo per l'enorme quantità di adempimenti, disposizioni, contro disposizioni, cui la loro attività è soggetta.

Questi adempimenti amministrativi — bisogna rendersene conto — hanno un costo notevolissimo che, naturalmente, non può non essere riversato sulla clientela.

Le piccole strutture artigianali devono disporre ormai di propri uffici amministrativi e abbisognano sempre più dell'assistenza dell'associazione. Le piccole imprese e le stesse associazioni stanno ormai «scoppiando» per le continue disposizioni e controdisposizioni e relativi dubbi interpretativi.

La proposta di legge dell'on. La Loggia relativa al ricupero del «decretone» bocciato dalla Camera che, fra l'altro, prevede la fiscalizzazione degli oneri sociali dal 1° ottobre di quest'anno al 30 giugno 1981, è stata approvata il 12 scorso in sede referente dalla commissione Bilancio del Senato e pertanto nessuna modificazione è stata apportata al testo precedentemente approvato dalla Camera. La discussione al Senato è stata fissata al giorno 19. I versamenti si dovevano effettuare entro il 25, ma a tutto il 20 non si sapeva se la fiscalizzazione potesse essere effettuata per il mese d'ottobre.

In casi simili, come comportarsi? Aspettare, per gli adempimenti contributivi, che arrivi l'ultimo giorno, oppure prendere decisioni sulle quali poi si dovrebbe essere costretti a ritornare? Antonio Romanelli.

Acqua e cifre

Allora è proprio vero: avremo un acquedotto con trenta metri cubi al secondo di portata e cioè di 86 mila e 440 moltiplicato 30, cioè di 2 milioni 592 mila metri cubi corrispondenti a 2 miliardi 592 milioni di litri d'acqua al giorno (richiedenti almeno 136 pozzi di attingimento), che verranno obbligati in un tubicino di 2 metri di diametro alla velocità di ben 9,55 m/s; oppure vanno rettificati i due recentissimi comunicati inerenti all'Acquedotto «Isonzo»? Per curiosità: che cosa succede alla famosa condotta sottomarina intorno alla quale da qualche settimana si lavora con impegno di sommozzatori ed aria compressa? Si può sperare che «l'acquedotto del 2000» funzioni almeno altri 20 anni o desta già preoccupazioni? Grazie e cordiali saluti ing. Luciano Di Brai.

Quando finiscono gli spettacoli

Condivido quanto è stato segnalato in merito agli autobus della linea «D» che partono troppo di rado dalla piazza Goldoni. Non sono invece del tutto d'accordo sull'osservazione secondo la quale il momento conclusivo degli spettacoli e delle altre attività culturali sarebbe aleatorio. Questo può valere per le conferenze e per i concerti, non per le rappresentazioni teatrali. In altre città oltre all'ora in cui gli spettacoli s'iniziano è indicata anche quella in cui finiscono. Perché non si può fare così anche a Trieste? Sarebbe un vantaggio per chi frequenta i teatri e deve programmare il ritorno a casa anche in relazione al poco che il servizio pubblico offre. M.C.B

Cuore riconoscente

L'estate scorsa, mentre ero a Trieste, giuntovi in ferie dalla Svezia, sono stato colpito da infarto e curato ottimamente nel reparto cardiologico dell'Ospedale Maggiore, al quale auguro di poter proseguire la sua preziosa opera a vantaggio della città. Danilo Gabrieli, Vasteras (Svezia).

Consigli rionali

Valmaura-Borgo S. Sergio—Seduta domani con inizio alle 20 nella sede di Strada Vecchia dell'Istria 43 con all'ordine del giorno, fra l'altro, il servizio di cardiochirurgia a Trieste, manutenzione di strade e marciapiedi, aree verdi, illuminazione; vigilanza davanti alle scuole; beni e servizi destinati a centri sportivi e ricreativi.

San Giovanni—Seduta domani sera alle 19.30 nella sede di Rotonda del Boschetto 3/f

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Miliardi in erba



Nel 1979 il valore della produzione vendibile delle coltivazioni erbacee e foraggere nel Friuli-Venezia Giulia ha superato i 148 miliardi 848 milioni di lire. Per quanto concerne le coltivazioni foraggere (temporanee e permanenti), in un anno — fra pascoli, prati, prati avvicendati ed erbai monofiti e polifiti — hanno fornito 32 milioni 298 mila quintali di foraggio verde.

Televisori a colori

In due anni il numero dei televisori a colori esistenti nel Friuli-Venezia Giulia è più che triplicato: da 25.367 nel 1977, è salito a 77.539 alla fine del '79 (i dati relativi al 1980 non sono ancora disponibili), territorialmente così distribuiti: 29.248 nella provincia di Trieste, 25.529 in quella di Udine, 12.012 e 10.750 rispettivamente nelle province di Pordenone e di Gorizia.

La diffusione maggiore, in rapporto al numero delle unità familiari residenti, si riscontra nella provincia di Trieste, con una media di 23 televisori a colori ogni cento famiglie. Quindi viene la provincia di Gorizia (con 20 televisori per cento famiglie), seguita da quella di Udine (15 televisori) e Pordenone (14).

Zucchine sulla bilancia

Nella scorsa annata agraria, nel Friluli-Venezia Giulia sono stati raccolti 11.100 quintali di zucchine: 4.600 quintali (pari al 41 per cento del totale regionale) nella provincia di Gorizia, 4.200 (38 per cento) in quella di Trieste e 2.300 quintali (21 per cento) in provincia di Udine.

Complessivamente, nella nostra regione sono stati coltivati a zucchine 70 ettari di terreno.

La «resa» media è risultata pari a 233 e 217 quintali di zucchine per ettaro, rispettivamente nelle province di Udine e di Gorizia ed a soli 113 quintali per ettaro in quella di Trieste. La media regionale (pari a 161 quintali per ettaro) è risultata sensibilmente inferiore a quella nazionale (234 quintali per ettaro).

La più elevata produzione di zucchine in Italia è stata registrata nel Lazio, con ben 573 mila quintali.

(a cura di Giovanni Palladini)

HA COMPIUTO IERI I TRENT'ANNI

Adulta la «repubblica» intitolata ai ragazzi

Venne fondata da mons. Edoardo Marzari

La «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», una delle più attive istituzioni dell'Opera figli del popolo, ha compiuto ieri trent'anni, essendo stata fondata da mons. Edoardo Marzari il 26 novembre del 1950.

Il trentennale è stato celebrato senza formalità, all'insegna del fraterno affetto che lega i «cittadini» d'oggi della minirepubblica a quelli che furono tali nel dopoguerra.

Domenica scorsa (anche il giorno in cui la «Repubblica dei ragazzi» nacque era domenica) un'«autocolonna tricolore» formata con le vetture messe a disposizione dagli «anziani», che nella scorsa primavera hanno fondato la «Famiglia-falò», è partita alla volta di Redipuglia.

Nella chiesetta del Sacrario la messa è stata concelebrata dal cappellano dell'Opera figli del popolo e dal presidente don Emilio Gamboso, secondo successore di mons. Marzari, il quale, al Vangelo, ha illustrato il significato della ricorrenza.

Dopo il rito è stato reso omaggio ai caduti con la recitazione di preghiere e la deposizione d'una corona d'alloro, mentre si diffondevano nell'aria le suggestive note della «leggenda del Piave» e del «silenzio fuori ordinanza».

Anche nel vicino cimitero militare austro-ungarico è stata deposta una corona e si è pregato «perché spunti il giorno nel quale non ci saranno più confini a dividere l'Europa».

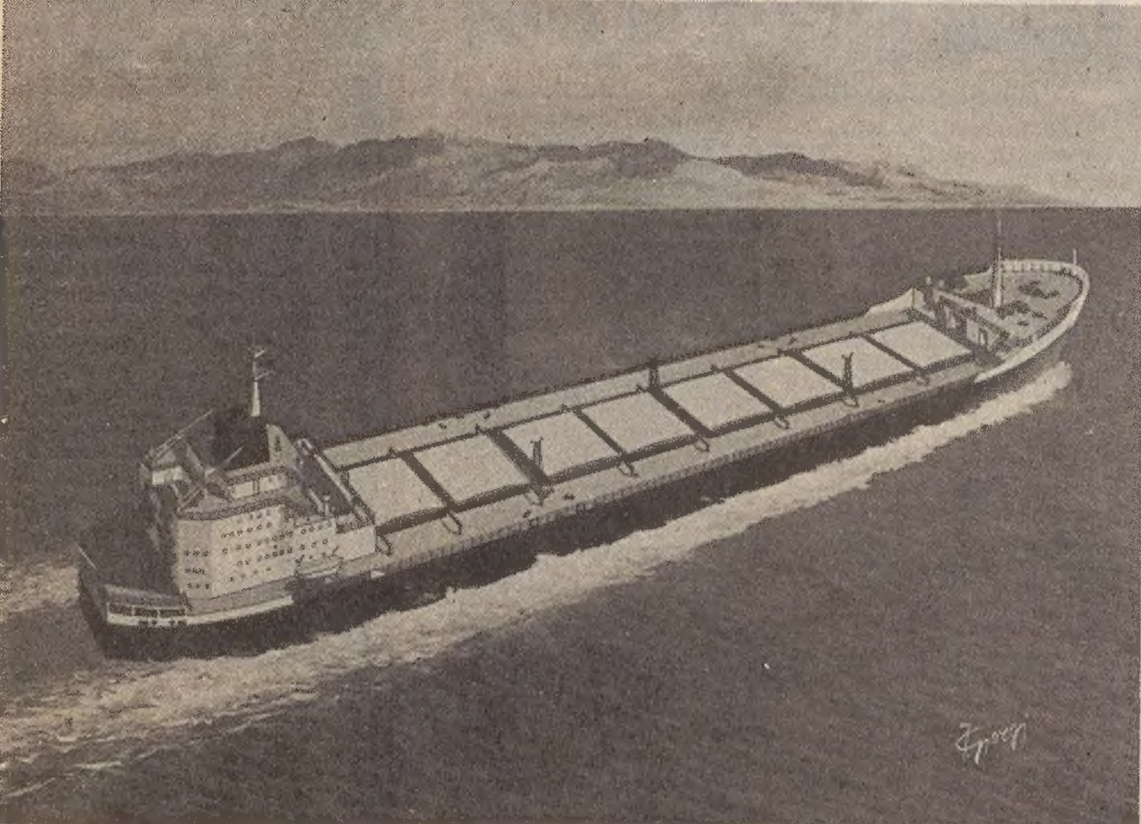
Ragazzi e «anziani» della piccola «repubblica» hanno quindi raggiunto l'«Ara pacis» di Medea, dov'è stata deposta un'altra corona. Al requiem per i caduti e i dispersi di tutte le guerre e di tutti i Paesi ha fatto seguito la lettura dell'invocazione al Signore «perché tutti i popoli diventino finalmente fratelli» che fu composta da Pio XII e da lui recitata in piazza San Pietro nell'inverno del 1944, quando più crudelmente infuriava il secondo conflitto mondiale.

La giornata celebrativa del trentesimo compleanno della repubblica dei ragazzi, conclusa da un simpatico «rancio» che ha accomunato giovani e meno giovani, avrà un seguito in altri appuntamenti previsti per le prossime settimane e, alla fine di gennaio dell'anno venturo, nella «festa di don Bosco», alla quale interverranno autorità cittadine e regionali.

GIORNALE DI TRIESTE

UN'ESPOSIZIONE DELL'ING. CORNERETTO AVVIA L'ANNO SOCIALE DELL'ATENA

Vantaggi e svantaggi delle navi a carbone



Il disegno di una nave con combustione a carbone: due saranno costruite dall'Italcantieri

(P. B. B.) – La sezione di Trieste dell'Associazione italiana di tecnica navale (Atena) ha aperto la sua attività culturale per l'anno '80-'81 con un'interessante esposizione dell'ing. Adriano Corneretto, dirigente responsabile del servizio ricerca e sviluppo dell'Italcantieri, sul tema: «Il progettista navale di fronte all'attuale crisi energetica».

L'ing. Corneretto, dopo aver dimostrato che l'argomento coinvolge, con studi e ricerche specialistiche, la maggior parte delle branche dell'ingegneria meccanica e navale, è passato ad esaminare nell'insieme il fenomeno inflazionistico, l'andamento del prezzo dell'olio combustibile negli anni Settanta, e l'esplosione dell'attuale crisi dovuta all'impennata del costo avvenuta nel '78. Si consideri inoltre — ha detto — che nel '72 il costo del combustibile nella gestione di una nave era del 10 per cento, mentre nel '79 è passato ad oltre il 50 per cento.

L'ing. Corneretto ha svolto quindi un'interessante analisi della decisione di alcuni armatori di procedere alla trasformazione di numerose navi propulse a vapore o a gas in motonavi, soffermandosi infine sul carbone quale combustibile alternativo per la propulsione navale.

«Al confronto con il petrolio — ha detto l'oratore — il carbone è caratterizzato da un relativo basso potere calorifico, presenta difficoltà di stoccaggio e manipolazione, uso in motrici a più basso rendimento, rischio di esplosioni più elevato (in particolare se polverizzato), notevoli quantità di ceneri da eliminare, scarsa adattibilità in relazione alle sue caratteristiche di origine, necessità di grandi spazi per il bunkeraggio, ecc. Queste negative qualità hanno quindi favorito l'affermarsi dell'uso dei combustibili liquidi. Per poter giustificare allora il ritorno alla propulsione a carbone questo peraltro deve dimostrare gli effettivi vantaggi di tipo economico che offre oppure la sua validità su determinate linee di traffico».

Per poter fare un corretto confronto fra il carbone e il petrolio — ha sostenuto Corneretto — bisogna considerare il costo per «cavallo prodotto» tenendo conto dei maggiori oneri dell'impiantistica necessaria e della minor portata della nave a carbone. E' evidente comunque che un rapporto di ben 5-6 volte nel prezzo della tonnellata è tale da giustificare in molti casi la soluzione a carbone. Attualmente sta sorgendo una nuova generazione di navi, le «coal fired ship» (navi con combustione a carbone), tanto che all'Italcantieri sono già stati firmati i contratti con la Bulk Ships Container di Sydney, per la costruzione di due di queste navi. Esse avranno 75.750 tonnellate di portata lorda e saranno impostate nell'estate dell'81; la prima verrà consegnata alla fine dell'82, la seconda entro la prima parte dell'83.

L'Italcantieri, quindi, ancora una volta dimostra la specifica preparazione nell'alta tecnologia, battendo la concorrenza giapponese poiché con questi contratti è il primo cantiere al mondo nel dopoguerra cui vengono progettate e costruite questo tipo di navi. Anche se, ultimamente, un cantiere nipponico ha firmato due contratti per costruzioni similari, che saranno però consegnate dopo quelle italiane.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Fabio Giraldi a 53 mesi dalla scomparsa dalla mamma 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Barnaba ved. Evangelisti da Maura Frandoli 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Stellio Bedalov nel II anniversario (27/11) dalla sorella e cognato 10.000. dai nipoti Luciana, Diego e Francesca 10.000 pro Centro di Emodialisi (ospedale Maggiore).

In memoria di Vittoria Ruzzier ved. Fonda nel 1.o anniversario (27/11) dalle sorelle Rina, Libera, Silvana e fratello Umberto, 10.000 pro centro tumori «Lovenati», 10.000 pro Istituto ciechi «Rittmeyer».

In memoria di Eusebio Favetta nel V anniversario (27/11) dalla moglie Vittoria e figlia Vittorina 20.000 pro Eca.

In memoria di Virgilio Pipani per l'onomastico (27/11) dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Virgilio Pietron per l'onomastico (27/11) dalla moglie Rita 5000 pro missione triestina nel Kenia.

In memoria di Sussi Rodolfo nel 1.o anniversario (27/11) dalla moglie Ida e dai figli 20.000 pro centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Alviano Ban per il compleanno (25/11) dalla sorella Lina 3000 pro emodialisi rene artificiale (ospedale Maggiore).

In memoria di Maria Vidmar nel II anniversario da nuora e nipote, figlia e nipote 20.000 pro centro tumori.

In memoria di Lidia Zetto nel V anniversario (26/11) dalle figlie Nicolina e Mariuccia 10.000 pro Eca.

In memoria di Renato Allegretto nel II anniversario (27/11) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro centro tumori.

In memoria di Bruna Senardi Cermel nel I anniversario da Ferruccio Senardi 20.000 pro Chiesa evangelica Luterana; da Bruno Senardi e Luigia Demagri 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Anna Pettirosso e di Vittoria Matelik nell'anniversario da Anna Renato Matelik 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Tranquilla Bottan da Giuseppe e Maria Grazia de Curtis 15.000 pro educandato Gesù Bambino; da Giulio Kurlaender 15000 pro centro tumori.

In memoria di Bruna Barbi da Iso e Fulvia Tassi 30.000 pro Uildm.

In memoria di Anna Elisabetta Herzog ved. Barbo da Anna Milani 10.000 pro Scuola Fabio Carniel.

In memoria del cap. Ferruccio Assereto da Annamaria e Nino Zamattio 20.000 pro centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Alma e dott. rag. Luigi Fontana 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Cri pronto soccorso.

In memoria dei genitori Eugenio e Alice Dorigo da Ervino e Gigliola 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gisella Mattiussi dai condomini del n. 11 di via P. Revoltella 53.000, da Mery e Danilo Haas 10.000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Mery e Silvana Cimolino 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Luigi Tamos dalle figlie Alessandra e Maria 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanni D'Anza dai colleghi del figlio Gianni L. 22.000 pro Centro tumori.

In memoria di papà e nonno Luigi dalla famiglia Tamos 10.000 pro Unitalsi.

In memoria di Anna Abba dai condomini e dagli inquilini del n. 56 di via Ginnastica 30.000 pro Società zoofila triestina protezione animali, 33.000 pro centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Lucio Agacci dagli amici del «Galvani» della figlia 60.000 pro Isituto Rittmeyer.

In memoria di Zora Fabbri ved. Abeatici da Carmen e Pia 10.000 pro Monastero S. Cipriano.

In memoria di Bergant Emilio da Elda e Alceo Skarlavay 10.000 pro centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Adriani Giuliana e Fulvio 10.000 pro parrocchia di S. Maria Maggiore.

In memoria di Bruna Barbi da Bettina Gopcevich de Gorup 10.000 pro Anffas (casa famiglia).

In memoria di Ida Parisi ved. Bassi dalla prof. Manetti Lidia 10.000 pro rifugio animali Astad; da Anita Mezzavia Manetti 5000 pro rifugio animali Astad; da Luigia Roberti 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Caterina Torre ved. Borsatti da Iole e Giuseppe Ciriello 20.000 pro Centro Tumori; dalla famiglia Cravagna 10.000 pro associazione amici del cuore.

In memoria di Redento Mora dai cugini Polvari Giulia, Angela, Onorato 15.000 pro centro tumori.

In memoria del rag. Bruno Callegari da Maria e Laura Buttus 10.000 pro ricreatorio Guido Brunner.

In memoria di Guido Cumero dai cugini Elda e Giuliano 30.000 pro centro cardiologico (ospedale Maggiore).

In memoria della sorella Caterina da Maria Bertucci 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bruno Colombo da Maria e Oscar 30.000 pro associazione donatori sangue; da Neva Guarini 10.000 pro centro tumori.

In memoria di Maria De Rè dal figlio Giorgio e marito Renato 25.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Stellio Millo (Roma) da Licia e Laura 60.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Teodoro Marello da Nino e Norma Marchi 10.000 pro Centro cardiologico osp. Maggiore (dott. Camerini).

In memoria di Costantino Michelazzi dalla famiglia Zanmattio 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Millo dalla famiglia Mussinano 30.000 pro chiesa Sant'Andrea e Santa Rita.

In memoria di Tina e Franco Danielis da Pina Danielis 50.000 pro centro tumori.

In memoria di Daniele Dreossa da Amelia e Vittoria Rugo 10.000 pro istituto Rittmeyer.

In memoria di Frate Luciano dalla scuola materna comunale v. dell'Istria 170 52.000 pro centro tumori.

In memoria del comandante Domenico Fonda da Carmen e Annarosa Pirnetti 10.000, da Brunilde Coretti 5000 pro Pro Senectute; da un gruppo di colleghi e amici del Tommaseo 20.000 pro Fondo cap. Banelli, 15.000 pro Pro senectute; da Elisa Odinal 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Licia Furlani da Alfio Varini 5000 pro società Alpina delle Giulie Escai.

In memoria di Caterina Giraldi da Della Negra, Piazzolla, Taboga 15.000 pro Burlo Garofalo, 15.000 pro centro tumori.

In memoria di Fragiacomo Dinora in Giller dalle colleghe della figlia Marisa 121.000 pro centro tumori.

In memoria di Gino Innocenti dalla nipote Lidia Minghi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Filiberto Romeo dai dipendenti della ditta Tommasini 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Stefania Russo da Teodoro, Irene, Nora, Rina, Giorgio 20.000 pro ist. ciechi Rittmeyer, 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Spalloni da Giorgio e Renata de Favento 10.000 pro Cri.

In memoria di Severino Scotti dai condomini del n. 22/6 di via Ghirlandaio 25.000 pro «Pro Senectute».

Insensata crudeltà contro un cagnetto

Ennesimo episodio di insensata crudeltà ai danni di un animale indifeso. L'altra sera, da una macchina in corsa lungo la via Brigata Casale è stato scaraventato sulla strada un cucciolo di cane lupo. La scena è stata notata da un passante, il quale si è affrettato a raccogliere la bestiola che poi ha trasportato nella caserma dei vigili del fuoco. Poiché il cucciolo presentava, apparentemente, la frattura di una zampa è stato avvertito l'Enpa, che è accorso sul posto con il presidente dott. Rode e la guardia zoofila Vitaliano Battelini. Il professionista ha preso in braccio il cagnetto per osservarlo meglio ma dopo pochi istanti la bestiola è spirata.

L'eroe di simile impresa non se la caverà: il signore che per primo ha soccorso il cucciolo ha rilevato la targa dell'auto e in base alla stessa verrà sporta denuncia all'autorità giudiziaria.

In memoria di Lucia Cekovin ved. Nordio dai nipoti Elda e Giuliano 30.000 pro Centro tumori.

In memoria della bidella Matilde Furlanis in Pauletto dai colleghi del liceo «Petrarca» 24.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dina Vannucci Pierazzoli da Gemma Premoli 5000 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.

In memoria di Pia Debarbora ved. Previt dalla famiglia Vitussi 10.000 pro Centro tumori; da Maria Latini 10.000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e del Carso; da Mario Burlo 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Matilde Pauletto dalle ex colleghe del «Sandrinelli» 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Raffaele Patrono dal personale dell'agenzia aerea della Fratelli Cosulich 32.500 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Luigi Rusin dalla famiglia Antoni 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Etta Redolfi dalla società «Fissan» 200.000 pro Centro tumori.

In memoria di Greti Rampino da Antonio e Carlina Rebecchi 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luigi Spangaro dalle famiglie Calupa, Ciach, Crespi, Eramo, Raffone, Santi, Valentini, Viezzoli 54.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Terinelli da Mario e Lili 10.000 pro missione triestina del Kenya.

In memoria di Irma Tomadesso dal marito 30.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Bruno Tiscelli da Rina e Lucio Ramella 10.000 pro Centro tumori; da Idilia Gamba 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Pietro Tuzza dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da V. E. P. 20.000 pro Missione triestina nel Kenya, 20.000 pro Villaggio Papa Giovanni XXIII (Brescia).

In memoria di Zora Fabbri ved. Abeatici da Carla e Fulvio Berton 30.000 pro istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, 30.000 pro Centro tumori, 30.000 pro Unione italiana ciechi, 30.000 pro «Pro Senectute»; dalle famiglie Gaudenzi-Wizina 50.000 pro istituto ciechi Rittmeyer; da Lalla ed Erminio 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Giovanni Antonini da Ada e Rodolfo Marcon 20.000 pro Eca.

In memoria di Redentore Mora da Marino e Francesca Mora 15.000, da Gemma e Iolanda Pisconti 15.000, da Mario e Marina Rigante 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paul Christian Welther dalla famiglia Stefano Lombardi 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Zarattini da Gianfranco 10.000 pro Madonnina della Strada c/o S. Maria del Carmelo.

In memoria del comm. Luigi Rusin da Ita Faretra 10.000 pro Parrocchia Beata Vergine del Soccorso.

In memoria di Dario Rodizza da Renata e fam. Viezzoli 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Natale Coslovich dai figli 50.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Vittorio Magrin da Viti e Sergio 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Mario Turco dalle famiglie Ancona, Guidi, Karish, Predomirato, Sosgato, Soso, Tuzzi, Zudeh 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela (Ina) Tomasin da Maria Furlan e Cesira Grego 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del geom. Renzo Basaglia da Ita e Fulvia Faretra 30.000 pro «Pro Senectute»; da Iride e Fausto Fragiacomo 20.000 pro «Pro Senectute»; da Tino Peterlini, Augusto Trebbi, Ferruccio Zanino 30.000 pro Centro tumori; dalle amiche Maria, Lydia, Nora, Mila, Artella 25.000 pro ist. Rittmeyer.

In memoria di Elisabetta Barbo da Giuliana, Fabio e Clelia Carniel 20.000 pro scuola «F. Carniel» (fondo Biancamaria Carniel); da Ada, Umberto Bazzanella 10.000, da Margherita Romano Corchioli 10.000 pro Centro tumori; da Lidia Periatti 10.000 pro Esperienza comunitaria.

In memoria dei propri cari defunti dalla figlia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gabriele Cressi dai soci della cooperativa «Sismar» 50.000 pro Centro di cardiologia osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Brunilde Fabris da Luciana, Donatella, Pierantonio 15.000, da Giuseppe e Irma Lovisato 10.000 pro Anshaf.

In memoria del cap. Domenico Fonda dalla famiglia Ferri-Terzian 50.000 pro «Pro Senectute», 50.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Emiliano Giugovaz da Soldano, Riccardi, Zoch, Schiavon, Vascotto 25.000 pro Centro tumori.

STRASCICO GIUDIZIARIO DI UNA MOVIMENTATA SERATA IN UNA DISCOTECA

Confermata la condanna a un giovane turbolento

Fu una movimentata sera di febbraio quella di cui si discute alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Paolich. La causa è contro il contumace Silvano Antoniutti, 23 anni, via San Michele 29.

Intorno alle 23 del 27 febbraio scorso, l'attuale ricorrente e il suo amico Giampaolo Scarpa, 26 anni, Rotonda del Boschetto 3, capitarono, piuttosto «allegri», in una discoteca della costiera. Per fare qualcosa incominciarono col molestare i presenti e tanto dissero e tanto fecero che il titolare del locale chiamò la Squadra mobile.

Gli agenti intervenuti invitarono i due ad allontanarsi, Antoniutti obbedì mentre Scarpa pose una condizione: prima di andarsene intendeva fare la pipì nel ritrovo. Vennero fermati e, mentre biascicavano slogans politici, furono caricati sull'autoradio. Antoniutti tentò di scendere dalla vettura, venne bloccato e, divincolandosi sferrò un cazzotto a un sottufficiale, il quale riportò lesioni guaribili in una decina di giorni. Vennero finalmente immobilizzati ma non zittiti: entrambi, difatti, incominciarono a inveire e a insultare i poliziotti.

Furono arrestati e, all'indomani vennero interrogati. Scarpa ammise di non ricordare alcun particolare della scenataccia in quanto era sbronzo e Antoniutti ammise che, forse, non si era comportato troppo bene. Entrambi furono imputati di concorso in resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, ubriachezza e molestia.

Il successivo 13 marzo, essi furono processati dal Tribunale penale, che li assolse dalla molestia perché il fatto non sussiste e per il resto li condannò a otto mesi di reclusione e 10 giorni di arresto ciascuno, revocò a Scarpa i benefici che gli erano stati accordati il 27 giugno del 1977 dalla Corte d'appello di Firenze, relativi a due anni di reclusione per lesioni volontarie gravi (i noti fatti di Viareggio), concesse ad Antoniutti i benefici di legge e ne ordinò, infine, l'immediata scarcerazione, ed egli impugnò la sentenza.

Mancando l'appellante, prende la parola il p.g. e chiede il rigetto del ricorso. La difesa di Antoniutti viene assunta dall'avv. Mario Giacchini, il quale si richiama ai motivi di doglianza già prodotti. Il ricorso è stato vano: la Corte ha confermato integralmente le deliberazioni di primo grado ed ha altresì condannato Antoniutti al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Conferenze

Storia delle lingue

Per il corso di aggiornamento per insegnanti di lettere, anziché la preannunciata conferenza del prof. Petronio oggi, giovedì, alle ore 17 presso la Biblioteca del Liceo «G. Oberdan» avrà luogo la lezione del prof. Marzio Porro: «Storia della lingua ed analisi letteraria».

America e Newdeal

Oggi, alle ore 18.15, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri, in via Giustiniano, avrà luogo la seconda conferenza tenuta da studenti delle scuole medie superiori, organizzate dalla società «Dante Alighieri». Terrà la conferenza lo studente Sergio Nicoli, del Liceo Dante, parlando sul tema «L'America dal crollo di Wallstreet al Newdeal».

La Tecnomare all'Atena

Domani, venerdì, alle 18.30 al Jolly hotel, promotrice la sezione triestina dell'Atena (Associazione italiana di tecnica navale) di piazza Unità 1, l'ing. Vincenzo Tella, dirigente della Tecnomare Spa di Venezia, terrà una conferenza con proiezione di diapositive e due filmati sonori.

PREVIO PAGAMENTO DI UNA CONGRUA CAUZIONE

In libertà provvisoria i gestori dei 4 cinema

Libertà provvisoria per i gestori di quattro sale cinematografiche, i quali avrebbero munito gli spettatori di biglietti falsificati per frodare la Siae (Società italiana autori e editori). Come abbiamo più volte scritto, si tratta di Euro Maggiola e di Giordano De Pase, i quali, secondo l'assunto del magistrato requirente, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Coassin, avrebbero incaricato un tipografo, Silvio Kuhar, di stampare per loro conto ventimila biglietti con il marchio Siae contraffatto. Il dott. Coassin aveva emesso ordine di cattura sia contro Maggiola sia contro De Pase.

In questi giorni, il difensore degli indiziati (contro di essi si procede per truffa), avv. Sergio Giacomelli, ha presentato istanza per far ottenere loro la libertà provvisoria. Recepita la richiesta del legale, il magistrato ha consentito ai due di lasciare il Coroneo, previo versamento da parte di Maggiola di una cauzione di 40 milioni di lire e da parte di De Pase di dieci milioni. Nella stessa inchiesta sono coinvolte anche le cassiere del Filodrammatico e del Nazionale, i cinema chiusi d'autorità dal questore Bartolini assieme ad altre due sale.

Condanne per droga

Il Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Bianca Tomizza, ha processato il detenuto Maurizio Porcelluzzi, 28 anni, via Paolo Diacono 8, e Stefano Franco, 22 anni, via Amendola 7, quest'ultimo a piede libero. I due erano imputati di detenzione e cessione a terzi di modeste quantità di hashish. Il p.m. ha chiesto che gli accusati venissero condannati, con le «generiche», a otto mesi di reclusione e 80 mila di multa ciascuno.

In difesa di Porcelluzzi ha discusso la causa l'avv. Calligaris, per Franco ha parlato l'avv. Annoscia. Con le «generiche», il Collegio ha inflitto loro otto mesi di reclusione e 70 mila di multa a testa con i benefici di legge e ha ordinato, infine, la scarcerazione di Porcelluzzi.

Processo per rapina rinviato a nuovo ruolo

A nuovo ruolo il dibattimento-stralcio della rapina nell'oreficeria di via Udine. Nella vicenda sono implicate otto persone, quattro da Trieste e altrettante da Catania, e il loro caso dovrebbe venire vagliato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dei giudici dott. Liguori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Bianca Tomizza, ma non se ne fa nulla. In apertura di udienza, due difensori eccepiscono la nullità dei decreti di citazione della causa ai loro assistiti e, di conseguenza, il processo viene rinviato a tempo indeterminato.

Aderite all'associazione donatori organi

Rassegna delle gallerie

Licata

Riccardo Licata alla galleria Teatro Romano. Nel quadro delle mostre scambio con il Club dell'incisione di Venezia, la galleria triestina presenta una mostra antologica di Licata, dai lavori degli anni Sessanta fino alla produzione grafica più recente, con incisioni e litografie.

Licata, che a Venezia vive e lavora da molto tempo, si è mantenuto fedele a sé stesso. La creazione di una scrittura soggettiva e personale ha consentito all'artista di collocarsi nell'esperienza dell'astrattismo con una propria soluzione che lo ha nettamente individuato nel quadro delle arti visive contemporanee.

Il riferimento, per l'opera di Licata, va a quell'area di ricerca in cui si sono mossi artisti come Capogrossi o Dorazio i quali, provenendo da una formazione figurativa ormai da essi consumata, hanno costruito un alfabeto attraverso cui comunicare un messaggio modulato sulle variazioni sottili di una «costante iconica».

La scrittura di Licata è composta da una sorta di caratteri che acquistano volta per volta una valenza diversa, ora pittorica, ora plastica, a volta addirittura monumentale, come nota giustamente Enzo Di Martino nella presentazione all'artista.

Spesso c'è la sottilineatura di un'impronta di colore, quasi un'ombra, a indicarne il rimando e l'appartenenza ad una dimensione diversa da quella del segno astratto. In Licata infatti l'aggancio ad una realtà naturale ed oggettiva è in qualche modo più presente che non in altri artisti.

Le opere più antiche ma anche alcune tra le ultime litografie denotano infatti un entrare e uscire del segno dall'universo del linguaggio puro, inteso come alfabeto all'universo fisico del colore e dello spazio a cui allude la particolare conformazione delle forme: un porsi insomma tra alfabeto e ideogramma.

L'alfabeto, in quarto tale, si ripete. E così pure la scrittura di Licata, nitida, ben calibrata, sia che si presenti per segni isolati sia che si succeda in una trama fitta e minuta, organizzata su di un telaio prevalentemente orizzontale. L'abilità grafica dell'artista sta appunto nel proporre, sempre variata, questa testimonianza di sé stesso e del proprio, soggettivo uso del linguaggio.

L. S.

Mostre d'arte

Elsa Martelli alla Comunale

Si è inaugurata nella sala Comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia una mostra personale della pittrice Elsa Gant Martelli. La rassegna, che comprende una serie significativa di opere, rimarrà aperta fino al 2 dicembre con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1250	(1500)	1875	(2000)
CAVOLFIORI NORMALI	824	(1000)	942	(1200)
CAVOLI VERZE	375	(500)	625	(600)
CICORIA CATALOGNA	438	(—)	813	(—)
RADICCHIO ROSSO	1250	(—)	3125	(—)
RADICCHIO VERDE	1500	(2500)	5000	(5000)
CIPOLLE GIALLE	295	(—)	413	(—)
FINOCCHI	471	(—)	706	(—)
PATATE	160	(—)	280	(—)
PEPERONI	353	(—)	1647	(—)
POMODORI COSTOLUTI	589	(—)	942	(—)
SEDANO VERDE	600	(—)	900	(—)
SPINACI IN FOGLIA	1250	(1700)	1500	(2000)
VALERIANELLO (matawiltz)	3750	(4000)	5000	(5000)
FRUTTA:				
ANANAS	977	(—)	999	(—)
BANANE	1110	(—)	1443	(—)
MELE	212	(—)	942	(—)
MELONI	—	(—)	1294	(—)
PERE	295	(—)	1177	(—)
UVA	589	(—)	1059	(—)
ARANCE	412	(—)	1177	(—)
POMPELMI	444	(—)	555	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	1100	(19800)	11000	(20800)
CEFALI	1500	(2400)	2400	(2980)
GUATI GIALLI	6000	(—)	6000	(—)
MOLI	2000	(2800)	4000	(4400)
MORMORE	3000	(12800)	8000	(12800)
ORATE	7000	(14800)	7000	(14800)
PASSERE	1300	(2000)	6000	(2800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2000	(—)	6000	(—)
RIBONI	500	(4800)	13500	(14800)
ROSPO (CODE DI)	5000	(9900)	8500	(9900)
SARDELLE	470	(1680)	860	(1680)
SARDONI	860	(1680)	2580	(4800)
SGOMBRI	1000	(2000)	2600	(2400)
TONNI	2600	(7800)	3000	(7800)
TROTE	2800	(3980)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	20000	(—)	20000	(—)
CALAMARI	3800	(4800)	6000	(4800)
CANOCE	1000	(2800)	3200	(3980)
CAPELUNGHE	2500	(3600)	3000	(3600)
CAPEROZZOLI	800	(1200)	800	(1600)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	9000	(10800)	9500	(10800)
SEPPIE	1200	(2400)	3000	(2980)

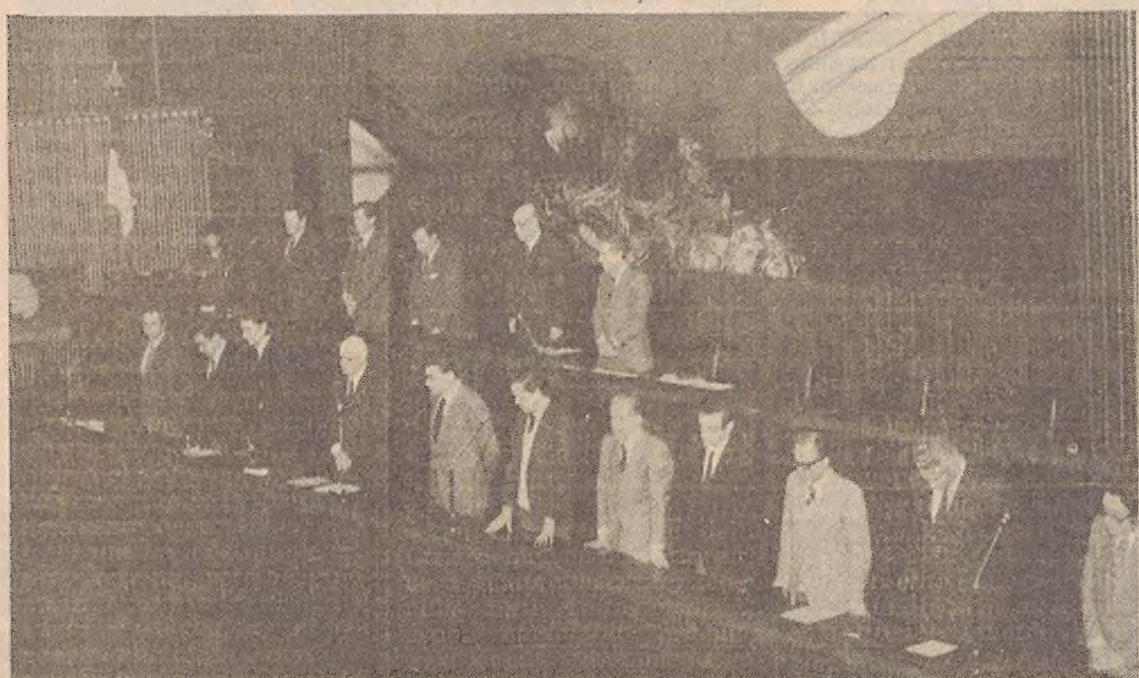
(*) Listino prezzi del 26.11.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 25.11.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 26.11.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

FONDO DI SOLIDARIETÀ PER LE POPOLAZIONI DEL MERIDIONE

Tre miliardi della Regione stanziati per i terremotati

Istituito un conto corrente aperto ad enti pubblici e privati cittadini
È pronta a partire una speciale colonna del Corpo forestale regionale



Un minuto di silenzio è stato osservato ieri mattina al Consiglio regionale nel corso della seduta straordinaria interamente dedicata ai soccorsi e agli aiuti per i terremotati

La Giunta regionale, riunitasi ieri mattina, ha approvato, come primo intervento a favore delle popolazioni terremotate della Campania e della Basilicata, un disegno di legge che verrà approvato con procedura d'urgenza dal Consiglio regionale nella sua seduta straordinaria di domani, venerdì. Il disegno di legge prevede l'istituzione di un fondo di solidarietà, in cui potranno affluire i contributi finanziari di quanti, enti e privati, intendono aiutare le popolazioni meridionali così duramente colpite. Sarà la Regione stessa ad aprire le sottoscrizioni con un suo primo stanziamento di tre miliardi di lire.

La decisione è stata comunicata ieri mattina, durante la seduta pubblica straordinaria del Consiglio regionale che aveva appunto l'ordine del giorno «Il terremoto che ha colpito alcune regioni del meridione».

In apertura di seduta, il presidente del Consiglio, Mario Colli, ha commemorato le vittime della spaventosa catastrofe abbattutasi sul nostro Paese. Dopo aver rilevato come la gente del Friuli-Venezia Giulia abbia seguito con il fiato sospeso le notizie, sempre più drammatiche, che provenivano dalle zone sinistrate, e come tali notizie abbiano fatto rivivere a tutti l'incubo delle ore tremende del terremoto di quattro anni fa, il presidente Colli ha detto che, in occasioni come questa, non servono parole, ma tempestività di aiuti.

Colli ha detto ancora che la nostra gente non dimentica l'aiuto inestimabile avuto da tutti, Forze armate, Comuni, Province, da organizzazioni e cittadini di ogni parte d'Italia e dall'estero. «Lo ricordiamo — ha soggiunto — e vogliamo ricambiare con animo grato ciò che abbiamo ricevuto, mettendo a disposizione di coloro che oggi sono in condizioni di estrema necessità (peggiori di quelle in cui ci siamo trovati noi), le nostre esperienze, ciò che abbiamo imparato trovandoci a operare in mille difficoltà, senza alcuna specifica preparazione.

Dopo aver annunciato che la Regione intende mettersi a disposizione del commissario Zamberletti, con il patrimonio di esperienza particolarmente della Commissione speciale per i problemi delle zone terremotate, Colli ha concluso affermando che la Regione si sforzerà di essere un punto di riferimento, un centro di coordinamento di tutte le iniziative di solidarietà locali e annunciando che il Consiglio regionale parteciperà alla sottoscrizione del costituendo Fondo di solidarietà, mediante un contributo personale dei consiglieri e dei gruppi politici, con un'integrazione dell'ufficio di presidenza del Consiglio.

L'assemblea ha quindi osservato in piedi un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto. Subito dopo ha preso la parola il presidente della Giunta, Comelli, che ha illustrato le misure prese in favore delle popolazioni sinistrate. Dopo il fondo di solidarietà, di cui abbiamo detto, la Giunta ha deliberato di predisporre e inviare subito nelle zone terremotate una speciale e autonoma colonna composta dal Corpo forestale regionale, che farà capo all'on. Zamberletti. L'assessore alla sanità, Antonini, curerà la costituzione di gruppi sanitari autosufficienti da inviare con massima sollecitudine nelle zone colpite.

Il Fondo di solidarietà sarà gestito da un comitato che farà capo all'assessore Tripani, con rappresentanti della Regione, dei Comuni, delle Province, nonché degli enti direttamente interessati. Le sottoscrizioni si possono già versare sul conto corrente postale numero 11/2946 intestato alla Cassa di risparmio di Trieste - tesoreria della Regione. Nel modulo di versamento deve essere citata la causale e cioè il capitolo 721 dell'entrata del bilancio regionale.

Concludendo il suo intervento, il presidente Comelli ha rivolto una raccomandazione alla stampa e ai mezzi di informazione affinché, in momenti difficilissimi come questi, si eviti che certe notizie — che nulla hanno a che vedere con la critica e con la verità, «che debbono sempre essere garantite specie in questi momenti», possano far male e frenare lo sforzo di chi è investito di responsabilità (Stato, regioni, comunità, enti locali), per affrontare problemi di portata non commensurabile. «Per questo — ha concluso Comelli — la raccomandazione che io mi permetto di fare è: denunce sì, ma niente speculazione sul disastro».

Per quanto riguarda le accuse di Comelli ai giornalisti, riteniamo che la miglior risposta l'abbia data ieri sera il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, nel suo messaggio agli italiani sul ritardo nei soccorsi alle vittime del terremoto.

f. b.

Domenica s'inaugura il belvedere dedicato a Tiziana Weiss

Domenica, alle 11, avrà luogo l'inaugurazione del «Belvedere Tiziana Weiss» sul ciglione carsico di Aurisina. L'iniziativa, avviata e patrocinata dalla XXX Ottobre con il generoso apporto finanziario di tanti amici, vuole costituire un atto di omaggio a colei che, per la sua profonda passione per la montagna, troppo presto venne sottratta agli affetti dei genitori, degli amici e della sezione del Cai.

Il consiglio direttivo sezionale rivolge ai soci, agli amici ed agli estimatori, l'invito a presenziare alla cerimonia, che avrà il carattere della più schietta semplicità, coerentemente con gli atteggiamenti sempre voluti dall'amica scomparsa. Il ritrovo è fissato per le ore 10.30 sul piazzale antistante il palazzo municipale di Aurisina.

Incontro di Marrosu con tre dirigenti dell'ente sordomuti

Il commissario del governo prefetto Marrosu, ha ricevuto il presidente della sezione provinciale dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, signorina Serena Corazza, unitamente a due componenti il consiglio direttivo.

La signorina Corazza ha illustrato al commissario del governo la situazione in cui si trovano i minorati dell'udito e della parola triestini a seguito della trasformazione dell'Ente da istituzione pubblica in ente morale privato con servizi di interesse pubblico. E' stata evidenziata in particolare la situazione di disagio finanziario cui va incontro la sezione, in relazione al fatto che il disegno di legge in base al quale l'Ente dovrebbe essere finanziato dallo Sato con un contributo annuo non ha ancora completato il suo iter.

E' stato altresì chiesto l'intervento del commissario del governo presso la commissione di assistenza e beneficenza pubblica, perché siano sollecitamente portate all'esame della stessa le oltre quaranta domande di sordomuti triestini, in provato stato di bisogno, intese ad ottenere il conferimento dell'assegno di pensione non trasferibile previsto dalle vigenti disposizioni di legge in favore della categoria. Il dott. Marrosu ha assicurato il suo interessamento circa i problemi prospettatigli.

RASSEGNA DI CERNIGOJ E DISEGNI

Riprende l'attività del centro Barbacan

Riprende la sua attività, dopo la pausa stagionale, il centro «Barbacan», la sala espositiva gestita direttamente dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste che, nei due anni dalla sua apertura, ha ospitato, con criteri nuovi, numerose mostre di artisti cittadini e delle regioni vicine e confinanti.

Sabato pomeriggio si inaugura la prima rassegna in calendario, una mostra dedicata al periodo costruttivista di Augusto Cernigoj. La vernice si terrà nelle salette di piazza Barbacan alle 18. Seguirà, nel periodo delle festività di fine anno, dal 23 dicembre all'11 gennaio, una mostra del disegno, aperta alla partecipazione di tutti gli artisti della nostra regione. Si tratta della prima rassegna dedicata esclusivamente al disegno e in particolare a opere a matita, carboncino, sanguigna, inchiostro, trattate preferibilmente in modo monocrono.

I disegni, uno per artista, di dimensione massima alla base di 50 cm. e decorosamente incorniciati, dovranno essere consegnate a mano negli uffici dell'Azienda di soggiorno, nel cortile delle Milizie del castello di San Giusto, nei giorni 9, 10 e 11 dicembre, dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 19. Eventuali informazioni riguardanti la mostra si possono avere, negli stessi uffici dell'Azienda (tel. 795863 o 750002), dove è anche visibile in dettaglio il regolamento di partecipazione.

Incontro alla fondazione «Petitti di Roreto»

Una delegazione della Giunta provinciale, composta dal vicepresidente Locchi e dall'assessore Cernitz e accompagnata dal segretario della fondazione «Petitti di Roreto» dott. Rocco, ha compiuto ieri mattina una visita alla Villa Sartorio, sede della fondazione, che ospita una sezione distaccata dell'VIII circolo didattico.

Nell'occasione, la delegazione ha avuto un colloquio con le suore dell'istituto delle «Ancelle di Bambino Gesù» che gestiscono la struttura. Nel corso dell'incontro la delegazione ha preannunciato che il presidente della Provincia Carbone, in qualità di presidente della fondazione «Petitti di Roreto», convocherà per i primi di dicembre il consiglio direttivo della stessa per esaminare la situazione del servizio e le sue prospettive future.

CONCORRENZA A TRIESTE PER I RIFORNIMENTI

Fiume offre all'Austria un terminal del carbone

Per la prima volta, ha avuto luogo a Klagenfurt, capoluogo del Land Carinzia, il tradizionale incontro dello «Seehafenkomitee Oestereichs-Fiume/Capodistria», sotto il patronato della Bundeskammer der gewerblichen Wirtschaft di Vienna. Si tratta della 25.a riunione dal 1955, per la trattazione dei trasporti ferroviari e stradali da e per l'Austria attraverso i due scali jugoslavi.

Lo scopo dell'incontro di Klagenfurt è stato quello di far conoscere ai dirigenti di Fiume e Capodistria le necessità del commercio estero austriaco, che è fortemente passivo: per alleggerire il deficit, la repubblica federale abbisogna di costi stradali, ferroviari e portuali che le permettano di aumentare le esportazioni.

Nel 1979, ha spiegato ai dirigenti jugoslavi il capo della delegazione austriaca Boris Friesz, i due porti dell'Istria e del Quarnero hanno manipolato 2,31 milioni di merci per conto austriaco, pari a circa un terzo di tutto il suo traffico di transito attraverso i porti dell'intero continente. E ha fatto notare che dal 1953 al 1959 i transiti austriaci via Fiume sono aumentati di ben 25 volte.

A sua volta, il capo della delegazione jugoslava ing. Krsto Devcic, direttore del porto di Fiume, ha fatto presente che dal 1978 al 1979 i transiti austriaci via Fiume sono saliti del 31 per cento.

Ai rappresentanti della stampa, il delegato fiumano ha fatto presente la disponibilità del suo porto ad alleggerire la bilancia energetica austriaca, con la stimolazione dei transiti di materie energetiche in generale, e in particolare di carbone. A tal riguardo, è da tenere presente che i fiumani sarebbero pronti a studiare assieme agli austriaci i transiti dei rifornimenti di carbon fossile per le acciaierie di Linz, la «Chemie Werke» della stessa città, nonché per tre società elettriche di primaria importanza.

I fiumani intenderebbero acquisire le proposte già fatte dalle aziende austriache sopra indicate all'Ente autonomo porto di Trieste, nonché i suggerimenti fatti in sede camerale al presidente on. Modiano da parte sudafricana, per incanalare grosse forniture di carbon fossile provenienti dalla Richard's Bay (Sud Africa).

Dante Lunder

Accordo integrativo grafici e cartotecnici

La Federazione unitaria dei lavoratori poligrafici sta ultimando la consultazione con tutti i lavoratori dei settori grafici e cartotecnici della provincia, per perfezionare la piattaforma rivendicativa che verrà presentata per il raggiungimento di un accordo integrativo provinciale.

Ne dà notizia un comunicato della Fulpc-Cgil, Cisl, Uil, nel quale si specifica che la bozza si articola in tre parti. Nelle prime due si affronta la gestione di importanti norme acquisite con i contratti nazionali di lavoro, mentre nella terza vengono presi in esame i problemi della retribuzione, con la richiesta di istituire un premio di produzione per tutti i lavoratori grafici e cartotecnici della provincia.

Un'assemblea per i dipendenti delle piccole aziende è convocata per oggi alle 18, nella sede della Cisl in via S. Spiridione 7.

Protesta alla Site

I lavoratori della Site, impresa che svolge lavori telefonici in appalto per la Sip, sono in agitazione per la mancata corresponsione di parte della retribuzione del mese di ottobre. Il comitato di fabbica ha proclamato un'ora di sciopero giornaliera fino alla regolarizzazione della situazione.

Ne dà notizia un comunicato dello stesso Cdf-Site, nel quale si precisa che la direzione dell'azienda ha imputato al mancato pagamento dei lavori svolti per conto della Sip negli ultimi mesi l'effettiva inadempienza. Nella nota, pur ... giustificando il comportamento della direzione, si «condanna la manovra speculativa della Sip che, nonostante il recente aumento delle tariffe telefoniche, continua nel suo atteggiamento pro... catorio tendente a far paga... ai lavoratori e alla collettiv... gli oneri della sua non limp... gestione».

Conferenza Nicol...

Oggi, alle 18, nell'aula «... nardo Ferrero» della Fac... di lettere in via dell'Univer... tà 7, il prof. Claude Nicole... docente alla Sorbona ed all'I... cole Pratique des Haute Ét... des, parlerà sul tema «Réfl... xions sur la possibilité et mé... hode d'une histoire économ... que de la Républiqu... Romaine».

INCARICO AFFIDATO AGLI ESPERTI DELL'ISTITUTO TRIESTINO

Studi sui diritti dell'uomo nei programmi universitari

Con un documento programmatico si è conclusa la riunione degli esperti dell'Unesco, dell'Organizzazione mondiale della sanità, del Consiglio d'Europa e dell'Istituto dei diritti dell'uomo, incaricata di predisporre un piano per inserire nei programmi delle facoltà universitarie, ed in particolare in quella di medicina, l'insegnamento dei diritti dell'uomo.

Come prima iniziativa, il comitato di esperti ha ritenuto di procedere alla pubblicazione di un sommario dei problemi da trattare, preceduto da una raccolta di norme internazionali a livello mondiale e regionale, nonché da un repertorio di casi pratici che possono interessare non solo gli studenti delle facoltà, ma anche i professionisti. A completare detto studio sarà predisposto anche un glossario di termini usati nei vari Paesi.

L'Istituto dei diritti dell'uomo di Trieste è stato incaricato di predisporre lo studio concernente la presentazione degli argomenti e la raccolta delle convenzioni internazionali a livello europeo, nonché di preparare un testo della legislazione italiana in materia di diritti dell'uomo. Sono state previste ulteriori riunioni di esperti, che si terranno probabilmente nei mesi di maggio e di novembre del 1981. Il completamento della pubblicazione dovrebbe avvenire entro la primavera del 1982.

Il dott. des Senarclens, direttore della divisione dei diritti dell'uomo dell'Unesco, ha ringraziato l'Istituto di Trieste per l'ospitalità e per il contributo tecnico scientifico fornito dagli esperti.

Protesta di accompagnatori al Consorzio sanitario

Il «Coordinamento degli accompagnatori» e la Flfp-Cgil, hanno diffuso una nota di protesta per «l'ingiustificata» assenza del presidente del Consorzio sanitario, Pessato, all'incontro da lui fissato martedì per rispondere alle richieste avanzate dal coordinamento.

La risposta avrebbe dovuto toccare i problemi connessi all'equiparazione economica al quinto livello del contratto enti locali (più 25 per cento), la garanzia del pagamento del tetto orario stabilito dalla delibera, nonché un corso di formazione che elimini la figura dell'accompagnatore e riconosca il ruolo di educatori.

Nella nota si chiede un incontro entro la settimana con il presidente del Consorzio e si annuncia la convocazione di un'assemblea di tutti gli operatori del Consorzio e del Fondo Cee per martedì 2 dicembre, alle 17.30, nella sede della Nccdl-Cgil di via Pondares 8.

Morte e cristianesimo tema di un dibattito

Questa sera, alle 20.30, nella sala conferenze della parrocchia dei santi Pietro e Paolo, in via Cologna 59, a cura dei centri culturali «Marzari» e «Milani», si terrà una tavola rotonda sul tema «Realtà della morte e speranza cristiana». Interverranno quali relatori il pastore Teodoro Fanlo y Cortez, della comunità valdese, il dott. Furio Bouquet neuropsichiatra all'ospedale «Burlo Garofolo» e don Giorgio Giordani, professore di esegesi biblica al seminario di Udine.

Nuovo corso per elaboratori

In collaborazione con la Regione, l'Università degli studi di Trieste organizza anche per il prossimo anno, presso il proprio Centro di calcolo (via del Ronco 11), un corso di formazione per la specializzazione di personale da inserire nel settore dell'elaborazione automatica dei dati. Il corso, che avrà caratteristiche teorico-pratiche, inizierà il 13 gennaio 1981 e si concluderà il 19 giugno. Saranno impartiti sei insegnamenti, ciascuno di trenta ore, per complessive 180 ore, frazionati in due periodi e con orario di lezione trisettimanale (martedì, giovedì e venerdì 9-12). Le giornate di lunedì e mercoledì, sempre con orario 9-12, saranno destinate alle esercitazioni.

L'ammissione al corso è per titoli ed esami; il numero dei posti disponibili è limitato a trentacinque. Le domande, in carta libera, corredate dal titolo di studio anche in copia, vanno indirizzate al direttore del Centro di calcolo e presentate alla segreteria del Centro stesso (orario 9-13) fino a sabato 6 dicembre. Titolo minimo di ammissione è la licenza di scuola media superiore.

Lo schianto in via Carducci



(Italfoto)

L'auto, e nel riquadro, la motocicletta protagoniste del violento schianto in via Carducci

Permangono stazionarie le condizioni dello studente Paolo De Grassi, 18 anni, via Cologna 11, rimasto gravemente ferito l'altra notte in un incidente accaduto all'incrocio fra le vie Milano e Carducci. Il giovane, in sella alla propria motocicletta, è sbucato dalla via Milano ed è stato «imbarcato» sul cofano di una «Primula» che procedeva lungo via Carducci diretta verso piazza Oberdan. Trascinato per una decina di metri, lo studente è poi piombato sull'asfalto in una pozza di sangue.

Nel violento schianto è rimasto leggermente ferito anche il conducente dell'automobile, Gino Richter, 27 anni, via Pascoli 45, mentre la moglie, che gli sedeva accanto, è rimasta illesa benché investita da una pioggia di cristalli.

Assemblee di pensionati

Organizzate dal comitato zona centro del sindacato pensionati italiani della Cgil, si svolgeranno due assemblee per l'illustrazione delle spettanze degli aumenti delle pensioni 1980 - 1981, della riforma della Legge sulle pensioni e dell'Istituto della previdenza sociale, nonché dei problemi dell'assistenza socio-sanitaria a tutela degli anziani.

La prima assemblea si terrà oggi, alle 16.30, alla casa del popolo di Ponziana (via Ponziana 14). La seconda avrà luogo domani, alle 16.30, alla casa del popolo di Rozzol.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

CECOVINI ESPONE I PROGETTI DELLA GIUNTA

Incontro con il sindaco dei dirigenti d'azienda

L'unione regionale della Confederazione italiana dirigenti d'azienda, proseguendo nella serie di incontri con esponenti della vita pubblica e del mondo economico e imprenditoriale triestino ha promosso nei giorni scorsi un incontro con l'on. Manlio Cecovini cui hanno partecipato i consigli direttivi dei sindacati dei dirigenti di aziende industriali, commerciali e assicurative.

La conversazione di Cecovini è stata brevemente introdotta dal presidente dell'unione Giorgio Costantinides. L'ospite, dopo aver accennato alle tappe più significative della sua vita di lavoro, quale magistrato, avvocato dello Stato e scrittore, si è soffermatm a parlare delle vicende che lo hanno portato alla responsabilità di primo cittadino e concomitantemente a membro del Parlamento europeo. Cecovini ha poi ricordato la genesi della fortuna economica ed emporiale della città e, venendo all'attualità, ha sottolineato l'unanimità di consensi che ha riscosso al Parlamento europeo il suo progetto per il rilancio di Trieste.

Attenzione particolare è stata dedicata ai problemi del Porto; anche per questo settore l'on. Cecovini ha sostenuto di non credere nelle forme assistenziali. A una serie di quesiti, anche tratti dalla minuta problematica quotidiana, il Sindaco ha risposto esponendo progetti della sua amministrazione e gli sforzi per condurli a buon fine. In questo contesto l'avv. Cecovini ha fornito esaurienti risposte a richieste riguardanti i vari servizi civici, la segnaletica, la pulizia, i trasporti, il verde urbano.

INCERTEZZA IN VISTA DEL 30 NOVEMBRE

Scade il termine del condono Inps

Scade il 30 novembre il termine (che era già stato prorogato lo scorso giugno) per la definizione degli arretrati Inps, con il condono (concesso alle aziende) dei maggiori oneri sui contributi arretrati, purché entro la scadenza venga assicurato il pagamento degli arretrati, per gli adempimenti che le aziende stesse avevano a carico fino al 31 dicembre 1979. Mancano pochi giorni alla scadenza e da parte delle organizzazioni imprenditoriali il termine del 30 novembre è stato ricordato dalle aziende insieme con le modalità per il versamento degli arretrati e per il godimento del condono.

Ora però si è appreso che nel corso del dibattito parlamentare su un provvedimento in materia previdenziale presentato dal ministro Foschi al Senato, sono intervenuti due emendamenti che riguardano appunto il condono Inps: un primo emendamento proroga ulteriormente la scadenza al 31 marzo 1981; il secondo concede la regolazione degli arretrati in dodici rate (e non più sei, come era previsto) sempre a partire dal prossimo 31 marzo.

Va rilevato in proposito che gli emendamenti sono stati introdotti nel corso della discussione in sede di commissione referente le cui decisioni non hanno quindi immediato valore legislativo. Il provvedimento dovrà cioè essere portato al voto dell'assemblea e poi occorrerà ancora il voto della Camera. Ciò dovrebbe far escludere una approvazione legislativa nei pochi giorni che mancano al 30 novembre. Non viene escluso tuttavia che alla proroga provveda il governo, con un decreto legge che potrebbe venir varato nella riunione del Consiglio dei ministri, in programma a fine settimana.

Da parte dell'Associazione degli industriali viene comunque sottolineata l'opportunità di considerare la scadenza del 30 novembre quale indicazione al momento valida per chiedere il condono e la rateazione del pagamento, salvo a cogliere poi eventuali diverse disposizioni che presumibilmente saranno estese a chi avrà fatto domanda per il condono.

Si fa la barca

Laura Antonelli durante le riprese del film «Mi faccio la barca» di cui è protagonista assieme a Jonny Dorelli

MANDY PATINKIN RINGRAZIA E SE NE VA

È stato un Marco Polo da due settimane

Ora Montaldo sta pensando a Kenneth Marshall

ROMA — Con una lettera patetica, Mandy Patinkin si è congedato dalla troupe del «Marco Polo». Non sarà lui infatti il grande viaggiatore veneziano sulle cui vicende la Rai, in collaborazione con gli americani, sta realizzando il gigantesco sceneggiato famoso ormai, si può dire ancor prima di cominciare, in tutto il mondo. Il suo posto sarà probabilmente preso da Kenneth Marshall, che ha fatto parte a Napoli del Cast de «La pelle», e che i telespettatori italiani hanno potuto ammirare, di recente, nell'interminabile serie televisiva della «conquista del West», che va ancora in onda, nel ruolo del soldato sudista. Il regista di «Marco Polo», Giuliano Montaldo, non ha però ancora sciolto la riserva riguardo a Marshall. Infatti ieri mattina a Venezia erano ancora in corso i provini, al termine dei quali il regista genovese prenderà una decisione.

Ad ogni modo la produzione del film non si è fermata, in quanto si stanno girando, a Venezia e nei dintorni lagunari, le scene di Marco Polo bambino. Regista e tecnici avranno così ancora un paio di giorni di respiro, prima di concludere, o meno, con Kenneth Marshall. Perché Mandy Patinkin «ha mollato»? L'attore (28 anni, americano di famiglia ebrea, famoso per aver interpretato per 18 mesi il musical «Evita» nel ruolo di «Che» Guevara) non lo spiega con chiarezza e preferisce parlare di altre cose. Ecco comunque la lettera scritta in inglese che Patinkin ha inviato alla produzione: «Carissimi, per ragioni personali non posso continuare a lavorare in questo film. Ne sono profondamente addolorato. La vostra cortesia e il vostro affetto sono stati straordinari. Io vi ringrazio di cuore. Per me, e sono sicuro anche per voi, le due settimane passate insieme sono state molto difficili. Spero che da questo giorno in avanti questo splendido progetto sia benedetto dalla bontà, dall'amore e dalla gentilezza che vi ha trasfuso ciascuno di voi». Seguono, in italiano: «grazie, grazie».

Per quanto riguarda il nuovo, probabile protagonista di «Marco Polo», il suo curriculum è discretamente folto. L'attore, che gli amici chiamano «Ken», è nato a Cleveland, Ohio, esattamente come il personaggio del capitano «Jimmy Wren» da lui impersonato nel film «La pelle». Notato da Liliana Cavani mentre recitava a Broadway nella parte di «Tony» in un revival di «West Side Story» diretto da Jerome Robbins, Ken è stato scelto per il ruolo di «Jimmy» ne «La pelle» dove è apparso accanto a Marcello Mastroianni, Burt Lancaster, Claudia Cardinale e Alexandra King.

L'attore, che ha ventisei anni, proviene da una famiglia numerosa: ha quattro sorelle e un fratello. Cresciuto a St. Joseph nel Michigan, Ken ha studiato all'università del Michigan e alla «Juilliard Drama School» di New York.

Claude Lelouch tenta l'affresco cinematografico

PARIGI — Proseguono in Francia le riprese, cominciate la scorsa estate, di «Les uns et les autres», il film più ambizioso di Claude Lelouch.

Il regista di «Un uomo, una donna» ha infatti intrapreso un vero e proprio affresco cinematografico che, attraverso le vicende di sei famiglie disperse per il mondo, coprirà gli ultimi 43 anni della nostra storia, dal 1937 al 1980.

Il 1937 fu un anno speciale per tutti (il mondo si incamminava lentamente verso la catastrofe) e in particolare lo fu per Lelouch: fu infatti l'anno della sua nascita.

Secondo quanto ha affermato lo stesso regista, «Les uns et les autres» sarà la sua «visione personale di questa metà di secolo» alla quale egli appartiene direttamente.

NELL'«ELISIR D'AMORE» DI DONIZETTI

Trionfa a Marsiglia Daniela Mazzucato

Reduce da una straordinaria esperienza nello spettacolo «leggero» a Rio de Janeiro (auspice Charles Aznavour), il soprano Daniela Mazzucato ha ottenuto uno strepitoso successo all'Opéra di Marsiglia nell'«Elisir d'amore» di Donizetti. La critica francese ha segnalato la cantante veneziana come l'autentica rivelazione e la trionfatrice della serata. Nicole Salabert scrive su «La Marseillaise» che «non si può immaginare un'Adina più perfetta nel brio, nel gusto e nell'emotività. La sua prima apparizione a Marsiglia è stata acclamata da un pubblico entusiasta». «La Mazzucato possiede tutto — scrive Georges Gallician su "Le Méridional" — il physique e una voce seducente. Graziosa, maliziosa; fresca, con un pizzico di romanticismo, essa unisce mezzi vocali di prim'ordine (omogeneità di registri, sicurezza e splendore negli acuti, bella densità nell'ottava inferiore) a un'arte scenica incomparabile». L'opera donizettiana, diretta da Diego Masson, allineava sul palcoscenico, accanto a Daniela Mazzucato, il tenore Barrey McCouley (Nemorino), il baritono Domenico Trimarchi (Dulcamara), e il baritono Antonio Salvadori (Belcore).

LA TERZA OPERA DELLA STAGIONE AL «VERDI»

Con «Salome» di Richard Strauss una Bibbia del decadentismo

Ritorna al Teatro Verdi uno dei testi ufficiali del decadentismo: la «Salome» di Strauss, un'opera in cui l'eroe si libera con violenza fatale, un «mistero» notturno che ha bagliori d'oro antico e il fremito dell'«art nouveau».

Tratta da quel dramma di Wilde che non fu scritto per Sarah Bernhardt, come spesso ci accade di leggere, ma affidato forse alla grande attrice (incarnazione delle più torbide donne d'Oriente) solo dopo il mancato «exequatur» della censura britannica, la

Richard Strauss

«Salome» fu composta dal novembre 1904 al giugno 1905 e rappresentata all'Opera Reale di Dresda il 9 dicembre 1905. Dirigeva Ernst von Schuch, già interprete dell'opera «Feursnot» e convinto sostenitore dell'arte straussiana (fra l'altro terrà a battesimo, in memorabili edizioni, l'«Elektra» e il «Rosenkavalier»). Protagonista il soprano Marie Wittich, che nella danza dei sette veli si fece sostituire da una ballerina.

Per la rappresentazione a Parigi del maggio 1907 Strauss volle servirsi del testo originale, adattando la musica al francese non privo di anglicismi di Oscar Wilde, ma quest'opera di trasformazione e ricreazione suscitò molte difficoltà, come si deduce dall'epistolario Strauss-Rolland (in Italia la «Salome» francese è apparsa solo a Firenze, nel 1964, al «Maggio» espressionista, con la regia di Piscator).

Il soggetto fece più volte dichiarare l'opera immorale e scandalosa. In alcune città ne venne proibita la rappresentazione e il Kaiser impose al Sovrintendente dell'Opera Reale di Berlino una singolare modifica: l'apparizione della cometa dei Magi, alla fine del dramma, dopo l'inno erotico sul capo reciso del Battista.

Evitando un lungo esame delle fonti e l'azzardo di una geneaologia essenziale del personaggio di Salome, dal poemetto «Atta Troll» di Heine a «Hérodias» di Flaubert, rileveremo solo che nel dramma di Wilde e Strauss la principessa di Giudea non è strumento della vendetta di Erodiade, ma fulcro dell'azione drammatica. Impietosa, cieca di passione e di furore, Salome ha il fascino dei grandi personaggi del teatro musicale tardoromantico, anche se il suo perverso delirio sfiora l'arabesco Jugendstil e le preziosità di un'alta oreficeria.

L'opera è segnata da una straordinaria unità di linguaggio e di stile. Unità che è risultato di un'intesa elaborazione compositiva, fondata sui brevi temi di grande efficacia (l'insinuante tema di Salome, il maestoso tema di Jokanaan), ancora nel gusto del vecchio «leit-motiv» wagneriano e magari, per Jokanaan, serbando qualche eco del Graal. Ma in ogni tema è stupendamente inciso il personaggio.

A volte, sotto la violenta espansione del suono, scorre l'amara coscienza del dolore. Soprattutto il musicista offre un superbo quadro d'ambiente, l'immagine di una soffocante notte orientale densa di presagi. Fin dalle prime battute il paggio d'Erodiade parla di una luna «somigliante» a una donna che sorga dal sepolcro», evocando quasi la «tote Jüdin», la bella ebrea morta cantata da Heine.

Il colore timbrico di Strauss — porpora e viola, dirà Hofmannsthal, sono i colori dell'opera — viene usato al di là d'ogni morbidezza impressionistica, con risultati di rara forza drammatica e gestuale. Così nella danza di Salome, autentico poema danzato, un fluire ininterrotto e sinistro di musica.

Superbo rilievo hanno la disputa degli ebrei, dal linguaggio prossimo all'atonalità, e la scena dei gioielli, con i «topazi gialli come gli occhi delle tigri» e gli «opali che ardono sempre d'una gelida fiamma». Qui vien fuori tutta la diabolica abilità di Strauss nell'orchestrazione.

Fosca tragedia dei sensi, distillato di erbe decadenti, fra l'erotismo freddo e lunare di Wilde e i grevi vapori di una Giudea guglielmina, la «Salome» è testimonianza suprema di una civiltà musicale che ebbe in Strauss l'ultima sua grandezza. A Trieste, nel vivo di una tradizione interpretativa che allinea i nomi di Gemma Bellincioni, Giulia Tess, Franca Somigli e della «Vénus noire» Margaret Tynes, un nuovo allestimento della «Salome» costituisce occasione di notevole risalto. Il Teatro Verdi, a poco più di trent'anni dalla morte di Strauss, riproporrà l'opera con protagonista Sylvie Anderson, la valorosa cantante americana (già applaudita a Trieste come Brangania) che ha ora iniziato, nel repertorio sopranile, un nuovo ciclo della sua carriera. Nell'arduo ruolo di Salome ha esordito nel luglio scorso allo Stadttheater di Saarbrücken.

Edoardo Guglielmi

Gli appuntamenti

Friedl Jary leggerà Maria Teresa

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate per il bicentenario della morte di Maria Teresa, il Circolo di cultura italo-austriaco ha invitato Friedl Jary, del Burgtheater di Vienna, a presentare alcune lettere tratte dalla fitta corrispondenza che l'imperatrice mantenne con i suoi figli. Si tratta di documenti in grado di tracciare da soli un ritratto originale e preciso di Maria Teresa, sovrana di rigorosi principi e solenne semplicità, e nello stesso tempo madre attenta a prevedere e prevenire con straordinaria acutezza ed intuito.

Alla lettrice si alternerà il «Quartetto Boccherini» con Fernanda Selvaggio e Giorgio Selvaggio al violino, Paolo Longo alla viola e Severino Zannerini al violoncello, per interpretare alcune pagine di Franz Joseph Haydn, fra le quali il celebrato «Kaiserquartett». La serata, che sarà brevemente introdotta dalla signora Gisella Orlandi, si terrà domani nella sala maggiore del Cca in via San Carlo 2, con inizio alle ore 18. Ingresso libero.

Vito Levi parlerà di «Salome»

È in fase di avanzata preparazione al Teatro Verdi la terza opera in cartellone, «Salome» di Richard Strauss. Si varrà di un nuovo allestimento realizzato dallo stabilimento scenografico dell'Ente su bozzetti e figurini di Pasquale Grossi. L'opera sarà diretta da Gert Meditz, neo maestro stabile dell'Orchestra triestina, ed avrà quale regista Alberto Fassini. Protagonista dell'atto unico straussiano sarà la cantante tedesco-americana Sylvia Anderson. La «prima» andrà in scena martedì alle ore 20 (turni di abbonamento A/C). Sull'opera parlerà sabato alle ore 18.30 nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti il critico Vito Levi. La prolusione, cui si può accedere liberamente, rientra nel ciclo di conferenze promosse dal Teatro Verdi sulle opere in cartellone.

Musica del '600 all'Auditorium

Domenica all'Auditorium alle ore 11 ultimo dei concerti di novembre. Torna il complesso da camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zannerini con un programma tutto seicentesco: due suites di Henry Purcell, una Suite per flauto ed archi di J. S. Bach e dall'«Orfeo» di Gluck la «Danza degli spiriti beati» per flauto ed archi. Collaborerà quale solista negli ultimi due brani la flautista Patricia Dunkerley. Inizia stamane presso la biglietteria centrale di galleria Protti la vendita dei biglietti per la manifestazione.

Anteprima di «Woyzeck»

Al cinema Ariston domani alle ore 15.15 verrà presentato in anteprima alla stampa e agli invitati il film di Werner Herzog «Woyzeck» interpretato da Klaus Kinski ed Eva Mattes (Palma d'Oro al Festival di Cannes per questa interpretazione).

Il film, tratto dall'omonimo dramma teatrale di Georg Büchner, verrà programmato all'Ariston da venerdì [illegible] novembre a mercoledì 3 dicembre. Un limitato numero di inviti è a disposizione degli abbonati del Teatro Stabile e del Teatro Sloveno, che possono farne richiesta alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

«Home Movies» alla Cappella

La «Cappella Underground» di via Franca 17 presenterà da oggi fino a sabato l'opera più recente del noto regista americano Brian De Palma: «Home Movies» (1980), intrepretato da Kirk Douglas, Vincent Gardenia e Nancy Allen, in anteprima per Trieste.

Dopo una serie di horror film quali «Le due sorelle», «Carrie lo sguardo di Satana» e «Fury», De Palma torna con questo «Home Movies» allo spirito satirico dei suoi primi film e crea una farsa sul cinema.

Il film verrà proiettato alla «Cappella» oggi alle ore 18, 20 e 22, domani e sabato alle ore 16, 18, 20 e 22.

Claudio Crismani alla Gioventù Musicale

Questa sera, nella Sala Maggiore del Cca (via San Carlo, 2), con inizio alle ore 20.30, avrà luogo per la Gioventù Musicale l'annunciato concerto del pianista Claudio Crismani. In programma musiche di Liszt e di Bartok.

NEL CASTELLETTO DI VILLA GEIRINGER

I fogli d'album di Maria Loredan

La festosa inaugurazione del Centro sociale San Benedetto nel restaurato castelletto di Villa Geiringer sul colle di Scorcola, ha avuto domenica mattina una simpatica cornice musicale, offerta dal soprano Maria Loredan e da' pianista Ennio Silvestri.

La cantante triestina ha sfogliato in parte l'album musicale già presentato di recente alla terza rete della televisione e dedicato alla lirica da camera dei salotti triestini fra Ottocento e Novecento. Fra queste pagine, due inediti del «distinto dilettante» Gustavo Wieselberger e l'amabile «Margarita» di Anna Weiss, madre di Ferruccio Busoni. Vola più alta l'invenzione melodica del veneziano Ermanno Wolf-Ferrari, di cui Maria Loredan ha intonato con vibrante luminosità il Rispetto «E tanto c'è pericol ch'io ti lasci», mentre la temperatura lirica delle due canzoni gradesi di Antonio Smareglia su versi di Biagio Marin era tale da lasciare, da sola, all'uditorio, nella grigia mattinata d'autunno, un alone di struggente poesia.

Ennio Silvestri, che è sempre quel collaboratore dal segno partecipe e vivido che conosciamo, ha contribuito a farne una delicata veduta del sentimento.

La fervida esecuzione del «Panis Angelicus» di Franck ha concluso il breve «matinée», che il pubblico ha applaudito con vivissima cordialità.

G. Go

Si è spenta una voce del loggione

Valerio Picciola, alla riapertura della stagione lirica al Teatro Verdi di Trieste, quest'anno non c'era: stroncato inesorabilmente dal male, dopo un anno e mezzo di sofferenze, ha lasciato vuoto il suo posto. Nessuno più lo vedrà lassù, nel suo angolo del loggione, dove per sessant'anni era immancabile ad ogni recita, a guidare entusiasta gli applausi, con la stessa passione che lo infiammava al canto lirico sin da adolescente.

Era piacevole abitudine udirlo, negli intervalli tra un atto e l'altro, rievocare, con tipica e sottile arguzia, aneddoti sui vari cantanti del passato venuti a Trieste, mentre si manteneva molto misurato e cauto quando era richiesto di un giudizio su qualche interprete della recita in corso, perché lui, che il canto l'aveva studiato al nostro Conservatorio e si era poi per molto anni esibito, sia pur da dilettante, nel repertorio lirico con un magnifico timbro argentino e squillante di tenore, aveva capito quanto complessa sia quest'arte.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Sabato alle ore 20 settima (turni E/B) di «Cenerentola» di G. Rossini. Direttore Gabriele Ferro, regia di Filippo Crivelli. Martedì alle ore 20 prima (turni A/C) di «Salomè» di R. Strauss.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I concerti della domenica. Domenica alle ore 11 terzo concerto: Complesso da camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE - STAGIONE 1980/81. Abbonarsi conviene ancora: otto spettacoli al prezzo di tre. Informazioni alla Biglietteria Centrale e alle casse dei teatri durante gli spettacoli.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM: ore 20.30, la compagnia Teatro Belli in «Un marziano a Roma» di Ennio Flaiano, secondo spettacolo della rassegna «Quattro Autori Italiani». Informazioni e abbonamenti presso la Biglietteria Centrale.

TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli di cinema-varietà.

C.C.A. - GIOVENTU' MUSICALE. Questa sera alle ore 20.30 concerto del Duo violino e piano.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da oggi a sabato, ore 18, 20, 22 (domani anche alle 16): «Home movies» (1980) di Brian De Palma, con Kirk Douglas, Nancy Allen. In anteprima per Trieste.

ALDEBARAN. Chiuso per restauro.

ARISTON. Riposo. Sala riservata all'Associazione italo-americana per la proiezione di un film in lingua originale.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Il piccione di piazza San Marco», l'ultimo successo di Jean Paul Belmondo. Technicolor. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. «Blitz nell'oceano», dal famoso romanzo di Clive Cussler con J. Robards, R. Jordan e Alec Guinness.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. «Fico d'India» l'ultimo film di Renato Pozzetto con la bellissima Gloria Guida e il fantastico Aldo Maccione. Se si può morire dal ridere, questo film è un pericolo. Il film più divertente dell'anno.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: IV settimana di favoloso successo. Si ride molto di più con la coppia Renato Pozzetto-Eleonora Giorgi nel film: «Mia moglie è una strega» che diverte e... incanta!

RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «L'aereo più pazzo del mondo», ovvero il film più divertente dell'anno. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.

AURORA. 16.15: Seconda settimana! A richiesta proseguono le repliche del comicissimo technicolor «Zucchero, miele e peperoncino» con Renato Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi e P. Franco. Per tutti. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30: Campione d'incasso e di gradimento del 1980 è il fantastico, spettacolare technicolor «Count-Down, dimensione zero» con K. Douglas e M. Sheen. Un film da non perdere. Per tutti. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 16.30. Soltanto per due giorni l'eroticissimo film a doppia luce rossa «Marion - Play lady superporno». V.m. 18. Vista l'eccezionalità del film prezzo unico indistintamente L. 3000. Sospese tessere e riduzioni.

CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli cinema-varietà.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Taxi driver», con Robert De Niro. V.m. 14 anni. Ambiente riscaldato. Ultimo giorno. Domani: «Tess».

MODERNO. Domenica mattina ore 10.30: «Braccio di Ferro spacca tutto». Un film per bambini che fa divertire anche gli adulti. Ingresso L. 750.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: Technicolor «Il testamento» con Katherine Ross, Sam Elliot. Regia R. Marquand. Più della paura... la paura della paura. V.m. 14 anni.

ALCIONE (Tel. 796162). 16.30. Mel Brooks vi presenta un West tutto da ridere: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» con Mel Brooks, Gene Wilder e Madeline Kahn. Una comicità irrefrenabile. Technicolor.

LUMIERE (tel. 820530). 16.30: «Porno strike». Vietatissimo ai minori di anni 18.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Domani ore 17: Supersexy, luce rossa: «Pornostory 1980». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «The dragon» (Karate).
GARIBALDI. «Erotic story». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Bruce Lee la bestia umana».

RONCHI

RIO «Fantasie erotiche». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. «4 scatenati a Hongkong» (Karate).

CASARSA

ROMA. «Supertilt». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «The black hole» (Il buco nero), con M. Shell, A. Perkins. Un film di Walt Disney. Colori.
VERDI. 17.30, 22: «L'ultimo gioco», con A. MacGrav, A. Harvey. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «L'altro vizio della pornomoglie». Colori. V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Erna... e i suoi amici», con Alena Penc, Elisabeth Volkman. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Urban cowboy», con John Travolta.
PRINCIPE. 17, 22: «Kagemusha» (L'ombra del guerriero), con Tatsuiya Nakadari. A colori.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Shocking».

CERVIGNANO

NUOVO. «Prestazioni particolari». V.m. 18 anni.

PORDENONE

CAPITOL. «Il buco nero».
CRISTALLO. «Il casinista», con Pippo Franco.
SUPERCINEMA. Riposo.
VERDI. «La moglie in calore». V.m. 18 anni.

CORDENONS

RITZ. «Fico d'India» con Renato Pozzetto.

SACILE

NUOVO. «Vacanze per un massacro».
ZANCANARO. «Estasi girls». V.m. 18 anni.

Precisazione della Rai sul concorso Callas

ROMA – La Rai ha preso atto della decisione di Giovan Battista Meneghini di destinare la somma, da lui autonomamente stanziata, alla casa di riposo per artisti Giuseppe Verdi di Milano e a due giovani soprani partecipanti al concorso «Voci nuove per la lirica Maria Callas» di recente trasmesso alla Terza rete Tv e dalla Prima rete radiofonica.

Sulla mancata premiazione di soprani drammatici lamentata da Meneghini, la Rai fa presente che il regolamento del concorso non contemplava la premiazione di soprani drammatici.

La Rai ha inteso onorare la memoria e la grande arte lirica dell'indimenticabile soprano prematuramente scomparsa, attraverso la realizzazione da parte della Terza rete Tv e della Prima rete radiofonica del concorso «Maria Callas» e delle connesse cinque trasmissioni in diretta dal conservatorio Verdi di Milano

■ DISATTIVATA — «Radio 24», un'emittente che dai suoi impianti in Italia trasmetteva in Svizzera in violazione degli accordi internazionali, sarà chiusa. Il tribunale amministrativo regionale della Lombardia ha infatti respinto il ricorso dell'emittente radiofonica che chiedeva la sospensiva dell'intimazione del ministero delle poste e telecomunicazioni a sospendere le trasmissioni.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TELEPICCOO

Trasmissioni di avv

17.30 «Sherlock Holm·
18.00 Film: «Ric e Gi alla conquista del est». Regia di O. Civil. Interpreti: Ric, Gi e C. Hill.
19.30 Telefilm: «Bo and girls». (29.o epidio).
20.00 Telefilm: «Quessi che è vita». (La vita del commodoro). Tzo episodio.
20.30 Film Cineriz: «ultima preda: mal dfrica». Regia di Stan Nievo. Genere: documtario.
22.00 Vietato ai min· Per il ciclo «Stasera m... Carol Baker», fil «Così dolce, così pversa». Regia di U. Le. Interpreti: Caroll ker e J. L. Trintignant
23.30 Domani vedre...

Radiouno

Giornali radio: 7, 10, 12, 14, 15, 17, 19, 23.

6: Segnale orario; Risveglio musicale; 6.30: All'ba con discrezione; 7.51: Gr1 avoro; 7.25: Ma che musica; 8.4 Ieri al Parlamento; 8.50: Astesco musicale; 9: Radioanch'io 0; 11: Sexy-West, Mae West: la dea, una donna, un uomo; a emine: Facile ascolto; 12.03: oi ed io '80, 13.30: Via Asiago Tenda: gli Alunni del sole; 13: La diligenza; 13.30: Via Asiag Tenda: oggi H. Lualdi; 14.03: pazzariello; 14.30: Non vendiamo prodotti, compriamo clienti 15.03: Rally; 15.30: Errepiuno; 6.30: L'eroica e fantastica operita di via del Pratello; 17.03: Pachwork al rogo... al rogo; 18.. L'inconscio musicale; 19.25: scolta si fa sera; 19.30: Privato ma non troppo, di A. Terziani; 9.50: Asterisco musicale; 21.13: Europa musicale '80; 22: Spor come salute; 22.15: Disco cont...; 23.10: Oggi al Parlamento - in diretta da Radiouno - La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.

6, 6.06, 7.05, 7.55, 8.45: I giorni con N. Salvalaggio; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 9.05: Tvsitala, originale radiofonico di F. Gasparetto; 9.32-10.12-15-15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15.30: Gr2 Economia - Bollettino del mare - media delle valute; 16 32: Discoclub; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «I promessi sposi» con «Gruppo» di O. Costa; 18.32: Da New Orleans a Broadway; 19.50: Dse: bilinguismo alle elementari; 20.10: Spazio x; 22-22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 21.20. Quotidiana radio - 6: Preludio; 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi loro donna; 12: Antologia di musiche operistiche; 13: Pomeriggio musicale; 13.18: Gr3 Cultura; 15.30: Dal folkstudio di Roma un certo discorso radio sweet radio; 17: Dse: professione bambino; 1730-19.15: Spaziotre; 21: Festival Vienna 1980: Jesus Hochezeltl; 22.40: Pagine da Fanny Hill; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Rai regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.40 Una vita vissuta; 11.55: L'oggetto libro; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19 Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissione per gli italiani in Istria.

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45-15.30: Concerto diretto da Severino Zannerini.

Programmi in lingua slovena.

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Banche e istituti di credito sloveni nell'Isontino, a cura di Marco Waltritsch; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: musica sinfonica; 11.30: L'annotazione, indi: Echi folcloristici; 12: Dal mondo dell'arte: Ascoltiamo il cinema (replica); 12.40: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: I giovani al microfono, a cura di Kiki Raunik; 14.45: 13 romanzi; 15: Scegliete la vostra canzone, a cura di Mirjam Mikolj; 16: Viaggio in America (replica); 17: Gr e cronaca culturale; 17 10: Noi e la musica: La liederistica, a cura di Ada Markon; 18: Gli Sloveni in Italia oggi (replica); 18.30: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Merit fa centro con goal; 9.15: Un libro alla radio: Bouvard e Pecuchet, di Gustav Flaubert - 26.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Liscio hits; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Controluce; 12 50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 15: L'aquilone rep.; 15.20: Zig-zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Voci nella bufera; 16.15: Canta il gruppo Air Supply; 16.30: Notiziario; 16 32: Crash; 16 55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.15: Savio record; 17.30: Notiziario; 17.32: Il pianoforte; 18: Scena pop jugoslava; 18.30: Notiziario; 18.32: In concerto; 19.15: La voce di Umberto Tozzi; 19 30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

TV RETE 1

12.30 *La scienza delle acque*
13.00 *Giorno per giorno*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.10 *Josephine Beauharnais*
15.15 *Speciali Tg 1*
16.10 *Ellery Queen*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *3, 2, 1... contatto!*
18.00 *Gli anniversari*
18.30 *Musica musica*
19.00 *Tg 1 - Cronache*
19.20 *Corri e scappa, Buddy*
19.45 *Almanacco del giorno dopo*
— *Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Flash*
21.45 *Concerto commemorativo del centenario del Teatro dell'Opera di Roma*
23.20 *Telegiornale*
— *Oggi al Parlamento - Che tempo fa*

TV RETE 2

12.30 *Un soldo due soldi*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *10 = 1*
14.00 *Il pomeriggio - Rotocalco quotidiano*
14.10 *In casa Lawrence*
15.00 *Due amici inseparabili*
15.25 *Usando la cinepresa*
15.55 *Finito di stampare*
16.30 *Sesamo apriti*
17.00 *Tg 2 - Flash*
17.05 *Il pomeriggio*
18.00 *Come vivere in... Tanzania*
18.30 *Dal Parlamento*
— *Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Ma che storia è questa*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Studio aperto*
20 40 *Kingston: Dossier paura*
21.35 *Primo piano*
22.35 *Teatromusica*
23 15 *Eurogol*
23.50 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)



Accompagnati dal violino di Uto Ughi rivivremo gli insediamenti ebraici in Piemonte

— *Questa sera parliamo di...*
19.00 *Tg 3*
19.30 *Tv 3 Regioni*
20.00 *Teatro acrobati*
20.05 *La biblioteca nella scuola*
20.35 *Teatro acrobati*
— *Questa sera parliamo di...*
20.40 *Il ritorno*
21.30 *Tg 3 - Settimanale*
22.00 *Tg 3*

Tv Zagabria

9 e 15.05: Programma didattico; 17.15: Telegiornale e cronaca di Spalato; 17.45: Tv ragazzi - «Lo spaventapasseri»; 18.15: Tutti uniti nella difesa; 18.45: Le giornate del jazz; 19.30. Telegiornale; 20: Trasmissione di politica estera; 20.50: «L'altro io» - varietà; 21.50: Telegiornale; 22.05: «Ci conosciamo abbastanza?»

Tv Lubiana

9 e 16.15: Tv a scuola; 17.15: Notizie tv; 17.20: Chi sarà il vincitore - Documentario Tv ragazzi; 18.40: Focolari culturali spenti - Trasmissione Tv Skopje; 19.30: Telegiornale; 20: La terra promessa al di là del filo spinato - documentario; 21.10: Jazz sullo schermo; 21.50: Per la buona notte: Miloš Mlejnik - Janko Šetinc.

Tv Capodistria

17.30: Film (replica); 19: Odprta meja - Confine aperto - Trasmissione in lingua slovena - Cartoni animati; 19.30: Eurogol; 20: Cartoni animati - Zig-zag - Due minuti; 20.15: Tg - Punto d'incontro; 20.30: Il volto del fuggiasco - film western con Fred Mc Murray, Lin Mecharty, regia di Paul Wendkos; 22: Tg - Tutto oggi; 22.10: Film.

Tv Svizzera

9: Telescuola grotte: Vita nelle tenebre; 10: Telescuola; 18: Per i più piccoli: Giochi senza frontiere; 18.05: Per i ragazzi: La gomitata - disegno animato - Natura amica; 18.40: Tleegiornale; 18.50: Star blazers - disegni animati; 19.20: Tandem; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Giovani leoni - lungometraggio interpretato da Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin, Maximilian Schell, regia di Edward Dmytryk; 23.20: Grande schermo; 23.40: Telegiornale; 23.50: Calcio: Coppa Uefa.

Tv Montecarlo

14-14.15: Piazza degli affari; 17.15: Montecarlo news; 17.30: Io, tu e la scimmia; 18.20: Shopping; 18.35: Jerome; 19.04: Telemenu; 19.15: Maude, telefilm; 19.45: Notiziario; 20: Il bugz zum, telequiz; 20.35: Un pugno di polvere, film con Gary Cooper, Suzy Parker, regia di Philip Dunne; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.20: Bolle di sapone; 22.45: Chrono, rassegna; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.55: Reazione a catena, film, regia di Mario Bava.

DOPO «LASCIA O RADDOPPIA» E «RISCHIATUTTO» C'È «FLASH»

Nuovo telequiz di Mike: divertimento e sondaggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — «Fammi ridere» è il gioco-intervallo per il pubblico e un attimo di relax per i concorrenti. Di fronte un comico e uno spettatore dall'aspetto assolutamente serio; tempo a disposizione per capovolgere la situazione di partenza, cento secondi; in palio mille lire per secondo. Sono a favore del comico i secondi che restano dopo la risata dello sfidante; sono pagati allo spettatore i secondi che riesce a trascorrere senza ridere. Uno dei due torna: il campione dell'allegria se il punteggio dà ragione al comico, il campione della incomunicabilità in caso contrario.

Mike Bongiorno non ha dubbi sul successo di questa sfida nella sfida. «In provincia — assicura — ci sono un'infinità di comici dilettanti e anche molti semi-professionisti bravi ma sconosciuti. Noi offriamo loro la possibilità di uscire dall'anonimato, di farsi notare e apprezzare. Sono sicuro che qualcuno finirà ospite in programmi di varietà».

— Mike lei considera il secondo gioco, quello dei sondaggi, il fiore all'occhiello del programma.

«E' la più grossa novità perché è un qualche cosa che non potrà non interessare tutta la stampa nazionale. Gli argomenti del sondaggio, che sarà assolutamente attendibile perché ultimato al massimo un paio di settimane prima, ci darà un quadro molto importante dell'opinione del Paese, degli italiani. E non saranno argomenti futili, anzi riguarderanno problemi di grande attualità: fatti di cronaca, politica, avvenimenti scientifici, sportivi, culturali. Con questo gioco noi siamo in grado di fare spettacolo ma anche di offrire un vero servizio pubblico. Il quiz è uno spettacolo di basso costo, quest'anno spenderemo di più proprio per questo servizio pubblico, per dare la possibilità a tutti i giornali di fare, nei giorni successivi, un commento morale, considerazioni e riflessioni sull'andamento del Paese in quanto le conclusioni delle nostre indagini rappresenteranno davvero quel che pensa il Paese reale. Sono sondaggi che fa una grande organizzazione specializzata con gli stessi sistemi usati per i sondaggi d'opinione e le proiezioni quando ci sono le elezioni».

— Mike per la prima volta in televisione senza valletta. Perché?

«E' un esperimento. Io sono d'accordo per fare questo tentativo, però temo che dovremo ricrederci. Potremmo accorgerci, ad esempio, che i concorrenti non vanno nel posto giusto, che hanno un microfono messo male, e così via: sono cose a cui non posso pensare io, perderei il ritmo della trasmissione. Vedremo».

— Quando mette in cantiere un nuovo programma pensa a tutta la platea televisiva o ha come riferimento il suo pubblico ideale?

«Penso soprattutto a quella platea che io conosco quando vado in provincia. Per fare questo mestiere non bisogna stare solo in Tv, bisogna stare a contatto con la gente, con le masse, come faccio io tutti gli anni con la carovana di Giro Mike. Ormai conosco bene la gente e cerco di tener conto di tutti: dell'uomo di cultura che vuole una trasmissione su un certo piano, dell'uomo della strada al quale va bene se terra terra purché ci siano tanti gettoni, di quello che ama l'emozione, il colpo di scena».

— Da 25 anni propone quiz. Sono invenzioni, idee che marciano ciascuna per la propria strada, oppure sono parti, periodi di un suo lungo discorso al pubblico?

«Ogni volta è un capitolo nuovo. "Lascia o raddoppia?" Rappresenta un'epoca; "Rischiatutto" è stata una grossa novità perché c'era il gioco elettronico; "Flash" è un altro fatto nuovo importante perché entriamo nell'attualità e nell'informazione e coinvolgiamo tutto il Paese in qualche cosa che oltre a essere quiz e gioco è anche fonte di conoscenza. Prima facevamo nozionismo culturale, adesso facciamo anche il cosiddetto servizio pubblico».

— Mentre si parla molto dei giovani e dei loro problemi, ci si affida sempre più spesso ai «vecchi». Lei si sente «il vecchio» o meglio il «gran vecchio» del telequiz?

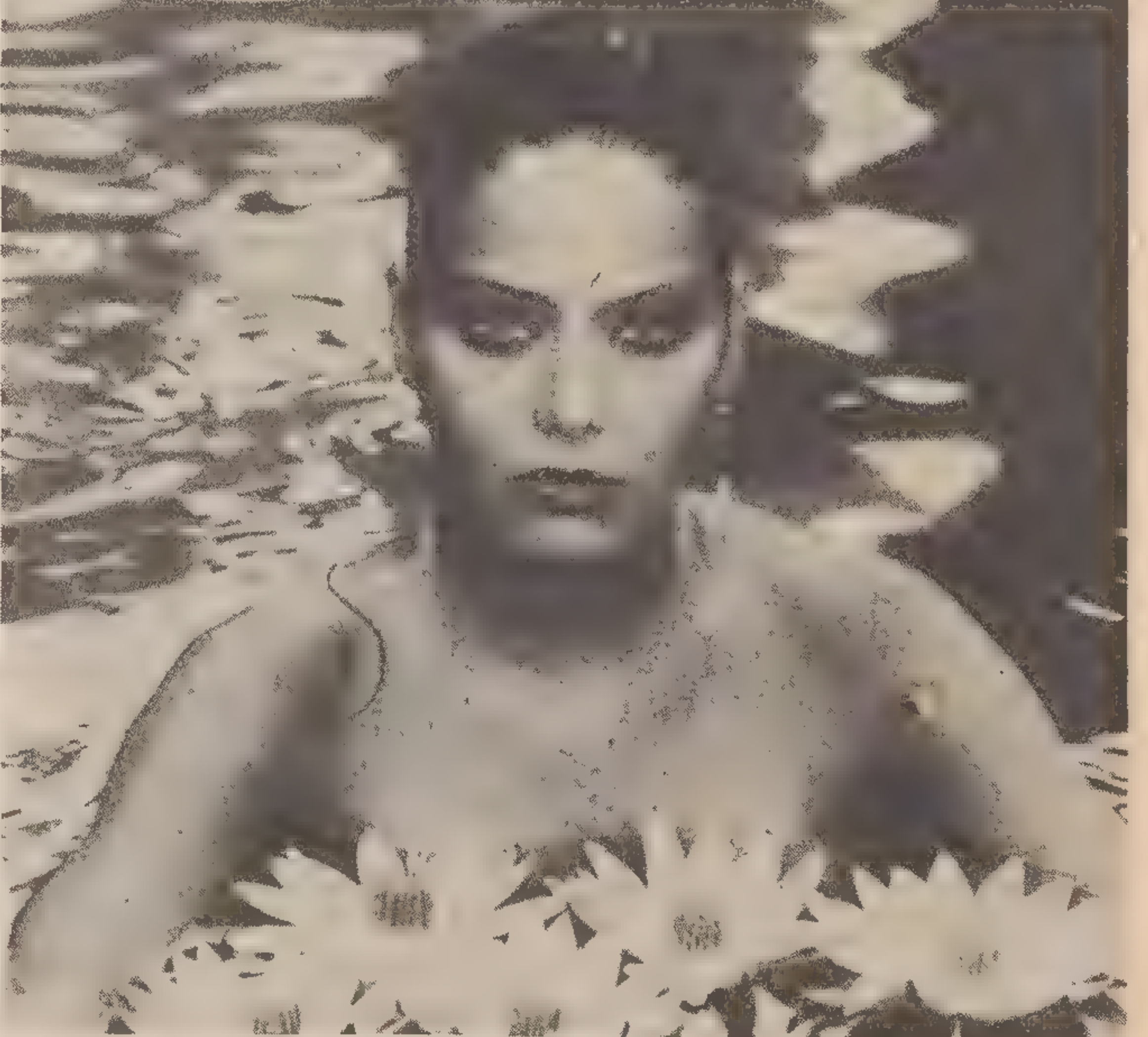
«Essendo quello che lo fa da più anni non c'è dubbio che posso essere considerato "gran vecchio" del telequiz. Devo dire che agli inizi non prevedevo che per il quiz ci volesse quella conoscenza profonda che io ho acquistato in tanti anni. E invece il quiz è per il 50% esperienza, cioè conoscenza totale, assoluta delle reazioni del pubblico: ci vogliono anni e anni per ottenerla, devi maturare. Ci può essere qualcuno che può fare un quiz brillante perché l'idea è buona».

A. G.

«Flash» salta

La prima puntata del quiz televisivo «Flash», condotto da Mike Bongiorno, non andrà in onda a causa della grave situazione dovuta al terremoto. Lo comunica la Rai, precisando che la trasmissione andrà in onda giovedì della prossima settimana.

Ornella tra i fiori



Los Angeles — Ornella Muti ha trovato una dimensione di star negli Stati Uniti dove attualmente risiede. Nemmeno Hollywood è rimasta insensibile alla bellezza, e alla bravura, della nostra attrice

PRESTO ANCHE IN ITALIA UNO SPECIAL TELEVISIVO USA SULLA VITA DELL'ATTRICE

Sophia Loren: «Si diventa vecchi ogni giorno di un giorno solo»



Nell'immagine d'archivio Sophia Loren assieme al marito Carlo Ponti a una serata di gala sulla Costa Azzurra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LOS ANGELES — *L'ultima scena è terminata da poco. Sophia Loren si distende su un immenso puff color visone. Ha seguito sui teleschermi americani l'ultima sua fatica di attrice: «Sophia Loren story», il programma realizzato da una rete televisiva americana che ripercorre la sua vita. Il regista, il cinquantenne Mel Stewart, è stato minuzioso nella ricostruzione di ogni particolare. «Ho voluto fare — dice — un documento che rimanga nella storia del cinema». Tra qualche mese il programma dovrebbe essere trasmesso anche dalla Tv italiana.*

La vita di Sophia Loren ha tutti gli ingredienti del romanzo. Una particina in «Quo vadis» nel 1950, i fotoromanzi, la parte di protagonista in un film senza pretese («Africa sotto i mari»), l'incontro con Vittorio De Sica che decise la sua sorte di artista: «L'oro di Napoli», in cui compariva nei panni della pizzaiola napoletana, la lanciò in campo internazionale, mentre «La ciociara», con cui vinse l'Oscar per la migliore interpretazione femminile, obbligò anche i critici più esigenti a occuparsi di lei.

Il suo prossimo film si intitolerà «Il passero dei boschi», con la regia di Lina Wertmüller. Narra una storia d'amore inserita nel contrasto esistente tra la grande industrializzazione di una metropoli brasiliana (San Paolo) e lo stato di depressione del Nord-Est del Paese.

«Ciò che mi è stato riconosciuto dagli altri e ciò che ho potuto fare finora potrebbero farmi sentire contenta e soddisfatta — dice Sophia Loren — ma il mio entusiasmo si accende al massimo quando sto per imbarcarmi in un nuovo film, come se tutte le soddisfazioni maggiori dovessero ancora venire. Non so se questo sia un bene o se si tratti di smodata ambizione: ma l'ambizione è in fin dei conti una buona molla per non restare imbalsamati nel proprio successo».

— La diva Sophia non ha dunque nessuna intenzione di abdicare a favore delle attrici più giovani?

«Guardi, la gente non invecchia di dieci o vent'anni in un colpo solo — risponde con decisione — si invecchia di un giorno soltanto, non di più. Ogni giorno ci accettiamo per quello che siamo e la mattina dopo ci ritroviamo con appena un giorno di più. Questa è una mia teoria, sarà bislacca, ma così non mi accorgo di invecchiare e quindi non penso a nessuna abdicazione. E poi ogni età ha la sua bellezza, e da quando ho due figli non ho più paura, perché invecchierò con loro».

— Si sente ancora una diva?

«Penso di non esserlo mai stata. Il divismo alla Greta Garbo già cominciava a finire quando io cominciavo a fare cinema. In realtà la mia professione è come quella di un'impiegata. Non mi rendo conto di quello che mi succede intorno mentre giro sul set, sono tutta concentrata sul copione». (Che idea ottimistica ha Sophia Loren delle impiegate!).

— Nello special per la Tv americana ha interpretato anche la parte di sua madre. Che effetto le ha fatto?

«Mi sono avvicinata al suo personaggio con tanta emozione. Ho scoperto molte cose di lei: il suo coraggio, le sue ambizioni, le sue amarezze. E' stata un'esperienza che mi ha arricchito interiormente, un esercizio psicologico faticoso, ma che ha lasciato il segno».

— «Sophia Loren story» è un po' il bilancio della sua vita. Come riassumerlo?

«Non ho mai frequentato corsi di recitazione, ho dovuto coltivarmi, imparare le lingue, ho fatto tutto da me. Ma non ho mai sacrificato un figlio per una parte, la mia esistenza per la carriera. Quando ci sono insoddisfazioni private, ci faccia caso, si vedono anche sullo schermo».

— Un processo per tasse non pagate è finito male per lei, in Italia l'attende il carcere. Che farà?

«Alcuni avvocati stanno verificando se vi sono possibilità legali per evitare di scontare la pena. Se ciò non sarà possibile mi costituirò, perché è un mio dovere sottostare alle decisioni dei giudici. Desidero comunque spiegare che alla base di quel processo c'è stato un errore in buona fede dei commercialisti che si occupavano delle mie posizioni tributarie. Essi affermarono che la dichiarazione di alcuni redditi non doveva essere fatta in Italia perché le prestazioni di attrice erano state da me svolte all'estero e avevo pagato le tasse nel Paese dove avevo lavorato. I magistrati hanno respinto questa tesi e così sono finita nei guai».

Sophia Loren si alza dal puff color visone. Il fotografo di un'importante rivista americana la aspetta. L'attrice dovrà sottostare a due ore di posa. Si considera una donna felice? «Felice? Che vuol dire felice? Io ho sempre cercato, nel cinema come nella vita, di essere una donna normale. Solo gli idioti possono vivere perfettamente felici».

Claudio Valenti

Moisseev a Roma con danze russe

ROMA — A diciotto anni dalla sua prima tournée italiana torna, per la quarta volta a Roma, il famoso artista russo Igor Moisseev con la sua prestigiosa Compagnia dell'Accademia di stato di danze popolari dell'Urss su invito del segretario generale dell'Actas (Associazione culturale tradizioni arte spettacolo).

Igor Moisseev si esibirà, dal 1.o al 7 dicembre, in una serie di spettacoli al teatro «Tenda a strisce» di Roma in un programma che comprende alcuni suoi pezzi classici famosi in tutto il mondo, quali «I partigiani», «Lotta di ragazzi», «Antiche danze di Atea», «Gente russa», «Suite moldava» e varie novità, tra le quali un recentissimo balletto di ampie proporzioni e di eccezionale spettacolarità dal titolo «I pattinatori».

Entro l'anno il Parlamento discuterà la legge-cinema

ROMA — Entro la fine dell'anno il Parlamento dovrebbe affrontare la discussione della nuova legge per il cinema. L'assicurazione viene dal ministro del Turismo e spettacolo Nicola Signorello che dal suo predecessore Bernardo D'Arezzo ha ricevuto in eredità un ddl sul quale avevano espresso il loro assenso sia le forze politiche che le rappresentanze del mondo del cinema.

Se molto attesa è la legge che deve riformare una struttura con una regolamentazione vecchia di 25 anni (la legge Corona per la cinematografia è del 1955), non meno urgenti sono i provvedimenti per il teatro e la musica. Anche in questo caso il ministro Signorello ha fornito, in un'intervista, adeguate assicurazioni: la legge per il teatro ha buone probabilità di passare dalla commissione senatoriale, che la sta discutendo, all'aula, entro quest'anno. Quella per la musica subirà un cammino più lungo non per intralci burocratici ma per la complessità dei problemi che affliggono il settore.

Altre due scadenze che attendono il ministro dello Spettacolo sono le nomine dei presidenti del Centro sperimentale di cinematografia e dell'Eti, per i quali l'impegno è «altissima professionalità».

Maxi teatro a Sassuolo Assomiglia al «Lido»

MODENA — Un maxi-teatro da 5 miliardi, un music hall alla «Las Vegas» o alla «Lido» di Parigi, il primo del genere in Italia, sarà inaugurato sabato a Sassuolo, a pochi chilometri da Modena. Si chiama «Piccadilly Strix» è nato per iniziativa di un gruppo di imprenditori emiliani e vi saranno riproposte forme di spettacolo accantonate in Italia ma mai tramontate all'estero.

Il locale ha 400 posti a sedere e con 12 mila lire si possono avere consumazione, ballo e uno spettacolo originale e internazionale.

Video

- *Le più belle voci della lirica*
- *Sul terrorismo nero*

«Concerto per i cento anni del teatro dell'Opera di Roma» (Rete 1 - ore 21.45, colore). In occasione dei cento anni del teatro dell'Opera di Roma (inaugurato come Teatro reale dell'opera nel 1880) si svolgerà un grandioso concerto con i migliori cantanti del momento: Carlo Bergonzi, Renato Bruson, Piero Cappuccilli, Boris Christoff, Mirella Freni, Nicolai Gedda, Nicolai Ghiaurov, Gianni Raimondi, Lucia Valentini Terrani.

* * *

«Kingston: dossier paura» (Rete 2 - ore 20.40, colore). «L'eroe anonimo» è il titolo del telefilm diretto e interpretato da Raymond Burr, il non dimenticato «avvocato Mason». C'è un soldato folle nell'ospedale militare che ha manie omicide. Una serie di sabotaggi molto gravi aumentano il mistero. Kingston farà piazza pulita.

* * *

«Primo piano» (Rete 2 - ore 21.35, colore). Rubrica settimanale su fatti e idee dei nostri giorni, a cura di Stefano Munafò e Ivan Palermo. Seconda puntata dell'inchiesta che ha per protagonisti gli esponenti più in vista del terrorismo europeo. La trasmissione ripercorre le trame dell'eversione esplosa di nuovo quest'anno in modo clamoroso dopo l'assassinio del giudice Amato in giugno e la strage di Bologna in agosto.

* * *

«Eurogol» (Rete 2 - ore 23.15, colore). Panorama delle coppe europee di calcio di Gianfranco De Laurentiis e Giorgio Martino.

* * *

«Il ritorno» (Rete 3 - ore 20.40, colore). «Viaggio musicale nella memoria» con il famoso violinista Uto Ughi. È la storia di un violinista israelita (interpretato appunto da Ughi) che ritorna alla sinagoga e nei luoghi della sua infanzia piemontese trovandoli abbandonati e in rovina.

I film del giorno

Giovani leoni *(Svizzera, ore 20.40). Con Marlon Brando e Montgomery Clift, oltre a James Dean, Maximilian Schell. Tratto da un racconto di Irving Shaw. Un giovane tedesco (il biondo e ombroso Marlon Brando) e due americani vivono la loro seconda guerra mondiale. Le loro storie parallele alla fine s'incontrano. Ma da che parte stanno le vittime della guerra?*

* * *

L'amore attraverso i secoli *(RTR, ore 22.30).*

* * *

Un pugno di polvere *(Montecarlo, ore 20.35).*

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

POSITIVI RISULTATI DI ESPERIMENTI NEGLI ULTIMI ANNI

Con la pratica yoga per la salute totale

In base ai loro studi i ricercatori concordano che tale terapia può anche impiegarsi utilmente in aggiunta alla medicina moderna



Due tecniche yoga: nella posizione capovolta si realizza un temporaneo capovolgimento sia delle masse interne che del flusso sanguigno; nel «nauli», tecnica purificatrice illustrata dalla seconda figura, la rotazione dei muscoli addominali massaggia i visceri, mentre la circolazione del sangue, dimezzata nelle gambe dal loro incrocio, si concentra intorno ai visceri stessi, favorendo il ricambio delle tossine

Esperimenti effettuati negli ultimi vent'anni da diversi ricercatori in laboratori equipaggiati con moderne apparecchiature scientifiche, hanno definitivamente mostrato l'utilità delle pratiche fisiologiche dello yoga nella promozione della salute e dell'efficienza fisica. Altri test hanno permesso di rilevare gli effetti della meditazione yogica sulla salute ed equilibrio mentale. Differenti parametri, infine, hanno consentito di misurare tali effetti e di confrontarli con quelli prodotti dalla cultura fisica e mentale convenzionali.

E' noto che una fibra muscolare contratta registra più attività elettrica di una fibra rilassata, e che una persona tesa è meno precisa nei movimenti delle mani di una persona rilassata.

In un esperimento effettuato nel 1967, i dott. Gharote, Bhole e Karambelkar di Lonavla hanno dimostrato che con la pratica delle posizioni yoga tali tensioni si riducevano considerevolmente: una piastra metallica con una serie di fori dal diametro decrescente veniva posta davanti al soggetto; questi veniva invitato ad infilare uno stilo nel primo foro e mantenervelo per sei secondi, a braccio teso e senza toccarne i bordi, altrimenti si chiudeva un circuito elettrico e uno strumento lo segnalava; se il tentativo riusciva, il soggetto infilava allo stesso modo lo stilo nel foro successivo, e così via finché si verificava il contatto.

Lo stesso test, ripetuto dopo un mese di sedute yoga, ha permesso di riscontrare in tutti i soggetti esaminati una diminuzione delle tensioni ed un miglioramento della risposta neuromuscolare.

Una persona fisicamente e psichicamente rilassata è anche assai meno esposta agli effetti nocivi degli stimoli sensoriali improvvisi: per verificare l'efficacia delle tecniche yoga anche in questo campo, il dott. Pratap ha esaminato dodici soggetti, pratici di yoga, in due diverse situazioni: nella prima i soggetti sedevano in poltrona, nella seconda sedevano eretti in posizione yoga a gambe incrociate; vennero ripetuti, nello stesso ordine, i seguenti stimoli disturbanti: (1) fascio di luce intensa per sei secondi (250 watts da 2 metri e mezzo di distanza); (2) blocco di ghiaccio del peso di 5 kg. posto sulla coscia destra per un minuto; (3) moltiplicazione mentale di due numeri di due cifre; (4) sparo di pistola scacciacani da 1 metro e mezzo di distanza.

La risposta a detti stimoli stressanti, misurata in base al cambiamento delle fasi respiratorie, è risultata significativamente diminuita quando i soggetti si trovavano nella seconda situazione.

Il dott. Bhatangar ha riscontrato inoltre che la pratica yoga non soltanto riduce l'eccitabilità dei tessuti neuromuscolari, ma anche che essa facilita la propagazione di un impulso lungo i nervi motori, quando ciò occorra: in altre parole, chi pratica correttamente lo yoga è meno eccitabile e allo stesso tempo ha i riflessi più pronti.

In un altro studio, un gruppo di giovani volontari fu sottoposto a sedute quotidiane di yoga della durata di un'ora per sei mesi; all'inizio della prova e dopo tre e sei mesi il dott. Udupa effettuò i seguenti tests: (1) quoziente d'intelligenza; (2) quoziente di memoria; (3) indice d'irritabilità; (4) indice di affaticamento mentale; (5) indici di equilibrio fisiologico e psichico. I risultati mostrarono significativi miglioramenti in tutte le prove dopo la pratica delle posizioni e respirazioni yoga.

Sono stati misurati anche i cambiamenti nelle diverse funzioni del corpo durante gli stati di assorbimento della mente indotti dalla meditazione yoga; le osservazioni comprendevano dati su: (1) consumo di ossigeno da parte dell'organismo; (2) metabolismo basale; (3) frequenza respiratoria e cardiaca; (4) elettrocardiogramma; (5) elettroencefalogramma; (6) conducibilità della pelle alla corrente galvanica: tutti i dati hanno confermato che la meditazione yogica placa il metabolismo e rilassa le tensioni fisiche e mentali, consce ed inconscie, del soggetto. Sedere semplicemente ad occhi chiusi, invece, non conduce ad apprezzabili risultati in questo senso.

Il Premio Nobel canadese Hans Seyle fu il primo, nel 1936, a riconoscere gli effetti distruttori dello stress sia per il corpo che per la mente, e il ruolo in questo processo delle ghiandole pituitaria ed adrenali; riservati dalla natura ai casi di emergenza, gli ormoni secreti da queste ghiandole producono nell'organismo modificazioni che se continuate troppo spesso si rivelano estremamente dannose: alta pressione, disturbi coronarici, ulcera, artrite reumatica, ecc. Ora, la meditazione yoga influenza il corpo e la mente in un modo che è l'esatto opposto a quello dello stress: quindi essa può efficacemente contribuire a bilanciare gli effetti negativi della competizione quotidiana.

Lo studio scientifico degli aspetti terapeutici dello yoga è tuttavia agli inizi, essendo incominciato nel 1924 al Kaivalyadhama di Lonavla (Poona), e la sua prosecuzione può riservare ancora delle sorprese, molte essendo ancora le tecniche da sperimentare e i manoscritti, specie tantrici, da decifrare.

Dai risultati degli esperimenti effettuati finora nel campo dello yoga come terapia non sembra si possa dire che questo — da solo — possa curare le malattie ormai stabilite nel corpo, anche se alcune sue tecniche si sono rivelate indubbiamente efficaci nel diminuire molti disturbi, specie di natura psicosomatica (asma, costipazione, nevrastenia, obesità, ecc.).

In base ai loro studi, tuttavia, tutti i ricercatori citati concordano che eccetto nei casi più gravi, la terapia yoga può impiegarsi in aggiunta alla medicina moderna, con eccellenti risultati.

Claudio Biagi

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Medico e chirurgo nordamericano, studioso di endocrinologia e dei tumori, per primo riuscì ad operare i tumori cerebrali. Chi era?

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

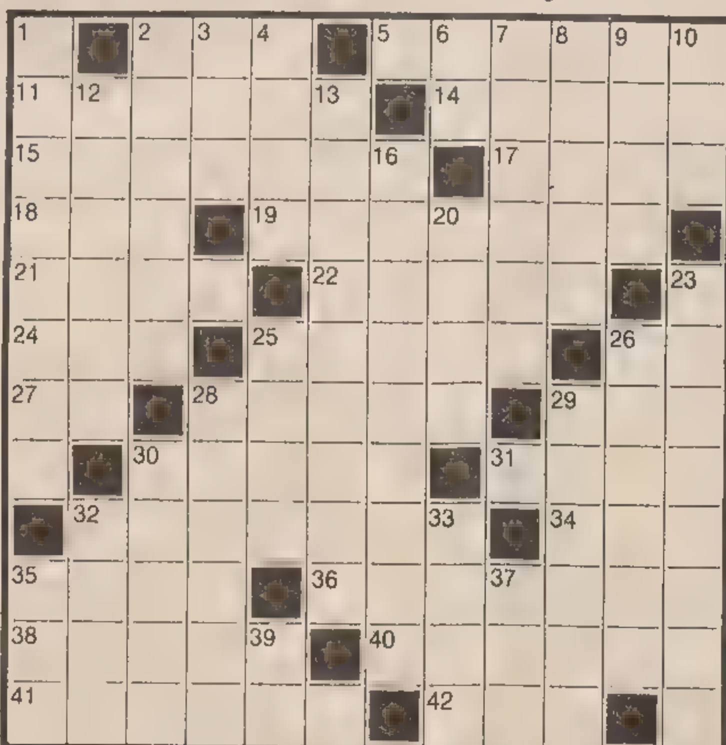
Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 20 novembre sull'anno di morte di Pierre Teilhard de Chardin è «nel 1955». Ha vinto il libro il signor Romano Kus. Il ritiro del premio può venir effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 2 Prefisso per cognomi scozzesi; 5 Impetuosità oratoria; 11 Uno Stato del Mec; 14 Saluto tra arabi; 15 Soffrì un mitico supplizio; 17 La lascia la nave in navigazione; 18 Colui il quale; 19 Animale come la balena; 21 Terence attore; 22 Ingresso di palazzo; 24 È verde in gioventù; 25 Era ritenuto indivisibile; 26 Iniziali di Catalani; 27 Avverbio di luogo; 28 Le...' firme degli analfabeti; 29 In quello Medio visse anche Dante; 30 Animali con il pizzetto; 31 Ceramica per mattonelle; 32 Dacia scrittrice; 34 Fiume della Savoia; 35 Il mare lo separa dal fare; 36 Il fratello di Polinice; 38 Bello della mitologia; 40 Gruppo montuoso delle Alpi Retiche; 41 Città della Romania; 42 Andate in tre lettere.

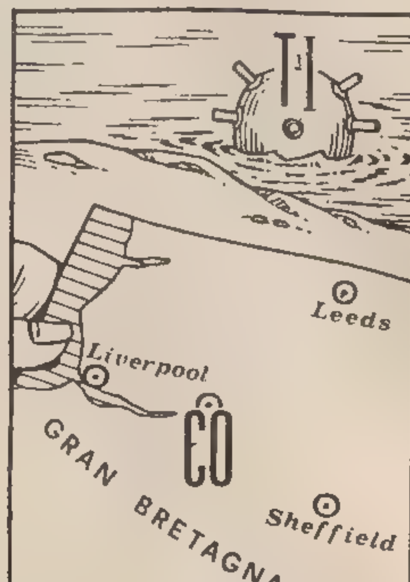
VERTICALI: 1 Margareth che scrisse «Via col vento»; 2 Città delle Filippine; 3 Ferma i marciatori; 4 «Si gira» sul set; 6 Nostro in breve; 7 C'è chi ne fa uno d'ogni erba; 8 Poeta greco dell'antichità; 9 Veste con il cordiglio; 10 Bassa in poesia; 12 L'isola con Papeete; 13 Rischiose, soggette alla sorte; 16 Quaranta per venti; 20 Se sono bianche non sparano; 23 Ripido, dirupato; 25 Si suona pizzicandola; 26 Piccoli uccelli predatori; 28 Parte immersa della nave; 29 Ercole per i Greci; 30 Il regista Reed; 32 Il mitico re dalle orecchie d'asino; 33 Giorno appena trascorso; 35 Simbolo del decagrammo; 37 Il decimo mese in breve; 39 Congiunzione telegrafica.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 padre; 5 amaca; 10 Ilio; 11 Fleming; 13 Pan; 14 Vitti; 15 tu; 16 pioniere; 18 Pea; 19 suono; 20 cani; 21 Paolo; 22 bagno; 23 paura; 24 Carla; 25 acro; 26 soldi; 28 zio; 29 marziani; 31 ze; 32 causa; 33 con; 34 Orcagna; 36 ocra; 37 empia; 38 acidi.

VERTICALI: 1 Pippo; 2 Alai; 3 dinosauro; 4 RO; 5 altro; 6 mete; 7 ami; 8 ci; 9 antenna; 11 fieno; 12 guaio; 14 Viola; 17 Nuoro; 18 pagliacci; 20 cardi; 21 paciere; 22 balza; 23 pazzo; 24 corsa; 26 sauna; 27 vinai; 28 Magi; 30 nord; 32 cap; 35 cm; 36 OC

REBUS (Frase: 8, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

U nasi; GN orari; mine SE = una signora riminese.

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

È già tempo di pensare al Natale

Ad un mese circa dalle festività natalizie, non ci sembrano fuori luogo alcune considerazioni atte a fornire spunti, idee e suggerimenti relativi ai preparativi di circostanza.

È questa l'epoca del resto in cui, fatalmente si ripropone anno dopo anno una serie di considerazioni volte soprattutto a suggerire di provvedersi per tempo del materiale necessario a dar vita alle varie decorazioni e il fare un po' mente locale per apportare alle stesse possibilmente qualche variante rispetto all'anno passato.

La tematica delle decorazioni ed i mezzi per realizzarli sono svariatissimi e certamente fanno leva sul buon gusto, l'estro, la fantasia, il senso estetico di chi ne è l'artefice.

Tre sono in sostanza i settori in cui si possono ripartire dette decorazioni; quelle dedicate alla tavola di Natale, quella destinate ad ornare l'ambiente dove la festività viene celebrata in famiglia o con gli amici ed infine quelle volte a guarnire i tradizionali pacchettidono onde presentarli agli amici ed ai parenti nella veste più stimolante e pertinente.

Quanto all'ambiente si tratta di crearvi una particolare atmosfera di intimità, festosità e calore creando suggestioni il più possibile personalizzate e d'effetto che non mancheranno di rinnovare questa poetica tradizione in modo originale ed insolito.

I materiali utili ad ornare lo spazio originale ed insolito.

I materiali utili ad ornare lo spazio domestico sono illimitati e sempre più vari e sofisticati ed è spesso lo stesso mercato ad offrirci spunti efficaci per inventare addobbi inediti e talora esclusivi.

Si ripropongono tuttavia moltissimi degli elementi tradizionali seppur sempre più raffinati specie per quanti intendono provvedere con le proprie mani alle varie decorazioni al fine di evitare da un lato spese eccessive e per l'intima soddisfazione, dall'altro di creare decorazioni assolutamente personalizzate.

Ricompare la ridda delle carte veline nelle più diverse interpretazioni cromatiche, di quelle crespate, metallizzate, di quelle variopinte ispirate alla più fantasiosa tematica natalizia, le luccicanti carte stagnole; tornano alla ribalta i fili d'oro e d'argento semplici od intessuti con altri multicolori, i globi dai mille riflessi, le candele di ogni tipo, forma e colore, la teoria interminabile delle pietrine, perline, lustrini, porporine, degli spaghi variopinti, delle utilissime bombolette spray che vestono di colore e brillantezza anche gli elementi più insignificanti, i nastri dalle imprevedibili sfumature, e così via.

Amministrati con un pizzico di inventiva e con la consueta dose di buona volontà questi elementi si possono trasformare in creazioni deliziose e quanto mai suggestive.

Accanto ai succitati, inesauribile può dimostrarsi la rassegna dei materiali insoliti, dagli oggetti di uso comune e non, ad altri del tutto imprevisti quali chiodi, bottoni, mollette per biancheria, pasta commestibile, lampadine fuori uso, ecc.

Una nota elegante per una decorazione natalizia fuori norma può essere, ad esempio rappresentata da una serie di rosoni di gesso, di una unica o varia dimensione e forma acquisibili presso i negozi di colori o di tappezziere generalmente impiegati per le decorazioni dei soffitti ed in particolare del punto di attacco dei lampadari.

Detti rosoni opportunamente manipolati possono essere efficacemente utilizzati per creare una originale e luminosa decorazione delle pareti appiccicandoli in forma di triangolo, a simulare un albero di Natale stilizzato, su un pannello, o disposti singolarmente, in coppia o a terna, orizzontalmente, verticalmente o sfasati l'uno rispetto all'altro direttamente sul muro mediante un gancetto debitamente incollato sul retro.

La manipolazione del rosone consiste nel tinteggiare lo stesso in oro o in argento — a seconda dei gusti — ed impreziosirlo con lustrini monocromi di colore diverso analogo a quello del fondo, i quali aggiungeranno un tocco di maggior raffinatezza e splendore all'insieme.

L'operazione è semplicissima; si tratta innanzitutto, al fine di impermeabilizzare la superficie del rosone, di passarvi una mano di collante diluito in acqua, badando a mescolare i due elementi in modo da ottenere una emulsione pressoché perfetta.

Una volta bene asciutto si spruzza il rosone nella tinta desiderata e vi si incollano da ultimo, con una goccia di colla i lustrini. Un rosone di debite proporzioni e piuttosto piatto nella parte centrale potrà ancora fungere da insolito e prestigioso centro tavola.

Dipinto come descritto più sopra, lo si guarnirà con piccoli globi colorati (sistemati per maggiore stabilità con una goccia di colla) alternati a mazzolini di vischio naturale ed intercalati da nodini di nastro rosso.

Nel centro vi potrà trovar posto una bella candela di colore assortito a quello del nastro.

Globi, vischio e nastri possono essere naturalmente sostituiti con altri ornamenti, inventati lì per lì, e riproducendovi al limite la decorazione di lustrini summenzionata, lasciandovi troneggiare al centro la candela.

In tale modo il centro tavola verrà a creare con l'analoga decorazione della parete un elegante ed armonioso coordinato.

Un'altra simpatica e divertente decorazione dell'ambiente può essere fornita da una girandola pensile sul tipo di quelle impiegate per rallegrare la stanza dei più piccini. L'occorrente previsto comporta poche cose: una gruccia per abiti dotata di assicella per i calzoni, o semplicemente filo di ferro piegato a triangolo isoscele piuttosto schiacciato; globi di vetro o di plastica che potranno eventualmente, per renderli più luccicanti, essere guarniti da una manciata di lustrini o addobbi consimili, pom-pom di carta velina colorata, o sagome di stelle, cuoricini, alberetti natalizi stilizzati, dischi od altre figure geometriche ricavate da cartoncini dorati od argentati, o doubleface, ecc.

Si dipinge in oro o in argento la gruccia od il triangolo di filo di ferro ed una volta completamente asciutto vi si appendono con segmenti di filo di nylon o di nastro di misura diversa le decorazioni previste.

La girandola così realizzata potrà essere appesa al lampadario, alla porta o ad altri elementi che si prestino allo scopo.

Fulvia Costantinides

Una girandola pensile guarnita di addobbi di vetro

I volti della vita



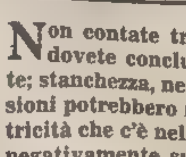
Un mestiere d'oro; è il lavoro della signora Mariagrazia, infatti fa l'orefice. Forse è addirittura un'arte ed è un po' inconsueta per una donna che sembra essere l'unica a Trieste. L'impegno operoso risale a quando — aveva allora 14 anni — iniziò ad affiancarsi al lavoro del padre, del quale tuttora segue prestigiosamente le orme. Mariagrazia ha due figlie, Paola e Laura, e non si può escludere che esse possano proseguire la tradizione familiare *(Foto Ukovich)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



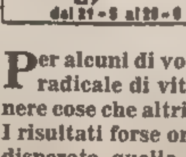
Con certi aspetti negativi non è il caso di permettersi niente di rischioso, sia nell'attività di lavoro sia nella vita familiare, nelle questioni economiche o nello sport. Aumentate le precauzioni in ogni campo, non commettete imprudenze di alcun genere.



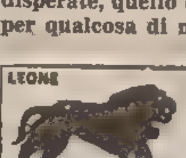
Non contate troppo su questa giornata se dovete concludere qualcosa di importante; stanchezza, nervosismo e varie incomprensioni potrebbero rendere tutto difficile, l'elettricità che c'è nell'aria potrebbe ripercuotersi negativamente su quello che dite: prudenza.



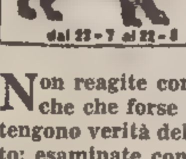
Moltiplicate i vostri sforzi nel lavoro e nell'attività quotidiana, in questo periodo potete ottenere qualche bella soddisfazione. Per qualcuno della prima decade può accadere una cosa insperata, forse un avanzamento, un miglioramento o un fidanzamento.



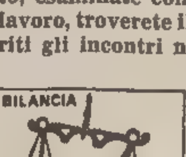
Per alcuni di voi si prepara un cambiamento radicale di vita e dovete battervi per ottenere cose che altrimenti non potreste ottenere. I risultati forse ora saranno deludenti ma non disperate, quello che il destino decide è forse per qualcosa di meglio nel futuro.



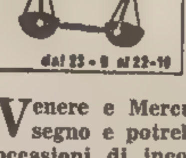
La situazione astrale non è delle più favorevoli ma con un po' di calma o buon appoggio riuscirete a portare a termine un lavoro noioso. Possibilità di dissapori e incomprensioni nell'ambito familiare o qualche fastidioso disturbo di salute; prudenza in tutto.



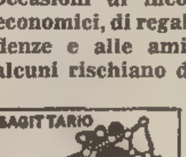
Non reagite con troppa vivacità alle critiche che forse vi verranno fatte oggi, contengono verità delle quali dovreste tener conto; esaminate con obiettività un progetto di lavoro, troverete il modo di migliorarlo. Favoriti gli incontri non troppo impegnativi.



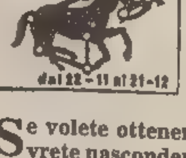
Prima di agire prendete le vostre precauzioni, le precipitazioni non devono riflettersi in alcun settore. State calmi per un po', le cose non tarderanno a modificarsi nel senso che voi desiderate ma ora è consigliabile prudenza, attenzione e un po' di riposo.



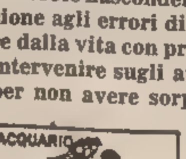
Venere e Mercurio splendono nel vostro segno e potrebbero offrirvi delle ottime occasioni di incontri affettivi, di recuperi economici, di regali. Attenti però alle imprevidenze e alle amicizie di dubbia sincerità, alcuni rischiano di subire una delusione.



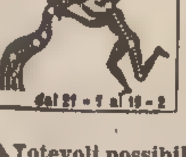
Influenze contrastanti e quindi perplessità e incertezze sono piuttosto probabili. Elaborate bene i vostri progetti, anche se incontrerete qualche piccolo contrattempo che ritarda tutto ci sono dei passi significativi nell'aria. Cautela nelle spese.



Se volete ottenere qualcosa di concreto dovrete nascondere l'impazienza e fare attenzione agli errori di giudizio. Lasciatevi portare dalla vita con prudenza ma senza tentare di intervenire sugli avvenimenti, è il solo modo per non avere sorprese sgradevoli.



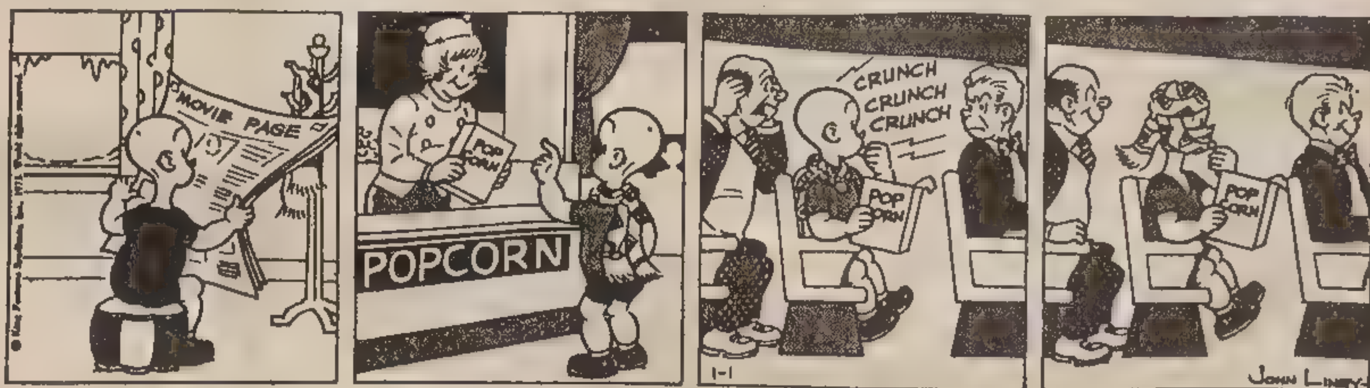
Conservate la calma e cercate di essere concilianti, di rispettare la personalità e la suscettibilità delle persone che vi sono accanto. Attraversate un momento un po' delicato, siate prudenti e fate attenzione a non commettere degli errori, controllate l'impulsività.



Notevoli possibilità di riprendere lo slancio e di superare gli ostacoli ma attenti agli eccessi di ottimismo, di entusiasmo, di intraprendenza, un po' di riflessione e di equilibrio vi eviterà di mettervi in una situazione spiacevole, sarete al riparo da brutte sorprese.

Le microstorie di Henry





RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UNA CONGIUNTURA FAVOREVOLE NON ELIMINA I MALI FISIOLOGICI DELLA MONETA ITALIANA

La lira avvantaggiata dall'instabilità del mercato mondiale

ROMA — L'ineluttabilità della svalutazione della lira, sostenuta da molti nei momenti più caldi di quest'anno, è stata smentita dai fatti: la politica degli aggiustamenti progressivi e degli interventi dosati, seguita e difesa dalla Banca d'Italia, ha, infatti, dato i suoi frutti in termini di stabilità globale e trova pieno conforto nelle linee programmatiche del governo e negli stessi indirizzi generali del nuovo ministro del tesoro. Restano però in gran parte immutati i termini della situazione dell'economia reale cui gli «svalutazionisti» hanno fatto più volte riferimento per sostenere l'impossibilità di mantenere inalterato il cambio.

Il disavanzo della bilancia commerciale continua a segnare nuovi record e si è praticamente deduplicato rispetto allo scorso anno, la bilancia dei pagamenti è strutturalmente passiva per la parte corrente e viene finanziata ormai attualmente dal maggiore indebitamento delle banche sull'estero, cresciuto di oltre 4.000 miliardi dall'inizio dell'anno, l'inflazione continua a correre a ritmi elevati (in novembre i prezzi a Torino sono aumentati del 2,6% a Milano dell'1,8%) sostenuta dalle inalterate disfunzioni dell'apparato pubblico.

I riflessi sul cambio della lira di questa situazione che divide profondamente l'Italia dagli altri paesi maggiormente industrializzati erano in realtà attesi per l'inizio dell'autunno. Negli ambienti bancari ci si aspettava, infatti un riallineamento delle parità all'interno dello Sme per settembre-novembre, che avrebbe permesso maggiori margini all'intervento delle autorità monetarie italiane adeguando le parità centrali alla svalutazione di fatto della lira.

Questo riallineamento è, invece, slittato per l'instabilità del mercato valutario mondiale che ha risentito negli ultimi tempi in modo vistoso di una congiuntura internazionale assai complessa. Guerra Iran-Iraq, vicenda degli ostaggi USA, elezioni di Reagan alla presidenza americana, crisi polacca, sono tutti elementi che hanno contribuito a rendere nervoso il mercato monetario ed a privilegiare gli aspetti psicologici rispetto a quelli dell'economia reale. È avvenuto così che di fronte ad un dollaro sempre più forte, si sia accentuata la debolezza del marco, al di là di quanto le reali difficoltà interne possano giustificare.

Di questa situazione, in definitiva, la lira si è in certa misura avvantaggiata potendo restare con più facilità agganciata al treno dello Sme, pur senza perdere d'occhio la necessità di non deprezzarsi oltre misura sulla moneta americana, con la quale si paga la parte preponderante delle abbondanti importazioni di materie prime, petrolio in testa. Così si spiega il mancato riallineamento della parità, un riallineamento che andrebbe contrattato sul piano politico, ma al quale, per il momento, sembra che nessuno dei partner europei sia interessato.

D'altronde, ormai il discorso si sposterà all'inizio del prossimo anno, con l'ingresso ufficiale della Grecia nella Cee e successivamente nello Sme. Per allora si dovrebbe anche essere meglio chiarita l'evoluzione del dollaro che tuttora sembra essere interessato dall'ondata di euforia succeduta alla nomina di Reagan. Gli economisti d'oltreoceano più attenti hanno già ammonito a non cedere a facili ottimismi: l'economia USA dovrà attendere ancora per rientrare in una fase di sviluppo soddisfacente: la ripresa che molti si aspettavano per i primi mesi del 1981 viene ora individuata più avanti nel tempo.

Intanto, per contenere le spinte inflazionistiche sempre più accentuate sarà necessario ricorrere alle tradizionali leve monetarie che porteranno nuovamente il «prime rate» ad alti livelli. Con questa sostenutezza dei tassi americani dovranno quindi fare i conti le autorità monetarie europee che, quasi a due anni dal varo dello Sme non sono ancora riuscite a trovare una politica comune verso il dollaro.

L'inflazione nei maggiori paesi industrializzati

		MENSILE	ANNUA
GIAPPONE	settembre	1,5%	8,9%
FRANCIA	ottobre	1,1%	13,5%
USA	ottobre	1,0%	12,6%
G. B.	ottobre	0,6%	15,4%
GERMANIA	ottobre	0,2%	5,1%
SVIZZERA	ottobre	0,2%	3,6%
SVEZIA	ottobre	1,4%	15,7%
DANIMARCA	ottobre	0,6%	10,7%
CANADA	ottobre	0,9%	10,9%
OLANDA	agosto	0,4%	7,0%
BELGIO	settembre	0,9%	7,0%
NORVEGIA	ottobre	1,0%	12,9%
ITALIA	settembre	2,0%	21,4%
AUSTRIA	settembre	0,2%	6,9%

Variazioni percentuali delle quotazioni al 20/11/80 rispetto al 2/1/80

	LIRA	DOLLARO	FR.SV.	FR.B.	STERL.	MARCO	YEN
LIRA	0,0	−11,5	−3,9	−2,7	−17,6	−1,7	−20,8
DOLLARO	13,0	0,0	8,6	9,9	−6,9	11,0	−10,5
FR. SV.	4,1	−7,9	0,0	1,2	−14,3	2,3	−17,6
FR. B.	2,8	−9,0	−1,2	0,0	−15,3	1,0	−18,6
FR. FR.	2,6	−9,2	−1,4	−0,2	−15,5	0,8	−18,7
STERLINA	21,4	7,4	16,7	18,1	0,0	19,3	−3,8
MARCO	1,8	−9,9	−2,2	−1,0	−16,2	0,0	−19,4
YEN	26,2	11,7	21,3	22,8	4,0	24,0	0,0

Quotazioni di mercato del 20/11/80 al fixing

	MARCO	STERL.	FR.FR.	LIRA	FR.B.	DOLLARO	ECU
MARCO	1.000	0.219	2.321	475.565	16.072	0.525	0.391
STERLINA	4.560	1.000	10.583	2168.375	73.281	2.395	1.785
FRANCO FR.	0.431	0.094	1.000	204.900	6.925	0.226	0.169
FRANCO B.	0.062	0.014	0.144	29.590	1.000	0.033	0.024
DOLLARO	1.904	0.418	4.419	905.500	30.602	1.000	0.745
ECU	2.555	0.560	5.930	1215.090	41.064	1.342	1.000

Tocca il 12,6% l'inflazione negli Usa

WASHINGTON — Nuovo forte aumento dei prezzi al consumo negli Stati Uniti che, soprattutto sulla spinta del caro-alloggi e dell'aumento dei tassi ipotecari, ha toccato nuovamente l'1% ad ottobre, con un incremento del 12,6% sull'anno. Anche a settembre i prezzi al consumo erano saliti al ritmo dell'1% negli Stati Uniti, dopo l'aumento più lieve, e pari allo 0,7% rilevato ad agosto.

In contrasto con il forte rincaro degli alloggi, delle vettture di seconda mano, e della benzina (che nei cinque mesi precedenti aveva assistito ad una costante flessione dei prezzi alla pompa), si registrano aumenti più contenuti che in passato nel settore alimentare e dell'abbigliamento, mentre per le spese sanitarie i rincari risultano identici a quelli di settembre. Per i prezzi dell'olio per riscaldamento della energia elettrica, del gas, e delle autovetture di nuova produzione si registrano invece delle flessioni.

Secondo i dati resi noti dal governo statunitense, all'attuale ritmo d'inflazione la busta paga del lavoratore americano medio risulta alleggerita dello 0,6% ad ottobre in termini di potere d'acquisto reale e al netto di imposte e ritenute previdenziali.

La Cee proporrà al Giappone nuovi rapporti commerciali

BRUXELLES — I ministri degli esteri della Comunità europea hanno deciso di chiedere alla commissione Cee di intraprendere un «dialogo» con il Giappone per sollecitarlo a rivedere con urgenza i rapporti commerciali tra le due parti. Secondo i ministri, infatti, il Giappone non dovrebbe cercare di coprire il proprio disavanzo petrolifero attraverso una brutale aggressività sui mercati esteri, e non dovrebbe pertanto mantenere debole lo yen.

Si tratta della prima decisa presa di posizione da parte del consiglio dei ministri sulla questione del commercio con il Giappone, anche se, stando a quanto riferiscono le fonti, nessuno dei paesi Cee si è offerto di smantellare le barriere protezionistiche erette contro l'import dal Giappone.

Gli scambi tra Cee e Giappone sono, infatti, caratterizzati da gravi squilibri, a favore di quest'ultimo, che tra l'altro, continuano ad aggravarsi. Si prevede che quest'anno il disavanzo commerciale comunitario nei confronti del Giappone salirà a 9 miliardi di dollari, contro i 7 miliardi del 1979. Nel suo documento il consiglio dei ministri ha definito inadeguato il livello dell'export comunitario verso il paese del Sol Levante, mentre la concorrenza nipponica, «per la sua natura, per la sua concentrazione nell'ambito di un numero ristretto di settori particolarmente vulnerabili» porta a squilibri che «provocano tensioni nell'evoluzione del commercio internazionale».

I ministri hanno pertanto chiesto alla commissione Cee di effettuare uno studio particolareggiato della penetrazione nipponica nei mercati Cee ed ha individuato in cinque punti le condizioni che debbono essere soddisfatte come premessa per un avvio al dialogo tra le due parti. Secondo i ministri, laddove un persistente aumento dell'export nipponico alla Cee potrebbe determinare delle difficoltà, sarà necessaria una efficace moderazione (da parte giapponese) che dia pronti e concreti risultati. In secondo luogo, lo yen «deve rispecchiare il vigore di fondo dell'economia giapponese».

La terza condizione è che il Giappone si astenga dall'imporre nuove restrizioni sulle proprie importazioni e si adoperi, invece, per aumentare l'import di prodotti europei, incoraggiando nel contempo gli investimenti europei. Quarto, il governo di Tokio dovrebbe evitare di concedere ad altri interlocutori commerciali alcun trattamento di favore. Per ultimo, i ministri sostengono che la Comunità, dal canto suo, deve procedere alla modernizzazione del proprio apparato industriale ed intensificare gli sforzi tesi ad incrementare l'export verso il Giappone.

Acciaio: l'import dai terzi

BRUXELLES — I ministri degli esteri dei «nove» hanno autorizzato la commissione esecutiva ad intraprendere negoziati con i paesi terzi per la limitazione volontaria delle forniture di acciaio alla Comunità per il 1981. Secondo informazioni di ambienti della conferenza dei ministri, il mandato alla commissione permetterà di mantenere gli accordi di limitazione già esistenti.

I paesi interessati alle trattative sono Austria, Finlandia, Norvegia, Svezia, Spagna, Australia, Brasile, Corea del Sud, Bulgaria, Ungheria, Polonia, Romania e Cecoslovacchia. Negoziati simili potrebbero cominciare — secondo queste informazioni — anche con altri paesi come il Canada, la Svizzera, il Sudafrica e il Venezuela. Se gli esportatori rispettano i tetti di consegna stabiliti, ottengono rimborsi sui prezzi di listino varianti tra il 3 e il 6%.

I negoziati che la commissione esecutiva Cee è stata autorizzata ad intraprendere coi paesi terzi per la limitazione volontaria delle forniture di acciaio alla comunità dovranno tenere conto della previsione di un calo del 15% annuo dei consumi nel primo trimestre 1981. Lo hanno affermato fonti dell'esecutivo, aggiungendo che gli accordi con gli importatori saranno riveduti in giugno quando scadrà il piano di contingentamento produttivo.

Gli accordi coi paesi terzi riguardanti i livelli delle esportazioni di questi ultimi verso la Cee sono in vigore dal 1977, ma questa è la prima volta che si terranno dei colloqui in proposito, dati i tagli di produzione dei «nove». I ministri degli esteri non hanno raggiunto alcun accordo in merito alla richiesta della commissione di trasferire 148 milioni di dollari dal bilancio Cee al bilancio Ceca quale contributo di assistenza per i lavoratori in eccedenza e per finanziare i pensionamenti anticipati e il riaddestramento.

ILLUSTRATE DA VIEZZOLI SITUAZIONE E PROSPETTIVE DEL GRUPPO

Finmeccanica: 7 mila posti in 4 anni

ROMA — Il fatturato della Finmeccanica è passato da 1.300 miliardi di lire del 1975 a 3.500 del 1980, con un incremento in sei anni del 170%: il fatturato previsto a fine 1984 è di ottomila miliardi. Particolarmente significativo l'andamento degli ordini all'esportazione, passate da 542 miliardi (29% del totale) del 1975 a 1.526 (43%) del 1979. Lo ha precisato il presidente amministratore delegato della Finmeccanica, Franco Viezzoli, rispondendo alla «commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali», nell'ambito della sua attività conoscitiva per l'esame del programma pluriennale dell'Iri.

Gli investimenti in impianti sono passati da 62 miliardi del 1975 a 220 del 1980, mentre ne sono previsti 1.300 nel quadriennio 1981-1984, in massima parte destinati al mezzogiorno. Anche alla ricerca e sviluppo sono dedicate cospicue risorse: 150 miliardi solo nel 1979 con un impegno di quattromila addetti a tempo pieno. L'occupazione del gruppo finmeccanica in Italia è passata da 78.900 unità del 1975 a 84.100 del 1979 ed è previsto raggiunga 93.400 unità a fine 1984. In particolare, dei circa settemila nuovi posti di lavoro che la Finmeccanica ha in programma di creare tra il 1981 e il 1984, oltre l'80% sarà localizzato nel Mezzogiorno, prevalentemente in Campania, Calabria e Puglia.

Viezzoli ha poi parlato dei principali settori della Finmeccanica, soffermandosi sul piano decennale del raggruppamento Alfa Romeo, che, attraverso un ampio processo di razionalizzazione e decentramento produttivi, prevede la copertura autonoma delle perdite a partire dal 1981 ed il raggiungimento dell'equilibrio economico e che trarrà ulteriore incentivo dallo sblocco delle ordinazioni dell'Enel cui il piano energetico nazionale di imminente presentazione dovrebbe porre rimedio. Anche l'Aeritalia — ha sottolineato il presidente della Finmeccanica — dopo i successi internazionali ottenuti si avvia verso l'equilibrio.

Per quanto riguarda l'andamento economico delle aziende, Viezzoli, ha rilevato che il quinquennio 1975-1979 ha fatto registrare un sensibile miglioramento. Per quanto riguarda invece l'andamento finanziario, gli slittamenti nella ricostruzione del capitale della Finmeccanica, dovuti ai ritardi con cui è stato adeguato il fondo di dotazione dell'Iri, hanno fatto scendere in passato il rapporto mezzi propri su capitale investito a livelli decisamente insufficienti, ciò che ha determinato anche una relativa stasi degli investimenti — ha concluso Viezzoli — proprio nel momento in cui sono sempre più richiesti impegni «aggressivi» in tutti i settori.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 933/942; marco ted. 490/495; fr. svi. 540/550; fr. fra. 209/214.

Fusione in Argentina fra Fiat e Peugeot

BUENOS AIRES — Le assemblee straordinarie dei soci della «Fiat Automoviles Argentina» e della società «Safrar-Peugeot» hanno approvato ufficialmente la fusione delle due imprese nella società «Sevel» che d'ora in avanti curerà la produzione dei modelli delle due imprese in Argentina. La decisione di giungere alla fusione dell'attività della Fiat e della Peugeot in questo paese era stata annunciata all'inizio dell'anno dai responsabili delle due case-madri.

Per l'occasione il sen. Umberto Agnelli era giunto in Argentina. Le due imprese, che soffrono — a quanto hanno ammesso i dirigenti — dell'abbassamento decretato dal governo argentino delle barriere doganali e della sfavorevole parità di cambio a causa della sopravvalutazione del peso, controllano attualmente circa il 30 per cento del mercato.

In seguito alla fusione, sia la Fiat sia la Peugeot manterranno distinti i propri modelli: non è prevista per il momento la realizzazione di alcun modello in comune. Tuttavia sarà realizzata l'integrazione delle gamme di produzione.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	26.11	25.11
Alimentari e agricole		
Alivar	5880	5990
Bonifiche ferraresi	22350	22420
Chiari & Forti	7790	7890
Eridania	16000	17190
Imm. Vittoria	15700	15730
Ind. Buitoni Perugina	4800	5150
Sermide	187	191
Sermide priv.	159.25	168
Sermide risp.	230	230
Ibp risp.	4900	4945
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	32630	33405
Assicuratrice Italiana	61800	61480
Ausonia	2805	2900
Comp. Ass. Milano	20010	20290
Comp Ass Milano pr	19620	19850
Comp Latina	980	960
Comp Latina priv.	910	964
Firs	2980	2950
Firs risp.	1530	1580
Generali	95200	96200
Italia Assicurazioni	26050	25750
L'Abeille Italiana	40600	41100
Fondiaria Incen.	14220	14800
La Fondiaria Vita	50900	52000
Ras	246100	247010
Sai	38190	38850
Toro Assicurazioni	21900	22495
Toro Assicurazioni pr	18010	18500
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	39700	41000
Banco di Roma	40850	41700
Banco Lariano	6800	7000
Credito Italiano	5200	5350
Credito Varesino	11499	11720
Interbanca priv.	30480	30900
Mediobanca	72200	72800
Cartarie editoriali		
Binda	1500	1540
Burgo	11360	11350
Burgo priv.	7940	8000
De Medici	690	700
Mondadori priv	5051	5155
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4200	4299
Cer. Pozzi	119.75	122
Cer Pozzi risp.	131	133
Eternit	810	815
Eternit priv.	677	700
Italcementi	31500	32000
Italcementi priv.	31100	30700
Unicem	17200	17510
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8.75	8.55
Brioschi	1700	1700
Caffaro	549	560
Carlo Erba	6130	6240
Italgas	1665	1785
Lepetit	41450	40500
Lepetit priv.	40300	40000
Mira Lanza	18950	19200
Montedison	186.55	194
Perlier	4399	4395
Pierrel	1301	1329
Saffa	10499	10498
Saffa risp.	10135	10140
Siossigeno	16690	16800
Commercio		
La Rinascente	317	315
La Rinascente priv.	242	242.50
Silos di Genova	4800	5730
Standa	2700	2800
Comunicazioni		
Alitalia	1300	1320
Ausiliare	12090	12490
Aut. Torino-Milano	1890	1949
Italcable	11950	12400
Nai	219	230 50
Nord Milano	1690	1730
Sip	1349	1355
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	649	655
Marelli E.	350	359
Marelli risp.	625	642
Tecnomasio	451	475.75

TITOLI	26.11	25/11
Finanziarie		
Acqua Marcia	1750	1805
Agricola	30350	30850
Bastogi	720	720
Siele	33260	33900
Buton	6800	6700
Centrale	22800	23110
Fin Ernesto Breda	2080	2100
Finmare	75	84 25
Finsider	83	87
Generalfin	1070	1150
Gim	5700	5800
Ifi priv.	4473	4500
Ifil	5500	5485
Invest	3800	3720
Mittel	1640	1650
Part. Fin	756	780
Pirelli & C.	3630	3650
Pirelli SpA	1505	1579
Profing	—	—
Reina	11000	11000
Reina risp	10805	10805
Riva finanziaria	9880	9980
Sarom	1750	1750
Sme	2749	2749
Smi	4590	4660
Stet	1435	1450
Borgosesia	5700	5650
Borgosesia risp	3800	3800
Italmobiliare	111000	109400
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7750	7950
Beni Imm Italia	868	878
Beni Imm. It. pr	1050	1000
Coge	2730	2799
Condotte d'Acqua	279 75	282
De Angeli Frua	24900	25990
Finrex	1450	1501
Gen. Immobil	2065	2110
Iniziativa Edilizia	19700	19150
Isvim	10600	10820
La Milano Centrale	23109	23900
Risanamento	16950	17100
Sifa	1321	1430
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	3711	3690
Fiat priv	2575	2620
Franco Tosi	34000	33550
Gilardini	4080	4250
Olivetti	3150	3049
Olivetti priv	2621	[illegible]
Olivetti pro rata	3030	2990
Westinghouse	20610	21490
Wortinghton	3500	3541
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	2670	2650
Dalmine	135	143
Falck	4410	4400
Falck priv	4500	4500
Ilssa Viola	1900	1920
Italsider	300	300
Magona	2840	2875
Pertusola	1580	1631
Trafilerie	1850	1940
Tessili		
Centenari e Zinelli	38 50	39
Cantoni	14140	14400
Cucirini	4475	4570
Cascami Seta	6990	7410
Linificio	1730	1700
Linificio risp	1750	1750
Fisac	8790	8830
Marzotto priv	1979	1990
Olcese Veneziano	79	81.50
Rotondi	19250	19300
Snia Viscosa	1370	1370
Snia Viscosa priv.	1030	1030
Unione Manifatture	39650	39700
Diverse		
Acq De Ferrari	2625	2630
Acq. De Ferrari risp	2660	2660
Acque Potabili	1545	1560
Calz di Varese	6440	6450
Ciga	8500	8600
Cir	15790	16000
Pacchetti	104	112
Terme Acqui	1280	1300
Trenno	5490	5490

Ulteriore arretramento

MILANO — Mercato in ulteriore arretramento con scambi ancora poco vivaci.

Con l'avvicinarsi della scadenza dei saldi debitori di lunedì prossimo il mercato sembra risentire sempre si più di motivazioni di ordine tecnico con lo sfoltimento di parecchie posizioni e soprattutto di quelle che offrono minori garanzie. Le forti oscillazioni nei due sensi registrate nel corso dell'ultimo ciclo mensile hanno senza dubbio lasciato strascichi che ora si cerca di appianare.

Nel corso della seduta il mercato ha trovato isolati ma fermi punti di resistenza in valori quali Fiat, Ifi e Pirelli ancora sostenuti dalle solite mani ma occorre segnalare che in sede di compilazione del listino anche questi titoli hanno subito decise flessioni dai massimi, accentuate poi nel dopoborsa. Così le Fiat ord., dopo essersi portate sino a 3780 lire, hanno chiuso a 3712 (+0,5% rispetto a martedì) per poi scendere nel dopoborsa a 3650. In flessione Fiat priv. (−1,7%), Ifi priv. (−0,6%), Pirellona (−4,6%), Montedison (−2,9%), Centrale (−1,3%), Ciga (−1,1%) e Imm. Roma (−2,1%).

L'indice Mib ha perso l'1,3% circa. Ulteriori assestamenti per i Bancari (Comit −3,1%, Credit e Bco Lariano −2,8%, Bco Roma −2%)) e svariati assicurativi (Latina priv. −5,6%, Incendio −3,9%, Ausonia −3,2%, Toro ord. −2,6%, Alleanza −2,3%, Vita −2,1%, Sai −1,6% e Generali −1%). Decisi arretramenti per Silos (−16,2%), Finmare (−10,9%), Sifa (−7,6%), Pacchetti (−7,1%), Generalfin ed Eridiana (−6,9%), Italgas (−6,7%), Dalmine (−5,5%), Tecnomasio (−5,2%), Trafilerie (−4,6%), Finsider (−4,5%), De Angeli (−4,1%), Gilardini e Westinghouse (−4%).

In controtendenza Bii Risp. (+5%), Olivetti ord. (+3,3%), Iniziativa Edilizia (+2,8%), Lepetit (+2,3%), Invest (+2,1%), Italmobiliare e Buton (+1,4%) e F. Tosi (+1,3%).

Nel reddito fisso generali migliorie per obbligazioni e Cct. prevalenti flessioni fra le convertibili.

TITOLI TRATTATI: di Stato 573.000.000; obbligazioni 2.769.100 000; azioni 20.725350.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 61.800, Generali 95.100, Ras 246.000, Anic 8, Montedison 190, La Rinascente 316,50, La Rinascente priv. 241,50, Gerolimich 645, Premuda 2.820, Sip 1.347, Tripcovich 88.000, Bastogi 719, Finmare 84, Finsider 87, Pirelli 1.560, Sme 2.749, Stet 1.432, Gen. Immob. Sogene 2.065, Fiat 3.712, Fiat priv. 2.570, Dalmine 140, Italsider 300, Lane Marzotto priv. 2.000, Snia Viscosa 1.370, Snia Viscosa priv. 1.30, Patriarca 1.875.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 26/11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	17	16-1/4	16-1/2
Sterl. br.	16-1/8	15-3/8	14-3/4
Franco sv.	5-1/4	5-1/2	5-1/2
Marco ger.	8-7/8	9-1/4	9-1/4

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		26/11	TITOLI		26/11
Rendita	5%	61.—	Enel 1965 I	6%	78.20
Edil. Scol. '67	5.5%	92 25	» 1965 II	6%	79.30
» » '68	5.5%	87.40	» 1966 I	6%	74.85
» » '69	5.5%	82.90	» 1966 II	6%	75.70
» » '70	6%	80 50	» 1967	6%	73 90
» » '71	6%	76.60	» 1968 I	6%	68.60
» » '72	6%	74 20	» 1958 II	6%	69.50
» » '75	9%	76 60	» 1969 I	6%	66 70
» » '76	9%	77 25	» 1969 II	6%	68 10
» » '77	10%	83.50	» 1970	7%	82.70
Cassa d.p. c.p.	10%	81 30	» 1971	7%	83 25
Cert. Cr Tes. 1.12.80	7.25%	99.95	» 1972	7%	76.35
» » 1.3.81	6.80%	99 60	» 1972 92	7%	65.—
» » 1.7.81	7.30%	99 40	» 1973/93	7%	60.50
» » 1.10 81	7.05%	99 35	» 1974/81 Ind.	6,95%	136.—
» » 1.12 81	7.25%	98 80	» 1974/94	9%	78.50
» » 1.5.82	7.10%	97 45	» 1975/82 I	10%	94 40
» » 1.7.82	7.30%	97.30	» 1975/82 II	10%	92.60
» » 1.10 82	7.05%	97.15	» 1976/83	10%	93.25
» » 1.1 82	7.30%	98 15	» 1976/83 Ind.	7,20%	118.80
» » 1.1 83	7.30%	97 65	» 1977/84 Ind I	7,20%	117.05
» » 1.3 82	7.30%	98.20	» 1977/84 Ind. II	7,20%	116.80
Btp '81	10%	99.20	» 1978/85 I	12%	91.80
Btn '82 I	5.5%	88 10	» 1978/85 II	12%	91.35
» '82 II	12%	95 80	» 1979/86	12%	91.30
'82 III	12%	95 10	Eni 1966	6%	98.50
» '83	12%	91 90	» 1972	6%	70.—
» 84 I	12%	91.55	» 1973	6%	65 80
» '84 II	12%	92 —	» 1976/86 I	10%	85.30
» '84 III	12%	91.95	» Sud 61	6%	93 —
» '87	12%	89.—	» V	5.5%	—.—
Am. Ff. Ss. 70/90	7%	68.40	» VI	5.5%	97.10
» » » 77/87	10%	90 40	Iri 61 86	5.5%	73.40
Città Mi 72/92	7%	64 75	» 63/83	5.5%	85 40
Imi XXVI	6%	70.90	» Giulia 64/82	5.5%	90.75
» XXVIII	7%	71 45	» 65/83	6%	83.40
» XXIX	7%	73.20	» Alfa R.	7%	78.—
» XXXIII	7%	72.20	» Stet	7%	82.10
» XLV	8%	83.05	» 75	7%	88.65
» XLVIII	10%	86.60	Autostr. C.c. 63/88	5.5%	67.50
» LXVIII	13%	95 20	» » 65/85	6%	80.10
Op. Pub	5.5%	58.50	» » 67/87	6%	70.70
» »	6%	52.80	» » 68/88	6%	70.—
» »	7%	52.60	» » 71/86	7%	78 50
» » Anas '72	7%	52.70	» » 72/88	7%	75.80
» » Dot. II	6%	75.70	» » 73/91	7%	67.80
» » Int. St. II	7%	72.30	Cred. Fond.	5%	82.70
» » Int. St. III	7%	69 50	» » 95	7%	71.10
» » Int. I	7%	65.50	» » 90	9%	90 90
» » Int. II	7%	63.50	» » 98	12%	95.—
Op. Auto '70	7%	54.50	Bei 65	6%	79.50
» » '72	7%	52.—	» 66	6%	78.10
Pubbl. Ut.	5.5%	90 60	» 67	6%	79.20
» » Vent.	6%	73 60	» 68	6%	80.70
» » '78	10%	93 25	» 71	7%	88.—
» » Dec '75	8%	85 50	» 72	7%	81 50
» » '75 II	8%	82 50	Bid 69	6%	67.—
» » 15 I	8%	81 50	Birs 72	7%	74 10
» » 15 II	8%	101 —	Ceca 63	5.5%	89 90
» » 15 III	8%	77.—	» 66	6%	85.—
» » 20 I	8%	63.90	» 68 I	6%	85.—
Isveimer XIV	6%	88.55	» 68 II	6%	85.—
» XVIII	7%	79.05	» 72	7%	85.—
XIX	7%	77.50	» 75	10%	89.—

BORSE ESTERE

LONDRA — I petroliferi stanno continuando il recupero dalle perdite dei giorni scorsi, mentre gli altri valori sono contrastati. Alle 1500 l'indice del Financial Times era in ribasso di 1,3 a 496,0. Shell e Ultramar sono salite di 16 pence e 14 pence rispettivamente, mentre Bp, Lesmo, Tricentrol fino a 8 punti. Contrastati con scambi calmi gli industriali con pochi valori in evidenza. Metal Box è scesa di 8 pence a 186 a seguito del prosieguo delle vendite dopo la comunicazione dei risultati dei giorni scorsi. Deboli i valori Usa.

ZURIGO — L'inizio del nuovo periodo borsistico è stato caratterizzato da una domanda selettiva che ha fatto chiudere la quota su una nota piuttosto irregolare ma con una intonazione di fondo stabile. Il buon andamento del mercato obbligazionario, sia per i titoli svizzeri che per quelli esteri, con scambi moderati, ha favorito la tendenza. Stabili i bancari. Variazioni modeste nelle due direzioni fra assicurativi e finanziari.

FRANCOFORTE — Tendenza generalmente stabile con scambi moderati. Gli indici di borsa hanno chiuso con rialzi frazionali. Tra i bancari Commerzbank è ribassata di 90 pfennings, Dresdner di 50 mentre Deutsche Bank è migliorata di 3,70 marchi. Nel comparto automobilistico Daimler ha guadagnato tre marchi a 268.50, invariata Bmw a 157.50 e in declino di 80 pfennings Volkswagen a 160.50. Demag ha perso un marco a 136, salita di 1,20 Ghh, di 1.50 Linde a 319.50.

PARIGI — I prezzi si sono indeboliti in un mercato attivo con intensi realizzi dopo che recentemente erano stati toccati i massimi annuali. I valori acquistati a seguito della legge Monory che prometteva l'esenzione delle tasse per i piccoli investitori e che aveva stimolato i rialzi delle scorse settimane, sono oggi deboli. Petroliferi complessivamente contrastati. Tutti deboli gli altri settori ad eccezione dei grandi magazzini.

Tutte le obbligazioni esenti dalle imposte

ROMA — Tutte le obbligazioni, emesse sia da istituti di credito a medio e lungo termine, sia da banche, da enti di gestione a Pp.Ss o da aziende, godranno, fino al 30 settembre 1981, dell'esenzione fiscale per gli interessi da loro corrisposti. Un accordo su di un emendamento in questo senso al decreto fiscale è stato raggiunto stamane nel comitato ristretto della commissione finanze della Camera. A partire dal primo ottobre dell'anno prossimo, le agevolazioni cesseranno però di operare: per quella data dovrà essere entrata in vigore, nelle intenzioni del governo, una nuova disciplina dell'imposizione del settore finanziario.

L'emendamento su cui si è raggiunto ieri il consenso, e che la commissione plenaria ratificherà domani alla ripresa dell'esame del decreto in sede referente, è nato da una iniziativa dell'on. Spaventa, della sinistra indipendente. Esso amplia l'esenzione che, a vantaggio dei soli interessi corrisposti dalle obbligazioni degli istituti di credito speciale, era prevista dai decreti economici della scorsa estate.

Le obbligazioni emesse da questi istituti godranno dell'esenzione a partire dal primo ottobre scorso e fino al termine ricordato. Le obbligazioni quotate ne godranno a partire dalla data di entrata in vigore del Ddl di conversione del decreto e fino al 30 settembre '81. Le obbligazioni «quotande», a loro volta, saranno esenti dalla data di sottoscrizione sempre fino al termine citato. Attualmente, le obbligazioni degli istituti di credito speciale sono soggette ad una ritenuta del 10%; identico il tasso per le convertibili; le ordinarie pagano, invece, il 20%.

Usa: al 17.3/4% il prime rate

NEW YORK — La Manufacturers Hanover ha aumentato il proprio prime rate al 17.3/4% dal 17% precedente, con effetto immediato. È la seconda banca a aumentare il prime rate al 17.3/4% dopo l'analogo annuncio della Chase Manhattan Bank.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**626,48**	**(+13,46)**
Hongkong	**625,00**	**(+ 6,50)**
Londra	**623,00**	**(+ 6,75)**
New York	**623,00**	**(+ 6,75)**
Milano	**633,30**	**(+12,27)**
Parigi	**635,61**	**(+ 6,19)**
Zurigo	**625,50**	**(+ 9,00)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	12.81	13.58
Capitalia	»	15.65	—
Fonditalia	»	22 88	—
Interfund	»	14.39	—
Multinvest	»	16.54	17 03
Int. Sec. Fun.	»	9.97	—
Italunion	»	11.79	12.85
Rominvest	»	17.31	18.35
Mediolanum	»	15.94	17.33
Europrogr.	fsv.	174.18	—
Fondo Tre R	lire	10.343,78	—
Robeco	fiorini	209.50	—
Rolinco	»	209.00	—

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	476,—	475,—	476,05
Franco francese	205,01	204,—	205,02
Fiorino olandese	438,65	433,—	438,65
Franco belga	29,59	29,30	29,60
Corona danese	154,92	153,—	154,94
Sterlina irlandese	1774,60	1750,—	1774,80

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2166,70	2165,—	2167,10
Corona norvegese	181,50	176,—	181,50
Corona svedese	211,57	207,—	211,58
Dollaro USA	912,45	910,—	912,50
Dollaro canadese	768,30	761,—	768,35
Peseta spagnola	11,74	11,25	11,74
Escudo portoghese	17,50	16,—	17,45
Scellino austriaco	67,04	66,75	67,06
Franco svizzero	526,69	521,—	526,89
Yen nipponico	4,24	3,90	4,24
Dracma greca	—,—	17,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	26,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	26,50-27	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 36,33 p.c. (36,23); nei confronti di tutte le valute 48,09 p.c. (48,05); nei confronti della Cee 52,76 p.c. (52,73).

ORO E MONETE — Sterlina vc 174000-184000; sterlina nc 188000-198000; marengo italiano 125000-140000; marengo svizzero 120000-130000; marengo francese 140000-160000; marengo belga 120000-135000; 20 dollari oro 700000-750000; 50 pesos messicani 750000-800000, 100 pesos cileni n.q.; krugerrand 610000-660000; oro fino 17900-18100; argento 531-541; platino 19100.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

CRONACHE DELLO SPORT

NEL TURNO D'ANDATA DEGLI OTTAVI DI FINALE DELLA COPPA UEFA

Le «cavallette» domano il Torino

Grasshoppers - Torino 2-1 (0-0)

MARCATORI: 49' Sclosa; 52' Henz Herrmann; 53' Koller.
GRASSHOPPERS: Berbig, Herbert Herrmann, Lauper (54' Bigimeyer), Egli, In Albon, Henz Herrmann, Koller (70' Haeckler), Wehrli, Sulser, Pfister, Zenetti. (12 Schaellibaum, 15 Gurtner).
TORINO: Terraneo, Volpati, Salvadori, P. Sala, Danova, Van De Korput, Sclosa, Pecci, Graziani, Zaccarelli (89' Mariani), D'Amico (74' Pulici). (12 Copparoni, 13 Masi, 14 Bertoneri).
ARBITRO: Christov (Cecoslovacchia).
ANGOLI: 7-6 per il Grasshoppers.
NOTE — Pioggia continua, terreno molto pesante. Spettatori 25 mila 500. Ammoniti: Salvadori, Zaccarelli e Van De Korput per scorrettezze, Wehrli per proteste. È stato osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto in Italia.

ZURIGO — Il Torino, pur andato in vantaggio in apertura di ripresa, non ha saputo amministrare il proprio gol e ha dovuto incassare a Zurigo una sconfitta che non ne compromette il futuro in Coppa, e che tuttavia avrebbe potuto essere evitata con una maggiore accortezza da parte della squadra di Rabitti.

La partita non ha offerto grandi spunti spettacolari, anche in considerazione delle condizioni del terreno di gioco, appesantito dalla pioggia caduta senza interruzione fin dalla mattinata: difficile il controllo della palla, problematico l'equilibrio sul fondo viscido. Ciò nonostante l'incontro è stato condotto su un ritmo notevole, soprattutto da parte dei padroni di casa i quali nemmeno al novantesimo minuto parevano sentire nelle gambe quella fatica che invece ha fatto vistosamente capolino tra gli italiani.

Il Torino — secondo la prassi ormai consolidata delle squadre in trasferta nel primo dei due confronti di coppa — ha impostato la propria condotta su una tattica di contenimento; così facendo i granata hanno lasciato l'iniziativa agli elvetici i quali l'hanno mantenuta quasi costantemente per l'intero svolgersi del match.

Con questi presupposti il Torino non era in grado di esercitare un gran peso offensivo: il solo Graziani ha mantenuto una posizione avanzata, ed inevitabilmente è venuto a trovarsi isolato e non in condizione di chiedere lo scambio in quelle poche occasioni in cui i granata hanno cercato il contropiede.

Forti della eccezionale spinta di Heinz Herrmann, assai bene affiancato da Pfister, da Wehrli e — sulla fascia sinistra — dal fratello Herbert, i biancoblù hanno lasciato al Torino ben poco spazio per manovrare. Nemmeno il gol messo a segno in apertura di ripresa dai granata ha scosso i padroni di casa, i quali hanno avuto anzi, una reazione rabbiosa, capovolgendo il risultato con un uno-due nel giro di 90 secondi; dopo di che hanno insistito con una foga indiavolata, mettendo ripetutamente a disagio la difesa italiana nella quale Van De Korput ha accusato ripetute incertezze, soprattutto in mischia, creando parecchi problemi all'intero reparto. Non è comunque, l'olandese, il capro espiatorio della sconfitta; tutta la squadra di Rabitti è parsa impacciata, non soltanto dal campo disagevole, ma dall'incapacità di lanciare e tenere la palla.

Dopo un primo tempo che non aveva mai seriamente messo in crisi i portieri (un gol di Herbert Herrmann annullato al 29' per fallo su Terraneo), il Torino è andato inaspettatamente in vantaggio al 49', quando Sclosa con uno splendido tuffo ha insaccato di testa un pallone mandato in area svizzera da P. Sala. Fulminea la reazione degli elvetici: al 52' un calcio di punizione di Wehrli è stato sfruttato di testa da Heinz Herrmann: che ha insaccato imparabilmente. Lo stesso Herrmann un minuto più tardi ha ispirato l'azione del raddoppio svizzero: con un lungo lancio in profondità ha invitato in avanti il terzino Lauper il quale è scattato velocissimo, è arrivato sulla linea di fondo e ha mandato in area un preciso traversone sul quale Koller si è inserito segnando al volo. Il Grasshoppers ha poi ancora insistito.

Coppa Uefa:

A Francoforte: Eintracht Francoforte (Rft) - Sochaux (Fra) 4-2
A Stoccarda: VFB Stoccarda (Rft) - FC Colonia (Rft) 3-1
Ad Amburgo: Saint Etienne (Fra) - Amburgo (Rft) 5-0
A Nis: Radnicki Nis (Jug) - AZ 67 Alkmaar (Ol) 2-2
A Liegi: Standard Liegi (Bel) - Dynamo Dresda (Rdt) 1-1
A Lokeren: Lokeren (Bel) - Real Sociedad (Sp) 1-0
A Zurigo: Grasshoppers (Svi) - Torino (It) 2-1
A Ispwich (Ingh) - Widzew Lodz (Pol) 5-0.

Zurigo — La formazione del Torino sul campo zurighese (Telefoto Ap)

Giro e Tour «open» nel 1981

GINEVRA — Il Tour de France, il Giro d'Italia e la Bordeaux-Parigi sono state iscritte per la prima volta come corse «open» — aperte, cioè, ai dilettanti — nel calendario 1981 delle prove ciclistiche professionistiche. La notizia è stata appresa a Ginevra dove sono riuniti i dirigenti del ciclismo mondiale.

Gli organizzatori di queste corse hanno preso l'iniziativa in seguito alla riunione del comitato direttivo della Federazione internazionale dilettanti di ciclismo (Fiac) che ha deciso che i corridori dilettanti di 23 anni e oltre potranno partecipare a prove riservate esclusivamente ai professionisti. Non saranno imposti limitazioni di chilometraggi e di giorni di corsa.

NEL PAESE TRANSALPINO IL CALCIO IN FASE DI RILANCIO

Una candidatura francese per ospitare gli Europei

PARIGI — La Francia propone la sua candidatura per ospitare il campionato d'Europa per nazioni del 1984 e i campionati mondiali del 1990. Lo ha reso noto il presidente della Federcalcio francese Fernand Sastre. La richiesta della Francia e quelle già note dell'Inghilterra e della Germania Ovest saranno esaminate l'anno prossimo dal comitato esecutivo dell'Uefa.

A quanto si è appreso, lo stato finanzierebbe con circa 100 milioni di franchi i lavori per costruire o ampliare i sei stadi, un terzo cioè della spesa globale prevista. Gli stadi dovrebbero essere pronti per il 1983. Quanto a Parigi, alcuni giornali parlano della costruzione di un altro stadio di circa 100.000 posti, ma nulla di ufficiale si è appreso in proposito.

L'ultima grande manifestazione di calcio internazionale organizzata in Francia risale alla Coppa del mondo del 1938, vinta dall'Italia.

Il presidente francese, Valery Giscard d'Estaing, ha avuto un incontro con il presidente della Federazione calcio d'oltralpe, Fernand Sastre, il presidente dei clubs di prima divisione, Jean Sadoul, e l'allenatore della nazionale, Michel Hidalgo. Il Presidente ha affermato che la Francia deve diventare uno dei più importanti paesi europei per quanto riguarda il calcio.

Giscard d'Estaing ha deciso di aiutare società ed enti locali di sei città ad allargare i propri stadi così da poter ospitare almeno 50.000 spettatori. Si tratta di Nantes, Lione, St. Etienne, Marsiglia, Lens e Strasburgo dove si potrebbero già giocare, oltre che a Parigi, gli europei del 1984.

Pantelic in Germania

BELGRADO — La squadra nazionale jugoslava continua a disgregarsi. Fra due settimane, dopo la fine del girone d'andata del campionato (7 dicembre) si trasferirà all'estero anche il noto portiere Pantelic del Radnicki Nis.

Per il trasferimento in una ancora sconosciuta squadra della Germania federale, Pantelic prenderà più di un milione di marchi pari a circa mezzo miliardo di lire. Ma mentre Pantelic con l'autorizzazione della sua società si sta preparando per il viaggio, si aspetta con interesse la reazione del commissario tecnico Miljanic che recentemente per la partenza di minor rilievo, la mezzala Mirocevic, ha minacciato le sue dimissioni e che, aspramente criticato per la sconfitta subita ad opera dell'Italia a Torino, ha detto che la qualificazione della Jugoslavia per i campionati mondiali dipenderà dal successo con cui la federazione riuscirà a mettere fine al continuo esodo dei calciatori all'estero.

Nella partita di domenica contro la Buducnost Pantelic ha segnato su rigore il suo sesto gol in questo campionato diventando così il miglior realizzatore della sua società. In ben tre incontri del campionato nazionale conclusosi con identico risultato (1-0) la rete di Pantelic è stata decisiva per la vittoria della sua squadra, mentre nella quarta partita (4-0) da solo ha segnato persino tre reti.

PER IL «MUNDIALITO»

Menotti confida in Kempes e Bertoni

BUENOS AIRES — Commenti ottimistici sulla possibilità che Mario Kempes, che gioca nel Valencia, e Daniel Bertoni, che milita nella Fiorentina, partecipino al ritiro in vista del «mundialito» di fine d'anno in Uruguay sono stati espressi dall'allenatore della nazionale argentina, Cesar Luis Menotti, e dal presidente della locale Federcalcio, Julio Grondona, rientrati ieri da un viaggio in Spagna ed in Italia.

Menotti ha detto di aver chiesto ai dirigenti delle due squadre di poter disporre dei due giocatori con un certo anticipo sull'inizio del torneo di Montevideo cui prenderanno parte le nazionali che hanno vinto in passato la coppa del mondo.

L'allenatore si è detto fiducioso di una risposta positiva, anche se manca ancora una comunicazione ufficiale in questo senso da parte del Valencia e della Fiorentina. Grondona ha detto di aver trovato una favorevole predisposizione da parte dei presidenti delle due squadre ed una grande volontà dei due giocatori di prendere parte al torneo.

Torna Francis

LONDRA — L'attaccante del Nottingham Forest e della Nazionale inglese di calcio Trevor Francis – infortunatosi gravemente ad un tendine nel maggio scorso – tornerà a giocare in campionato prima di Natale.

Il positivo collaudo effettuato da Francis sabato scorso, in una partita del campionato riserve, ha infatti fatto svanire i pochi dubbi ancora rimasti sul pieno recupero del fuoriclasse del Nottingham, su cui avevano messo gli occhi addosso, prima dell'incidente, anche alcune squadre italiane.

Lops arbitro di Roma-Udinese

MILANO — La commissione arbitri nazionale ha designato, per la direzione delle partite in programma per domenica, con inizio alle ore 14.30, i seguenti arbitri:
ASCOLI-COMO: Paparesta
CATANZARO-JUVENTUS: Lattanzi
INTER-BOLOGNA: Ciulli
NAPOLI-BRESCIA: Terpin
PERUGIA-CAGLIARI: Bergamo
PISTOIESE-AVELLINO: Tonolini
ROMA-UDINESE: Lops
TORINO-FIORENTINA: Mattei.

L'Udinese oggi a Viterbo

UDINE — Nel suo viaggio verso Roma, dove domenica incontrerà la capolista, l'Udinese si fermerà oggi a Viterbo per disputare una partita amichevole contro la locale Viterbese.

MITROPA CUP

Cespel e Como hanno pareggiato in Ungheria 0-0 nel terzo incontro di Mitropa Cup della squadra italiana.

LA SOCIETÀ IRPINA HA RESPINTO LA PROPOSTA DI UN EVENTUALE RINVIO

Avellino regolarmente in campo domenica contro la Pistoiese

AVELLINO — L' Avellino scenderà domenica prossima regolarmente in campo a Pistoia contro la locale squadra. La decisione è stata presa nel corso di una riunione dei massimi dirigenti del sodalizio biancoverde, ai quali era stata comunicata la disponibilità della società toscana di un rinvio dell'incontro a data da destinarsi.

«Abbiamo molto apprezzato in questo momento il gesto della Pistoiese — ha detto l'amministratore delegato della società, comm. Antonio Sibilia — ma abbiamo ritenuto opportuno riorganizzare le file dopo il comprensibile smarrimento. Alcuni calciatori hanno avuto la casa danneggiata, altri hanno chiesto di portare le famiglie nei rispettivi luoghi d'origine».

«Oggi — ha continuato Sibilia — tutti si ritroveranno a Montecatini, dove resteranno in ritiro. Riteniamo così che lontani dalle zone del disastro, gli atleti possano rinfrancarsi nel morale e nello spirito».

Il presidente onorario della società, comm. Arcangelo Japicca, il quale si trova nel suo comune di residenza — Marabella Eclano — per collaborare con le autorità locali all'opera di soccorso ai sinistrati, ha detto che «l'Avellino scenderà in campo domenica prossima con il lutto al braccio per rendere omaggio alla memoria di tanti tifosi della squadra che nel pomeriggio di domenica avevano assistito all'incontro con l'Ascoli e che poi tornati a casa, nei paesi dell'Alta Irpinia, sono stati sorpresi dalla morte mentre erano dinanzi ai televisori per assistere alle trasmissioni sportive».

«Un grazie di cuore alla Pistoiese per il contributo di cinque milioni messo a disposizione dei terremotati — è detto in un comunicato — è stato rivolto dai dirigenti degli Interclub Avellino».

La società irpina intende organizzare due partite amichevoli, approfittando anche della prossima sosta del campionato, per devolvere l'incasso a favore dei terremotati. Gli incontri dovrebbero disputarsi nel Nord Italia.

Giocatori napoletani donano sangue

NAPOLI — I giocatori del Napoli hanno donato il sangue per i terremotati. Ieri tutti i giocatori della prima squadra e quelli della formazione giovanile, accompagnati dai rispettivi allenatori, Rino Marchesi e Mario Corso, si sono recati presso un centro di raccolta del sangue.

I giocatori hanno anche fatto sapere di aver devoluto il premio partita, per il pareggio di domenica scorsa a Bologna, in favore dei terremotati. Il direttore generale della società, Antonio Juliano, dal canto suo, ha detto ai giornalisti che il Napoli verserà, in favore delle popolazioni colpite dal terremoto, la sua parte dell'incasso della partita in programma domenica prossima al «San Paolo», Napoli-Brescia, sempre che le autorità ne autorizzino lo svolgimento. Si è appreso che anche il Brescia offrirà per i soccorsi ai terremotati la sua parte di incasso.

Juliano ha anche detto di aver fatto richiesta alla federazione di poter allestire, appena sarà possibile, un incontro amichevole Napoli-Avellino.

Stadi affollati oasi di salvezza

Nel Sud devastato dal terribile sisma lo stadio è divenuto area di raccolta per i terremotati. Lo sport, con le sue strutture, ha così partecipato in prima persona al dramma di una popolazione. E' stata una spaurita fuga verso uno spazio libero, sicuro, lontano da pericolanti palazzi o da crudeli macerie. E quell'oasi di salvezza e speranza era un campo di calcio.

Un caso, forse, che indirettamente conferma la continua simbiosi fra uomo e sport. E' un rapporto che si consuma da sempre, nel bene e nel male. Alle Olimpiadi di Monaco '72 (attentato agli atleti israeliani) e Mosca '80 (boicottaggio), il terrorismo dilagante e la politica avevano rotto le barriere che apparentemente dividevano questo mondo dalla realtà.

Se vogliamo risalire più indietro per cercare altre comunanze possiamo arrivare alla Rivoluzione francese. La ricordate la riunione dei deputati del Terzo Stato nella sala giochi di Versailles, dove nacque lo storico «Giuramento della Pallacorda»? Per non parlare poi dei tornei equestri dove cavalleria, lotta, morte e spettacolo si fondevano in una festa popolare, e dei gladiatori dell'antica Roma, o delle Olimpiadi di Atene. Dunque, volontariamente e inconsciamente, nella buona e nella cattiva sorte, la vita si interseca con le arene sportive e con quelle che, «ante litteram», potevano essere ritenute tali.

Queste due strade si abbracciano pure nel dolore. Poche ore prima del pauroso terremoto che ha martoriato il nostro Sud, Avellino-Ascoli aveva riunito sulle gradinate migliaia di persone in un momento di gioia. Più tardi, uomini e donne si sono ritrovati sempre là, con qualcuno in meno rimasto sotto le macerie, non più per esultare, ma per sopravvivere e piangere i propri morti.

Teatro della vita che è fatta di pochi bei momenti, lo stadio si era adeguato a questa nuova realtà, non più ricreativa ma assistenziale. Le prodezze del brasiliano Juary erano ora lontane anni luce, e l'impianto serviva a un'incombenza ben più immediata. Un giorno, tuttavia, fra quelle stesse mura ci sarà un altro incontro con il pallone, perché la ruota della vita — per fortuna — girerà di nuovo. E ancora una volta, dopo aver asciugato le lacrime, ci ritroveremo tutti assieme, sugli spalti di un campo di calcio.

Fabio Cescutti

Varchi invalicabili



I varchi del «Grezar» hanno anche questo volto: una bella scalinata, a ridosso del muro, per creare una nuova uscita in corrispondenza del campo di via Flavia (Italfoto)

Sportivi triestini in aiuto ai terremotati

«Lo sportivo in aiuto dei terremotati»: questo lo slogan lanciato dal Centro di coordinamento dei Triestina club che ha aperto una sottoscrizione in favore delle popolazioni del Sud così duramente colpite. I tifosi alabardati vogliono in qualche modo cercare di venire incontro alle molteplici esigenze della povera gente delle zone colpite. Allo scopo sono stati istituiti 33 punti di raccolta, uno per ogni sede dei Triestina club più in quella del Centro di coordinamento di via dell'Istria 95. La raccolta di fondi verrà effettuata anche in occasione delle due partite casalinghe con il Novara e il Piacenza. Gli sportivi troveranno ai cancelli degli incaricati che raccoglieranno le offerte in denaro.

Devoluto l'incasso di Bologna-Rimini

BOLOGNA — Il Bologna incontrerà in amichevole il Rimini L'incontro avrà luogo oggi allo stadio comunale di Bologna alle 14.30. L'incasso — precisa un comunicato — sarà totalmente devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto di domenica scorsa.

La Triestina si allena a ranghi quasi completi

Allenamento in sordina della Triestina. Al Villaggio Bianchi ha avuto a disposizione tutti i titolari, fuorché Mitri, militare a Bologna. Lombardo è rimasto a riposo, per un risentimento muscolare, hanno ripreso Strukelj, ormai in pieno, e Schiraldi, con buoni progressi. Per quanto riguarda la partitella del giovedì, è ancora da vedere se essa sarà disputata al Villaggio oppure allo stadio. Il solito problema, il solito interrogativo.

S. Giovanni-Muggesana anticipata a sabato

Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato del derby dilettantistico di prima categoria fra il San Giovanni e la Muggesana. Sono stati fissati anche i campi per altri incontri in programma domenica: Ponziana-Trivignano si giocherà in via Flavia, Edile Adriatica-Lucinico verrà disputata in viale Sanzio e Libertas-Supercaffè si affronteranno alle 10.30 in via Flavia.

Torneo «Berretti»

Dopo la Triestina, toccherà alla Pro Gorizia affrontare il Montebelluna, capolista del girone F del torneo «Berretti». L'incontro verrà disputato sabato per la nona giornata di andata.

DEL SABATO, BIANCHI E JANICH CONCORDI SULLE ESIGENZE DI AVERE DISPONIBILE IL «GREZAR»

Il direttivo della Triestina convocato per rispondere all'assessore Sblattero

Giorgio del Sabato aveva parlato, nell'intervista da noi riportata il 15 novembre scorso, della scarsa collaborazione che gli viene offerta dall'Amministrazione comunale, soprattutto in relazione all'uso dello stadio «Grezar». La presa di posizione del presidente alabardato è stata esasperata successivamente dalla mancata concessione del terreno di Valmaura per l'allenamento infrasettimanale. E' stata anche prospettata, come si sa, la possibilità di una assunzione da parte della Triestina della gestione dello stadio.

«Arrivare a gestire lo stadio, il terreno di gioco — ha detto a proposito l'allenatore Bianchi — sarebbe per noi il massimo dei risultati positivi. Con questa soluzione potremmo dire di avere posto fine a tutti i nostri problemi».

Ha ribadito ieri il presidente del Sabato: «Bianchi vuole usare lo stadio, non per distruggerlo ma per curarlo. Certo, finché il campo viene messo a disposizione di tutti, quando noi non giochiamo in casa, non potrà mai riposare. I sacrifici vengono chiesti a noi, ma non vengono chiesti agli altri. Eppure la nostra squadra è la squadra della città, è la squadra per la quale tutta una città fa il tifo. Ad essa si potrebbe riservare un trattamento migliore, voglio dire, senza privilegi speciali, ma almeno facendo giustizia».

In merito alla lettera dell'assessore Sblattero, che abbiamo quasi integralmente riportato, il presidente del Sabato ha preannunciato che essa formerà oggetto di discussione nella seduta del direttivo alabardato convocata per questa sera alle 20.30 in via Machiavelli. «Ci si dice che ci è stato dato tanto — ha spiegato del Sabato — ma noi abbiamo chiesto solo il campo, sul quale non ci fanno giocare, perché deve essere risparmiato per le partite che altri vi giocano alla domenica. Certo, siamo disposti ad assumere la gestione del "Grezar", ma relativamente alla parte calcistica. Non intendiamo assumerci un peso morto del Comune, servito da molto personale. Per nostro conto ce ne basterebbe di meno certamente, per avere risultati migliori. Così non possiamo andare avanti, e come le ho già detto, sono veramente deluso della scarsa collaborazione trovata da parte di chi dovrebbe essere meglio disposto verso la Triestina. I sacrifici finanziari che sopporto sono pesanti, pesantissimi; avessero almeno la sensibilità di darci un aiuto morale o materiale per quanto è possibile. Niente di niente. Si risponde a parole. Noi siamo dei gladiatori, facciamo sforzi sovrumani. Non ci arriva una parola di elogio, ci mettono invece i bastoni fra le ruote».

«Cito un episodio — continua del Sabato — riferito alla lettera dell'assessore: ci viene detto che in merito al progetto della Triestina per l'ampliamento dello stadio i tecnici che lo hanno esaminato "hanno giudicato l'elaborato un semplice abbozzo»: ebbene, se hanno avuto tempo per esaminare il progetto fatto dalla Triestina, e che alla Triestina è costato, perché non hanno avuto anche il tempo di elaborarlo? Non intendo fare la guerra ad alcuno, ma un poco di rispetto penso ci sia dovuto, un po' di considerazione per lo sforzo che facciamo a favore di una squadra che rappresenta l'intera città e della quale certo non ci serviamo per nostri scopi. Se questo dovesse essere il pensiero di qualcuno, si faccia avanti a prendere il nostro posto. Se qualcuno pensa che reggere la Triestina comporti un utile, s'accomodi pure a beneficiarne. Ad ogni modo, questa è la risposta privata; quella ufficiale la redigerà il direttivo. E' difficile tener duro in queste condizioni, e mi rammarica questa incomprensione perdurante nel momento in cui la squadra sta andando benissimo, guidata da un meraviglioso Bianchi, che ha trasformato l'ambiente, riportandovi l'armonia. Dobbiamo essere gelosi del campo, perché esso è il punto più importante attorno al quale ruota non solo la squadra ma tutta la società. Se non lo si capisce, è finita davvero».

Anche il direttore sportivo Franco Janich — a titolo personale — ha commentato la lettera dell'avv. Sblattero. «Preferisco che risponda il c.d. alabardato — ha detto — tuttavia non posso fare a meno di notare che essa contiene alcune contraddizioni. Si parla di collaborazione: non abbiamo una stanza per sistemarvi la lavanderia, tanto per fare un esempio. Niente, dovremo far assumere a ciascuno le proprie responsabilità».

Dante di Ragogna

Provvedimenti del giudice

Una giornata a Braglia (Catanzaro)

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti ha squalificato, in serie A, Braglia (Catanzaro) per una giornata. In serie B sono stati squalificati per tre giornate Doto (Varese) e per due Cecilli (Varese).

In serie A il giudice sportivo ha inoltre inflitto ammende per due milioni e 750 mila lire al Brescia, per un milione e 800 mila al Bologna, per un milione e 100 mila al Napoli, per 650 mila al Como, per 600 mila all'Avellino, per 250 mila alla Fiorentina.

Queste le altre sanzioni nei confronti di giocatori di serie A: deplorazione per Ferroni (Fiorentina), Mauro (Catanzaro), Baresi e Beccalossi (Inter), Billia (Udinese), Borgo (Pistoiese) e Osellame.

Giudice Dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato in merito agli incontri disputati nell'ultimo turno di gare per i campionati dilettanti. Tutte le partite sono state omologate ad eccezione della gara di seconda categoria fra il Palazzolo e il Diana, conclusasi con il risultato di 1-1, per preannunciato reclamo del Palazzolo

Questi i provvedimenti adottati:

squalifica una giornata: Corso (Torviscosa), Di Lena F. (Romana), Miotto (Pravisdomini), Corra, Rossetti e Gattel (Ceolini), Moretti (Vivai Rauscedo), Cicuttini (Cividalese), Corallo (Palazzolo), Bonutti (Sagrado), Pradi (San Marco), Gavin (Flumignano), Tabai (Cormonese), Filippo (Dolegnano), Giacomuzzi (Sedegliano), Di Benedetto (Stock), Fantuzzi (Bannia), Jop (San Quirino), Genovese (Union Valeriano), Degani (Natisone), Dianti (San Gottardo), Borsetta (Mortegliano), Nonino (Mar. Ter.), De Claudio e Miotto (Palazzolo), Bertussi (Medea), Dentesano e Virginio (Sevegliano), Ciocchiatti (Donatello), Tricarico (Staranzano), Macoratti (Domio), Carlotto e Ivancich (Spilimbergo), Peres (Diana);

squalifica due giornate: Calandra (Itala San Marco);

squalifica tre giornate: Miotto (Vivai Rauscedo).

Per quanto riguarda i dirigenti il provvedimento più pesante è stato adottato nei confronti di Guerrisi del Palazzolo, sospeso sino al 31 marzo 1981 per essere entrato minacciosamente nello spogliatoio dell'arbitro e per aver istigato i giocatori della squadra ad aggredire il direttore di gara.

Sino al 9 dicembre sono stati sospesi i dirigenti Basso della Manzanese, Deganis della Castionese, Dindo e Passoni della Azzurra Premariacco e l'allenatore Carmassi della Julia.

Il giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari relativamente alle gare disputate fra sabato e domenica per i campionati triestini:

squalifica una giornata: Raseni (Sistiana), Romano (Fortitudo), Billia (Chiarbola), Hiaca (Rosandra);

squalifica due giornate: Cusatelli (Rosandra), Dorigo (Stock), Malvestiti (Chiarbola), Issich (Roianese).

Coppa Primavera: Udinese eliminata

Milan-Udinese 1-0 (0-0)

MARCATORE: Maestroni al 10' del s.t.
MILAN: Gambino, Tumiatti, Colombo, Galli, Nicolini (Incocciati), Casiraghi, Maestroni, Gadda, Cambianghi, Evani, Galluzzo (Barberis).
UDINESE: Pazzagli, Gerolin, Dominissini, Papais, Ermacora, Cossaro, Trombetta, Koetting (Masolini), Miano, De Agostini, Cinello.
ARBITRO: Magni di Chiavari.

MILANO — Non basta giocar bene, far diligente uso della maggiore esperienza, se ci si ritrova poi contro la sfortuna.

E' la sintesi di quanto è capitato ad un caparbia ed ottima Udinese, sconfitta di stretta misura nel retourmatch di Coppa Italia ad opera dei rossoneri del Milan, che, dopo aver pareggiato per 1-1 all'andata, guadagnano così la qualificazione alla semifinale del torneo.

Una eliminazione ed una sconfitta che non possono non bruciare, senza nulla togliere agli indiscussi meriti del Milan, considerate le numerose e facili occasioni gettate al vento nel corso della gara da parte dei bianconeri, soprattutto nei primi dieci minuti, che, se fossero andate a segno, ne avrebbero mutato, oltre che il volto, anche il risultato. E invece è stato il Milan che, dopo aver assunto la supremazia nella parte finale del primo tempo, è andato a segno al 10' della ripresa con Maestroni, senza che i bianconeri, nonostante i tentativi, riuscissero a raddrizzare il punteggio. Non senza, anche, talune incertezze dell'arbitro, giunto per di più all'appuntamento con quaranta minuti di ritardo.

R. A.

«PRIMAVERA»

Triestina - Modena sabato a Staranzano

Seconda partita casalinga consecutiva (si fa per dire, ovviamente, considerato che dovrà giocare ancora a Staranzano) per la Triestina primavera che sabato ospiterà il Modena. Dopo aver assaporato per la prima volta il gusto dei due punti grazie al successo della settimana scorsa con il Bologna, gli alabardati cercheranno di strappare almeno un punto alla capolista emiliana. La partita avrà inizio alle ore 14.

In casa giocherà anche l'Udinese che dopo la vendemmiata con il Forlì riceverà la visita del Verona. Queste le altre partite in calendario: Bologna-Forlì, Cesena-Padova, Spal-L.Vicenza, Treviso-Rimini.

CRONACHE DELLO SPORT

SUGAR RAY LEONARD È NUOVAMENTE CAMPIONE MONDIALE DEI WELTER DOPO UN INCONTRO CON FINALE A SENSAZIONE

Roberto Duran abbandona sorprendendo tutti

NEW ORLEANS — L'americano Sugar Ray Leonard ha riconquistato il titolo mondiale dei pesi welter di pugilato, versione World Boxing council, togliendolo a Roberto Duran in un incontro dalla conclusione sorprendente inattesa. Il combattimento ha avuto infatti termine all'ottava ripresa, quando Duran non ha risposto alle sollecitazioni dell'arbitro ed ha abbandonato.

La decisione di Duran di non continuare a combattere è apparsa inesplicabile sul momento, ma in un secondo tempo, negli spogliatoi, il sudamericano ha detto che questa era stata la sua ultima apparizione sul ring.

«Non combatterò più. Mi ritiro ora dal pugilato attivo», ha detto senza fornire altri particolari. Il suo manager ha tentato di fornire una giustificazione dicendo che Duran ha abbandonato perché improvvisamente «si è sentito tutti i muscoli legati».

La decisione di Duran, comunque, è stata accolta con un salto di gioia da Leonard e con un boato di delusione e stizza da parte del pubblico, che si è visto privato di buona parte dello spettacolo per cui aveva pagato il biglietto. Per Duran, che si ritira in questo modo spettacoloso dallo sport attivo, è stata la seconda sconfitta in una carriera brillantissima, una sconfitta che è sorprendente oltre ogni misura.

La fine del combattimento è avvenuta al 2'44" dell'ottava ripresa, quando Duran, sollecitato dall'arbitro a riprendere l'azione dopo un «break», ha scosso ripetutamente la testa in segno di diniego. Dopo alcuni attimi di perplessità e incredulità, l'arbitro ha dovuto dichiarare concluso il combattimento, assegnando la vittoria per abbandono a Leonard.

Duran dirà poi di avere avvertito dei crampi nella regione dello stomaco fin dalla quinta ripresa, un malessere che è andato diffondendosi gradualmente ad altre zone del corpo. Si è avuta la sensazione che qualcosa non andasse anche nel movimento del braccio e della spalla destra del sudamericano.

Certamente è stato uno strano addio in una carriera pugilistica che aveva visto Duran vincente ben 72 volte ed in maniera così chiara da farlo ritenere come uno dei pugili più pericolosi e difficili da battere al mondo.

Duran aveva vinto il titolo il 20 giugno scorso con un verdetto unanime ai punti togliendolo a Leonard. In quella occasione Duran aveva costretto quasi costantemente l'avversario alle corde e nei primi rounds dell'incontro al Superdome di New Orleans, l'altra sera, ha tentato la stessa tattica. Questa volta l'americano non si è, però, fatto irretire e ha controbattuto con un velocissimo gioco di gambe e un poderoso lavoro di interdizione a base di jabs destri.

Sin dall'inizio del combattimento, è onesto dirlo, si era visto un Leonard ben diverso nell'atteggiamento e nella determinazione. La sua azione, sin dalle prime battute, era stata molto decisa, tanto che ad un certo punto, il vincitore di una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Montereal, nel 1976, si era tolto la soddisfazione di imitare Muhammad Ali, scherzando addirittura con l'avversario.

Nonostante ciò, tuttavia, la conclusione del match ha sorpreso tutti, primo fra tutti Leonard. Negli spogliatoi, con la moglie e il piccolo figlio accanto, Leonard ha espresso tutto il suo giubilo ed ha sottolineato che la vittoria era meritata e il suo successo era basato sul fatto che egli era stato il migliore.

«Perchè nessuno riconosce che io ho battuto Duran;», ha detto ai giornalisti presenti. «Non ci sono giustificazioni. Io ho battuto l'uomo dal pugno di granito. Io ho battuto Duran. Ho battuto una leggenda», ha ripetuto.

A chi gli ricorda che Duran aveva abbandonato perché colpito da crampi al corpo, Leonard ha risposto: «Chiunque sarebbe stato preso da crampi al corpo se fosse stato colpito così duramente come io ho colpito Duran».

Leonard ha spiegato che, mentre nel loro primo incontro nel giugno scorso Duran si dimostrò più potente di lui, l'altra sera il successo è andato al pugile dotato di una migliore capacità schermistica.

Benvenuti presto farà il manager

Il popolare ex-campione dei pesi medi Nino Benvenuti è in procinto di prendere la licenza di manager. Il pugile triestino sarebbe stato incoraggiato da un gruppo di industriali che intenderebbero metterlo a capo di una colonia che raccoglierebbe i migliori boxeur dilettanti italiani in procinto di passare professionisti.

Posta sotto sequestro la borsa dello sconfitto

NEW ORLEANS — La sconfitta di Roberto Duran contro «Sugar» Ray Leonard avrà uno strascico. La commissione di boxe della Louisiana sotto la cui egida è stato organizzato il campionato del mondo dei welter (versione Wbc) l'altra notte a New Orleans, 35 minuti dopo la conclusione del combattimento ha deciso di sequestrare la «borsa» di Duran che ammonta a circa nove milioni di dollari (attualmente oltre otto miliardi di lire).

In soli 35 minuti di consultazione a porte chiuse subito dopo la vittoria di Leonard per abbandono di Duran all'ottava ripresa la commissione della Louisiana ha preso il grave provvedimento. I quattro membri oltre al sequestro della «borsa» hanno aperto un'inchiesta per stabilire il motivo vero dell'abbandono del panamense che fino a quel momento non aveva dato l'impressione di essere provato dai colpi di Leonard.

Duran aveva spiegato il suo abbandono dichiarando di soffrire di crampi allo stomaco e di un dolore (strappo muscolare o qualcosa del genere) alla spalla destra fin dalla quinta ripresa, ma evidentemente i quattro commissari non gli hanno troppo creduto.

Il presidente della commissione di boxe della Louisiana, Emile Bruneau, ha dichiarato in proposito: «Abbiamo il dovere di proteggere il pubblico. L'inattesa conclusione del combattimento fa nascere troppi quesiti che sul momento rimangono senza risposta».

Medi junior: Hope batte Herrera
Massimi leggeri: Deleon su Camel

LONDRA — Il britannico Maurice Hope ha conservato il titolo mondiale dei medi junior (versione Wbc) battendo l'argentino Carlos Herrera ai punti in quindici riprese. In uno dei combattimenti di contorno il peso leggero italiano Giovanni Carrino è stato sconfitto dal britannico Ray Cattouse per abbandono alla terza ripresa.

Non ci sono state sorprese all'arena Wembley di Londra. Maurice Hope ha infatti vittoriosamente difeso il suo titolo mondiale «Wbc» dei medi junior, ma lo sfidante argentino ha confermato di essere un ottimo pugile riuscendo in più di un'occasione (soprattutto nella quinta e nell'11.ma ripresa) a mettere in difficoltà il britannico. Il verdetto è stato tuttavia unanime in favore di Hope: 142 139 per l'arbitro statunitense Arthur Mercante, 147-146 per il giudice argentino Joratio Lucena, 145-142 per quello inglese Harry Gibbs.

Hope dall'alto della sua classe e della sua esperienza ha condotto il match fin dalle prime battute e nella quinta ripresa Herrera ha subito un taglio all'occhio destro. È stata probabilmente questa ferita ad indirizzare il combattimento in favore del campione.

Herrera ha continuato generosamente ad attaccare, ma ha perso in lucidità e Hope, pur con qualche affanno, ha fatto suo l'incontro.

Il portoricano Carlos Deleon ha battuto l'americano Marvin Camel ai punti in quindici riprese strappandogli il titolo mondiale dei pesi cruise (intermedio tra i massimi ed i medio massimi) di pugilato.

Domani europeo Zanon-Gardner

CAMPIONE D'ITALIA — Lorenzo Zanon tenterà nuovamente la scalata al titolo europeo dei pesi massimi, incontrando l'inglese John Gardner domani sera a Campione d'Italia, già sede di altri incontri di pugilato di alto livello internazionale, grazie alla sponsorizzazione del locale casinò.

La corona continentale era già stata di Lorenzo Zanon, che l'aveva strappata in un combattimento indimenticabile per acume tecnico allo spagnolo Evangelista.

Scontro fra titani



New Orleans — Una fase dell'incontro tra Leonard (a sinistra) e Duran, pugili indubbiamente tra i più «belli» del momento. Inspiegabile il ritiro di «mano di pietra» all'ottava ripresa. Nulla lo aveva fatto presagire *(Telefoto Ap)*

LA DODICESIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI BASKET

Torna alla vittoria il Tai Ginseng

Tai Ginseng — Recoaro 101-93

TAI GINSENG: Valentinsig 2, Pondexter 28, Premier 14, Ardessi 20, Hayes 18, Turel 19, Pieric; n.e.: Puntin, Antonucci, Campestrini.
RECOARO: Solfrizzi 18, Griffin 30, Dal Seno 6, Cordella 10, Hackett 25; Andreani 2, Bosio 2; n.e.: Abbondanza, Vallicelli, Matassini.
ARBITRI: Paronelli di Varese e Casamassima di Cantù.
NOTE: tiri liberi Tai Ginseng 11 su 13, Recoaro 13 su 15; usciti per cinque falli: Ardessi (87-73) al 14'46" s.t., Turel (97-85) al 18'13". Doppio tecnico, all'1'05" p.t. e al 5'17" s.t., a Hackett, per schiacciata irregolare.

GORIZIA — Il Tai Ginseng ha rotto il ghiaccio, conquistando il suo primo successo casalingo, dopo l'unica vittoria colta, in apertura di campionato, a Bologna contro la Sinudyne. I due punti, se non altro, permettono ai goriziani di non perdere completamente di vista le formazioni che li precedono in classifica (le squadre più vicine, peraltro, sono a quattro punti) e comunque, quel che è più importante, di riacquistare il morale necessario per intraprendere la non ancora del tutto impossibile operazione recupero.

McGregor, dopo la tacita conferma, ha guidato ottimamente i suoi giocatori alla conquista della meritata affermazione. Non c'è stata una sola sbavatura nella conduzione tecnica e la gara, tranne i primi dieci minuti, nei quali c'è stata botta e risposta, è stata sempre comandata dai biancocelesti, con vantaggi oscillanti tra gli otto e i quattordici punti.

Gli isontini hanno difeso per tutti i quaranta minuti a zona, con Valentinsig (poi sostituito da Turel) e Ardessi avanti, Pondexter, Hayes e Premier dietro. I romagnoli di Rinaldi, che sono apparsi forse la squadra più debole vista qui a Gorizia, dopo aver iniziato con una zona 3-2, si sono convertiti a metà del primo tempo alla zona 2-3, chiamando Dal Seno e rispettivamente Andreani in rinforzo dietro a Hackett e Griffin, e poi, dal 15', sempre della prima frazione di gioco, sono passati definitivamente alla difesa individuale.

Il successo dei goriziani è stato propiziato soprattutto dalla grande vena nel tiro da fuori di Ardessi (9 su 11) e di Turel (7 su 8) e dalla ficcante azione sotto canestro di Pondexter, Premier e Ardessi. Pondexter ha firmato 28 punti, ma è stato determinante anche sui rimbalzi. Hayes ha centrato il bersaglio quando ha potuto tirare da una posizione centrale, Ragguardevole comunque il suo bottino finale di 9 su 18. Valentinsig è rimasto in campo pochissimo: dopo sette minuti ha dovuto accusare tre falli, e al rientro, al 16' ha subito accumulato il quarto, per cui McGregor, giustamente ha preferito insistere su Turel, oltretutto in grande serata.

Pieric si è mostrato di grande utilità per sostituire prima Premier e poi, nel finale, il capitano Ardessi quando questi è dovuto uscire per il quinto fallo. La Recoaro ha avuto medie insufficienti al tiro e per questa sua carenza, tranne come detto nei primi dieci minuti, non è mai stata in partita, pur avendo cercato con ogni mezzo di provocare l'aggancio.

Opaca la prova degli attesissimi Cordella e Dal Seno. Solfrizzi (9 su 12) è stato l'unico degli italiani a sollevarsi dalla mediocrità, facendo buona compagnia a Hackett e Griffin, autori di considerevoli bottini, ma non eccezionali secondo la loro fama. La squadra di Rinaldi è mancata anche nei rincalzi, per lo scarso apporto fornito da Andreani e Bosio.

Primo, parziale break dei goriziani al 12' grazie a due consecutive realizzazioni di Turel (38-30). Continua a «ciuffare» Ardessi e al 15' (46-34) Rinaldi ordina ai suoi di passare a uomo. Il Tai Ginseng prende le sue misure cercando di appoggiare di più l'azione su Hayes, che è il protagonista del buon avvio dei biancocelesti nella ripresa (69-55).

Adesso si tratta solo di mantenere il vantaggio e il Tai Ginseng lo fa con molta calma, continuando a mostrare gran vena in Pondexter e Turel. Applauditissimo un sottomano del biondino in contropiede al 15' (87-73) un attimo prima dell'uscita per 5 falli di Ardessi.

La Recoaro ricorre al pressing ma i goriziani tengono duro, difendendo il vantaggio con i denti. Si distingue nella fase finale Premier che a 2' dal termine riporta in vantaggio la sua squadra di dodici punti. Ormai è fatta.

Giancarlo Bulfoni

Tropic in buona vena

Tropic — Acqua Fabia 93-84

TROPIC: Luzzi Conti, Savio 23, Cummings 12, Cagnazzo 13, Walter 35, Fabbricatore 6, Delle Vedove 4; n.e.: Salvador, Bianchini, Gobbo.
ACQUA FABIA: Malovic 16, Masini 2, Rodà 12, Lorenzon 3, Gilardi 20, Carraria 4, Gualco 27; n.e.: Wolf, Rimazzi, Cardarelli.
ARBITRI: Albanese di Busto Arsizio e Spotti di Milano.
NOTE: tiri liberi: Tropic 9 su 16; Fabia 12 su 18; usciti per cinque falli: Carraria e Rodà.

UDINE — Un grande Giampiero Savio e per la Tropic il gioco è fatto: è riuscita a sconfiggere l'Acqua Fabia, orfana comunque di un americano per tutti i quaranta minuti. Ma nella squadra romana gli stranieri recitano il ruolo di comprimari e seppure Jeffrej Wolf, infortunato al pollice della mano destra, non sia mai sceso in campo, ci hanno pensato Rodà, Gilardi e Gualco a far credere alla Tropic, per almeno un tempo, che non sarebbe stato facile conquistare i due punti.

Nella prima frazione, infatti, la squadra udinese è apparsa spesso deconcentrata, specialmente in difesa, mentre Rodà e Gilardi l'hanno ripetutamente trafitta con classe che li contraddistingue; Walter nei primi venti minuti si è trovato a disagio con la marcatura stretta di Gualco mentre Carraria è riuscito a far commettere diversi errori a Cummings, ma la difesa oppressiva lo ha costretto appena all'undicesimo minuto al terzo fallo e quindi l'allenatore Vandoni lo ha tenuto prudenzialmente in panchina.

Gioco molto lento, azioni elementari, diverse palle perse e canestri non certo da manuale non hanno reso l'incontro particolarmente piacevole, e divertente non lo è neppure diventato quando, nel secondo tempo, la Tropic ha cominciato a prendere il largo. Nei primi venti minuti le compagini hanno proceduto a braccetto, sorpassandosi a vicenda ma mai staccandosi di oltre tre punti. Pressacco deve aver ricordato ai suoi che Natale arriva una sola volta all'anno e che quindi se non si approfittava del «regalo-Wolf» la Tropic sarebbe rimasta sconfitta e per di più beffeggiata.

I giocatori udinesi devono aver capito quello che l'allenatore voleva fargli intendere e, quindi, al ritorno sul parquet hanno mostrato più grinta e concentrazione. La svolta dell'incontro è al quarto minuto, sul 55 a 52 per la Tropic: da quel momento la Fabia non riuscirà più a segnare un canestro su azione fino al tredicesimo, mentre Savio e Walter hanno cominciato a scatenarsi, facendo intendere che ormai l'incontro non avrebbe avuto più storia.

Pure Cummings ha cominciato ad ingranare (seppure in concomitanza dell'assenza del «mastino» Carraria) e anche gravato di tre falli fino dalla fine del primo tempo (la terza infrazione fischiata all'americano ha dato inizio ad uno sfogo abbastanza colorito di parte del pubblico che si è concluso solamente a partita praticamente vinta) ha compiuto alcuni «numeri» che, insieme a quelli di Savio e Walter, hanno reso almeno sufficiente il livello medio tecnico e spettacolare del gioco.

La Fabia invece ha sbagliato molto nel tiro a canestro, perdendo sovente la determinazione necessaria gravando tutti i suoi componenti di un alto numero di falli. Probabilmente è stato proprio il quinto fallo di Carraria ad infrangere i sogni di una rimonta che al 15.o poteva anche realizzarsi: sul 78-66 Vandoni ha ordinato l'uomo pressing (tutte e due le squadre hanno sempre adottato la difesa individuale) col raddoppio di marcatura sul portatore di palla e le distanze si sono ridotte (78-70).

Proprio su un raddoppio di marcatura a Carraria è stato fischiato il quinto fallo e subito dopo anche a Rodà: la paura di essere raggiunti ha così abbandonato definitivamente l'animo dei giocatori della Tropic, che nel finale hanno dilagato. All'Acqua Fabia non è rimasto che applaudire insieme al pubblico Savio e Walter durante la meritata «passerella» finale.

Antonello Capone

Matese-Stern 102-93

CASERTA: Mengelt 36, Lazzari 13, Bioni 12, Simeoli 19, Ricci 2, Di Lella 10, Toone 10; n.e. Dose, Citro, Federico.
STERN: Wilber 21, Lister 11, Serra 20, Fantin 19, Sambin 5, Della Costa 9, Lasi 6, Marella 2; n.e. Perin, Momenté.
ARBITRI: Vassallo di Roma e Raineri di Reggio Calabria.
NOTE: tiri liberi 20 su 30 per il Caserta, 11 su 14 per la Stern, usciti per cinque falli nel s.t. Lasi a 14'30" (88-77), Toone a 19'22" (99-89) e Lister a 19'24" (99-91).

CASERTA — Incontro tra «terremotati», a Caserta, nel nome dello sport, per riaffermare la comune volontà di ripresa a pochi giorni dalla tragica scossa tellurica che ha sfiorato terra di lavoro. Ad inizio di partita le due squadre hanno osservato un minuto di raccoglimento per gli scomparsi del sisma, ed è stato letto un comunicato della Lega delle società di serie A di basket che devolve la percentuale sull'incasso delle partite di ieri e di domenica prossima in aiuto ai sinistrati, riservandosi ulteriori iniziative.

Lo Stern Pordenone in una raccolta tra giocatori e accompagnatori ha devoluto inoltre una somma alla Croce Rossa italiana testimoniando così la partecipazione al dolore delle genti campane.

E veniamo alla partita che è stata sempre in pugno del Latte Matese Caserta sin dalla fase iniziale, anche se i friulani hanno sempre mantenuto la possibilità di recuperare specie nella fase centrale della ripresa.

L'esordio di James Lister al posto di Taylor non ha avuto ovviamente storia. Il colored è giunto solo domenica da Dallas in Texas e si è unito alla comitiva della Stern a Roma, con problemi quindi di ambientamento fisiologico e di inserimento tecnico. Ciò nonostante ha mostrato di essere molto mobile sotto le plance e l'allenatore Pellanera è certo del suo migliore impiego nelle prossime partite, a cominciare da domenica prossima.

Questa la cronaca.

Parte subito in testa il quintetto di casa, ma fino al 10' le posizioni rimangono equilibrate (29-27), poi si scatena Mengelt artefice di 25 punti nel primo tempo e con dieci realizzazioni consecutive porta la sua squadra al break sul 42-32, pur essendo il Caserta, già dal 5', privo di Tunna, chiamato prudenzialmente in panchina da McMillen, essendo già gravato di tre falli. Putroppo sull'altro fronte Wilber appariva in giornata negativa. Al 18' i casertani toccavano il massimo vantaggio di quindici lunghezze (54-39) e sembravano irraggiungibili, vista la vena del fuoriclasse Mengelt.

Alla ripresa è ancora il Caserta a spingere, ritrovandosi all'8' sul 72-59, ma poi si registrava una fase di stanca dei verdiarancione caratterizzata da errori in attacco e palle perse. Ne approfittava lo Stern con Serra e Lasi per accorciare le distanze (72-65). Il punteggio rimaneva aperto sino al 13', (82-75), poi i locali recuperavano guadagnando al 16 nuovamente tredici lunghezze (94-81).

Sembrava ormai fatta, anche se Wilber con tre centri consecutivi ritornava tardivamente alla efficacia realizzativa (94-87) al 18'. Negli ultimi due minuti i casertani badavano a mantenere il possesso del pallone.

Michele De Simone

SERIE A 1

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Turisanda	22	12	6	0	5	1	1030	924
Grimaldi	18	12	5	1	4	2	1057	969
Billy	16	12	5	1	3	2	927	879
Sinudyne	16	12	5	2	3	2	1115	1025
Squibb	14	12	5	1	2	4	1074	1000
Scavolini	14	12	5	1	2	4	1136	1094
Pintinox	12	12	4	2	2	4	974	1012
Ferrarelle	10	12	4	2	1	5	1015	1014
I&B Bologna	10	12	2	3	3	4	1086	1219
Antonini	8	12	3	3	1	5	919	987
Recoaro	8	12	2	4	2	3	900	947
Banco Roma	8	12	2	4	2	4	1001	1094
Hurlingham	8	12	2	4	2	4	862	949
Tai Ginseng	4	12	1	5	1	5	1019	1034

I RISULTATI		Le partite del 30.11.80
Banco Roma-Hurlingham	79-81	I&B Bologna-Antonini
Antonini-Grimaldi	76-81	Billy-Tai Ginseng
Pintinox-I&B Bologna	100-84	Turisanda-Banco Roma
Scavolini-Billy	94-79	Recoaro-Sinudyne
Ferrarelle-Turisanda	89-81	Grimaldi-Pintinox
Sinudyne-Squibb	93-84	Hurlingham-Scavolini
Tai Ginseng-Recoaro	101-93	Squibb-Ferrarelle

LA VITTORIA DI ROMA RILANCIA UNA DELLE CARATTERISTICHE BASE DEI «LEONI»

Il «collettivo» sopperisce alle debolezze Hurlingham

Deve essere stato lo spirito di sopravvivenza ad ispirare i neroverdi che a Roma, con una gagliarda gara, condotta all'arma bianca ma contemporaneamente intrisa di concentrazione profusa a livelli di rilievo, hanno bloccato la serie positiva dei bancari, interrompendo nel contempo il loro ciclo ricco già di cinque sconfitte consecutive: un peso che ha rischiato proprio di far frenare irrimediabilmente il delicato meccanismo Hurlingham. La fine di un incubo, dunque o forse solo un attimo di respiro. Certo che l'insperata vittoria ha avuto su tutta la squadra un effetto liberatorio, come se finalmente dopo Barnes, l'Hurlingham si fosse scrollata di dosso anche il suo fantasma.

Grinta da leoni...

Forse Lombardi, dopo Cantù, credeva ancora nei suoi ragazzi. Nei due giorni seguenti la disastrosa partita in terra lombarda il tecnico si è scervellato in analisi e controdeduzioni per cercare una via che consentisse qualche speranza per la delicatissima trasferta di Roma: perdere con il Banco avrebbe potuto essere fatale. Ma nessuna soluzione tattica avrebbe consentito all'Hurlingham attuale di giocare alla pari contro una squadra dal potenziale così elevato com'è il Banco. E Lombardi ha puntato allora sull'orgoglio, ha risvegliato spiriti battaglieri che parevano sopiti, ha chiesto ai suoi il massimo sotto il piano dell'impegno. E ancora una volta i suoi non l'hanno tradito e si è rivista l'Hurlingham della lotta, di ogni pallone gestito come fosse quello determinante. Il Banco, che certo una squadra così determinata — leggendo le cronache lombarde — non si attendeva, ne è stato indubbiamente condizionato.

... e concentrazione

Ma la voglia di dar battaglia non sarebbe bastata senza un preciso lavoro di recupero di concentrazione tattica. I neroverdi hanno espresso un gioco essenziale, sfrondato da complessi tatticismi, ragionato, teso a non farsi travolgere nel ritmo, in affanni nei recuperi con deleterie frenesie, a gestire sobriamente i palloni. Il dato più significativo è che l'Hurlingham ha avuto la freddezza di costruire la sua vittoria proprio nei minuti finali, quando tutto per lei sembrava compromesso. Un capolavoro di lucidità del quintetto in campo negli ultimi tre minuti e mezzo di pressing, quando tante energie si spendono, ha consentito un recupero straordinario lasciando un solo canestro al Banco nel periodo e cogliendo allo scadere l'unico e definitivo vantaggio nella seconda frazione.

Rimbalzi e percentuali

Nettamente inferiore in centimetri, e quindi in rimbalzi, ai romani, l'Hurlingham ha costruito la sua vittoria sull'ottima percentuale di tiro che risulta dai 35 cesti su 66 tentativi, (addirittura 11 su 14 nei liberi) percentuale minima necessaria per far risultare determinanti quei soli 25 rimbalzi (16 difensivi) spiccati positivamente dai neroverdi. In fatto di rimbalzi, si è finalmente fatto vedere un po' Lawrence, che ne ha catturati 6 (5 difensivi), Laurel, che ha giocato un'ottima partita, pur con dei momenti bui, sobbarcandosi però una notevolissima mole di lavoro, ne ha catturati 8 (3 difensivi); sei (tre in difesa) ne ha catturati Minà, che pure ha recuperato due preziosi palloni ed ha piazzato una stoppata: senza dubbio Lombardi sta costruendo con successo nel buon Carlos il perno del suo strumento difensivo. Tre rimbalzi difensivi anche per Meneghel ed addirittura uno per Ritossa,

Collettivo

Da queste cifre risulta palese come il procurarsi l'alimento del gioco neroverde sia stata fatica equamente distribuita. La manovra è poi scivolata, come si diceva, per linee essenziali, sfruttando alcuni movimenti e posizioni chiave di Lawrence, che ha realizzato un apprezzabilissimo 11 su 18; sfruttando la ritrovata vena di Ritossa (8 su 14 e suo il canestro partita a 2 secondi dalla fine) e la genialità di Laurel, che in inizio di partita ha piazzato subito un 5 su 5, smorzando le velleità dei capitolini; punti anche, finalmente, da Baiguera oltreché dal solito Meneghel e da Minà (3 su 4) nei momenti «caldi».

Lawrence poi progredisce senz'altro nell'innesto nel gioco neroverde; ed anche a buoni passi. Certo non è un mostro, tutt'altro, ma sembra capire le possibilità di far fruttare le sue doti negli schemi Hurlingham. Sembra anche assimilare lo spirito d'assalto al quale Lombardi fa votare i suoi pretendendo grinta, mobilità, massima concentrazione in difesa. E David, considerando che ha disputato di nuovo la seconda frazione gravato di quattro falli, complessivamente, ha giocato un'ottima partita, dimostrando attitudine ad ulteriori miglioramenti.

«Non è certo spettacolare il nostro gioco — dice Lombardi — ne si può pretendere che lo sia. Noi dobbiamo praticare il "basket dei poveri", che è quello utilitaristico, di una sobria amministrazione dei propri mezzi, senza accettare suggestive provocazioni sul piano del ritmo, del tiro al bersaglio. Roma ha dato ragione a questa impostazione, che è l'unica in grado di portarci qualche frutto; il peccare di presunzione, lo scordarlo ci sarebbe fatale. Ancora una volta abbiamo verificato che la nostra forza è l'umiltà, la disponibilità al sacrificio, alla lotta, a giocare tutti per la squadra. È così che siamo diventati squadra, che siamo stati promossi in A1, che possiamo lottare con successo per rimanerci».

E domenica intanto — ultima d'andata — arriva la Scavolini Pesaro di Silvester, Magnifico, Bouie, Holland, Benevelli e compagni: una cliente terribile prima del «ciclo di fuoco» di quattro trasferte intervallate dagli impegni casalinghi con... Ginseng e Sinudyne.

Piero Trebiciani

Le altre partite

A 1

Ferrarelle - Turisanda 89-81 (37-44)

FERRARELLE: De Stasio 2, Brunamonti 18, Olivieri, Sanesi 8, Kiffin 31, Biasetti 2, Danzi 10, Sojourner 18; n.e.: Di Fazi e Colantoni.
TURISANDA: Salvaneschi 4, Mottini 2, Morse 28, Zanatta 12, Meneghin 17, Bergonzoni 2, Bassett 10, Mentasti 6; n.e.: Brina e Guidotti.

Sinudyne - Squibb 93-84

SINUDYNE: Caglieris 16, Valenti, Villalta 22, Marquinho 13, Generali, McMillian 24, Bonamico 18; n. e. Conti, Martini e Porto.
SQUIBB: Innocenti 4, Cattini 4, Flowers 23, Tombolato, Boswell 16, Masolo 2, Riva 9, Marzorati 14, Bariviera 12; n. e. Cappelletti.

Scavolini - Billy 94-79

SCAVOLINI: Magnifico 5, Ponzoni 5, Benevelli 34, Bouie 20, Holland 18, Terenzi Rob. 2, Sylvester 10; n. e. Alessandrini, Ovani e Procaccini.
BILLY: Boselli D. 13, Boselli F. 6, Biaggi, D'Antoni 14, Cerioni 2, Mossali 2, Gallinari 6, Battisti, Ferracini 12, Giannelli 24.

Antonini - Grimaldi 76 - 81 (33-36)

ANTONINI: Quercia 20, Tassi 5, Ceccherini 8, Kramer 21, Batton 12, Giustarini 10; n.e. Degl'Innocenti, Neri, Bacci e Visigalli.
GRIMALDI: Della Valle 6, Brumatti 18, Benatti 6, Williams 6, Fioretti 6, Marietta 4, Sacchetti 16, Wansley 19; n.e. Arucci e Franzin.

Pintinox - I & B 100-84 (47-44)

PINTINOX: Marusic 8, Garrett 4, Palumbo 14, Fossati 2, Hunger 25, Motta S. 8, Solfrini 22, Costa 4, Spillare 13; n.e.: Motta G.
I&B: Bertolotti 15, Maguolo, Tardini 2, Jordan 18, Ferro 24, Anconetani, Starks 25; n.e.: Di Nallo, Dal Pian e Balugnani.

A 2

Carrera - Pall. Brindisi 108-94 (57-44)

CARRERA: Gracis, Carraro 15, Haywood 24, Della Fiori 41, Silvestrin 2, Serafini 6, Dalipagic 14, Grattoni 4, Gorghetto 2; n.e. Soro.
BRINDISI: Fischietto 6, Torda 4, Labate 2, Spinosa 6, Pedrotti 9, Howard 27, Yonakor 12, Malagoli 28; n.e.: Scianaro e Colonello.

Honky - Superga 71 - 85 (26-41)

HONKY: Casanova 11, Servadio, Valenti 14, Sonaglia, Paleari 4, Giombini 2, Crow 21, Gelsomini 12, Beal 7; n.e. Nunzi.
SUPERGA: Forti 22, Colombo 10, Brown 18, Magro 4, Jura 27, Sarra, Arrigoni 2, Volpato 2; n.e. Lanza e Fusaro.

Liberti - Magnadyne 70 - 68 (34-33)

LIBERTI: Pressacco, Ermano 18, Bechini 12, Oeser, Riva 6, Zin 8, Mosley 14, Scheffler 10; n.e. Cervellin e Vazzoler.
MAGNADYNE: Diana 6, Giauro 8, Grochowalski 25, Bianchi 12, Darnell 17, Grasselli; n.e. Patrizi, Filoni, Marisi e Brogi.

Rodrigo - Sacramora 103 - 98 (57-50)

RODRIGO: Marzoli 27, Di Masso 2, Arrigoni 6, Harris 34, Rossi 12, Allen 22; n.e. La Monica, Galloreto, Borlenghi e D'Ottavio.
SACRAMORA: Francescato 12, Zampolini 20, Dordei, Vecchiato 14, Williams 18, Riva 10, Branson 24; n.e. Fiorucci, Buldrini e Giusti.

Eldorado — Mecap 83-78

ELDORADO: Sbarra 2, Panella, De Angelis 14, Gibson 28, La Guardia 8, Jannone 6, Malachin 10, Vitali, Meely 15; n.e.: Govoni.
MECAP: Cafaggi 2, Jellini 11, Moore 21, Mayes 32, Crippa 4, Claudio 6, Zanello, Rizzi 2; n.e.: Quaglia e Munini.

SERIE A 2

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Carrera	22	12	6	0	5	1	1198	1049
Brindisi	18	12	5	1	4	2	1070	1042
Superga	16	12	5	1	3	3	983	962
Eldorado	14	12	5	1	2	4	1107	1040
Liberti	14	12	4	2	3	3	918	892
Latte Matese	14	12	6	0	1	5	1038	1048
Sacramora	12	12	4	1	2	5	1039	1049
Honky Jeans	12	12	5	2	1	4	1031	1036
Tropic	12	12	3	2	2	4	1041	1007
Acqua Fabia	10	12	4	2	1	5	1005	1006
Mecap	8	12	2	4	2	4	931	969
Rodrigo	8	12	4	3	0	5	1030	1103
Magnadyne	6	12	3	3	0	6	1012	1045
Stern	2	12	0	5	1	6	940	1023

I RISULTATI		Le partite del 30.11.1980
Carrera-Brindisi	108-94	Acqua Fabia-Rodrigo
Eldorado-Mecap	83-78	Magnadyne-Eldorado
Honky Jeans-Superga	71-85	Mecap-Honky Jeans
Latte Matese-Stern	102-93	Brindisi-Tropic
Rodrigo-Sacramora	103-98	Sacramora-Liberti
Tropic-Acqua Fabia	93-84	Stern-Carrera
Liberti-Magnadyne	70-68	Superga-Latte Matese

DUE MALVIVENTI POI FUGGITI HANNO COLTO DI SORPRESA I MILITI DENTRO IL CORTILE

Sparatoria a Milano in un'autofficina: muore un carabiniere, un altro ferito

Si stava indagando su un traffico di macchine rubate - Nessuna traccia degli assassini dileguatisi in città

MILANO — Un sottufficiale dei carabinieri è stato ucciso e un altro è stato ferito nel corso di una sparatoria avvenuta durante un'operazione di controllo in un'officina di via Ofanto, a Milano, nella zona di Lambrate.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, quattro carabinieri, appartenenti al nucleo operativo di Monza, sono giunti nella carrozzeria poco prima delle 10, per una perquisizione nell'ambito di una indagine sulla malavita organizzata che opera a Milano e nel circondario, indagine che ha già portato a numerosi arresti nelle scorse settimane.

La carrozzeria di via Ofanto sarebbe stata individuata attraverso intercettazioni telefoniche. Mentre i carabinieri stavano facendo accertamenti, nel cortile della carrozzeria è giunta una «Audi» di colore grigio metallizzato.

Ne sono scesi due uomini, dall'aspetto distinto e vestiti in modo elegante. Uno si è avvicinato verso l'ufficio, situato verso il fondo del cortile, l'altro è rimasto vicino alla macchina. I carabinieri hanno chiesto i documenti al primo dei due uomini: egli ha consegnato una patente, che sarebbe risultata falsa. A questo punto si è messo a sparare il secondo malvivente, rimasto un pò defilato e forse accortosi che un carabiniere aveva individuato in un borsello lasciato sul sedile dell'«Audi» un rigonfiamento sospetto causato da una pistola.

Subito dopo i due sono scappati, dopo aver rapinato un'«Alfasud».

Il carabiniere morto è il vicebrigadiere Ezio Lucarelli di 35 anni. E' spirato al Fatebenefratelli poco dopo il ricovero. Il maresciallo ferito, Giuseppe Palermo, è stato portato al Policlinico, dove i medici lo hanno medicato e dimesso con una prognosi di dieci giorni per una ferita alla gamba.

Secondo la versione del magistrato giunto sul posto, il sostituto procuratore Nicola Cerrato, i carabinieri stavano svolgendo indagini sul traffico di auto rubate e truccate. All'interno della carrozzeria sono state trovate cinque pistole, di cui appunto una a bordo dell'«Audi» (targata Mi 70242G), con la quale sono arrivati i due uomini che hanno sparato.

Sembra che proprio la vista della pistola abbia indotto un carabiniere a gridare al collega che stava controllando i documenti: «Attento, attento, sono armati». Dopo quest'avvertimento, l'uomo rimasto fuori dell'ufficio ha fatto fuoco. Il titolare della carrozzeria è stato arrestato, mentre due o tre operai che vi lavorano e una segretaria sono stati fermati.

I loro nomi come quello del titolare della carrozzeria arrestato non sono stati resi noti. Su una cassetta per le lettere, sistemata all'attiguo numero 26 di via Ofanto, c'è comunque un cartoncino con un timbro «Autocarrozzeria Luki» e due nomi scritti a penna «Simone Cosimo-Corbiello Mario».

Il sostituto procuratore Nicola Cerrato ha proceduto all'interrogatorio dell'arrestato (gli dovrebbe essere contestata la detenzione di armi per le pistole trovate all'interno della carrozzeria) e dei fermati, tutti condotti nella caserma dei carabinieri di via Moscova.

Alla salma del sottoufficiale morto più tardi hanno reso omaggio, oltre agli ufficiali dei carabinieri, il prefetto Vicari e il questore Sciaraffia.

Nessuna notizia nel frattempo dei due malviventi che erano riusciti ad allontanarsi, dapprima a piedi, poi a bordo di una «Alfasud» di colore bianco rapinata ad un automobilista. Anche questa autovettura è stata abbandonata poco dopo.


Ezio Lucarelli


Giuseppe Palermo

Le armi ritrovate sono state sequestrate unitamente a quella rinvenuta sulla «Audi». Quest'ultima vettura risulterebbe rubata e poi «truccata» per essere rimessa in circolazione. C'è il sospetto infatti che la carrozzeria di via Ofanto fosse un centro di smistamento di queste automobili. «I nuovi titolari erano qui da pochi mesi, ma non abbiamo notato nulla di strano» ha detto un operaio che lavora in una vicina officina.

Per quanto riguarda le ricerche dei due banditi, i carabinieri sarebbero in possesso di loro documenti falsi con, ovviamente, fotografie autentiche. Tuttavia i due non sarebbero stati ancora identificati.

La presidente della Camera Nilde Jotti ha fatto pervenire ai familiari del vicebrigadiere Ezio Lucarelli, le commosse condoglianze dell'assemblea e sue personali e al maresciallo Giuseppe Palermo, rimasto ferito nello scontro, la testimonianza dell'apprezzamento e della solidarietà nonché gli auguri dell'assemblea.

LA PROTESTA PER ARRESTI NEL CASO AMATO

Al Foro romano sciopero sospeso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli avvocati romani sono tornati al lavoro dopo una settimana di sciopero deciso in seguito all'arresto ordinato dalla Procura della Repubblica di Bologna di quattro loro colleghi, accusati di favoreggiamento ed altro nell'ambito dell'inchiesta sull'uccisione del giudice Mario Amato. La decisione di sospendere l'agitazione, che ha paralizzato l'attività giudiziaria romana ed ha determinato il rinvio a nuovo ruolo di centinaia di processi penali e civili, è stata presa a larga maggioranza dall'assemblea straordinaria degli avvocati e dei procuratori riunita ieri nell'aula «Vittorio Occorsio» del palazzo di giustizia.

Tra le righe del documento finale, approvato al termine della riunione, traspare chiaramente la delusione per gli scarsi risultati ottenuti con l'iniziativa, rivelatasi impopolare ed improduttiva.

Anzi, lo sciopero ha fatto sorgere contrasti, che hanno a volte assunto toni aspri, con numerosi magistrati e tra gli stessi avvocati.

La votazione conclusiva è stata preceduta da una breve relazione del presidente del consiglio dell'ordine forense, avvocato Giuseppe Valensise, e da alcuni interventi.

L'assemblea, al termine della discussione, ha deciso l'immediata cessazione dell'astensione dalle udienze, pur confermando lo stato di agitazione. Il consiglio dell'ordine romano dovrà inoltre concordare con gli altri ordini forensi una giornata di sciopero nazionale «in segno di protesta per le disfunzioni della giustizia in Italia», e concordare un incontro a Roma dei rappresentanti degli ordini forensi per uno studio dei problemi della giustizia «con particolare riferimento alle funzioni del difensore».

Sergio Geraldini

Boss della droga arrestato a Torino

TORINO — I carabinieri del nucleo operativo di Torino hanno arrestato un uomo considerato un grossista del commercio di eroina, cocaina, hashish e altre sostanze stupefacenti. Si tratta di Giuseppe Tomassi, 28 anni, originario di Poggio Marino (Napoli), detto «Pino il Napoletano».

Secondo gli inquirenti, il Tomassi controllava, insieme con un altro «grosso calibro» che i carabinieri stanno cercando di identificare, il mercato della droga nel settentrione.

Garigliano: fuoruscita di acqua radioattiva?

ROMA — «In seguito all'alluvione del 19 novembre nella zona circostante la centrale termonucleare del Garigliano, l'acqua del fiume è penetrata nelle vasche che ospitano contenitori di stoccaggio delle resine provenienti dal sistema di purificazione dell'acqua del reattore della centrale. A seguito di questa infiltrazione, l'acqua radioattiva sarebbe fuoruscita dalle vasche e si sarebbe riversata nell'ambiente circostante». Lo ha dichiarato il segretario del Partito radicale Rutelli il quale afferma di averne avuto notizia da un telegramma inviato dal dott. Sennis, responsabile della protezione ambientale del Cnen, indirizzato al sindaco di Castelforte e ad altre autorità locali.

■ DENARO SPORCO — Banconote da centomila lire, per un importo di tre milioni, provenienti da diversi riscatti, sono state trovate dai carabinieri in possesso del pastore di S. Luca (Reggio Calabria) Giovanni Giorgi, 57 anni, che è stato arrestato.

IL DELITTO D'UN PROFESSORE DI FILOSOFIA PRESSO ORISTANO

Punta il coltello contro la madre: «Recita le preghiere!» e la uccide

CAGLIARI — Un giovane professore di filosofia, in preda ad un raptus di follia, ha ucciso a coltellate la madre. La tragedia assume contorni ancora più drammatici in quanto il matricida proprio il giorno precedente era divenuto padre.

Il protagonista dell'assurda vicenda si è costituito in questura. Si tratta del prof. Giorgio Ortu, di 33 anni, nativo di Mogoro (Oristano), il quale, presentatosi al dirigente della squadra mobile dott. Simula, gli ha detto di aver ucciso la madre che abita a Mogoro, un centro dell'Oristanese, al confine con la provincia di Cagliari.

I controlli subito effettuati hanno consentito di accertare che durante la notte la signora Edvige Montisci vedova Ortu, di 71 anni, nativa di Mogoro era stata assassinata a coltellate nella sua abitazione in via Roma 30.

Il prof. Giorgio Ortu ha confermato al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Walter Basilone di avere ucciso lui la madre. Il giovane divenuto padre nella giornata precedente era andato a Mogoro nel pomeriggio, dove era rimasto con la madre per tutta la sera fermandosi a cena. Poco dopo la mezzanotte, qualche tempo prima di lasciarla, il colloquio fra madre e figlio è divenuto drammatico.

Il giovane professore di filosofia lamentava da anni carenze affettive da parte della madre, ed aveva visto nella moglie quasi una seconda madre.

In preda ad una crisi di follia, Giorgio Ortu, impugnato il coltello che aveva portato con sé, ha invitato a madre a recitare le preghiere e, nonostante la donna lo scongiurasse a desistere dal proposito, l'ha colpita ripetutamente alla gola ed al torace.

Compiuto il delitto, è rientrato a Cagliari dove, senza dir nulla in casa, è andato in questura, poco dopo le 23, a costituirsi. La moglie ignorava la tragedia che li ha colpiti.

È morto il prof. Carrelli presidente dei Lincei

ROMA — Il prof. Antonio Carrelli, presidente dell'Accademia nazionale dei lincei, è deceduto l'altra mattina a Napoli. Era nato a Napoli il primo luglio 1900 e nominato presidente dell'accademia il 24 febbraio 1978.

Pescatore presidente del Consiglio di Stato

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha nominato Gabriele Pescatore presidente del Consiglio di Stato.

Gabriele Pescatore, nato a Serino il 21 ottobre 1916, magistrato a 22 anni, entrato nel 1946 per concorso al Consiglio di Stato, classificandosi primo, fu nominato consigliere di Stato nel 1950.

Presidente di sezione nel 1966, ha presieduto come titolare la prima e la terza sezione consultive e la quarta e la quinta giurisdizionali.

È il più anziano nel ruolo di presidente di sezione del Consiglio di Stato e nell'esercizio delle funzioni relative.

Allievo di Antonio Scialoia, è uno dei più apprezzati cultori di diritto di navigazione, di cui è libero docente dal 1942 e incaricato dal 1943 all'Università di Roma.

Attualmente è presidente della commissione per la riforma del codice della navigazione e presidente del comitato superiore della marina mercantile.

In un ospedale di Dallas

Settimana cortissima (due giorni) alle infermiere

DALLAS — La settimana lavorativa di due giorni per le infermiere è stata adottata dal «Baylor University Medical Center» di Dallas (Texas), per attirare il personale paramedico che si stava facendo più caro.

La proposta, unica del genere, di due giorni lavorativi pagati come una settimana normale di cinque giorni, è stata accolta con entusiasmo dalle infermiere, che si sono recate numerose al servizio personale di questo ospedale privato a consegnare il proprio «curriculum».

Unico aspetto negativo della proposta è il fatto che i pazienti saranno costretti a pagare più caro il privilegio di essere curati da infermiere meno occupate.

Nati a Milano cinque gemelli

MILANO — Eccezionale parto, l'altra sera, all'ospedale provinciale per la maternità «Macedonio Melloni» di Milano: una donna di 28 anni di Busto Arsizio (Varese), Luisa Colombo, ha dato alla luce cinque gemelli, tre maschi e due femmine.

I cinque bambini, nati prematuri dopo una gestazione di circa sei mesi, il peso compreso fra gli 870 e i 1370 grammi, sono stati trasferiti al reparto di chirurgia perinatale e sottoposti a terapia intensiva. Le loro condizioni, infatti, sono state ritenute «serie».

APPROVATO L'ARTICOLO 28 RIGUARDANTE LE PROVVIDENZE IN BASE ALLE COPIE

Editoria: dalla Camera una boccata d'ossigeno

ROMA — La Camera dei deputati ha approvato l'art. 28 del testo di riforma per l'editoria così come è stato presentato in apertura di seduta dal relatore Mastella.

In particolare, l'art. 28 (elaborato dal comitato dei 9 e illustrato da Mastella) stabilisce contributi in lire per ogni copia di giornale pubblicato per un'entità che va dalle 48 lire, per le prime 50 mila copie, alle 24 lire per le quote di tiratura media giornaliera superiore alle 200 mila. Secondo il meccanismo predisposto dalla legge di riforma si intende stabilire il criterio in base al quale i contributi finanziari vadano diminuendo ma mano che le tirature sono più alte e quindi i giornali dimostrano una maggiore robustezza economica. Condizioni di particolare favore sono anche previste per le cooperative che avranno aumenti di contributi fino al 15 per cento.

Si tratta di una norma di grande rilievo perché autorizza la corresponsione di integrazioni al prezzo della carta a favore delle imprese di giornali quotidiani posti in vendita anche in abbonamento da almeno un anno. L'art. 28 prevede in particolare che i contributi spettano anche alle pubblicazioni di nuova edizione. A queste ultime i contributi verranno corrisposti al termine del primo semestre dalla data d'inizio della pubblicasione, a condizione che nel semestre siano state edite non meno di 120 numeri. È anche previsto che le tirature medie giornaliere, il numero medio di pagine per copia e le percentuali medie di contenuto pubblicitario vengano determinati con riferimento a periodi semestrali.

L'art. 28 prevede anche che i contributi vengano annualmente rivalutati in misura pari al 50 per cento del tasso annuo di svalutazione determinato dalle variazioni dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

Detenuto pericoloso si ribella in carcere

FERRARA — Un detenuto appena arrivato nel carcere di Ferrara, ha preso in ostaggio alcuni agenti di custodia ferendone uno con un colpo di pistola.

Pregiudicato per rapina e con una somma di condanne per circa 40 anni di relcusione, Giovanni Ferrini, di 28 anni, di Marradi (Firenze), proveniente dal carcere di Trani, per un processo che avrebbe dovuto tenersi oggi a Forlì, entrato nel carcere ferrarese ha d'improvviso estratto di tasca una pistola.

Nel trambusto, il detenuto è riuscito ad asseragliarsi nel braccio dei detenuti speciali dove già aveva chiesto di essere portato.

Ferrini si è arreso poco dopo mezzanotte.

RAGAZZA AUSTRIACA ARRESTATA A CAGLIARI

Due «P 38» sul panfilo

CAGLIARI — Due pistole «P 38» ed oltre 200 cartucce sono state trovate dagli agenti della squadra mobile cagliaritana nascoste all'interno di uno yacht attraccato la settimana scorsa al porticciolo turistico di Marina Piccola.

Il ritrovamento delle pistole e delle munizioni ha fatto scattare le manette attorno ai polsi di una giovane austriaca — Sonia Feiel di 23 anni, nativa di Salisburgo — la quale, sorpresa a bordo dell'imbarcazione, ha dichiarato agli inquirenti di essere proprietaria del natante denominato «Gipsy».

Nei confronti della ragazza il sostituto procuratore della repubblica, dott. Walter Basilone, ha spiccato un ordine di cattura, per importazione e detenzione illegale di armi e munizioni.

Gli investigatori stanno cercando un giovane austriaco, del quale si conosce solo il nome «Werner», giunto a Cagliari insieme alla ragazza. Agli inquirenti Sonia Feiel ha dichiarato di aver acquistato le due pistole e le cartucce per difesa personale, avendo l'intenzione di circumnavigare l'Africa in compagnia del suo amico Werner.

Carlo d'Inghilterra si fidanza

MELBOURNE — Il giornale «Herald» di Melbourne riporta nella sua edizione odierna la notizia che il governo australiano è stato avvisato che il principe Carlo d'Inghilterra, erede britannico, annuncerà quanto prima il suo fidanzamento con lady Diana Spencer.

GLI ESPERTI STATUNITENSI ASCOLTANO LE REGISTRAZIONI DEL DC9 PRECIPITATO

Sciagura di Ustica: si indaga in Usa

NEW YORK — Il massimo riserbo viene mantenuto sui colloqui che i componenti della delegazione italiana, guidata dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce, hanno da martedì con gli esperti dei competenti servizi federali statunitensi ai quali è stato chiesto di analizzare le registrazioni relative al volo del «DC-9» dell'Itavia precipitato il 26 giugno scorso al largo di Ustica.

Tali registrazioni, portate a Washington dal dott. Santacroce, sono quelle effettuate dai radar civili e militari che hanno seguito il volo dell'aereo fino al momento in cui il jet si è inabissato in mare.

Non si tratta dunque dei dati forniti dalle scatole nere installate a bordo dell'aereo. Tali congegni, che registrano tutti i parametri di volo, non sono stati recuperati. Ieri si era parlato di essi in seguito ad un malinteso relativo ad alcune dichiarazioni fatte da un portavoce del «National transportation board».

Il portavoce di tale organismo federale si è limitato a confermare che da parte italiana è stato chiesto di poter usufruire delle apparecchiature dello Ntb per analizzare le registrazioni radar e ha precisato che ci vorranno diversi giorni per avere una qualche risposta.

Il portavoce si è rifiutato di fornire particolari su eventuali risultati che possono essere già stati acquisiti. «Non sono autorizzato a dire nulla — ha dichiarato — spetta semmai alla delegazione italiana dire qualcosa».

Finora, però, è stato impossibile mettersi in contatto con il giudice Santacroce o con gli altri componenti della delegazione italiana (ne fanno parte anche esperti del ministero dei trasporti).

Oltre che con esperti del «National transportation board», il magistrato ha in programma anche colloqui con rappresentanti dell'Ente federale dell'aviazione civile statunitense, la «Federal aviation administration».

Secondo alcune voci, agli esperti statunitensi verrebbe anche chiesto di stabilire l'origine di un «corpo» estraneo trovato nel cadavere di una delle passeggere del «DC-9». L'oggetto non farebbe sicuramente parte dell'aereo dell'Itavia e la sua presenza avvalorerebbe dunque l'ipotesi di una collisione in volo.

Sventati «colpi grossi» a Milano e a Cosenza

MILANO — Una rapina per diverse centinaia di milioni — si parla di due miliardi di lire — è fallita ieri nel primo pomeriggio a Milano. Il «colpo grosso» è stato tentato da quattro rapinatori armati che hanno fatto irruzione nella sede degli uffici postali di via Ferrante Aporti, presso la stazione centrale.

Secondo le prime notizie, i banditi sono entrati poco dopo le 13 nel palazzo delle poste, e hanno costretto gli impiegati a riempire di denaro contante alcuni grossi sacchi. Qualcuno è però riuscito a mettere in funzione il segnale d'allarme collegato con la questura, che ha subito inviato sul posto alcune «volanti».

Il suono delle sirene — secondo una prima ricostruzione — ha indotto i rapinatori ad abbandonare i due sacchi più pesanti, che contenevano complessivamente una somma che si aggirerebbe sui due miliardi.

I malviventi sono riusciti a fuggire, evitando di scontrarsi con la polizia, circa un quarto d'ora dopo il loro ingresso negli uffici. Con loro hanno portato soltanto un sacchetto, che conterrebbe un bottino di pochi milioni. Non c'è stata sparatoria. Anche a Cosenza è stata sventata una rapina alla banca di Calabria.

Quattro banditi, venuti a conoscenza che si stava effettuando un'operazione di trasferimento valori, si apprestavano a impossessarsi della somma di 126 milioni, destinata alle filiali.

Il vigile Antonio D'Agostino, 30 anni, si è accorto del movimento dei quattro e ha cercato di dare l'allarme, ma i malviventi sono scattati, immobilizzandolo. Alcune persone all'interno dell'istituto di credito hanno visto i rapinatori in azione ed è stato subito bloccato il trasferimento valori, mentre scattava immediatamente l'allarme.

Nei locali della banca irrompeva immediatamente la polizia e ne scaturiva un conflitto a fuoco con i banditi, per coprirsi la strada, sparando, si facevano scudo del D'Agostino, ma lo lasciavano dopo circa cento metri. I poliziotti sono riusciti a catturare i malviventi.

Sacchi postali rapinati a Palermo

PALERMO — Un furgone postale è stato bloccato ieri mattina da tre banditi, i quali si sono impossessati di alcuni sacchi con la posta e plichi e sono poi fuggiti a bordo di un'automobile.

La rapina è stata compiuta in via Emiro Giaraf, alla periferia Sud della città. I banditi hanno dapprima costretto il conducente ad arrestare la marcia quindi con la minaccia di un fucile a canne mozzate e di pistole gli hanno fatto aprire lo sportello posteriore. L'allarme è stato dato poco dopo con una telefonata al «113».

Il furgone proveniva dall'aeroporto di Punta Raisi ed era diretto ad Agrigento.

DONATI AI VERTICI DEL 4° CORPO D'ARMATA ALPINO DI BOLZANO

Il gen. Valditara alla Nord-Est

De' Bartolomeis diventa capo di stato maggiore del comando Ftase di Verona

BOLZANO — Il gen. Giorgio Donati, già capo di stato maggiore del comando forze terrestri del Sud-Europa (a destra nella foto) ha assunto il comando del 4.o Corpo d'armata alpino. E' subentrato al gen. Lorenzo Valditara (a sinistra) che ha assunto il comando della Regione militare di Nord-Est.

Il gen. Valditara succede al gen. Gianni de' Bartolomeis, che aveva retto il comando della Regione Nord-Est in sede vacante dopo la nomina del gen. Gariboldi a sottocapo di stato maggiore del Comando supremo delle forze alleate in Europa. De' Bartolomeis, già apprezzato comandante della brigata «Vittorio Veneto» di stanza a Trieste subentra al gen. Donati quale capo di stato maggiore del comando Ftase a Verona.



DALL'INTERNO E DALL'EST ERO

U... IPRESA INFORMALE DEL DIALOGO TRA ... RSS E STATI UNITI

...Beznev invia a Reagan «segnali «molto positivi»

Il lead... sovietico ha incontrato il sen. Pe... cy, esponente repubblicano

MOSCA — ...id Breznev sta mandando ...ali «molto positivi» al P... nte eletto degli Stati Uni... ald Reagan e ha fornit... une assicurazioni che il... no speranz per il fut... peranza nell relazion... etico-americane e spe... per il molo»: la dich... ne è stata fatta da Ch... ercy, nuo presidente... nato del commissione... del Seto americano, ... un lui colloquio al ... no co Presidente so... visita di Percy a... staindi confermat... si m nelle attese d... osatori, come un ... peo di primo piano genti sovietici non potevano rinunciare all'opportunità di stabilire un contatto a così alto livello, tanto più che nella veste di capo della potente commissione esteri del Sen... to, Percy è destinato a svo... re un ruolo importante... l'amministrazione Rea... rilievo e il respiro del... Il di Percy sono sottoli... visita l'annuncio, dato d... ati dal senatore, che all'i... o stesso Breznev, seguir... ontro con domani, collo... o oggi e mente con ... i rispettiva difesa, D... ministro della il mini... tri Ustinov e con ko, il... degli esteri Gromi... senziale era peraltro pre... Br... alla conversazione con ...nev.

Per... amey, primo esponente a... icano di alto livello ad ...re colloqui con Breznev all'epoca dell'intervento sovietico in Afghanistan nel dicembre 1979, si è rifiutato di fare indiscrezioni ma ha detto che è «difficile indicare un argomento di cui non si sia parlato».

«È stata una discussione molto franca e concreta delle divergenze di fondo esistenti fra noi — ha aggiunto il senatore — le abbiamo messe in tavola senza equivoci. Abbiamo espresso la speranza che per noi ci sia abbastanza da fare in comune, non solo per il bene dei popoli americano e sovietico, ma per il bene dei popoli del mondo».

Percy ha poi detto di aver trovato Breznev «in condizioni di salute estremamente buone, vigorose» e di aspetto migliore rispetto all'ultimo incontro di quattro anni orsono. Circa le future relazioni con il Presidente eletto Reagan, secondo Percy, Breznev ha assunto un «atteggiamento costruttivo»: «È importante — ha rimarcato il senatore — per Breznev e Reagan inviarsi segnali reciprocamente ed è quello che stanno facendo in modo molto positivo attraverso me e per altre vie».

Il senatore ha sottolineato che, prima di venire a Mosca, aveva consultato Reagan, il suo consigliere di politica estera Richard Allen, il presidente Carter, l'ex segretario di stato Kissinger, gli ex presidenti Nixon e Ford, oltre a ricevere suggerimenti anche dal cancelliere tedesco Helmut Schmidt.

Dopo aver sottolineato di aver riscontrato in Breznev «un atteggiamento realistico, concreto, di persona che vive nel mondo reale», Percy ha concluso: «È stato sotto ogni aspetto un colloquio estremamente soddisfacente perché abbiamo avuto un ordine del giorno pieno e le relazioni si trovano tanto in basso che non possono non risalire».

Le valutazioni espresse da Percy circa l'atteggiamento costruttivo di Breznev hanno trovato conferma nel successivo comunicato diffuso dall'agenzia «Tass». Breznev, secondo l'annuncio, ha detto al senatore che «si è innescata una pericolosa nuova spirale della corsa alle armi, non avviata da noi» e che «noi non volevamo e non vogliamo ora alcun peggioramento delle relazioni con gli Stati Uniti».

Dopo aver sottolineato che Mosca appoggia «il rafforzamento e lo sviluppo di relazioni con gli Stati Uniti su basi a lungo termine , Breznev ha osservato che «nessun ostacolo dovrebbe essere frapposto agli sforzi di reciprocità».

Nulla di concreto — dunque — è stato ancora deciso, ma in sole tre settimane un dialogo — e forse un prenegoziato — ha avuto inizio tra Mosca e la nuova amministrazione di Washington.

Ostaggi: Teheran non cede

BEIRUT — L'Iran non accetterà nessun compromesso né per il rilascio degli ostaggi americani né per por fine alle ostilità con l'Iraq. Lo ha detto il presidente del Parlamento iraniano, Hashemi Rafsanjani, in un'intervista pubblicata oggi dal giornale di Beirut «As Safir».

Rafsanjani ha anche affermato che il neoeletto Presidente americano Ronald Reagan sarebbe incapace di effettuare un intervento militare in Iran allo scopo di liberare gli ostaggi ivi detenuti. «Sappiamo perfettamente — ha detto Rafsanjani — che Reagan è incapace di fare qualsiasi cosa contro l'Iran. Abbiamo dato prova nella guerra in corso di non essere meno coraggiosi e forti del popolo del Vietnam e l'America ora non è più forte di quanto non lo fosse in Vietnam».

Rafsanjani, che si trova attualmente in Libano — la quarta tappa della sua missione nei paesi arabi dopo Algeria, Libia e Siria — si è incontrato ieri sera con il capo dell'Olp Yasser Arafat. Al termine dei colloqui, un portavoce dell'Olp ha detto che l'incontro, durato alcune ore, è stato «costruttivo». Tra gli argomenti affrontati dai due esponenti politici figurano la guerra tra Iran e Iraq, gli sviluppi nel mondo arabo e in quello internazionale e i risultati degli incontri di Rafsanjani con le autorità algerine, libiche e siriane.

Nel 66.o giorno della guerra Iran-Iraq, i comunicati di Teheran e di Bagdad hanno segnalato intanto nuovi scontri di carri armati nel Khuzistan e reciproci bombardamenti,

---

P... IL ...RI... LASCIO DI TUTTI GLI OPPOSITORI

...Il braccio di ferro continua in Polonia

L'intesa governo-ferrovieri non allenta la tensione sociale

VARSAVIA — Chiusa una vertenza, il gove...rno polacco è, suo malgrado costretto a occuparsi di una altra, ben più seria a causa delle implicazioni politiche. Il ministro dei trasporti Mieczyslaw Zajfryd, e i rappresentanti di «Solidarnosc» hanno sottoscritto un accordo che ha posto fine alle agitazioni dei ferrovieri dopo cinque giorni di difficili negoziati: il documento, firmato a Breslavia, stabilisce le modalità per l'applicazione degli aumenti salariali riconosciuti ai ferrovieri a partire dal primo ottobre.

Soddisfatto per l'esito della vertenza, il rappresentante di «Solidarinosc» Wladyslaw Badelek, ha dato lettura di un comunicato con cui si revocano le ulteriori agitazioni programmate in tutto il paese.

Qualche ora dopo, il sindacato autonomo scendeva nuovamente sul piede di guerra in nome di Jan Narozniak e Piotr Sopela. Si tratta del tipografo arrestato in seguito ad una perquisizione degli uffici di «Solidarinosc» a Varsavia e dell'addetto alla tipografia della procura generale che avrebbe fornito al sindacato autonomo la copia di un documento riservato riguardante le misure da adottare contro i dissidenti.

La federazione di «Solidarnosc» della capitale chiede, tra le altre cose, la scarcerazione di tutti i dissidenti detenuti sotto accusa di attività antisocialista. Tra questi è Leszek Moczulski, arrestato il 23 settembre per un'intervista ad una rivista della Germania occidentale contenente dichiarazioni antisovietiche. Moczulski è a capo di una formazione di destra, la confederazione della Polonia indipendente, fortemente nazionalistica e contraria al Patto di Varsavia.

Intanto, per la prima volta, i giornali sovietici hanno, anche se solo indirettamente, lanciato critiche contro il governo di Varsavia per una presunta preferenza accordata ai sindacati indipendenti usciti dagli scioperi dell'estate scorsa. Queste critiche sono contenute in un lungo dispaccio da Varsavia dell'agenzia «Tass» pubblicato dalla «Pravda» e da altri quotidiani e dedicato ad una riunione di rappresentanti dei vecchi sindacati, alla quale è intervenuto il premier Josef Pinkowski.

Rilanciare il ruolo dei vecchi sindacati, «criminalizzare» i nuovi sindacati: questa la strategia ora adottata dal Cremlino, almeno stando al modo in cui i giornali dell'Urss — dopo un lungo e totale silenzio — danno in questi ultimi giorni notizia della situazione polacca.

Nel lungo dispaccio pubblicato dai giornali a proposito della riunione dei «vecchi» sindacati, la «Tass» non esprime comunque giudizi in proprio. Scrive però, facendo in qualche modo sue queste considerazioni: «Gli oratori intervenuti nella discussione hanno sottolineato che il governo considera i vecchi sindacati come un capro espiatorio che sarebbe di impedimento al raggiungimento di accordi con i nuovi sindacati, "Solidarnosc". I mass-media non danno la dovuta attenzione al lavoro dei sindacati di settore (quelli tradizionali), scrivono di più su "Solidarnosc". Noi domandiamo che lo stesso atteggiamento sia adottato per noi da parte degli organismi statali, è stato messo in rilievo alla riunione».

La «Pravda» e altri giornali pubblicano anche una breve notizia, sempre della «Tass», in cui si giunge al punto di presentare le attività del sindacato «Solidarnosc» come criminali.

Un monito degli Usa

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno chiesto all'Unione Sovietica di «astenersi da qualsiasi azione che possa turbare gli sforzi della Polonia per risolvere i propri problemi interni: lo ha annunciato ieri il portavoce del Dipartimento di stato, Trattner.

«Noi abbiamo chiaramente informato i sovietici — ha dichiarato — che le autorità e il popolo polacco devono essere in grado di regolare i loro problemi interni».

SENTITA A PECHINO CIANG CING, PRINCIPALE IMPUTATA

L'«imperatrice» al processo ignora sprezzante le accuse

PECHINO — È stata lei sola — Ciang Cing — la protagonista di tutta l'udienza di ieri e «l'imperatrice»», come l'hanno battezzata i suoi avversari, non è venuta meno al suo ruolo di «eroina» della rivoluzione culturale che disprezza gli attuali reggitori, che sono poi i suoi accusatori.

Le uniche parole che i giudici del tribunale speciale sono riusciti a cavarle sono state «di tutto ciò non so assolutamente nulla». Le fonti ufficiali hanno detto che l'imputata ha tenuto un «pessimo atteggiamento» e l'hanno accusata di avere ancora una volta «fatto la scena» col suo comportamento, i suoi gesti, le sue parole (poche).

Ciang Cing è accusata specificatamente di avere mandato un suo attuale coimputato della «banda dei quattro» Wang Hongwen, da Mao nella provincia dell'Hunan, per riferirgli, falsamente, che l'attuale reggitore del potere in Cina, il vicepresidente Deng Xiaoping, stava complottando per impadronirsi del potere.

Alla donna è stato chiesto se non è vero che nel 1974 convocò i suoi coimputati e cospirò con loro «per fare un rapporto falso e diffamatorio». «No», è stata la risposta. «No?», ha chiesto il presidente del tribunale. «Non ne so nulla», ha insistito la vedova di Mao, con voce suadente come si è potuto sentire nel filmato trasmesso ieri sera dalla televisione.

Alla domanda «Che cosa venne discusso in quella occasione?», l'imputata ha risposto: «Non so assolutamente nulla di questa faccenda. Come posso dire quello che è stato discusso?».

Le è stato chiesto allora per quale ragione cercò, senza successo, di mandare due amiche del ministero degli esteri da Mao per fargli lo stesso falso rapporto. Secondo l'accusa, le due messaggere dovevano dire che il primo ministro Ciu en-Lai, sebbene ammalato in ospedale, aveva degli incontri clandestini con Deng, lasciando implicitamente intendere per cospirare contro il leader.

Ciang Cing, in carcere da quattro anni, potrebbe essere condannata a morte se riconosciuta colpevole delle accuse che le sono state mosse, fra cui quella di avere cercato di impadronirsi del potere e perseguitato, fino a causarne la morte, oltre 34 mila persone.

A confermare le accuse del pubblico ministero era stato lunedì scorso, il coimputato Wang Hongwen, il più giovane componente della «banda dei quattro», il quale aveva detto al tribunale che essi cospirarono per impedire a Mao, nel 1974, di nominare Deng vice primo ministro.

Wang ha inoltre confessato di essersi recato personalmente da Mao nella provincia dello Hunan e di avere diffamato l'attuale vicepresidente odiato da Ciang Cing per la sua politica realistica, che ora egli ha potuto attuare con le quattro modernizzazioni. La vedova di Mao, quando era in auge, aveva definito Deng «un controrivoluzionario doppiogiochista», o «un rappresentante della borghesia» e un «fascista».

Anche le due donne del ministero degli esteri citate dall'accusa come coloro che l'imputata inviò da Mao, hanno confermato quanto si sostiene nel capo d'imputazione e cioè che Ciang Cing chiese loro di «portare al presidente Mao parole di calunnia nei riguardi di Ciu En-Lai e di Deng Xiaoping». Le due testi d'accusa sono Tang Wensheng o «Nancy Tang», ben nota interprete di Mao e di Ciu en-Lai e che fece anche da interprete al presidente Nixon, in occasione della sua prima visita in Cina nel 1972, e Wang Hairong, ex vice ministro degli esteri.

«NO» UFFICIALE ALLA RIVISTA «JAVNOST»

Ancora un duro colpo al dissenso jugoslavo

BELGRADO — La presidenza dell'Alleanza socialista della città di Belgrado ha respinto ufficialmente la richiesta avanzata da un gruppo di intellettuali di sinistra, fra cui alcuni dei professori della facoltà di filosofia e di sociologia, epurati nel 1975, di riprendere le pubblicazioni della rivista serba «Javnost».

Contemporaneamente, il governo della repubblica serba ha comunicato a sette degli otto professori dell'università della capitale sospesi da cinque anni dall'insegnamento che dall'8 dicembre essi perderanno il diritto a quella parte di salario che gli veniva loro ancora corrisposto. Uno di essi, Trivo Indic, ha trovato lavoro in ufficio di ricerche culturali della città.

I colpiti dal provvedimento sono i professori Miladin Zivotic, Zagorka Golubovic, Nebojsa Popov, Svetosar Stojanovic, Dragoljub Micunovic, Ljubomir Tadic e Mihajlo Markovic.

Si tenta di chiudere così la famosa vicenda di questi docenti, protagonisti dei moti studenteschi di Belgrado del 1968 e collaboratori della rivista «Praxis» di Zagabria, soppressa nel 1975. Ma proprio in questi giorni si è saputo che «Praxis» riprenderà le pubblicazioni all'estero, non più in lingua serbo-croata, ma inglese. «Praxis international», così si chiamerà la nuova serie della rivista, dovrebbe essere edita a Londra, dopo che sono insorte difficoltà per stamparla in Svezia.

La decisione dell'Alleanza socialista di non autorizzare la pubblicazione era scontata dopo le violente accuse mosse a due dei principali promotori — lo scrittore Dobrica Ciosic e il prof. Ljubomir Tadic — da parte di Stane Dolanc, membro della presidenza del comitato centrale della Lega dei comunisti e quindi dal romanziere Oskar Davico ad un convengo di scrittori serbi.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITA
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

†

Il 24 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara

Aurelia Schmid ved. Ianni

Profondamente addolorati lo annunciano, a tumulazione avvenuta la figlia EDDA con il marito rag. LUIGI TRACANELLA, l'adorata nipotina MARISA, la sorella MARIA e parenti tutti.

Un grazie vada al dott. OVIDIO MARANGONI per le premurose cure prestate.

Trieste, 27 novembre 1980

Partecipano i nipoti BRUNA e TULLIO, BIANCA e PINO, NEVY e TIZIANO.

Trieste, 27 novembre 1980

†

Il giorno 26 novembre è mancata la nostra cara

Nada Godina

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i cognati ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. CARLO MARTELANZ.

I funerali seguiranno domani venerdì 28 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 novembre 1980

ANNIVERSARIO

Ricorre oggi il secondo anniversario della scomparsa del

COMM. PROF.

Renato Baroni

Cav. di Vittorio Veneto

Lo ricordano la moglie ANNA con immutato affetto e coloro che lo apprezzarono e gli vollero bene.

Trieste, 27 novembre 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Edoardo Luci

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore ed inoltre la Direzione e tutto il personale del IX Circolo Didattico delle scuole Slataper-Timeus e del Turismo scolastico.

Trieste, 27 novembre 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Leban

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore

I familiari

Trieste, 27 novembre 1980

Nel II anniversario della scomparsa di

Renato Allegretto

lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie e la figlia.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata stasera alle ore 19 nella Chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 27 novembre 1980

Partecipano con dolore alla perdita di

Stelio Caterini

gli amici:
— Fam. NINO CUCCAGNA
— GIORGIO IVE
— RUGGERO IVE
— BRUNO SKERL
— PIERO TRAVAN
— RICCARDO VERDELLI
— CARLO ZURETTI

Trieste, 27 novembre 1980

La Direzione e il personale delle Ditte Godina e Fantasia si associano al cordoglio della signora ELDA per la scomparsa del marito

RAG.

Stelio Caterini

per oltre 20 anni responsabile del settore amministrativo.

Trieste, 27 novembre 1980

La famiglia GODINA partecipa al lutto della signora ELDA per la scomparsa del marito

RAG.

Stelio Caterini

suo apprezzatissimo collaboratore e amico.

Trieste 27 novembre 1980

Si associano al cordoglio le famiglie:
— TOMMASINI BRUNO
— TICINI TULLIO
— SELOVIN MARIO
— PETRUCCI LUCIO
— MARCUCCI BRUNO
— SIMONI SILVANA
— MONTESION GIANCARLO
— TAMAI ARMANDO
— PETRONIO ANITA
— D'AMBRA ANNAMARIA
— SILVANO LAURA

Trieste, 27 novembre 1980

La famiglia GIUSTO NAMER si associa al dolore di ELDA per la perdita dell'amico

Stelio Caterini

Trieste, 27 novembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie REBEZ, FUSCO e GRAZIANO.

Roma, 27 novembre 1980

†

Il 26 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Mozenic

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, la figlia NADIA, il fratello, cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 28 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 novembre 1980

Si associano al lutto:
— ENRICO e famiglia
— famiglia VITTORIANO ZUGNA
— GIANFRANCO ZUGNA
— famiglia DESIDERIO BRESSAN (Udine)

Trieste, 27 novembre 1980

Partecipano al lutto NICOLA e LAURA MUGNAIONI con i dipendenti LORENA e NADA e i Magazzini S. SEBASTIANO.

Trieste, 27 novembre 1980

†

Ha cessato di vivere

Bruno Cebroni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipotini, la sorella e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. P. POROPAT per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 27 novembre 1980

†

È mancata ai suoi cari

Antonia Bravar in Declich

Ne danno il triste annuncio la figlia, figli, fratello, sorelle, nuore, genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corrente alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 novembre 1980

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto e di cordoglio dimostrate in occasione della scomparsa della nostra cara

Caterina Torre ved. Borsatti

ringraziamo sentitamente l'Associazione degli Artigiani, il Gruppo Fotografi, l'Azienda di Soggiorno e tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 27 novembre 1980

I familiari di

Mario Tomadini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una messa in suffragio verrà celebrata lunedì 1 dicembre alle ore 18 nella Chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Trieste, 27 novembre 1980

Nel X anniversario della scomparsa di

Giovanni Bonafé

Lo ricordano con affetto la moglie, la figlia, il genero, i nipotini ROBERTO e ROSSANA e la sorella.

Trieste, 27 novembre 1980

Venerdì 21 novembre è morto

Adi Crescia

lasciando nel più profondo dolore la mamma, la moglie LILIANA, i figli ROBERTA e PIERO, la nipotina FRANCESCA e i parenti tutti.

A tumulazione avvenuta i congiunti ringraziano quanti hanno partecipato al loro cordoglio.

Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 27 novembre 1980

Partecipano al dolore dei familiari i santoli ERMANNO e COSTANZA con il figlio ENEA e famiglia MARINO e BIANCA ROSSIN.

Trieste, 27 novembre 1980

La famiglia AMASOLI ricorda con profonda commozione il caro

Adi

Trieste, 27 novembre 1980

La famiglia ZAGO è vicina col suo sincero affetto alla famiglia CRESCIA.

Trieste, 27 novembre 1980

Si associano al dolore le famiglie BATTISTA, ADAMI, SAVARESE.

Trieste, 27 novembre 1980

Piangono la dolorosa scomparsa del caro

Adi

gli affezionati cugini ALDO e LUCIANA.

Trieste, 27 novembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie SCAMPERLE e BLASON.

Trieste, 27 novembre 1980

†

Il giorno 25 novembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Adriano Bullo

Ne danno il triste annuncio i figli LILIANA e FULVIO, il genero, la nuora e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 27 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 novembre 1980

Ricorderanno sempre il caro

zio Adriano

i nipoti RICCIOTTI ed ERMINIA e i pronipoti PAOLO e FRANCO.

Trieste, 27 novembre 1980

Partecipano al lutto SILVIA e LUCIO TROHA, REJANA WAGNER e famiglie.

Trieste, 27 novembre 1980

†

Il 25 novembre è mancato il nostro caro

Aldo Tiziani

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti, i fratelli, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 novembre 1980

Addolorati per l'improvvisa perdita del loro caro

Aldo

partecipano al lutto CLELIA, MAURO e CLAUDIA BARCARICCHIO.

Trieste, 27 novembre 1980

Addolorati partecipano al lutto TEALFREDO e famiglia.

Trieste, 27 novembre 1980

Il Consiglio Direttivo del Collegio Costruttori Edili ed Affini di Trieste nell'apprendere dell'improvvisa scomparsa del

GR. UFF. GEOM.

Renzo Basaglia

ricorda con commozione la Sua figura di socio fondatore e di Presidente pro tempore degli anni Sessanta.

Trieste, 27 novembre 1980

Al dolore dell'ingegnere GIANCARLO per la perdita del padre

GEOM.

Renzo Basaglia

partecipa vivamente FRANCESCO CARUSO.

Trieste, 27 novembre 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Enza Catapano in Tomaselli

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 27 novembre 1980

I familiari di

Antonio Braico

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 novembre 1980

27.11.1965 – 27.11.1980

Pinuccia

gli anni passano ma il Tuo ricordo è sempre vivo in noi.

I genitori
SARINA e
ROSARIO PATANÈ

Trieste, 27 novembre 1980

---

†

Il giorno 26 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Mazzorana

Ne danno il triste annuncio la figlia LICIA con il marito MARIO, gli adorati nipoti GIORGIO, ATTILIO, NEVIA con FULVIO, la figlia LISETTA con il marito NUNZIO INGRASSIA, i nipoti GIUSEPPE, OLGA, CINZIA e SERENA, i pronipoti, la cognata ANNA col nipote TULLIO (assenti), la cognata GIUSEPPINA, i nipoti STELIA e MARIO con le rispettive famiglie e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della III Geriatria.

I funerali seguiranno domani venerdì 28 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Sydney,
27 novembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— SIEGA
— GRASSI
— CALCAGNO
— CAPUTI

Trieste, 27 novembre 1980

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione e il personale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste partecipano al lutto che ha colpito la propria dipendente Sig.ra LICIA SIEGA per la scomparsa del padre

Vittorio Mazzorana

Trieste, 27 novembre 1980

Partecipa al lutto famiglia VENIER.

Trieste, 27 novembre 1980

†

Dopo una vita piena di amore verso tutti, la nostra adorata mamma, nonna e bisnonna

Gisella Parovel ved. Catalan

ha raggiunto il Suo mai dimenticato CARLO.

Affrante lo annunciano le figlie NORMA e SILVIA, gli affezionatissimi nipoti PAOLO, STELLA, FULVIO, MARISA e la piccola MANUELA, il fratello ANGELO e la sorella MARIA con le loro famiglie, le congiunte famiglie PAROVEL e CATALAN, l'affezionata GIGETTA COLONI e tutti coloro che Le vollero bene.

Ringraziamo di cuore gli stimati Medici, Suor BRUNETTA e tutto il personale del II Lungodegenti che con tanto affetto curarono la nostra adorata mamma.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 novembre 1980

Partecipano al lutto:
— GIUSEPPE e NINA CATALAN

Trieste, 27 novembre 1980

†

Il giorno 25 corrente è serenamente spirata

Maria Dodic ved. Franca

Ne danno il triste annuncio le sorelle OLIVIA, PALMIRA e LILIANA unitamente al nipote BRUNO, alle nipoti LIVIA, NEVIA e UCCIA ed al cognato ENRICO CARATTI.

Un particolare ringraziamento al dott. prof. KLUGMANN ed al personale medico e paramedico della clinica Salus per le assidue ed amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 27 novembre alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 novembre 1980

†

È mancato improvvisamente

Orlando Gregori

Lo piangono con dolore figli, nipoti, sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno dal cimitero di Capodistria alle ore 15.

Capodistria,
27 novembre 1980

La mamma e la sorella di

Giorgio Trevisan

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto prendere parte in vario modo al loro immenso dolore.

Trieste, 27 novembre 1980

Lunedì 1.o dicembre alle ore 18 nella Chiesa di San Gerolamo (Chiarbola) verrà celebrata una SS. Messa in suffragio di

Elsa Strauss ved. Bernardi

Trieste, 27 novembre 1980

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Lidia Sellan

la mamma, il marito, le figlie e familiari la ricordano caramente.

Trieste, 27 novembre 1980

Il giorno 26 novembre ha cessato di battere il cuore generoso di

Giorgio Colledani

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, il figlio FURIO, BETTY, la sorella BRUNA e parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai Medici e personale tutto della III Medica, della Clinica Medica e ai donatori di sangue.

I funerali seguiranno domani 28 corrente alle ore 10, in forma civile, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori

Trieste, 27 novembre 1980

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Giorgio Colledani

i condomini di via Gambini 26.

Trieste, 27 novembre 1980

Partecipano al lutto di SILVANA e FURIO per la perdita del caro

Giorgio

— GIORGINA e CARLO SENCI
— FLAVIA e CESARE FANTOMA
— ROSSELLA e FABIO TESSARIS
— NELLA SPADARO

Trieste, 27 novembre 1980

S'associano al lutto le famiglie ZEMANELLI.

Trieste, 27 novembre 1980

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Marcello Zoch

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie ANNA, i figli NORIS ed ENNIO, le nuore VITTORIA ed EMMANUELA, i nipoti FABIO, GIORGIO, JUNA e FULVIO, il fratello, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di S. Anna dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 27 novembre 1980

Partecipano al lutto della famiglia:
— MARIA GREGORINI
— WILMA ed EURO GREGORINI
— SILVIA ed ELVIO GREGORINI

Trieste, 27 novembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— MATTEO MARCHESICH
— GIUSTO MARCHESI
— MARINO CELIGOI

Trieste, 27 novembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie VECCHIET, VISINTIN, TUCI, CLAUDIA e GIORDANO LOREDAN.

Trieste, 27 novembre 1980

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dorino Fontanot

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la sua ANNA, la sorella FLAVIA con il marito SERGIO SANTALESA, la nipote NEBRI con la piccola FRANCESCA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 11.45 in forma civile partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 27 novembre 1980

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Raffaele Patrono

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore, in particolare i condomini di via Capitolina 19, 19/1, 19/2.

I familiari

Trieste, 27 novembre 1980

La Giunta Esecutiva del distretto scolastico di Gorizia, nel comunicare l'improvvisa scomparsa dell'apprezzato presidente

SIG.

Nicolò Fattuta

esprime, a nome del consiglio tutto, le più sentite condoglianze alla famiglia.

Gorizia, 27 novembre 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le manifestazioni d'affetto tributate ai miei cari genitori

Emilio e Wilfride Kunz

ringrazio sentitamente gli amici e tutti coloro che hanno onorato la loro memoria e partecipato al mio dolore ed in particolare la Direzione generale, i dirigenti ed il personale tutto della RIUNIONE ADRIATICA di SICURTÀ e gli inquilini e ditta CEPAR dello stabile di via Udine 36.

DONATELLA KUNZ
VED. MILAZZI

Trieste, 27 novembre 1980

Domani ricorre il V anniversario della scomparsa di

Gaetano Moretti

Il fratello lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 27 novembre 1980

Continuaz. dalla 4.a pagina

GABETTI vende appartamento libero zona Marina salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi riscaldamento autonomo in casa d'epoca adatto anche uso ufficio tel. 764664. 050382 S

GABETTI vende appartamento casa seminuova mq 60 cucina, stanza, stanzetta, servizi, Lire 16.000.000. Tel. 764842. 050382 S

GABETTI vende in zona Foraggi 2 appartamenti sullo stesso piano per totale mq 130 Lire 35.000.000. Tel. 764842. 050382 S

GABETTI vende in casa con ascensore e riscaldamento autonomo appartamento mq. 87 cucina abitabile, soggiorno, camera cameretta bagno piano alto Lire 34.000.000. Tel. 764842. 050382 S

GENERALE FONDIARIA zona Romagna libero signorile ottimo stato salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi cantina 2 posti macchina. L. 150.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA Commerciale libero signorile buono stato soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina. L. 77.000.000, dilazioni. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA via Rossini libero signorile panoramico soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio balcone ideale uso ufficio. L. 105.000.000. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA Giardino Pubblico libero signorile stabile d'epoca 160 mq soggiorno 4 camere cucina doppi servizi balcone. L. 110.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA Giardino Pubblico libero signorile ottimo stato soggiorno 5 stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina trattative riservate. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA viale XX Settembre libero ideale uso studio salone 3 camere cucina servizi cantina. L. 77.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA viale XX Settembre libero piano alto signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi. L. 105.000.000. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA Campo Marzio libero mansardato 2 camere tinello cucinino servizi. L. 21.500.000. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA S. Giusto libero stabile d'epoca 2 camere tinello cucinino servizi. L. 26.000.000. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA corso Italia libero completamente ristrutturato ottimo stato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli balcone. L. 95.000.000. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA zona Perugino libero buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi 2 cantine. L. 34.000.000. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA via Capodistria libero appartamento in casetta 2 camere cucina servizi balcone. L. 30.000.000. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA zona Baiamonti libero recente buono stato soggiorno 2 camere cucinino servizi ripostiglio balcone cantina. L. 47.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA Servola libera casetta semiristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi. L. 35.000.000. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero 2 camere cucina servizio ideale studio fotografico. L. 13.000.000. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libera casetta da ristrutturare 2 camere cucina servizio 120 mq cortile 155 mq terreno. L. 27.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/11 S

ati LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	10.35
	19.05	21.50
Bari	07.30	10.35
	11.40	17.45
	19.05	22.45
Brindisi	11.40	18.15
	19.05	22.50
Cagliari	07.30	11.30
	11.40	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	11.55
	11.40	17.20
	19.05	22.50
Genova	15.30	18.50
Lamezia Terme	07.30	14.10
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.30	16.20
Napoli	11.40	17.15
	19.05	21.40
Palermo	07.30	10.30
	11.40	15.30
	19.05	22.20
Pantelleria	07.30	12.20
Reggio Calabria	07.30	14.00
Roma	07.30	08.35
	11.40	12.45
	19.05	20.10
Trapani	07.30	13.45

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.00
	16.40	22.10
Bari	07.00	11.00
	11.15	18.25
	18.25	22.10
Brindisi	07.00	11.00
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	11.00
	15.15	18.25
	18.10	22.10
Catania	06.40	11.00
	15.05	18.25
	18.00	22.10
Genova	10.40	14.50
Lamezia Terme	15.05	22.10
Lampedusa	12.40	18.25
Milano	14.00	14.50
	22.05	22.55
Napoli	07.30	11.00
	18.10	22.10
Palermo	06.55	11.00
	14.20	18.25
	17.25	22.10
Pantelleria	12.55	18.25
Reggio Calabria	07.30	14.00
Roma	09.50	11.00
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.25	18.25

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio con doccia. L. 22.000.000. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze piazza Hortis libero stabile d'epoca 150 mq soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. L. 45.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA zona Rive libero da ristrutturare soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina. L. 40.000.000, dilazioni. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA Valmaura libero attico su due piani recente buono stato soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli 4 balconi. L. 110.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA Chiarbola libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizi balcone. L. 35.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze viale D'Annunzio libero recentissimo buono stato soggiorno camera servizi ripostiglio 2 balconi 6.o piano. L. 65.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA Aquilinia libera villetta bifamiliare recente ottimo stato pt. camera soggiorno cucina servizi 1.o p. soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 2 box 350 mq giardino. L. 170.000.000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA Roiano buono stato restaurato 2 camere cucina servizi. L. 15.500.000. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA Roiano recentissimo buono stato soggiorno 2 camere cucinino servizi ripostiglio balcone. L. 45.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA zona Perugino buono stato 2 camere cucina servizi. L. 18.000.000. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA zona Perugino buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi. L. 19.500.000. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA zona Università casetta colonica da ristrutturare bifamiliare su due piani 150 mq terreno 390 mq. L. 45.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA via Giulia recente buono stato camera cucina abitabile servizi balcone. L. 22.000.000. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA S. Vito recente buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina posto macchina. L. 55.000.000 dilazioni. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo buono stato camera cucina servizi balcone cantina. L. 15.500.000. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA via Molino a Vento appartamenti occupati recenti buono stato varie misure ottimi investimenti, prezzi convenientissimi. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA Servola appartamento in casetta buono stato salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio. L. 45.000.000. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA via Molino a Vento appartamenti occupati in stabile d'epoca 55 mq a L. 5.000.000. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA via Capodistria recente buono stato camera soggiorno cucinino servizi ripostiglio balcone. L. 24.000.000. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA Rozzol appartamento in casetta buono stato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio giardino. L. 33.000.000. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA centralissimo magazzino 20 mq L. 6.800.000. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA Servola muri negozio con retrobottega L. 15.000.000. Tel. 631013. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA centralissimo locale d'affari 130 mq piano terra L. 66.000.000. Tel. 631036. 15/11 S

GENERALE FONDIARIA zona periferica locale d'affari con scantinato licenza e avviamento trattative riservate. Tel. 631013. 15/11 S

GEOM. SBISÀ Scorcola signorile 146 mq quattro camere camerino cucina doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo metano 92.000.000. Tel. 942494. 4732 S

GEOM. SBISÀ Muggia Lazzaretto villa sul mare salone tre camere cucina servizi ampio pianoterra terreno 1800 mq. Tel. 942494. 4732 S

GEOM. SBISÀ CERCA per clientela VILLE VILLETTE immediata periferia o Carso. Assicurasi discrezione serietà competenza professionale. Tel. 942494. 4732 S

GEOM. SBISÀ Opicina ultimo piano recente panoramico saloncino due camere cucina doppi servizi vasta terrazza cantina doppio garage giardino 73.000.000. Tel. 942494. 4732 S

GEOM. SBISÀ zona Sistiana casa due piani due saloni nove camere servizi cantina terreno circostante 170.000.000. Tel. 942494. 4732 S

GEOM. SBISÀ Opicina zona residenziale villa prestigiosa 210 mq terreno 2500 mq 260.000.000. Tel. 942494. 4732 S

GEOM. SBISÀ con studio in viale Ippodromo 14 CERCA APPARTAMENTI moderni liberi zone D'Annunzio Rossetti Ippodromo Revoltella. Tel. 942494. 4732 S

GEOM. SBISÀ Opicina primo ingresso villa a schiera 190 mq salone tinello cucina tre camere ampia mansarda 4 terrazze due giardinetti 140.000.000. Tel. 942494. 4732 S

GEOM. SBISÀ vende zona Aurisina occasione 3700 mq TERRENO panoramico con progetto approvato costruzione agricola eventuale casa estiva. 33.000.000. Tel. 942494. 4732 S

GEOM. SBISÀ Muggia Mare recente vista golfo appartamento con mansarda 150 mq più box cantina. 94.000.000. Tel. 942494. 4732 S

GRADO Centro «Trieste Mia» vende camera, soggiorno, 58.000.000. Altri Pineta/Città Giardino. Telefonare 768800 mattina. 4562 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Trieste Centro salone 4 camere cucina servizi separati balcone cantina soffitta L. 31.000.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Viale D'Annunzio libero soggiorno 2 camere cucina bagno cantina L. 35.500.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Piazza Ospedale libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina ripostiglio L. 53.500.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Viale XX Settembre soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio soffitta L. 25.000.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Libero luminoso soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio L. 29.500.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Libero 3 camere cucina servizi L. 22.000.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Libero in costruzione recente con riscaldamento e ascensore soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi L. 61.000.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Duino terreno edificabile di circa 2000 mq L. 35.000.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Zona Altipiano proponiamo villa libera su due piani con terreno prezzo interessante. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Via F. Severo libero in costruzione recente con riscaldamento e ascensore 2 camere cucina servizi balcone L. 39.500.000. 1000/11 S

IMMOBILIARE CIVICA vende casetta da ristrutturare completamente ROIANO mq 100 su due piani, con orto e bosco 1500 mq, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14183 S

IMMOBILIARE CIVICA vende locale per garage via COLOGNA mq 80, libero in casa recente, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14183 S

IMMOBILIARE CIVICA vende GUARDIELLA perfette condizioni 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo, centralnafta ascensore, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14183 S

IMMOBILIARE CIVICA vende UNIVERSITÀ 3 stanze cucina doppi servizi, riscaldamento poggioli ascensore. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14183 S

ININTERMEDIARI vendesi appartamento 56 mq via Carpineto, mutuo, facilitazioni di pagamento. Tel. 812219, 9.30-11.30. 14200 S

LE AGAVI 2° lotto, ultimi appartamenti consegna primi mesi 1981, tutti i comforts, agevolazioni di pagamento, mutui, contributo regionale, tel. 812219, 9.30-11.30 15-18, vendite sul posto. 14155 S

LIGNANO appartamento lussuoso vista mare 200 metri spiaggia vendesi. Telefonare 68111 mattino. Mariapia immobiliare. 14211 S

LOCCHI ammezzato occupato 75 mq vendesi contanti telefonare 64242. 14206 S

MARIAPIA immobiliare corso Italia 7, telefono 68111 mattino vende terreni Opicina costruibili e non. 14210 S

MARIAPIA immobiliare vende attico zona residenziale e ville signorili. Telefonare 68111 mattino. 14209 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento centrale 90 mq occupato 36.000.000. 41807. 94 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA :vende appartamento soleggiato in palazzina con giardino 50.000.000. 41807. 95 S

MONFALCONE IMMOBILIARE VITTORIA largo Anconetta 1° piano tel. 41569 vende periferia 3 letto, garage 46.500.000. 111 S

PRIVATO vende appartamento 75 mq tutti i comfort zona Fabio Severo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20/Z 34100 Trieste. 14200 S

QUADRIFOGLIO ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE, Passo Goldoni 2, tel. 772737-772354 vende via Conti ottime condizioni parzialmente arredato cucina camera bagno poggiolo cantina giardino condominiale L. 27.500.000. 12/11 S

QUADRIFOGLIO vende via Giulia cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio L. 41.600.000. Tel. 772737. 12/11 S

QUADRIFOGLIO vende recente casetta panoramicissima cucina soggiorno cameretta bagno 350 mq terreno proprio visite oggi sul posto Strada Costiera 51 dalle 15 alle 16. Tel. 772354. 12/11 S

QUADRIFOGLIO vende via S. Nicolò bellissimo completamente ristrutturato confort cucina salone 2 stanze bagno L. 59.500.000. Tel. 772737. 12/11 S

QUADRIFOGLIO vende Valmaura recentissimo cucina salone 2 stanze doppi servizi balcone ripostiglio confort L. 68.000.000. Tel. 772354. 12/11 S

QUADRIFOGLIO vende zona Burlo recentissimo appartamento in casetta cucina salone 2 stanze stanzetta doppi servizi cantina terrazze box giardino proprio L. 95.000.000. Tel. 772737. 12/11 S

QUADRIFOGLIO vende attico più mansarda zona residenziale 120 mq abitativi finiture lussuose confort box giardino condominiale L. 120.000.000. Tel. 772354. 12/11 S

QUADRIFOGLIO vende Muggia panoramicissima casetta da rimodernare 180 mq abitazione 1300 mq giardino alberato L. 105.000.000. Tel. 772737. 12/11 S

QUADRIFOGLIO vende appartamenti prossima consegna lussuosi panoramici box taverne o mansarde zona S. Luigi. Tel. 772354. 12/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero signorile piazza Carlo Alberto salone 3 camere cameretta cucina servizi terrazzo ascensore riscaldamento autonomo 130.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano signorile saloncino 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 68.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero lussuoso recentissimo signorilmente arredato via Brigata Casale vista mare soggiorno camera cucinino bagno terrazzo giardino condominiale posto macchina in box per 2 auto 59.900.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Strada di Guardiella appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 46.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Soncini in palazzina con giardino condominiale salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina 78.000.000 più 14.000.000 mutuo. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Foscolo (adiacenze piazza Garibaldi) soggiorno 2 camere cucina servizio 41.500.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo (vicino Università) recente soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 55.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero Servola (via Panebianco) recentissimo signorile in palazzina camera cucina bagno terrazzo ripostiglio posto macchina 36.900.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero vista mare adiacenze via Commerciale alta recente appartamento con mansarda in villa salone 2 camere cameretta cucina bagno 2 terrazzi mansarda di 100 mq 96.000.000 volendo box 14.500.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Strada di Rozzol vista mare camera cucina bagno ripostiglio soffitta giardino 60 mq riscaldamento autonomo 30.500.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libera casa Padriciano recente vista mare saloncino 3 camere cucina bagno terrazzo di 130 mq taverna 90 mq giardino 2.500 mq 98.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende Muggia lungomare terreno edificabile a 50 metri mare possibilità allacciamenti luce acqua fognature circa 1.200 mq 28.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Rossetti (via Palladio) recentissimo signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi 69.500.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente Viale XX Settembre soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 65.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta via Campanelle camera cucina bagno 15.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero piazza Vico (adiacenze San Giusto) salone camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 46.700.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero Campanelle uso box o magazzino locale 15 mq con soppalco 3,20 altezza 9.300.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Manzoni (adiacenze via Settefontane) camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 25.500.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero Marina in signorile palazzo d'epoca con ascensore splendido appartamento al 5° piano meravigliosa vista mare da tutte le camere salone 4 camere cucina doppi servizi box auto 181.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via dello Scoglio recente vista mare salone camera cucina bagno terrazzo cantina giardino condominiale 53.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo recentissimo signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi posto macchina in box 68.000.000. 14/11 S

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Concorso pubblico

a 25 posti di impiegato grado 3.o, riservato a cittadini italiani in possesso fra gli altri, dei seguenti requisiti:

- *diploma di maturità (almeno 42/60) conseguito presso il liceo classico, il liceo scientifico, l'istituto tecnico commerciale per ragionieri e periti commerciali, l'istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, l'istituto tecnico per geometri, l'istituto tecnico industriale specializzazione edilizia, l'istituto professionale di Stato per il commercio per il corso quinquennale. È ammessa deroga per i laureati in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze economiche e bancarie, Scienze statistiche ed attuariali, Economia politica ed Economia aziendale;*
- *età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data del bando di concorso;*
- *residenza nelle province di Trieste e Gorizia.*

Maggiori informazioni sono desumibili dal bando di concorso che potrà essere richiesto assieme ai moduli per la domanda presso la Sede Centrale e presso le Filiali di Grado, Monfalcone, Muggia e Sistiana.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 24 di lunedì 22 dicembre 1980.

Trieste, 27 novembre 1980

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo piccolo cortile proprio 23.500.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero rimesso a nuovo Campo San Giacomo camera cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 25.500.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo appartamento con mansarda via Valmaura saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo 88.800.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo soggiorno camera cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo recente soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo cantina riscaldamento autonomo 57.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor salone 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina 47.500.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente vista mare via Molino a Vento soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio cantina 32.100.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale XX Settembre soggiorno camera cameretta cucina bagno piccolo cortile proprio riscaldamento autonomo 35.500.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Capodistria soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo cantina 48.500.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno giardino proprio a pastini 300 mq 59.500.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno 37.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Roma) complessivi 180 mq soggiorno 4 camere cucinino doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo 65.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende villetta libera Strada del Friuli vista mare soggiorno 3 camere cucina servizi mansarda giardino 120 mq 159.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna marzo '81 adiacenze Stadio (via Carpineto) soggiorno camera cucinino bagno terrazzo piscina sauna campi tennis condominiali 46.000.000. 14/11 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco camera cameretta cucina bagno 24.500.000. 14/11 S

RUSTICO da restaurare con progetto approvato e giardino zona Aurisina con vista mare vendesi 50.000.000 tel. 766676.

SELLA Nevea in zona centrale vendo piccolo appartamento completamente arredato con garage. 35.000.000. Telefonare 0721/879725 oppure 0433/54016. 07000 S

STRADA DEL FRIULI PRESSO FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO inizia prenotazioni secondo lotto appartamenti varie grandezze portici con giardino garage riscaldamento autonomo splendida vista vendesi altra zona pronta consegna via Donota 3 tel. 69131. 4757 S

TERRENI costruibili, strada Friuli, panoramicissimi, vende «Trieste Mia». Telefonare 768800 mattina. 4562 S

TERRENO Padriciano 1000 mq. bosco vendo 3.800.000 tel. 631793. 14175 S

TERRENO 7000 mq. S. Croce 2500 mq. Vendo. Tel. 631793. 14231 S

VENDESI terreno tra Opicina e Prosecco (bivio Grotta Gigante) tel. 213626. 14222 S

VENDO magazzini diverse misure pure posti macchina ottimo prezzo Muggia 274522-273645. 14212 S

VENDO ville 2-4 appartamenti telefonare 732367 in mattinata inintermediari. 14221 S

VENDONSI inintermediari appartamenti occupati esenzione venticinquennale, costruzioni recenti, facilitazioni di pagamento. Tel. 812219, 9.30-11.30. 14155 S

VIA Fabio Severo in casa signorile recente vendesi appartamento libero salone due stanze doppi servizi tel. 766676. 19/11 S

VILLETTE combinate giardino proprio salone 3 stanze cucina doppi servizi verde sull'altipiano vende «Il Quadrifoglio» tel. 772737. 12/11 S

ZONA viale vendesi libero appartamento I piano adatto uffici-ambulatori 3 vani servizi tel. 766676. 19/11 S

ZONA VICOLO SCAGLIONI, palazzina in costruzione panoramicissima vista GOLFO, finiture extra lusso, condominiale, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi ripostiglio ampie terrazze giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna marzo 1981, mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice SIE S. Caterina n. 9 telefono 60098. 13410 S

3.000 mq bellissimo parco carsico, curato, recintato, con luce, acqua, vende «Trieste Mia» 37.000.000 trattabili. Telefonare 768800 mattina. 13990 S

12.500.000 piazza Puecher vendesi appartamento occupato ottime condizioni soleggiato 2 stanze cucina bagno minimo contanti 6.000.000 tel. 766676. 19/11 S

23.000.000 zona Ippodromo in palazzina vendesi appartamento occupato luminosissimo panoramico 2 stanze veranda cucina bagno tel. 766676. 19/11 S

29.000.000 viale XX Settembre libero con piccolo giardino vendesi 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno tel. 766676. 19/11 S

30.000.000 via Giulia vendesi appartamento occupato 4 stanze cucina servizi luminoso 130 mq. tel. 766676. 19/11 S

36.000.000 vendesi appartamento occupato in palazzina 3 stanze servizi cucina abitabile veranda ampie terrazze panoramiche posto macchina zona Ippodromo minimo contanti 18.000.000 tel. 766676. 19/11 S

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT

Z Lire 400 per parola

AFFARONE! imbarcazione con Johnson 55 HP come nuovi, altra mt. 4 con Johnson 40 HP, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 tel. 65381. 11/11 Z

ALLESTIMENTI su qualsiasi furgone camper Trieste strada per Basovizza 6. 12807 Z

CENTRO VACANZE Opicina tel. 212626 CAMPERS NUOVI: Westafalia «Joker» in visione e prova USATI: campers e Autocaravan vari modelli ROULOTTES: Sprite 4,35 usata pluriaccessoriata TENDE VERANDE PER ROULOTTES: prenotazioni sino febbraio verande tedesche plastificate «Brand». 14048 Z

CENTRO vacanze strada di Guardiella 29/B tel. 040/574000 distributore motori marini Butch offre condizioni favorevoli per acquisti. Produzione 1980. 4814 Z

ROULOTTES Bürstner e Fendt, 1981 qualità superiore ai migliori prezzi del mercato. Importatore esclusivo di zona Autocaravan via dell'Istria 155. 13978 Z

VENDESI Stag 29 1979 7 vele entrobordo diesel completo interni. 0481-43134 ore pasti. 987 Z

200 caravans nuove italiane estere superaccessoriate da Lit. 2.800.000. Vendonsi solo a privati. Tel 041/968070-968446.